



HDI

Bilancio 2025

HDI

ASSICURAZIONI

DATI SIGNIFICATIVI

Utile netto



Variazione:
+12,2 mln

+40,7 mln di €

Utile ante imposte



Variazione:
+17,2 mln

+53,1 mln di €

R.O.E.



Variazione:
+2,3 punti percentuali

6,6%

Patrimonio Netto



Variazione:
-49,4 mln

588,5 mln di €

Premi emessi



Variazione:
-148,5 mln

1.677,6 mln di €

Investimenti



Variazione:
-199,6 mln

6.204,7 mln di €

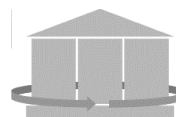
Combined Ratio



Variazione:
-1,2 punti percentuali

89,4%

Solvency Ratio



Variazione:
+4,5 punti percentuali

211,0%

ORGANI SOCIALI	6
A. RELAZIONE SULLA GESTIONE	8
1. L'ECONOMIA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE.....	9
<i>Focus sui mercati finanziari.....</i>	<i>9</i>
<i>Relazione annuale IVASS: dati definitivi 2024</i>	<i>10</i>
<i>La raccolta premi al 30 settembre 2025</i>	<i>10</i>
2. LA COMPAGNIA	11
<i>Disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli - Regolamenti IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 e n. 57 del 9 febbraio 2026.....</i>	<i>11</i>
<i>Incertezza geopolitica</i>	<i>11</i>
<i>Risultato d'esercizio e patrimonio netto</i>	<i>11</i>
<i>La raccolta premi</i>	<i>14</i>
<i>L'andamento tecnico dei rami danni.....</i>	<i>16</i>
<i>La riassicurazione passiva.....</i>	<i>19</i>
<i>I costi</i>	<i>20</i>
<i>Le spese di gestione.....</i>	<i>20</i>
<i>Gli investimenti.....</i>	<i>21</i>
<i>Informazioni sulle strategie di investimento</i>	<i>22</i>
<i>Investimenti in titoli emessi da Società in default o da Stati che hanno avviato procedure di ristrutturazione del debito</i>	<i>24</i>
<i>Proventi finanziari.....</i>	<i>24</i>
<i>Rischio finanziario: esposizione, obiettivi e politiche di gestione.....</i>	<i>26</i>
<i>Partecipazioni</i>	<i>29</i>
<i>Assetto azionario</i>	<i>31</i>
<i>Altri rapporti con imprese del gruppo Talanx.....</i>	<i>31</i>
<i>Riserve tecniche.....</i>	<i>32</i>
<i>Requisiti patrimoniali di solvibilità.....</i>	<i>32</i>
<i>Prodotti e attività di ricerca e sviluppo</i>	<i>33</i>
<i>Reti di vendita.....</i>	<i>34</i>
<i>Personale dipendente</i>	<i>35</i>
<i>Sistemi informativi.....</i>	<i>35</i>
<i>Sistema dei controlli interni</i>	<i>36</i>
<i>Altre informazioni.....</i>	<i>42</i>
<i>Fatti di rilievo intervenuti nei primi mesi del 2026 ed evoluzione prevedibile della gestione</i>	<i>47</i>
<i>Principio della continuità aziendale</i>	<i>47</i>
3. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI.....	47
B. STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO RENDICONTO FINANZIARIO	50
STATO PATRIMONIALE.....	51
CONTO ECONOMICO.....	65
RENDICONTO FINANZIARIO	75
C. NOTA INTEGRATIVA.....	76
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE.....	78
<i>Sezione 1 – Principi contabili e criteri di valutazione</i>	<i>78</i>
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO	84

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	85
<i>Sezione 1 - Voce B - Attivi immateriali.....</i>	<i>85</i>
<i>Sezione 2 - Voce C - Investimenti.....</i>	<i>86</i>
<i>Sezione 3 - Voce D - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione.....</i>	<i>91</i>
<i>Sezione 4 - Voce D bis - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori</i>	<i>92</i>
<i>Sezione 5 - Voce E - Crediti.....</i>	<i>92</i>
<i>Sezione 6 - Voce F - Altri elementi dell'attivo</i>	<i>95</i>
<i>Sezione 7 - Voce G - Ratei e risconti attivi.....</i>	<i>96</i>
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	98
<i>Sezione 8 - Voce A - Patrimonio netto</i>	<i>98</i>
<i>Sezione 9 - Voce B - Passività subordinate</i>	<i>100</i>
<i>Sezione 10 - Voci C.I Rami danni e C.II Rami vita - Riserve tecniche</i>	<i>101</i>
<i>Sezione 11 - Voce D - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione.....</i>	<i>105</i>
<i>Sezione 12 - Voce E - Fondi per rischi e oneri</i>	<i>105</i>
<i>12.2 Voce E.3 - Altri accantonamenti</i>	<i>106</i>
<i>Sezione 13 - Voce G - Debiti ed altre passività</i>	<i>106</i>
<i>Sezione 14 - Voce H - Ratei e risconti passivi.....</i>	<i>108</i>
<i>Sezione 15 - Attività e passività relative a imprese del gruppo e ad altre partecipate.....</i>	<i>108</i>
<i>Sezione 16 - Crediti e debiti.....</i>	<i>108</i>
<i>Sezione 16 bis - Forme pensionistiche individuali.....</i>	<i>108</i>
<i>Sezione 17 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine</i>	<i>109</i>
CONTO ECONOMICO	110
<i>Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I).....</i>	<i>110</i>
<i>Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II).....</i>	<i>112</i>
<i>Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo</i>	<i>114</i>
<i>Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)</i>	<i>115</i>
<i>Sezione 22 - Informazioni varie concernenti il conto economico</i>	<i>117</i>
PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI.....	120
<i>Proposta destinazione risultato d'esercizio e composizione del patrimonio netto aggiornata.....</i>	<i>120</i>
D. DOCUMENTI SUPPLEMENTARI	202

ORGANI SOCIALI

HDI Assicurazioni S.p.A.

Organi sociali in carica alla data di approvazione del bilancio

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Wilm Langenbach

Vice Presidente

Gianni Spulcioni

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Roberto Mosca

Consiglieri

Fabio Carusi

Ludovica Di Paolo Antonio (dal 29 aprile 2025)

Nicoletta Garola

Christian Sebastian Mueller

Antonella Rocco (dal 29 aprile 2025)

Oliver Willi Schmid

Segretario

Sandra Massaccesi

Collegio Sindacale

Presidente

Sergio Beretta

Sindaci Effettivi

Grazia Bonante

Luigi Rizzi

Sindaci Supplenti

Irene Bertucci

Simone Furian

Direzione Generale

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Roberto Mosca

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Sede sociale e Direzione Generale: HDI Assicurazioni S.p.A. – Piazza Guglielmo Marconi, 25 – 00144 Roma
Telefono: +39 06 421 031 - Fax: +39 06 4210 3500 - Posta elettronica certificata: hdi.assicurazioni@pec.hdia.it

A. RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. L'economia nazionale ed internazionale

Signori Azionisti, nel presentare il bilancio dell'esercizio 2025 desideriamo richiamare alla Vostra attenzione alcune sintetiche informazioni sullo scenario macroeconomico nel quale ha operato la Vostra Società.

Nel corso del 2025, l'attività economica mondiale ha proseguito il proprio andamento espansivo, pur mostrando dinamiche differenziate tra le principali aree geografiche. Negli Stati Uniti la crescita è stata sostenuta dai consumi e dagli investimenti legati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, nonostante segnali di indebolimento del mercato del lavoro. Negli altri Paesi avanzati la persistente debolezza del comparto manifatturiero è stata in parte compensata da un progressivo rafforzamento dei servizi. In Cina la domanda interna ha continuato a risentire della crisi del mercato immobiliare. Sul quadro globale hanno continuato a gravare le tensioni geopolitiche e l'incertezza sulle future politiche economiche della nuova amministrazione statunitense. Dallo scorso autunno si è registrato un sensibile calo dei prezzi del petrolio e, parallelamente, del gas naturale.

L'inflazione, pur rimanendo un tema centrale, ha mostrato andamenti moderatamente favorevoli: negli Stati Uniti è scesa leggermente, nel Regno Unito ha segnato solo una lieve riduzione, mentre in Giappone è rimasta pressoché stabile. Nel mese di dicembre, la Federal Reserve ha ridotto i tassi ufficiali di 25 punti base, portandoli al 3,75 per cento, in risposta ai segnali di rallentamento del mercato del lavoro e a prospettive inflazionistiche più contenute; le proiezioni del Federal Open Market Committee indicano un ulteriore taglio di pari entità nel 2026.

Nel medesimo mese, la Bank of England ha ridotto il proprio tasso di riferimento al 3,75 per cento, mentre la Banca del Giappone ha proseguito nel processo di normalizzazione della politica monetaria, portando i tassi a circa lo 0,75 per cento. La banca centrale cinese ha invece mantenuto invariati i tassi di rifinanziamento e i requisiti di riserva, confermando un orientamento cautamente espansivo a fronte di un contesto congiunturale in indebolimento.

Nell'area dell'euro la crescita economica ha registrato un moderato miglioramento, sostenuta dalla ripresa dei servizi. L'inflazione si è mantenuta attorno al 2 per cento, con una componente di fondo sostanzialmente stabile: i prezzi dei servizi sono rimasti relativamente elevati, mentre quelli dei beni hanno mostrato segnali di rallentamento. Le previsioni degli esperti dell'Eurosistema, aggiornate a dicembre, ipotizzano per il biennio 2027–2028 un tasso di crescita superiore all'1,3 per cento annuo e un'inflazione prossima al target della Banca centrale europea (2,1 per cento).

Il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di riferimento. Tra agosto e novembre il costo del credito ha mostrato un andamento stabile: la domanda di prestiti da parte delle imprese è rimasta debole, mentre è proseguito l'aumento dei finanziamenti alle famiglie, in particolare per l'acquisto di abitazioni.

In Italia, nel quarto trimestre del 2025, l'attività economica ha evidenziato un lieve rafforzamento, trainata dal deciso aumento delle esportazioni e dall'espansione degli investimenti, sostenuti da incentivi fiscali e dagli interventi previsti dal PNRR. I consumi delle famiglie sono cresciuti in modo contenuto, frenati dalle persistenti incertezze sul quadro economico internazionale. Complessivamente, nell'ultima parte dell'anno, la crescita è stata sostenuta dai servizi, in particolare quelli rivolti alle imprese, e da un recupero del comparto industriale.

Dopo la contrazione registrata in primavera, le esportazioni sono tornate a crescere nel terzo trimestre, favorite anche da dinamiche settoriali eccezionali. Tra luglio e settembre, l'avanzo di conto corrente della bilancia dei pagamenti è rimasto elevato grazie all'andamento positivo dei saldi dei beni e dei redditi da capitale. Nel periodo ottobre-novembre le vendite all'estero, al netto delle componenti più volatili, si sono stabilizzate. Hanno inoltre continuato, seppur a un ritmo più contenuto, gli acquisti netti di titoli pubblici italiani da parte degli investitori esteri, con un conseguente ampliamento della posizione creditoria netta sull'estero.

I tassi di riferimento della BCE sono rimasti pressoché invariati, riflettendosi, in linea con gli andamenti storici, sul costo della raccolta bancaria e del credito. In presenza di investimenti ancora deboli, la domanda di finanziamenti da parte delle imprese è rimasta contenuta, mentre è proseguita la graduale ripresa dei mutui alle famiglie.

Secondo le valutazioni del Governo, la legge di bilancio approvata a dicembre comporterà un incremento dell'indebitamento netto pari a circa 0,3 punti percentuali di PIL all'anno nel triennio 2026–2028. La manovra destina risorse al sostegno dei redditi delle persone fisiche, alle imprese, al sistema sanitario e agli investimenti pubblici; le misure di copertura più rilevanti includono un aumento della tassazione a carico degli intermediari finanziari e delle imprese assicurative, una revisione nell'attuazione del PNRR e interventi di riduzione o rinvio della spesa pubblica.

Focus sui mercati finanziari

Nel 2025 i mercati finanziari globali si sono sviluppati in un contesto economico complesso, segnato da una crescita più moderata rispetto agli anni precedenti subendo tensioni inflazionistiche e una politica monetaria meno restrittiva da parte delle principali banche centrali.

Sul fronte obbligazionario, la maggior parte dei titoli a reddito fisso ha mantenuto una buona tenuta in termini di performance. I tassi di interesse non sono tuttavia scesi in misura significativa, poiché i molteplici tagli attesi sono stati rinviati in attesa di segnali più chiari circa il definitivo esaurimento delle pressioni inflazionistiche. In questo scenario, lo spread BTP-Bund ha registrato un notevole restringimento, scendendo fino a 58 punti base all'inizio di gennaio 2026.

Il 2025 è stato inoltre segnato dall'acuirsi della crisi politica e finanziaria in Francia, culminata con le dimissioni del Governo Lecornu il 6 ottobre. La persistente instabilità politica, cinque governi in tre anni durante la presidenza Macron, ha contribuito al peggioramento della percezione del rischio Paese. Ciò ha portato al declassamento del rating sovrano da AA- ad A+, in un contesto in cui il debito pubblico ha raggiunto livelli prossimi al 115-116% del PIL.

Nel secondo semestre si è assistito a una nuova fase di riduzione dei tassi di interesse, a seguito degli interventi delle Banche Centrali. La BCE, dopo i ripetuti tagli avviati dalla metà del 2024, ha portato il tasso principale al 2,15% dopo l'ultima riduzione di 25 punti base del 5 giugno, decidendo successivamente di sospendere ulteriori interventi in attesa di valutarne l'impatto, anche alla luce dei dazi imposti dagli Stati Uniti.

Le principali borse mondiali hanno mostrato un andamento eterogeneo. L'economia statunitense ha registrato una crescita moderata, prossima al +2% su base annua (dati FMI), con segnali di ripresa nel finale d'anno. L'Eurozona, invece, è rimasta sostanzialmente stagnante, con un PIL in aumento intorno all'1%, sostenuto soprattutto dalla spesa pubblica tedesca. La Cina ha invece sorpreso in positivo, riportando una crescita tendenziale attorno al +4,7% (dati FMI), superiore alle aspettative degli analisti.

Relazione annuale IVASS: dati definitivi 2024

Dalla relazione annuale dell'IVASS del 19 giugno 2025 si evince che, al 31 dicembre 2024, le imprese autorizzate ad esercitare l'attività assicurativa e riassicurativa in Italia sono 89 (invariato rispetto al 2023) di cui 85 nazionali e 4 rappresentanze di imprese estere con sede legale in paesi non appartenenti al SEE. Nel corso degli ultimi dieci anni il numero delle imprese nazionali si è ridotto da 131 a 85 a causa di fusioni ed acquisizioni. Si registra una diminuzione delle imprese estere SEE operanti in libera prestazione di servizio (da 897 del 2023 a 895 nel 2024), mentre le imprese SEE ammesse a operare in Italia in regime di stabilimento sono 85, tre in meno rispetto al 2023. Nel 2024, la raccolta premi del lavoro diretto italiano delle imprese vigilate dall'IVASS è di 151,4 miliardi di euro, pari al 6,9% del PIL; i rami vita rappresentano il 73% della raccolta complessiva. La congiuntura macroeconomica del 2024 (inflazione elevata ma in decelerazione dal terzo trimestre 2023, politica monetaria restrittiva, incertezza legata a eventi geo-politici e politiche monetarie meno restrittive) ha manifestato i suoi effetti principalmente nel comparto vita. La ripresa della raccolta (+21,2% rispetto al 2023) e la riduzione dei riscatti, che si sono comunque mantenuti su valori elevati, hanno determinato la riduzione del rapporto tra riscatti e premi, che si è riportato ad un livello inferiore all'unità. In seguito all'allentamento delle tensioni sui mercati finanziari nell'ultimo trimestre del 2023, la redditività del comparto vita è migliorata con un risultato positivo pari a 6 miliardi di euro (5,5 miliardi nel 2023); il ROE risulta in miglioramento passando dal 12,6% del 2013 al 13,3% a fine 2024, anche in virtù della deroga normativa che ha consentito di sterilizzare le minusvalenze sui titoli del portafoglio non durevole. Invece, nella gestione danni, il ROE si attesta al 13,0% e registra un buon incremento rispetto al 7,8% del 2023.

La situazione di solvibilità delle imprese presenti sul mercato italiano al 31 dicembre 2024 è pressoché invariato rispetto al 2023. Il rapporto tra fondi propri e SCR (Solvency ratio) cresce di 1 punto percentuale, attestandosi al 259,4%. Le imprese vita registrano un incremento di +9 punti percentuali e le imprese danni un decremento di -4 punti percentuali. Il Solvency ratio medio delle imprese multiramo, pari a 262,4%, si riduce di -2 punti percentuali.

La raccolta premi al 30 settembre 2025

La raccolta nel settore vita al 30 settembre 2025, pari a 88,26 miliardi di euro, registra un aumento del +9,4% rispetto al 2024. La variazione maggiore si è concentrata nel ramo III relativo alle polizze unit e index linked, la cui raccolta aumenta di 5,34 miliardi rispetto al 2024 (+24,3%) e nel ramo VI Fondi Pensione, la cui raccolta si attesta a 4,36 miliardi di euro (+62,3%). Il ramo I, a cui sono collegate le polizze vita c.d. "pure", risulta in aumento di 0,53 miliardi di euro, pari al +1,0%; in aumento anche i premi derivanti da assicurazioni malattia a lungo termine (ramo IV), la cui raccolta si attesta a 0,26 miliardi di euro (+15,5%) e dalle operazioni di capitalizzazione (ramo V), la cui raccolta si attesta a 0,31 miliardi di euro (+3,0%).

Con riferimento alla composizione percentuale del portafoglio delle imprese, i premi emessi del ramo I, III e VI incidono sul totale dei premi vita rispettivamente per il 62,3%, per il 30,9% e per il 4,9%. La raccolta del ramo V (operazioni di capitalizzazione) rappresenta l'1,2% sul totale dei premi emessi vita, mentre il ramo IV (Assicurazioni

malattia a lungo termine non rescindibili) incide per il restante 0,3%.

Nei primi nove mesi 2025, la raccolta vita si è contratta nei principali canali distributivi: gli sportelli bancari e postali, con 51,7 miliardi di euro (+8,5% rispetto al III trimestre 2024) rappresentano il canale prevalente (58,6% del totale), seguito dai consulenti finanziari con 14,29 miliardi di euro (16,2% del totale e +16,0% rispetto al III trimestre 2024), dalla vendita diretta con 10,52 miliardi di euro (11,9% del totale e +11,2% rispetto al III trimestre 2024), dalle agenzie con mandato con 10,37 miliardi di euro (11,8% del totale e +5,0% rispetto al III trimestre 2024) e dalla vendita a distanza e dai broker con 1,33 miliardi di euro (1,5% del totale e +4,1% rispetto al III trimestre 2024).

Nel settore danni, alla fine del terzo trimestre 2025, i premi totali (imprese italiane e rappresentanze) del portafoglio diretto italiano sono pari a 36,2 miliardi di euro, in aumento del +6,4% rispetto alla fine del III trimestre del 2024, quando il settore registrava una crescita dell'8,2%. Il comparto prosegue quindi il trend di crescita intrapreso negli ultimi esercizi. L'aumento del totale dei premi danni è ascrivibile sia allo sviluppo del settore Non-Auto (+7,1%) che del settore Auto (+5,4%), per effetto dell'aumento dei premi del ramo Corpi veicoli terrestri (+10,0%) e del ramo R.C. Auto (+3,8%). La principale forma di intermediazione in termini di market share si conferma essere il canale agenziale (71,5%), in lieve diminuzione rispetto a quanto rilevato alla fine del mese di settembre 2024 (72,4%). La distribuzione operata dai brokers è pari al 9,4%, dagli sportelli bancari e postali al 10,4%, mentre il ricorso alle altre forme di vendita è pari all'8,7%.

2. La Compagnia

Disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli - Regolamenti IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 e n. 57 del 9 febbraio 2026

In relazione alla situazione di turbolenza dei mercati finanziari registratasi nel corso del 2022, il Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito con modificazioni con legge 4 agosto 2022, n. 122, aveva introdotto la facoltà per le imprese di assicurazione italiane che redigono il bilancio di esercizio e la relazione semestrale in conformità al decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, di derogare in via temporanea e straordinaria alle norme previste dal codice civile in materia di valutazione dei titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa e, come tali, presenti nel portafoglio ad utilizzo non durevole. La deroga consentiva alle imprese di assicurazione che avessero registrato minusvalenze sui titoli del portafoglio non durevole, di valutarli al valore risultante dal bilancio annuale regolarmente approvato ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2021, al costo di acquisizione, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. La norma prevedeva tuttavia che non potessero essere distribuiti utili fino a concorrenza di detta mancata svalutazione ("riserva indisponibile"). L'IVASS, in attuazione delle suddette norme primarie, ha adottato il Regolamento n. 52 del 30 agosto 2022.

Il Legislatore è intervenuto successivamente in diverse occasioni in materia di costituzione della riserva indisponibile, nonché per estendere agli esercizi successivi 2023 e 2024 la facoltà di derogare alle regole di valutazione dei titoli del portafoglio non durevole. L'IVASS, da parte sua, ha provveduto ad apportare le necessarie modifiche al Regolamento n. 52.

La legge di bilancio 2026 (legge n. 199 del 30 dicembre 2025) all'art. 1 commi da 65 a 67 ha esteso tale facoltà anche agli esercizi 2025 e 2026; conseguentemente l'IVASS ha abrogato il Regolamento n. 52 ed emanato il nuovo Regolamento n. 57.

Ai fini della predisposizione del bilancio 2025, contrariamente agli esercizi precedenti, la Compagnia ha ritenuto di non avvalersi delle disposizioni in questione e di non utilizzare quindi la facoltà di derogare ai normali criteri di valutazione dei titoli previsti dal Codice civile. Conseguentemente con l'approvazione del presente bilancio, viene anche liberata la riserva indisponibile precedentemente accantonata in ossequio alle previsioni normative.

Incertezza geopolitica

Con riferimento alle tensioni geopolitiche, la Compagnia non ha rilevato, nel presente bilancio, effetti significativi direttamente riconducibili a tali conflitti, né impatti che possano ragionevolmente essere attribuiti alle dinamiche in atto sullo scenario internazionale.

Risultato d'esercizio e patrimonio netto

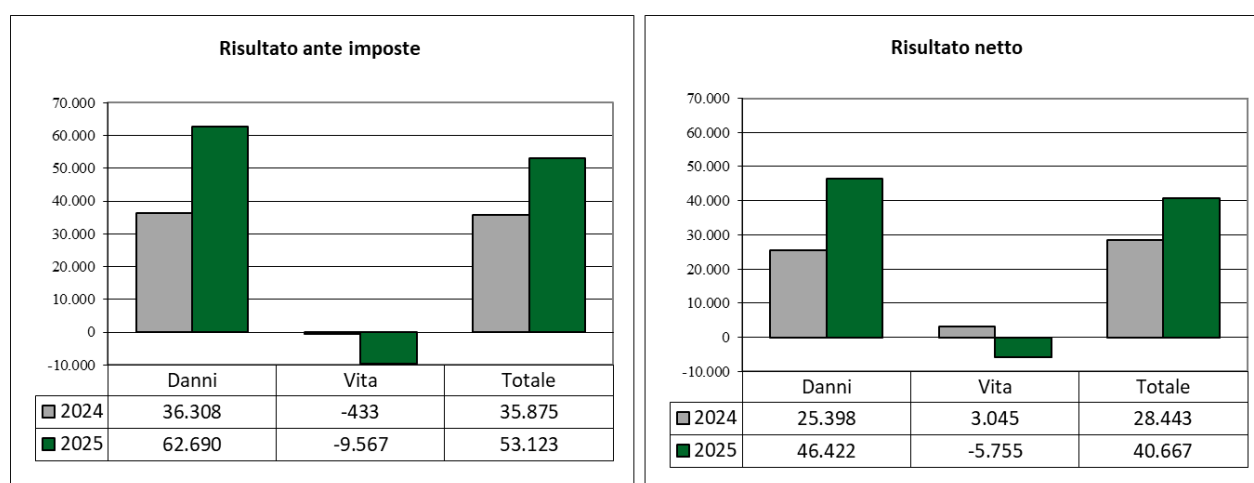
L'esercizio 2025 chiude con un risultato netto positivo di 40,67 milioni di euro, con un incremento del +43,0% rispetto all'esercizio precedente, che aveva chiuso con un utile pari a 28,44 milioni di euro. Nella seguente tabella è

indicata la ripartizione per ramo del risultato d'esercizio, comparata con quella dell'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

Ramo	2025	2024	variazione
Danni	46.422	25.398	21.024
Vita	-5.756	3.045	-8.801
Totale	40.666	28.443	12.223

Il risultato ante imposte è pari a 53,12 milioni di euro ed evidenzia complessivamente un aumento di +17,25 milioni di euro rispetto ai 35,87 milioni di euro del 2024. In particolare, l'utile ante imposte relativo ai rami danni registra un incremento di +26,38 milioni di euro, passando da 36,31 milioni di euro del 2024 a 62,69 milioni di euro del 2025, mentre l'utile ante imposte relativo ai rami vita diminuisce di 9,14 milioni di euro, passando da una perdita di -0,43 milioni di euro del 2024 a una perdita di -9,57 milioni di euro del 2025.



(importi in migliaia di euro)

Risultato d'esercizio	2025			2024			variazione		
	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
Risultato ante imposte	62.690	-9.567	53.123	36.308	-433	35.875	26.382	-9.134	17.248
Imposte anticipate	-10.233	2.791	-7.442	-5.372	-6	-5.378	-4.861	2.797	-2.064
IRAP	-4.069	621	-3.448	-2.510	270	-2.240	-1.559	351	-1.208
IRES	-1.966	400	-1.566	-3.028	3.214	186	1.062	-2.814	-1.752
Totale imposte	-16.268	3.812	-12.456	-10.910	3.478	-7.432	-5.358	334	-5.024
Risultato netto	46.422	-5.755	40.667	25.398	3.045	28.443	21.024	-8.800	12.224

Nel 2025, il ROE si attesta al 6,6% (-2,8% nei rami vita e 11,4% nei rami danni), in aumento di +2,2 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente, che aveva registrato un ROE del 4,4% (1,3% nei rami vita e 6,0% nei rami danni). La seguente tabella evidenzia la buona performance della Compagnia, con utili d'esercizio che dal 2012 si sono attestati su livelli apprezzabili e costantemente positivi.



Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025, così come evidenziato nella seguente tabella, ammonta a 588,54 milioni di euro, di cui 407,09 milioni di euro danni e 181,45 milioni di euro vita, e rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2024, che era pari a 637,97 milioni di euro, di cui 410,76 milioni di euro danni e 227,20 milioni di euro vita, si

incrementa dell'utile dell'esercizio, complessivamente pari a 40,67 milioni di euro, e diminuisce a seguito della distribuzione agli azionisti, avvenuta nel mese di maggio 2025, di dividendi per 90,10 milioni di euro, di cui 50,1 milioni di euro erogati dai rami danni e 40 milioni di euro dai rami vita.

(importi in migliaia di euro)

Patrimonio netto	Vita	Danni	Totale
Patrimonio netto 2024	227.204	410.763	637.967
Dividendi pagati	-40.000	-50.100	-90.100
Risultato d'esercizio 2025	-5.755	46.423	40.668
Patrimonio netto 2025	181.449	407.086	588.535

Nella seguente tabella è riportato il conto economico sintetico raffrontato con i dati dell'esercizio precedente.

(importi in migliaia di Euro)

Conto economico sintetico	2025	2024	Variazione
Risultato del conto tecnico danni al netto dell'utile degli investimenti	44.385	33.713	10.672
Quota dell'utile degli investimenti danni trasferita dal conto non tecnico	15.281	8.785	6.496
Risultato del conto tecnico dei rami danni	59.666	42.498	17.168
Risultato del conto tecnico vita al netto dell'utile degli investimenti	-66.894	-70.903	4.009
Utile degli investimenti rami vita	62.544	82.978	-20.434
Quota dell'utile degli investimenti vita trasferita al conto non tecnico	-4.501	-6.104	1.603
Risultato del conto tecnico dei rami vita	-8.851	5.971	-14.822
Utile degli investimenti rami danni	20.937	12.472	8.465
Quota dell'utile degli investimenti danni trasferita al conto tecnico	-15.282	-8.786	-6.496
Quota dell'utile degli investimenti vita trasferita dal conto tecnico	4.501	6.104	-1.603
Altri proventi ed oneri	-12.717	-16.673	3.956
Proventi e oneri straordinari	4.869	-5.711	10.580
Risultato prima delle imposte	53.123	35.875	17.248
Imposte	12.456	7.432	5.024
Utile (perdita) dell'esercizio	40.667	28.443	12.224

L'incremento del risultato ante imposte è determinato principalmente dalle seguenti variazioni.

Il risultato del conto tecnico dei rami danni migliora di 17,17 milioni di euro, mentre il risultato del conto tecnico dei rami vita peggiora di -14,82 milioni di euro.

Gli utili degli investimenti registrano un decremento pari complessivamente a -11,97 milioni di euro; in particolare l'utile degli investimenti dei rami danni aumenta di +8,47 milioni di euro, di cui +6,50 milioni di euro di pertinenza del conto tecnico, e +1,97 milioni di euro del conto non tecnico, mentre l'utile degli investimenti dei rami vita diminuisce di -20,43 milioni di euro, di cui -18,83 milioni di euro di pertinenza del conto tecnico e -1,60 milioni di euro del conto non tecnico.

Gli altri proventi e oneri sono negativi per -12,72 milioni di euro e migliorano rispetto all'esercizio precedente di +3,96 milioni di euro, di cui +2,58 milioni di euro vita e +1,38 milioni di euro danni. I proventi ed oneri straordinari ammontano invece a 4,87 milioni di euro e registrano un incremento di +10,58 milioni di euro, di cui +5,87 milioni di euro danni e +4,71 milioni di euro vita.

Con riferimento ai proventi finanziari netti, così come indicato nella seguente tabella, si registra un decremento nei rami vita di -16,40 milioni di euro; in particolare l'utile netto degli investimenti si riduce di -20,43 milioni di euro, mentre i proventi straordinari netti aumentano di 4,03 milioni di euro. I proventi finanziari netti dei rami danni registrano un incremento di +9,82 milioni di euro, con un aumento dell'utile netto degli investimenti di +8,47 milioni di euro, ed un aumento dei proventi straordinari netti di +1,35 milioni euro.

(importi in migliaia di Euro)

Proventi ed oneri su investimenti finanziari	2025			2024			Variazione		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
a) Proventi su azioni e quote	390	721	1.111	1.114	8	1.122	-724	713	-11
b) Proventi su altri investimenti	97.799	39.597	137.396	99.565	30.093	129.658	-1.766	9.504	7.738
c) Riprese di rettifiche di valore	4.357	443	4.800	3.380	306	3.686	977	137	1.114
d) Profitti sul realizzo di investimenti	3.760	1.487	5.247	2.823	2.890	5.713	937	-1.403	-466
Totale proventi (A)	106.306	42.248	148.554	106.882	33.297	140.179	-576	8.951	8.375
a) Oneri di gestione	3.310	2.806	6.116	5.254	7.705	12.959	-1.944	-4.899	-6.843
b) Rettifiche di valore	33.803	14.323	48.126	15.830	4.042	19.872	17.973	10.281	28.254
c) Perdite sul realizzo di investimenti	6.648	4.182	10.830	2.820	9.078	11.898	3.828	-4.896	-1.068
Totale oneri (B)	43.761	21.311	65.072	23.904	20.825	44.729	19.857	486	20.343
Utile netto degli investimenti (A-B)	62.545	20.937	83.482	82.978	12.472	95.450	-20.433	8.465	-11.968
Proventi finanziari straordinari (C)	2.837	940	3.777	4.591	1.088	5.679	-1.754	-148	-1.902
Oneri finanziari straordinari (D)	728	-1	727	6.517	1.500	8.017	-5.789	-1.501	-7.290
Proventi straordinari netti (C-D)	2.109	941	3.050	-1.926	-412	-2.338	4.035	1.353	5.388
Proventi totali netti degli investimenti	64.654	21.878	86.532	81.052	12.060	93.112	-16.398	9.818	-6.580

Il saldo tecnico danni (importo non comprensivo della quota degli utili degli investimenti e della variazione della riserva di perequazione) è pari a 45,77 milioni di euro ed è in miglioramento rispetto al precedente esercizio. In particolare, si segnala un significativo aumento registrato dal ramo 10 - RC auto (+24,20 milioni di euro), dal ramo 3 - Corpi e veicoli terrestri (+4,03 milioni di euro), dal ramo 14 - Credito (+5,36 milioni di euro) e dal ramo 12 - R.C. veicoli marittimi, lacustri e terrestri (+3,65 milioni di euro). In peggioramento invece i rami 1 - Infortuni (-3,24 milioni di euro), 08 - Incendio ed elementi naturali (-4,25 milioni di euro), 13 - R.C. Generale (-6,93 milioni di euro), 15 - Cauzione (-4,56 milioni di euro) e 16 - Perdite pecuniarie e di vario genere (-5,41 milioni di euro).

(importi in migliaia di euro)

Saldo tecnico al lordo della variaz. della riserva di perequazione e della quota degli utili degli invest.	2025	2024	Variazione
01 Infortuni	10.196	13.436	-3.240
02 Malattia	-230	-27	-203
03 Corpi di veicoli terrestri	-2.917	-6.942	4.025
04 Corpi di veicoli ferroviari	0	0	0
06 Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	-84	22	-106
07 Merci trasportate	113	186	-73
08 Incendio ed elementi naturali	-14.670	-10.422	-4.248
09 Altri danni ai beni	5.096	7.362	-2.266
10 R.C.Auto	25.231	1.027	24.204
12 R.C.Veicoli marittimi, lacustri e fluviali	1.045	-2.601	3.646
13 R.C.Generale	4.700	11.627	-6.927
14 Credito	5.542	183	5.359
15 Cauzione	6.956	11.515	-4.559
16 Perdite pecuniarie e di vario genere	-2.921	2.489	-5.410
17 Tutela legale	2.761	1.817	944
18 Assistenza	4.950	4.596	354
Totale	45.768	34.268	11.500

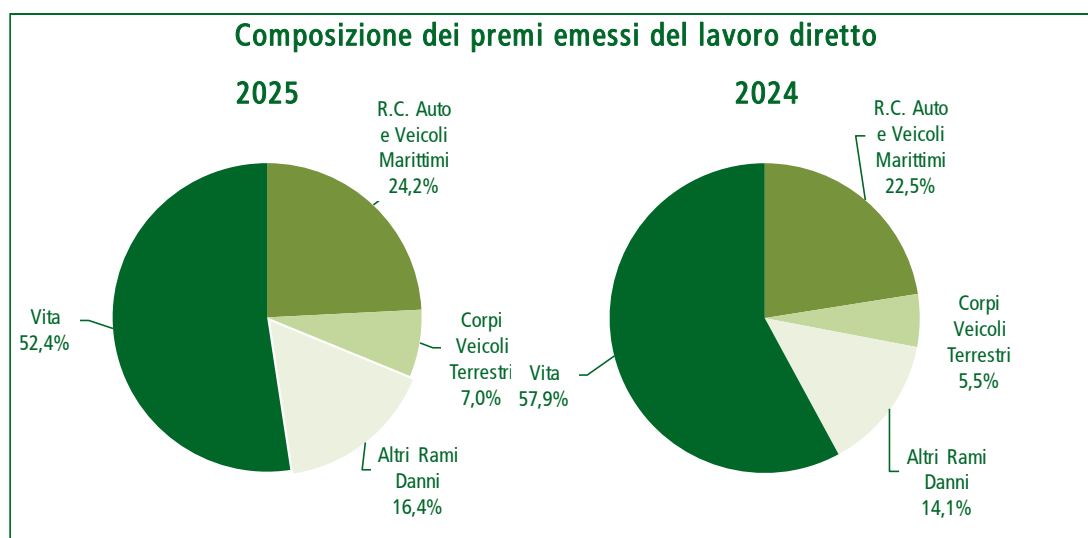
La raccolta premi

I premi emessi si attestano a 1.677,56 milioni di euro e registrano una diminuzione del -8,1% rispetto ai 1.826,08 milioni di euro del precedente esercizio. I premi emessi danni del lavoro diretto, pari a 799,09 milioni di euro, si incrementano del +3,8% rispetto ai 769,56 milioni di euro del 2024, mentre i premi emessi vita, pari a 878,31 milioni di euro registrano una diminuzione del -16,9% rispetto ai 1.056,36 milioni di euro del 2024.

(importi in migliaia di euro)

Premi emessi	2025		2024		Variazione	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Lavoro diretto						
03 - Corpi di veicoli terrestri	116.800	7,0%	99.982	5,5%	16.818	16,8%
10 - R.C.Auto	403.854	24,1%	408.986	22,4%	-5.132	-1,3%
12 - R.C.Veicoli marittimi, ...	1.300	0,1%	1.476	0,1%	-176	-11,9%
Totale rami auto	521.954	31,2%	510.444	28,0%	11.510	2,3%
01 - Infortuni	52.490	3,0%	50.442	2,8%	2.048	4,1%
02 - Malattia	5.926	0,4%	5.183	0,3%	743	14,3%
06 - Corpi di veicoli marittimi, ...	218	0,0%	219	0,0%	-1	-0,5%
07 - Merci trasportate	354	0,0%	369	0,0%	-15	-4,1%
08 - Incendio ed elementi naturali	64.815	3,9%	57.077	3,1%	7.738	13,6%
09 - Altri danni ai beni	29.397	1,8%	27.972	1,5%	1.425	5,1%
13 - R.C.Generale	50.933	3,0%	50.617	2,8%	316	0,6%
14 - Credito	6.637	0,4%	2.882	0,2%	3.755	130,3%
15 - Cauzione	36.154	2,2%	35.531	1,9%	623	1,8%
16 - Perdite pecuniarie ...	1.977	0,1%	1.763	0,1%	214	12,1%
17 - Tutela legale	7.833	0,5%	7.508	0,4%	325	4,3%
18 - Assistenza	20.400	1,1%	19.548	1,0%	852	4,4%
Totale altri rami danni	277.134	16,4%	259.111	14,1%	18.023	7,0%
Totale Danni	799.088	47,6%	769.555	42,1%	29.533	3,8%
I - Vita	807.066	48,1%	984.694	53,9%	-177.628	-18,0%
III - Fondi investimento	5.880	0,4%	10.343	0,6%	-4.463	-43,1%
IV - Assicurazione di malattia	3	0,0%	3	0,0%	0	0,0%
V - Capitalizzazioni	106	0,0%	130	0,0%	-24	-18,5%
VI - Fondi pensione	65.256	3,9%	61.188	3,4%	4.068	6,6%
Totale Vita	878.311	52,4%	1.056.358	57,9%	-178.047	-16,9%
Totale lavoro diretto	1.677.399	100,0%	1.825.913	100,0%	-148.514	-8,1%
Totale lavoro indiretto	162		163		-1	-0,6%
Totale premi emessi	1.677.561		1.826.076		-148.515	-8,1%

La composizione percentuale rispetto al totale dei premi emessi evidenzia una diminuzione dei rami vita dal 57,9% del 2024 al 52,4% del 2025, mentre il peso dei premi dei rami danni aumenta dal 42,1% al 47,6%.



I rami auto, con 521,95 milioni di euro, rappresentano il 65,3% del totale dei rami danni (66,3% nel 2024) e rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento del +2,3%, pari a +11,51 milioni di euro, mentre gli altri rami danni, con 277,13 milioni di euro, rappresentano il 34,7% del totale dei rami danni (33,7% nel 2024) e rispetto all'esercizio precedente aumentano di +18,02 milioni di euro (+7,0%).

La raccolta del ramo R.C. Autoveicoli terrestri, pari a 403,85 milioni di euro registra un decremento di -5,13 milioni

di euro (-1,3%), mentre il ramo Corpi di veicoli terrestri, pari a 116,8 milioni di euro, registra un incremento di +16,82 milioni di euro (+16,8%). La riduzione dei premi R.C. Auto è legata principalmente a minori volumi del settore Autocarri ed alla decrescita del premio medio. Nell'ambito degli altri rami danni si registra un incremento principalmente nel ramo 8 - Incendio per 7,74 milioni di euro (+13,6%), ramo 14 - credito per 3,76 milioni di euro (+130,3%) e nel ramo 1 - Infortuni per 2,05 milioni di euro (+4,1%); più contenute, anche se complessivamente in crescita, le variazioni registrate dagli altri rami danni.

Nell'ambito dei rami vita, la diminuzione dei premi emessi, pari a -178,05 milioni di euro, è da attribuirsi prevalentemente alla raccolta premi del ramo I - Durata della vita umana, che si attesta a 807,07 milioni di euro e diminuisce di -177,63 milioni di euro (-18,0%), del ramo III - Fondi investimento, che si attesta a 5,88 milioni di euro, con una riduzione di -4,46 milioni di euro (-43,1%); in aumento invece il ramo VI - Fondi Pensione, che si attesta a 65,26 milioni di euro, in crescita di +4,07 milioni di euro (+6,6%). La nuova produzione è stata pari a 789,07 milioni di euro, con un decremento del -18,8% rispetto al 2024. In particolare, i premi unici ed i premi ricorrenti, con 787,78 milioni di euro, diminuiscono del -18,7%, mentre i premi annui, con 1,29 milioni di euro, diminuiscono del -28,3%.

L'andamento tecnico dei rami danni

L'andamento tecnico dei rami danni - lavoro diretto - presenta risultati in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, con riferimento al combined ratio, che si riduce dal 90,61% del 2024 all'89,39% del 2025 (-1,22 punti percentuali). Il miglioramento del combined ratio lordo è ascrivibile, principalmente all'effetto dell'aumento dei premi lordi contabilizzati registrati nell'esercizio.

Il rapporto sinistri a premi dell'esercizio è diminuito di -2,25 punti percentuali, passando dal 68,08% al 65,83%. Il rapporto sinistri a premi totale diminuisce di -1,65 punti, passando dal 61,67% al 60,02%. Il cost ratio registra un incremento (+0,43 punti percentuali), passando dal 28,94% al 29,37%.

Andamento tecnico lordo	2025	2024	variazione
S/P dell'esercizio	65,83%	68,08%	-2,25
S/P totale	60,02%	61,67%	-1,65
Cost ratio	29,37%	28,94%	0,43
Combined ratio	89,39%	90,61%	-1,22

Il miglioramento degli indicatori tecnici del lavoro diretto sopra riportato è stato in parte mitigato dal risultato negativo della riassicurazione. Il combined ratio netto, comprensivo del saldo della riassicurazione, si attesta infatti al 93,59%, in lieve peggioramento rispetto al 93,49% del 2024.

Andamento tecnico netto	2025	2024	variazione
S/P dell'esercizio	69,75%	72,29%	-2,54
S/P totale	63,87%	64,41%	-0,54
Cost ratio	29,72%	29,08%	0,64
Combined ratio	93,59%	93,49%	0,10

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati relativi ai rapporti Sinistri dell'esercizio/Premi di competenza e ai rapporti Sinistri dell'esercizio e di esercizi precedenti/Premi di competenza, per ramo di bilancio e comparati con i dati dell'anno precedente.

Con riferimento ai rami di bilancio più rilevanti in termini di premi emessi, il ramo 10 - R.C. Autoveicoli terrestri migliora di 3,75 punti percentuali nel rapporto S/P dell'esercizio (dall'83,14% del 2024 all'79,39% del 2025) così anche il rapporto S/P totale migliora di pari importo (dal 74,39% del 2024 al 70,64% del 2025). Il ramo 3 - Corpi dei veicoli terrestri registra una riduzione del rapporto S/P dell'esercizio, che è pari al 57,97% (-0,84 punti rispetto al 2024) e del rapporto S/P totale pari al 58,27% (-3,47 punti rispetto al 2024).

(importi in migliaia di Euro)

Sinistri dell'esercizio/Premi competenza		2025			2024			Variazione
Ramo	Descrizione	Sinistri di competenza dell'esercizio	Premi di competenza dell'esercizio	Sinistri/Premi	Sinistri di competenza dell'esercizio	Premi di competenza dell'esercizio	Sinistri/Premi	Sinistri/Premi
1	Infortuni	22.645	52.311	43,29%	19.085	51.512	37,05%	6,24
2	Malattia	4.754	8.332	57,06%	4.598	7.770	59,18%	-2,12
3	Corpi Veicoli Terrestri	59.282	102.271	57,97%	51.893	88.243	58,81%	-0,84
4	Corpi Veicoli Ferroviari	0	0		0	0		
6	Corpi di Veicoli Marittimi	205	213	96,24%	125	217	57,60%	38,64
7	Merci Trasportate	199	350	56,86%	269	352	76,42%	-19,56
8	Incendio	40.600	55.827	72,72%	42.783	53.264	80,32%	-7,60
9	Altri Danni ai Beni	11.370	27.910	40,74%	8.900	27.193	32,73%	8,01
10	R.C. Autoveicoli Terrestri	316.793	399.011	79,39%	335.491	403.525	83,14%	-3,75
12	R.C. Veicoli Marittimi	1.027	2.043	50,27%	2.590	767	337,68%	-287,41
13	R.C.G.	29.626	50.877	58,23%	29.603	51.228	57,79%	0,44
14	Credito	2.518	3.988	63,14%	1.349	2.582	52,25%	10,89
15	Cauzioni	8.653	34.991	24,73%	5.792	33.328	17,38%	7,35
16	Perdite Pecuniarie	254	3.076	8,26%	375	3.543	10,58%	-2,32
17	Tutela Legale	1.581	7.638	20,70%	1.606	7.490	21,44%	-0,74
18	Assistenza	6.521	19.826	32,89%	6.535	19.612	33,32%	-0,43
Totale		506.028	768.664	65,83%	510.994	750.626	68,08%	-2,25

(importi in migliaia di Euro)

Sinistri dell'esercizio e di es. precedenti/Premi competenza		2025			2024			Variazione
Ramo	Descrizione	Sinistri totali	Premi di competenza dell'esercizio	Sinistri/Premi	Sinistri totali	Premi di competenza dell'esercizio	Sinistri/Premi	Sinistri/Premi
1	Infortuni	19.772	52.311	37,80%	15.675	51.512	30,43%	7,37
2	Malattia	4.370	8.332	52,45%	4.185	7.770	53,86%	-1,41
3	Corpi Veicoli Terrestri	59.589	102.271	58,27%	54.483	88.243	61,74%	-3,47
4	Corpi Veicoli Ferroviari	0	0		0	0		
6	Corpi di Veicoli Marittimi	203	213	95,31%	99	217	45,62%	49,69
7	Merci Trasportate	94	350	26,86%	31	352	8,81%	18,05
8	Incendio	38.451	55.827	68,88%	38.120	53.264	71,57%	-2,69
9	Altri Danni ai Beni	10.102	27.910	36,19%	7.274	27.193	26,75%	9,44
10	R.C. Autoveicoli Terrestri	281.851	399.011	70,64%	300.199	403.525	74,39%	-3,75
12	R.C. Veicoli Marittimi	736	2.043	36,03%	3.064	767	399,48%	-363,45
13	R.C.G.	25.123	50.877	49,38%	22.420	51.228	43,77%	5,61
14	Credito	1.993	3.988	49,97%	270	2.582	10,46%	39,51
15	Cauzioni	6.702	34.991	19,15%	2.932	33.328	8,80%	10,35
16	Perdite Pecuniarie	5.019	3.076	163,17%	6.244	3.543	176,23%	-13,06
17	Tutela Legale	1.419	7.638	18,58%	1.947	7.490	25,99%	-7,41
18	Assistenza	5.897	19.826	29,74%	5.995	19.612	30,57%	-0,83
Totale		461.321	768.664	60,02%	462.938	750.626	61,67%	-1,65

La seguente tabella evidenzia i principali indicatori del ramo R.C. Auto e Natanti, suddiviso per tipologia di gestione: No CARD, CARD, Forfait Gestionaria e Forfait Debitrice.

Con riferimento all'analisi dei dati di portafoglio, rispetto all'anno precedente, si rileva una riduzione delle polizze attive (-1,13%) e dei veicoli anno (-2,78%).

Per quanto riguarda la gestione No CARD, la frequenza sinistri al netto dei sinistri senza seguito è in lieve diminuzione rispetto al dato precedente: -0,06 punti percentuali (p.p.). Si osserva una riduzione del costo medio pagato (-19,1%) ed una riduzione della velocità di liquidazione dell'esercizio al netto dei sinistri senza seguito pari a -0,4 (p.p.).

In merito alla tipologia di gestione CARD, si registra una diminuzione della frequenza sinistri al netto dei sinistri senza seguito (-0,3 p.p.) e una riduzione del costo medio con seguito (-1,8%), senza considerare lo storno dei forfait. La velocità di liquidazione al netto dei sinistri senza seguito risulta in riduzione (-0,1 p.p.).

Nella gestione Forfait Debitrice si rileva, rispetto allo scorso anno, un aumento del costo medio con seguito (+5,60%) e una riduzione della velocità di liquidazione dell'esercizio al netto dei sinistri senza seguito (-1,5 p.p.).

I sinistri Causati (riguardanti le gestioni No CARD e Debitrice) registrano una riduzione del costo medio pagato (-4,6%), un decremento della velocità di liquidazione dell'esercizio al netto dei sinistri senza seguito (-1,3 p.p.), e una riduzione della frequenza sinistri al netto dei sinistri senza seguito (-0,25 p.p.).

Analizzando la frequenza al netto dei sinistri senza seguito dei Gestiti (riguardanti le gestioni No CARD e CARD), si evidenzia una lieve riduzione di tale indicatore (-0,32 p.p.), rispetto al dato dello scorso anno. Si registra, inoltre, una

riduzione del costo medio pagato senza storno dei forfait (-4,4%). Riguardo alla velocità di liquidazione dell'esercizio al netto dei sinistri senza seguito, si evidenzia una riduzione di -0,2 p.p.

Relativamente alla velocità media di liquidazione dei sinistri di accadimento precedente (considerando una profondità storica pari agli ultimi 9 anni), si evidenzia una lieve riduzione per tutte le gestioni.

R.C. Auto e Natanti *		Bilancio 2025 12						
N° polizze in portafoglio ***		1.086.116						
N° unità di rischio		1.086.885						
		CARD gestionaria	CARD gestionaria +/- saldo forfait gestionaria	CARD debitrice	NO CARD	SINISTRI CAUSATI (NO CARD + CARD debitrice)	SINISTRI GESTITI (NO CARD e CARD gestionaria) +/- saldo forfait gestionaria	SINISTRI GESTITI (NO CARD + CARD gestionaria)
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
Sinistri accaduti:		47.381		42.746	12.050	53.423		57.871
	liquidati	33.978		24.429	4.592	28.192		38.010
	riservati	9.181		12.963	4.165	16.791		13.014
	senza seguito	4.222		5.354	3.293	8.440		6.847
Frequenza sinistri		4,36%		3,93%	1,11%	4,92%		5,32%
Frequenza sinistri al netto dei senza seguito		3,97%		3,44%	0,81%	4,14%		4,69%
	Costo medio con seguito	2.943	815	2.597	15.766	5.228	3.395	5.196
	Costo medio pagato	2.563	479	2.439	6.148	3.114	1.171	3.034
	Costo medio riservato	4.349	2.057	2.896	26.371	8.777	9.891	11.508
Velocità di liquidaz. al netto dei senza seguito esercizio		78,73%		65,33%	52,44%	62,67%		74,49%
Velocità media di liquidaz. al netto dei senza seguito es. prec. **		98,82%		96,88%	91,61%	95,64%		97,66%
R.C. Auto e Natanti *		Bilancio 2024 12						
N° polizze in portafoglio ***		1.098.578						
N° unità di rischio		1.117.935						
		CARD gestionaria	CARD gestionaria +/- saldo forfait gestionaria	CARD debitrice	NO CARD	SINISTRI CAUSATI (NO CARD + CARD debitrice)	SINISTRI GESTITI (NO CARD e CARD gestionaria) +/- saldo forfait gestionaria	SINISTRI GESTITI (NO CARD + CARD gestionaria)
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
Sinistri accaduti:		52.048		46.210	13.421	57.911		63.504
	liquidati	37.350		27.227	5.178	31.405		41.889
	riservati	10.003		13.536	4.527	17.668		14.162
	senza seguito	4.695		5.447	3.716	8.838		7.453
Frequenza sinistri		4,66%		4,13%	1,20%	5,18%		5,68%
Frequenza sinistri al netto dei senza seguito		4,24%		3,65%	0,87%	4,39%		5,01%
	Costo medio con seguito	2.996	808	2.461	16.367	5.281	3.516	5.365
	Costo medio pagato	2.505	445	2.318	7.604	3.264	1.337	3.173
	Costo medio riservato	4.832	2.163	2.747	26.390	8.866	9.964	11.849
Velocità di liquidaz. al netto dei senza seguito esercizio		78,88%		66,79%	53,35%	64,00%		74,73%
Velocità media di liquidaz. al netto dei senza seguito es. prec. **		98,90%		97,09%	92,01%	95,87%		97,72%
R.C. Auto e Natanti *		Variazione						
N° polizze in portafoglio ***		-1,1%						
N° unità di rischio		-2,8%						
		CARD gestionaria	CARD gestionaria +/- saldo forfait gestionaria	CARD debitrice	NO CARD	SINISTRI CAUSATI (NO CARD + CARD debitrice)	SINISTRI GESTITI (NO CARD e CARD gestionaria) +/- saldo forfait gestionaria	SINISTRI GESTITI (NO CARD + CARD gestionaria)
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
Sinistri accaduti:		-9,0%		-7,5%	-10,2%	-7,7%		-8,9%
	liquidati	-9,0%		-10,3%	-11,3%	-10,2%		-9,3%
	riservati	-8,2%		-4,2%	-8,0%	-5,0%		-8,1%
	senza seguito	-10,1%		-1,7%	-11,4%	-4,5%		-8,1%
Frequenza sinistri		-0,3		-0,2	-0,09	-0,26		-0,36
Frequenza sinistri al netto dei senza seguito		-0,27		-0,21	-0,06	-0,25		-0,32
	Costo medio con seguito	-1,8%	0,9%	5,6%	-3,7%	-1,0%	-3,4%	-3,2%
	Costo medio pagato	2,4%	7,7%	5,19%	-19,1%	-4,6%	-12,4%	-4,4%
	Costo medio riservato	-10,0%	-4,9%	5,4%	-0,1%	-1,0%	-0,7%	-2,9%
Velocità di liquidaz. al netto dei senza seguito esercizio		-0,1		-1,5	-0,9	-1,3		-0,2
Velocità media di liquidaz. al netto dei senza seguito es. prec. **		-0,07		-0,20	-0,40	-0,24		-0,06

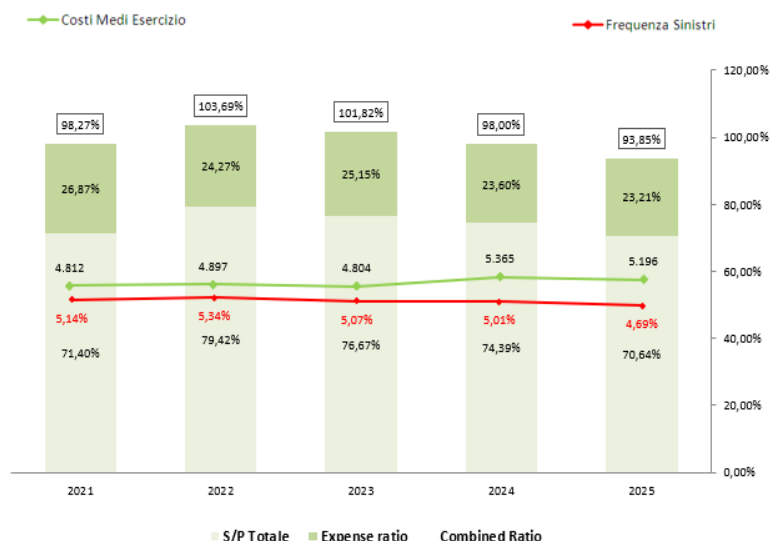
(*) Comprensivo di Spese di liquidazione e dell'RC Vettoriale

(**) La vel. media di liquidazione per le generazioni prec. è calcolata dall'anno di accadimento N-9.

(***) In caso di polizze auto a libro matricola il conteggio è relativo ai singoli veicoli assicurati.

Nel seguente grafico è riportata sinteticamente l'evoluzione, per gli ultimi 5 anni, dell'S/P totale, del Combined Ratio, dei costi medi al lordo dei forfait e della frequenza sinistri relativamente ai sinistri gestiti del ramo RC Auto.

Dal grafico si rileva un miglioramento del profilo tecnico. In particolare, si osserva una riduzione significativa del Combined Ratio, riconducibile sia alla diminuzione della sinistrosità complessiva (S/P Totale pari al 70,64%) sia a un'ulteriore contrazione dell'expense ratio, attestatosi al 23,21%. Si evidenzia inoltre un calo continuo della frequenza sinistri a partire dal 2022, che nel 2025 si colloca al 4,69%, nonché una riduzione del costo medio con seguito dei sinistri gestiti, rispetto all'esercizio precedente, passato da 5.365 euro a 5.196 euro.



*Al fine di consentire la comparabilità su basi omogenee, il dato del 2021 e del 2022 è comprensivo dei dati HDI Italia.

La riassicurazione passiva

La riassicurazione è strutturata per assicurare un adeguato equilibrio tra entità dei rischi assunti e consistenza del portafoglio, contribuendo ad aumentare la capacità di sottoscrizione della Compagnia. In particolare, è effettuata attraverso trattati proporzionali per i rami vita e per i rami danni assistenza, tutela legale e cauzioni, oltre che per linee di prodotto specifiche (esempio: Viaggi, Cyber, QS Nat-Cat Rischi Civili e QS Nat-Cat Impresa), ed in eccesso sinistri a protezione del portafoglio negli altri rami danni. Ad ulteriore salvaguardia vengono effettuate cessioni facoltative per rischi di natura particolare. Il bouquet dei trattati di riassicurazione in essere contiene, inoltre, il trattato di "Finite Risk Solution" retrospettivo (LPT - Loss Portfolio Transfer) relativo al portafoglio MedMal ormai in run-off (portafoglio ex HDI Italia).

I premi ceduti nei rami danni ammontano a 58,18 milioni di euro e rappresentano il 7,3% dei premi emessi del lavoro diretto, percentuale in leggera diminuzione rispetto al 7,6% del 2024, per effetto dell'ottimizzazione del programma in eccesso di sinistro MTPX XL. I premi ceduti nei rami vita ammontano a 6,25 milioni di euro e rappresentano lo 0,7% dei premi emessi del lavoro diretto (+0,1% rispetto al 2024).

(importi in migliaia di Euro)

Rami danni	2025			2024		
	premi emessi	premi ceduti	% premi ced.	premi emessi	premi ceduti	% premi ced.
01 Infortuni	52.490	626	1,2%	50.442	730	1,4%
02 Malattia	5.926	1.136	19,2%	5.183	919	17,7%
03 Corpi di veicoli terrestri	116.800	10.720	9,2%	99.982	9.640	9,6%
06 Corpi di veicoli marittimi, ...	218	16	7,3%	219	21	9,6%
07 Merci trasportate	354	35	9,9%	369	35	9,5%
08 Incendio ed elementi naturali	64.815	12.109	18,7%	57.077	7.921	13,9%
09 Altri danni ai beni	29.397	1.298	4,4%	27.972	1.278	4,6%
10 R.C.Auto	403.854	671	0,2%	408.986	2.381	0,6%
12 R.C.Veicoli marittimi, ...	1.300	2	0,2%	1.476	9	0,6%
13 R.C.Generale	50.933	2.402	4,7%	50.617	3.498	6,9%
14 Credito	6.637	-	-	2.882	-	-
15 Cauzione	36.154	15.696	43,4%	35.531	18.752	52,8%
16 Perdite pecuniarie ...	1.977	79	4,0%	1.763	82	4,7%
17 Tutela legale	7.833	5.401	69,0%	7.508	5.431	72,3%
18 Assistenza	20.400	7.993	39,2%	19.548	7.797	39,9%
Totale	799.088	58.184	7,3%	769.555	58.494	7,6%

(importi in migliaia di Euro)

Rami vita	2025			2024		
	premi emessi	premi ceduti	% premi ced.	premi emessi	premi ceduti	% premi ced.
I Vita umana	807.065	6.245	0,8%	984.694	5.973	0,6%
III Unit linked	5.880	-	-	10.343	-	-
IV Assicurazioni di malattia	3	3	100,0%	3	3	100,0%
V Capitalizzazione	106	-	-	130	-	-
VI Fondi pensione	65.256	-	-	61.188	-	-
Totale	878.310	6.248	0,7%	1.056.358	5.976	0,6%

La riassicurazione danni chiude con un risultato tecnico negativo di -34,53 milioni di euro (contro un risultato negativo di -34,34 milioni di euro del 2024), di cui -34,71 milioni di euro relativi al lavoro ceduto (-34,48 milioni di euro nel 2024); il lavoro assunto chiude con un risultato positivo di +180 mila euro (+139 mila euro nel 2024).

La riassicurazione vita chiude con un risultato tecnico negativo di -2,96 milioni di euro (-3,14 milioni di euro nel 2024), interamente afferente al lavoro ceduto.

I costi

I costi amministrativi, rappresentati dal costo del personale e dalle spese generali, prima del ribaltamento alle voci tecniche del conto economico (oneri di liquidazione, altre spese di acquisizione, altre spese di amministrazione, oneri di gestione degli investimenti ed altri oneri del conto non tecnico), ammontano a 110,08 milioni di euro e, rispetto ai 114,09 milioni di euro al 2024, registrano un decremento del -3,5%. In particolare, il costo del personale ammonta a 60,42 milioni di euro e aumenta di +3,06 milioni di euro, mentre le spese generali ammontano a 49,66 milioni di euro e decrescono di -7,07 milioni di euro.

L'incidenza dei costi amministrativi sui premi emessi si attesta al 6,6%, in aumento di +0,4 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente; l'incidenza aumenta dal 2,0% al 2,1% nei rami vita, mentre diminuisce dal 12,1% all'11,5% nei rami danni. Nella tabella seguente sono indicati in dettaglio l'ammontare delle spese e la loro incidenza sui premi emessi, nonché la ripartizione delle spese generali nelle voci tecniche dell'esercizio confrontata con quella dell'esercizio precedente.

(importi in migliaia di Euro)

Costi di amministrazione	2025			2024			Variazione					
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale	Vita	%	Danni	%	Totale	%
Costo del personale	8.788	51.635	60.423	8.358	49.001	57.359	430	5,1%	2.634	5,4%	3.064	5,3%
mix	14,5%	85,5%	100,0%	14,6%	85,4%	100,0%						
Spese generali	9.828	39.830	49.658	12.957	43.774	56.731	-3.129	-24,1%	-3.944	-9,0%	-7.073	-12,5%
mix	19,8%	80,2%	100,0%	22,8%	77,2%	100,0%						
Totale	18.616	91.465	110.081	21.315	92.775	114.090	-2.699	-12,7%	-1.310	-1,4%	-4.009	-3,5%
mix	16,9%	83,1%	100,0%	18,7%	81,3%	100,0%						

Incidenza rispetto ai premi emessi	2025			2024		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
Costo del personale	1,0%	6,5%	3,6%	0,8%	6,4%	3,1%
Spese generali	1,1%	5,0%	3,0%	1,2%	5,7%	3,1%
Totale	2,1%	11,5%	6,6%	2,0%	12,1%	6,2%

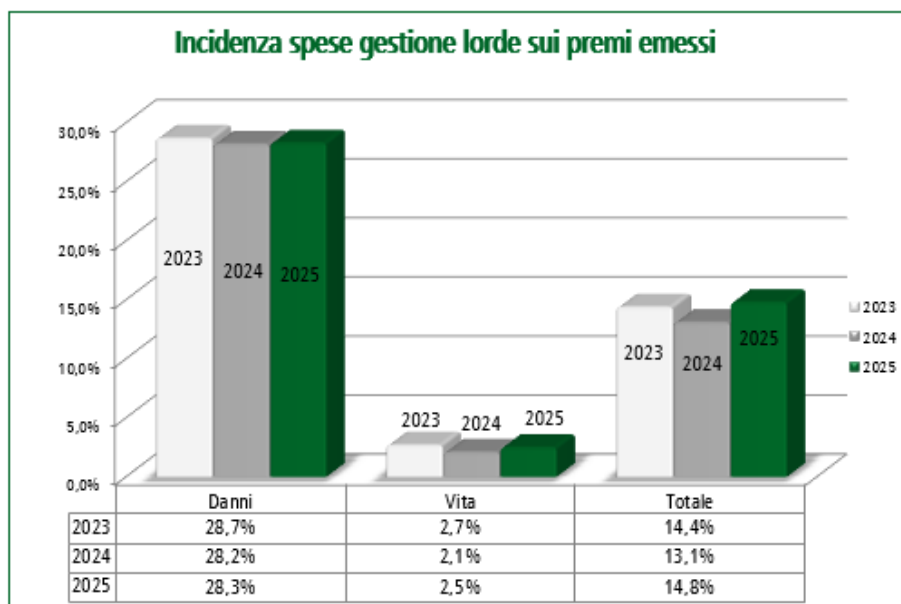
(importi in migliaia di Euro)

Spese generali e costo del personale	2025		2024		Variazione	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Oneri relativi ai sinistri	23.015	20,9%	24.699	21,7%	-1.684	-6,8%
Altre spese di acquisizione	27.927	25,4%	28.236	24,8%	-309	-1,1%
Altre spese di amministrazione	51.293	46,6%	51.093	44,8%	200	0,4%
Oneri di gestione investimenti immobiliari	23	0,0%	1.007	0,9%	-984	-97,7%
Oneri di gestione investimenti finanziari	4.717	4,3%	5.641	4,9%	-924	-16,4%
Oneri amministrativi conto terzi	3.106	2,8%	3.414	3,0%	-308	-9,0%
Totale	110.081	100%	114.090	100%	-4.009	-3,5%

Le spese di gestione

Le spese di gestione del lavoro diretto ammontano complessivamente a 248,09 milioni di euro (di cui 225,78 milioni di euro danni e 22,31 milioni di euro vita) con un incremento del +3,5% rispetto 2024, in cui erano pari a 239,79 milioni di euro (di cui 217,24 milioni di euro danni e 22,55 milioni di euro vita). L'incidenza sui premi totali, così

come evidenziato nella tabella e nel grafico seguente, aumenta e si attesta al 14,8%; in particolare, nei rami vita l'incidenza registra un aumento di +0,4 punti percentuali e si attesta al 2,5%, mentre nei rami danni aumenta di +0,1 punti percentuali e si attesta al 28,3%.

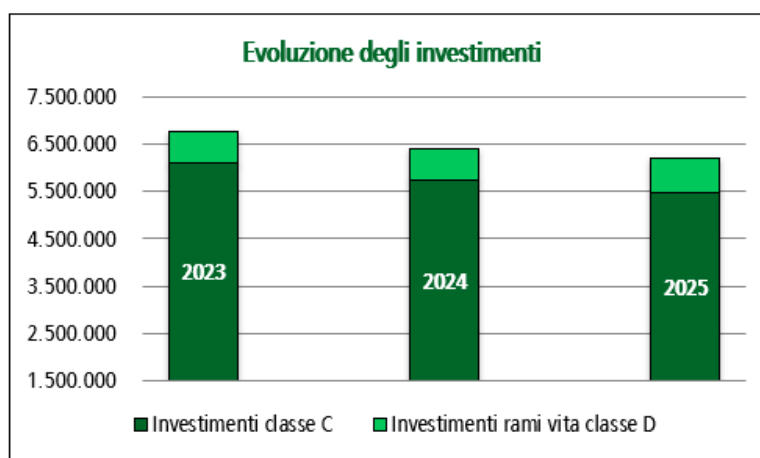


(importi in migliaia di Euro)

Spese di gestione	2025			2024			Variazione %		
	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
Provvigioni di acquisizione	133.681	3.487	137.168	127.788	3.213	131.001	4,6%	8,5%	4,7%
Altre spese di acquisizione	29.878	4.906	34.784	30.245	4.824	35.069	-1,2%	1,7%	-0,8%
Provvigioni di incasso	16.711	513	17.224	15.519	444	15.963	7,7%	15,5%	7,9%
Altre spese di amministrazione	45.514	13.399	58.913	43.695	14.065	57.760	4,2%	-4,7%	2,0%
Totale spese di gestione	225.784	22.305	248.089	217.247	22.546	239.793	3,9%	-1,1%	3,5%
Incidenza rispetto ai premi	28,3%	2,5%	14,8%	28,2%	2,1%	13,1%	0,1	0,4	1,7

Gli investimenti

Gli investimenti, includendo quelli a beneficio di assicurati dei rami vita che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione, ammontano a 6.204,72 milioni di euro e diminuiscono di -199,63 milioni di euro (-3,12%) rispetto ai 6.404,35 milioni di euro del 2024.



(importi in migliaia di Euro)

Investimenti	2023	2024	2025
Investimenti classe C	6.104.311	5.717.681	5.474.849
Investimenti rami vita classe D	643.121	686.670	729.869
Totale investimenti	6.747.432	6.404.351	6.204.718

I terreni e fabbricati ammontano a 28,97 milioni di euro, pari allo 0,53% del totale degli investimenti di classe C, e sono costituiti dai seguenti immobili

- Roma, via Abruzzi 10 per 28,42 milioni di euro;
- Roma, via S. Angela Merici 90 per 0,53 milioni di euro;
- Galatina, Via Caracciolo 34 per 19 mila euro.

La variazione rispetto 2024, pari a -0,94 milioni di euro, è interamente dovuta alla riduzione di valore legata all'ammortamento del periodo.

Il valore corrente degli immobili risultante dalle perizie di valore al 31 dicembre 2025, appositamente commissionate a professionisti qualificati, ammonta complessivamente a 45,34 milioni di euro, con un maggior valore rispetto al valore contabile di 16,37 milioni di euro.

Le partecipazioni in imprese del gruppo ammontano a 136,48 milioni di euro ed evidenziano un aumento rispetto al 2024 di +0,19 milioni di euro, derivante dalle seguenti operazioni:

- diminuzione di valore della controllata InLinea per distribuzione di dividendi per 427 mila di euro e rivalutazione per utile di periodo per 448 mila euro;
- diminuzione del valore della collegata Assi 90 S.r.l. in liquidazione per effetto dell'incasso del secondo e terzo acconto sul piano finale di riparto del patrimonio netto per 716 mila euro e per la rettifica di valore a seguito della nostra quota della perdita registrata nell'esercizio per -13 mila euro;
- acquisto della partecipazione in Novias Holding S.r.l. per 906 mila euro e rettifica di valore della stessa per effetto della nostra quota della perdita registrata nell'esercizio per -9 mila euro.

(importi in migliaia di Euro)

Investimenti	2025		2024		Variazione	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Terreni e fabbricati	28.968	0,53%	29.909	0,52%	-941	-3,15%
Azioni e quote di imprese del gruppo	136.477	2,49%	136.288	2,38%	189	0,14%
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo	15.000	0,27%	15.000	0,26%	0	0,00%
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate	151.477	2,76%	151.288	2,64%	189	0,12%
- Azioni e quote	5.693	0,10%	5.585	0,10%	108	1,93%
- Quote di fondi comuni di investimento	254.492	4,65%	276.636	4,84%	-22.144	-8,00%
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5.033.498	91,95%	5.253.374	91,88%	-219.876	-4,19%
- Finanziamenti	721	0,01%	889	0,02%	-168	-18,90%
Altri investimenti finanziari	5.294.404	96,71%	5.536.484	96,84%	-242.080	-4,37%
Subtotale	5.474.849	100,00%	5.717.681	100,00%	-242.832	-4,25%
Investimenti a beneficio di assicurati del ramo vita che ne sopportano il rischio	729.869		686.670		43.199	6,29%
Totale	6.204.718		6.404.351		-199.633	-3,12%

Oltre alle partecipazioni, tra gli investimenti in imprese del gruppo sono anche iscritte le obbligazioni emesse da imprese del gruppo, che sono pari a 15,00 milioni di euro e sono rappresentate dalla sottoscrizione del prestito emesso dalla controllante HDI International (cedola 1,739% scadenza 01/08/2034).

Gli investimenti in azioni e quote crescono di 0,11 milioni di euro, passando da 5,58 milioni di euro del 2024 a 5,69 milioni di euro del 2025, con un'incidenza sul totale degli investimenti che rimane invariata allo 0,1%. Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, che rappresentano la categoria di investimenti prevalente, con un peso sul totale pari al 91,95%, passano da 5.253,37 milioni di euro a 5.033,50 milioni di euro, con una diminuzione di -219,87 milioni di euro (-4,19%). Le quote di fondi comuni di investimento passano da 276,64 milioni di euro a 254,49 milioni di euro (-8,00%), con un'incidenza sul totale degli investimenti del 4,65% (4,84% nel 2024). I finanziamenti sono pari a 721 mila euro e registrano un'incidenza dello 0,01%. Infine, gli investimenti a beneficio di assicurati del ramo vita che ne sopportano il rischio crescono di 43,20 milioni di euro, passando da 686,67 milioni di euro del 2024 a 729,87 milioni di euro del 2025 (+6,29%).

Informazioni sulle strategie di investimento

Nel corso dell'anno 2025, la gestione degli investimenti ha privilegiato una strategia marcatamente obbligazionaria, adottando un approccio prudente ma molto attivo. Le operazioni sul portafoglio azionario hanno riguardato esclusivamente le gestioni separate e sono state finalizzate alla crescita dei rendimenti nel breve periodo, investendo nell'asset class per un periodo limitato in prossimità del pagamento dei dividendi. Le operazioni sul portafoglio

obbligazionario, invece, indicano una gestione attiva di lungo periodo relativamente agli investimenti a reddito fisso, con interventi tattici mirati sia all'ottimizzazione del profilo di rischio/rendimento, che alla generazione di valore, attraverso operazioni di realizzo selettive. Tutti i bond, oggetto di trading, confermano una scelta strategica coerente con portafogli istituzionali a basso profilo di rischio. Si tratta di emissioni sia governative che corporate, con una gamma diversificata di duration e struttura cedolare.

La presenza combinata di strumenti a breve, medio e lungo termine evidenzia una gestione della duration bilanciata, attenta alla composizione del rischio e alla flessibilità tattica. Gli emittenti rappresentano una combinazione di corporate e sovrani europei nonché di corporate statunitensi, offrendo una diversificazione geografica coerente con una strategia di contenimento del rischio specifico di area. La selezione dei titoli, della duration e del profilo di rischio, ha tenuto conto dei momenti di mercato condizionati dalle politiche monetarie e dall'influenza sui tassi delle politiche commerciali.

Le operazioni di vendita hanno registrato realizzi positivi; in particolare, gran parte dei titoli sono stati venduti con realizzo di plusvalenze, sfruttando movimenti favorevoli dei tassi e della curva. Questo evidenzia un utilizzo tattico della gestione del portafoglio di breve termine, volto a consolidare guadagni su strumenti governativi a basso rischio in corrispondenza di finestre di mercato favorevoli (es. abbassamento dei rendimenti sul secondario).

I portafogli maggiormente operativi, coinvolti nell'attività di trading, pur rispondendo ad una finalità gestionale diversa, sono stati accomunati dalla centralità della stabilità, della liquidità e della redditività controllata.

La presenza di operazioni alternate di acquisto e vendita, evidenzia un'attività di rotazione del portafoglio finalizzata al mantenimento dell'efficienza allocativa in base alle condizioni di mercato. Il timing delle vendite, in particolare, è stato mirato al consolidamento di plusvalenze su strumenti governativi a breve scadenza.

Le operazioni sono attribuibili a tre portafogli principali.

- Portafoglio Alfiere, quale portafoglio maggiormente attivo, coinvolto in operazioni di maggior volume e varietà, che rappresenta una componente "core" della gestione finanziaria, riferibile alla principale gestione assicurativa Vita e istituzionale.
- Portafoglio Danni, con movimentazione più contenuta, ma comunque operante con volumi significativi, con profilo di rischio ancora più prudente, duration più controllata e concentrata quasi interamente su titoli *investment grade*.
- Portafoglio Capitalbank, giovane ed in via di consolidamento, con attivi alla ricerca della maggior redditività ed effetto traino sui prodotti multiramo. Il portafoglio è cresciuto in termini di masse e ha beneficiato di tassi di mercato ancora interessanti, nonostante il calo degli ultimi dodici mesi.

La differenziazione tra i portafogli conferma una struttura di gestione compartimentata, in cui ogni sotto-portafoglio ha proprie policy, ma integrate in una logica di *asset allocation* globale.

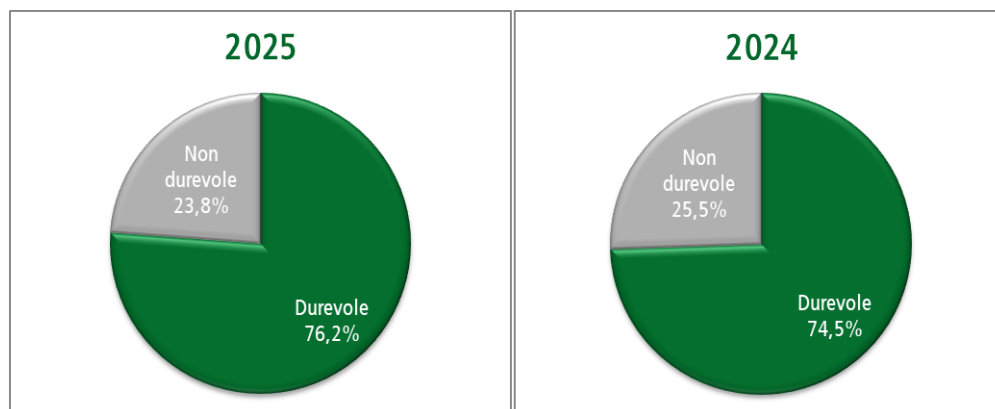
Nel complesso, la gestione finanziaria del 2025 si presenta solida e coerente con una strategia a basso rischio. Le scelte di investimento e disinvestimento rispecchiano una filosofia operativa fondata su: diversificazione geografica e per emittente, equilibrio tra duration e struttura cedolare, utilizzo attivo della curva dei rendimenti, controllo rigoroso del rischio di credito e di mercato, gestione del portafoglio coerente con i vincoli assicurativi o istituzionali. Le scelte di allocazione sono state guidate costantemente dalla selezione ispirata da criteri riconducibili alla sostenibilità e alla riduzione dell'impatto ambientale.

I rendimenti del 31 ottobre delle gestioni Fondo Futuro (2,59%) e HDI-Fondo Pensione (3,05%) sono assoggettati a revisione da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. Nel mese di dicembre la Compagnia ha lanciato una nuova Unit Linked dedicata a clientela *retail* professionale. Il portafoglio sottostante, HDI TechLife Equity, punta a cogliere i megatrend tecnologici globali che stanno ridisegnando l'economia mondiale. Il fondo investe in società e strumenti che beneficiano dell'evoluzione digitale, con particolare attenzione ai mercati asiatici, oggi tra i più dinamici al mondo.

La componente durevole degli investimenti obbligazionari è in diminuzione rispetto al 2024 passando da 3.912,58 milioni di euro del 2024 (di cui 939,78 milioni di euro danni e 2.972,80 milioni di euro vita) a 3.834,31 milioni di euro del 2025 (di cui 1.030,81 milioni di euro danni e 2.803,51 milioni di euro vita). Anche la componente non durevole degli investimenti obbligazionari diminuisce, passando da 1.340,80 milioni di euro del 2024 (di cui 453,08 milioni di euro danni e 887,72 milioni di euro vita) a 1.199,18 milioni di euro del 2025 (di cui 429,31 milioni di euro danni e 769,87 milioni di euro vita). La composizione percentuale ha registrato un aumento della componente durevole dal 74,5% del 2024 al 76,2% del 2025.

(importi in migliaia di Euro)

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - ripartizione in base all'utilizzo						
Categoria	2025		2024		Variazione	
Durevole	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Danni	1.030.807	70,6%	939.775	67,5%	91.032	9,7%
Vita	2.803.506	78,5%	2.972.803	77,0%	-169.297	-5,7%
Totale	3.834.313	76,2%	3.912.578	74,5%	-78.265	-2,0%
Non durevole	Importo	%	Importo	%	Variazione	
Danni	429.313	29,4%	453.078	32,5%	-23.765	-5,2%
Vita	769.872	21,5%	887.718	23,0%	-117.846	-13,3%
Totale	1.199.185	23,8%	1.340.796	25,5%	-141.611	-10,6%
Totale	Importo	%	Importo	%	Variazione	
Danni	1.460.120	100,0%	1.392.853	100,0%	67.267	4,8%
Vita	3.573.378	100,0%	3.860.521	100,0%	-287.143	-7,4%
Totale	5.033.498	100,0%	5.253.374	100,0%	-219.876	-4,2%



Investimenti in titoli emessi da Società in default o da Stati che hanno avviato procedure di ristrutturazione del debito

Come ampiamente dettagliato nelle precedenti relazioni sulla gestione, a seguito della crisi che l'ha portata al dissesto, Veneto Banca S.p.A. è stata sottoposta a liquidazione coatta amministrativa.

Le azioni di Veneto Banca possedute da HDI Assicurazioni sono iscritte tra gli investimenti azionari effettuati con il patrimonio libero e sono state totalmente svalutate. Inoltre, in questo esercizio, la Compagnia ha svalutato i crediti nei confronti della banca derivanti dall'obbligo di riacquisto delle azioni derivanti dalla conversione del prestito obbligazionario emesso da Veneto Banca per 16,31 milioni di euro. A fronte dell'oggettiva difficoltà di recupero e dell'esito negativo delle azioni giudiziarie fin qui intraprese, la Compagnia aveva stanziato nei precedenti esercizi un fondo svalutazione crediti pari al 100% del credito totale.

Oltre a Veneto Banca, relativamente alla posizione obbligazionaria Tundo Vincenzo S.p.A. con scadenza 30/11/2022 e codice ISIN IT0005142796, presente nella Gestione Separata CBA Approdo per un valore nominale pari a 210 mila euro, si segnala che, Tundo Vincenzo S.p.A., è stato dichiarato fallito con sentenza del Tribunale di Lecce n. 1/2024 del 15/01/2024. Pertanto, dopo aver prudenzialmente svalutato già nel 2021 il valore in bilancio, nel corso del 2024 la Compagnia ha provveduto a recepirne gli effetti anche nella gestione separata.

Proventi finanziari

L'utile netto degli investimenti alla fine dell'esercizio si attesta a 83,48 milioni di euro e, rispetto ai 95,45 milioni di euro del dato 2024, registra un decremento di -11,97 milioni di euro (-12,5%). L'utile netto degli investimenti dei rami vita ammonta a 62,55 milioni di euro (82,98 nel 2024, con un decremento di -20,43 milioni di euro), mentre i rami danni registrano un utile netto degli investimenti pari a 20,94 milioni di euro (12,47 nel 2024, con un incremento di +8,47 milioni di euro).

In particolare, nel 2025, sono stati registrati minor proventi da valutazione netti per -27,14 milioni di euro, di cui -17,00 milioni di euro vita e -10,14 milioni di euro danni, maggiori proventi da realizzo netti per +0,62 milioni di euro, di cui -2,89 milioni di euro vita e +3,49 milioni di euro danni e maggior proventi ordinari netti per +14,58 milioni di

euro, di cui +0,18 milioni di euro vita e +14,40 milioni di euro danni.

(importi in migliaia di euro)

Proventi ed oneri su investimenti finanziari	2025			2024			Variazione		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale	% Vita	% Danni	% Totale
a) Proventi su azioni e quote	390	721	1.111	1.114	8	1.122	-65,0%	8912,5%	-1,0%
b) Proventi su altri investimenti terreni e fabbricati	1.981	0	1.981	2.539	35	2.574	-22,0%	-100,0%	-23,0%
obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	89.650	39.327	128.977	90.044	29.787	119.831	-0,4%	32,0%	7,6%
altri proventi	6.168	270	6.438	6.982	271	7.253	-11,7%	-0,4%	-11,2%
	97.799	39.597	137.396	99.565	30.093	129.658	-1,8%	31,6%	6,0%
c) Riprese di rettifiche di valore: terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
azioni e quote	386	224	610	891	214	1.105	-56,7%	4,7%	-44,8%
altri investimenti finanziari	3.840	0	3.840	2.471	0	2.471	55,4%	0,0%	55,4%
	4.357	443	4.800	3.380	306	3.686	28,9%	44,8%	30,2%
d) Profitti sul realizzo di investimenti: azioni e quote	2.272	0	2.272	1.392	0	1.392	63,2%	0,0%	63,2%
obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	658	575	1.233	1.228	875	2.103	-46,4%	-34,3%	-41,4%
altri investimenti finanziari	830	912	1.742	203	2.015	2.218	308,9%	-54,7%	-21,5%
	3.760	1.487	5.247	2.823	2.890	5.713	33,2%	-48,5%	-8,2%
Totale proventi (A)	106.306	42.248	148.554	106.882	33.297	140.179	-0,5%	26,9%	6,0%
a) Oneri di gestione: azioni e quote	84	52	136	162	54	216	-48,1%	-3,7%	-37,0%
terreni e fabbricati	305	3	308	1.205	103	1.308	-74,7%	-97,1%	-76,5%
obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.909	1.984	4.893	3.871	1.962	5.833	-24,9%	1,1%	-16,1%
interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	12	767	779	16	5.586	5.602	-25,0%	-86,3%	-86,1%
	3.310	2.806	6.116	5.254	7.705	12.959	-37,0%	-63,6%	-52,8%
b) Rettifiche di valore: terreni e fabbricati	931	10	941	930	11	941	0,1%	-9,1%	0,0%
azioni e quote	190	738	928	314	0	314	-39,5%	0,0%	195,5%
obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	29.576	11.265	40.841	3.044	247	3.291	871,6%	4460,7%	1141,0%
altri investimenti finanziari	3.106	2.310	5.416	11.542	3.784	15.326	-73,1%	-39,0%	-64,7%
	33.803	14.323	48.126	15.830	4.042	19.872	113,5%	254,4%	142,2%
c) Perdite sul realizzo di investimenti: azioni e quote	34	0	34	295	0	295	-88,5%	0,0%	-88,5%
obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6.611	4.182	10.793	2.520	9.078	11.598	162,3%	-53,9%	-6,9%
altri investimenti finanziari	3	0	3	5	0	5	-40,0%	0,0%	-40,0%
	6.648	4.182	10.830	2.820	9.078	11.898	135,7%	-53,9%	-9,0%
Totale oneri (B)	43.761	21.311	65.072	23.904	20.825	44.729	83,1%	2,3%	45,5%
Utile netto degli investimenti (A-B)	62.545	20.937	83.482	82.978	12.472	95.450	-24,6%	67,9%	-12,5%
Proventi finanziari straordinari (C)	2.837	940	3.777	4.591	1.088	5.679	-38,2%	-13,6%	-33,5%
Oneri finanziari straordinari (D)	728	-1	727	6.517	1.500	8.017	-88,8%	-100,1%	-90,9%
Proventi straordinari netti (C-D)	2.109	941	3.050	-1.926	-412	-2.338	-209,5%	-328,4%	-230,5%
Proventi totali netti degli investimenti	64.654	21.878	86.532	81.052	12.060	93.112	-20,2%	81,4%	-7,1%

La gestione immobiliare ha generato un risultato netto positivo pari a 0,73 milioni di euro, determinato dai proventi per affitti, al netto di ammortamenti e spese generali, e registra un miglioramento di +0,41 milioni di euro rispetto al 2024, in cui si è registrato un risultato netto pari a 0,32 milioni di euro.

La gestione mobiliare ha generato nel comparto azionario un risultato positivo di +2,90 milioni di euro (di cui 0,43 milioni di euro è il risultato positivo derivante da imprese del gruppo), contro un risultato positivo di +2,79 milioni di euro registrato nel 2024 (di cui +0,43 milioni di euro derivanti da imprese del gruppo).

Il risultato della gestione ordinaria del comparto obbligazionario presenta un risultato positivo di 74,03 milioni di euro (di cui 0,26 milioni di euro derivanti da imprese del gruppo), contro un risultato positivo di 101,32 milioni di euro (di cui 0,26 milioni di euro derivanti da imprese del gruppo). Infine, gli altri investimenti hanno generato un risultato positivo di 5,82 milioni di euro, contro un risultato negativo di -8,99 milioni di euro registrato nel 2024.

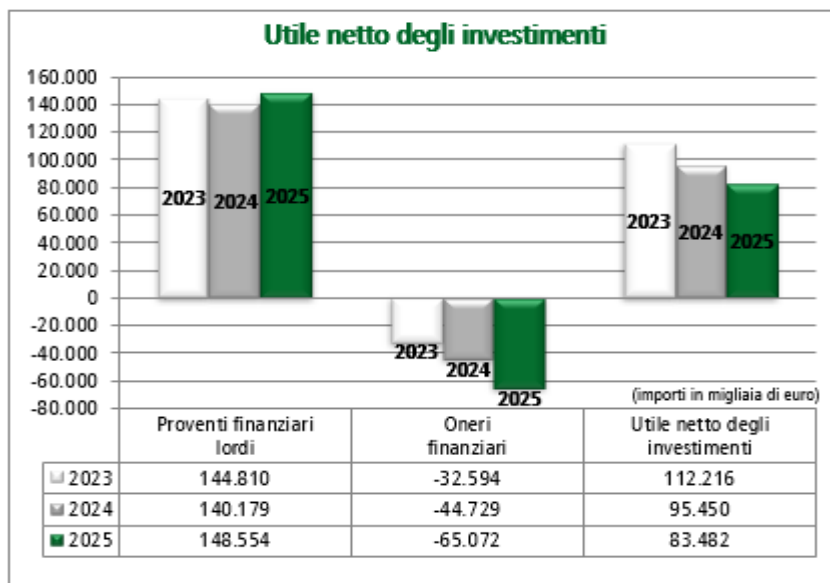
(importi in migliaia di Euro)

Utile degli investimenti per tipologia di gestione	2025			2024			Variazione		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
Immobili	746	-14	732	404	-79	325	342	65	407
Azioni	2.740	156	2.896	2.626	168	2.794	114	-12	102
Obbligazioni	51.342	22.691	74.033	81.854	19.467	101.321	-30.512	3.224	-27.288
Altri investimenti	7.717	-1.896	5.821	-1.906	-7.084	-8.990	9.623	5.188	14.811
Totale	62.545	20.937	83.482	82.978	12.472	95.450	-20.433	8.465	-11.968

I proventi finanziari straordinari, al netto dei relativi oneri, evidenziano un risultato positivo di +3,05 milioni di euro, di cui +2,11 milioni di euro vita e +0,94 milioni di euro danni, registrando un miglior risultato pari a +5,39 milioni di euro rispetto al dato 2024, in cui si era registrato un risultato negativo di -2,34 milioni di euro, di cui -1,93 milioni

di euro vita e -0,41 milioni di euro danni. Il risultato è dovuto principalmente alla vendita dei titoli appartenenti al portafoglio durevole analiticamente indicati nel paragrafo 2.3.2 della nota integrativa.

Il rapporto tra i proventi totali netti e gli investimenti medi è pari all'1,55% (nel 2024 era pari all'1,58%).



Rischio finanziario: esposizione, obiettivi e politiche di gestione

La gestione dei rischi di natura finanziaria è strettamente correlata alla struttura del portafoglio degli investimenti, costituito essenzialmente da titoli di debito, azioni e quote, immobili, finanziamenti e crediti. Rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità rappresentano le singole tipologie alle quali è possibile ricondurre i rischi di natura finanziaria. I principi cardine a cui si ispirano le politiche di gestione dei rischi finanziari sono:

- approccio integrato alla gestione dei rischi, perseguito avvalendosi sia di sistemi e strutture a tale scopo dedicate, che applicando quanto stabilito dalle apposite linee guida sugli investimenti definite e approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- mantenimento del livello di rischio entro un limite accettabile, identificabile in quella esposizione che, originatasi dal verificarsi di scenari particolarmente negativi, non possa mettere a rischio la solvibilità e la stabilità della Compagnia. Tale livello di rischio viene monitorato e verificato periodicamente dal sistema di controllo interno. Giova sottolineare che la capacità dell'impresa di assorbire i rischi di carattere finanziario è altresì positivamente influenzata dal rispetto delle disposizioni di carattere prudenziale stabilite in materia dall'Istituto di vigilanza.

A - Rischio di mercato

Il rischio di mercato, inteso come il rischio legato a variazioni inattese dei prezzi dei titoli azionari, degli immobili, delle valute e dei tassi di interesse, può influenzare negativamente il valore degli investimenti posseduti. Tali attivi sono investiti sia per impiegare in modo redditizio il capitale sottoscritto dagli azionisti sia per far fronte agli obblighi contrattuali nei confronti degli assicurati. Di conseguenza, il rischio di mercato, potendo influenzare il valore attuale delle passività assicurative, può impattare sulla solvibilità economica della Compagnia a seguito di variazioni avverse dei valori di mercato di attivi e passivi. L'impatto economico per l'azionista di cambiamenti dei tassi di interesse e dei valori delle azioni e degli immobili, infatti, non dipende solamente dalla sensibilità degli attivi a queste variazioni, ma anche dall'effetto che questi movimenti hanno sul valore attuale delle passività assicurative. Le politiche di gestione del rischio di mercato sono incentrate su analisi di sensibilità, sottoposte al vaglio delle competenti strutture, adeguate strategie di *matching* dei flussi di cassa o delle *duration*, e strategie di *asset allocation* volte ad ottimizzare il profilo di rischio/rendimento dei singoli portafogli. Il rischio di mercato si concretizza nelle seguenti tipologie:

1 - Rischio di valuta

Il rischio di valuta, il rischio derivante dalla sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello della volatilità dei tassi di cambio delle valute.

L'esposizione in valuta è interamente in USD ed è pari allo 0,04% del totale dei titoli di debito. Nella seguente tabella

sono riportati i titoli di debito in USD:

		(importi in migliaia di euro)	
ISIN	Descrizione	Valori in USD	Controvalore euro
US91282CAV37	T 0 7/8 11/15/30	2.621	2.231
		2.621	2.231

2 - Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse, inteso come il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato, è senza dubbio il rischio sul quale si presta la maggiore attenzione atteso che interessa la frazione più rilevante degli investimenti della Compagnia. Il controllo del rischio di interesse nel caso dei titoli a reddito fisso segue il principio della *duration* modificata (ovvero la variazione del prezzo dei titoli all'ipotetico variare di un punto percentuale del tasso d'interesse).

La tabella seguente riporta l'impatto di movimenti paralleli della curva dei tassi sul valore degli investimenti in strumenti di debito.

(importi in migliaia di euro)	
Ipotesi	Impatto sul valore dei titoli di debito
Incremento di 100 basis point	-236.459
Incremento di 50 basis point	-120.467
Decremento di 50 basis point	124.944
Decremento di 100 basis point	254.788

La correlazione tra fonti ed impieghi viene monitorata attraverso specifici modelli di tipo Asset Liability Management (ALM) da un'apposita struttura, denominata *Comitato Asset Liability Management*, che opera attraverso metodologie e processi di supporto alle scelte gestionali, tendenti a disegnare l'attivo ed il passivo dell'impresa in relazione al rendimento atteso e al rischio ritenuto ottimale, basandosi sulle informazioni disponibili e sugli scenari futuri ipotizzati. Oltre agli strumenti di analisi e controllo per le politiche di gestione integrata volte a conseguire *performances* adeguate in relazione agli impegni assunti e ai rischi sopportati, la Compagnia si adopera inoltre per valutare la sostenibilità dei rendimenti minimi garantiti anche attraverso analisi di tipo stocastico e *stress test*.

3 - Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo, inteso come il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato, coinvolge tipicamente gli investimenti azionari. Secondo le linee guida interne, gli obiettivi principali da seguire nella fase di selezione dell'investimento azionario sono la sicurezza e la redditività. In questo ambito vige infatti il principio della conservazione prima dell'incremento del capitale. Le azioni quotate possedute appartengono, in via generale, alle società a maggiore capitalizzazione quotate nei principali mercati regolamentati e particolarmente attente alla propria politica dei dividendi. Nonostante le dimensioni contenute di tale comparto, il rischio di prezzo è ritenuto comunque significativo e viene quindi costantemente monitorato. In conclusione, considerata la composizione del portafoglio mobiliare, la sua componente di titoli di debito a tasso variabile, la *duration* modificata contenuta e la quota investita in titoli di capitale, si afferma che il rischio di mercato, inteso come il fluttuare del valore dei titoli posseduti, sia sostanzialmente riconducibile a valori sostenibili.

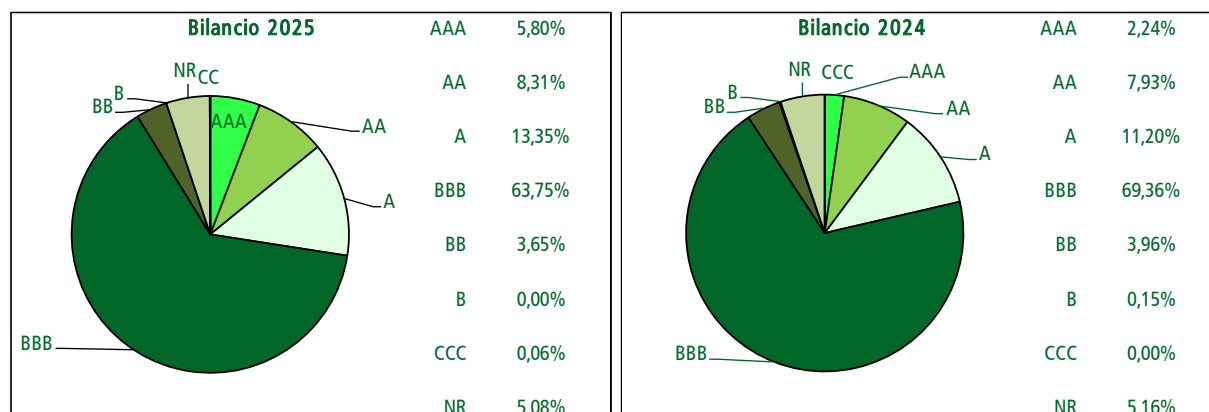
B - Rischio di credito

1 - Rischio di credito degli investimenti finanziari

Il rischio di credito risiede nella possibilità che una delle parti di un contratto finanziario non adempia alle obbligazioni assunte e causi un danno patrimoniale alla controparte. Il livello di rischio di credito viene gestito attraverso un'accurata politica di selezione delle controparti. Le linee guida sugli investimenti, infatti, privilegiando l'investimento in titoli ad elevato merito creditizio (c.d. *investment grade*) unitamente ad apposite limitazioni in tema di esposizione finanziaria, sia a livello di singolo emittente che di area di investimento, stimolano la diversificazione e la dispersione del rischio di credito. Il portafoglio a reddito fisso è caratterizzato da un approccio conservativo, in cui le emissioni governative o assimilabili rappresentano circa la metà del totale.

La distribuzione per classi di rating evidenzia l'assoluta preponderanza di investimenti appartenenti alle classi con

elevato merito creditizio. Il 27,46% della esposizione in titoli è verso emittenti il cui rating è almeno pari ad A (21,37% nell'esercizio precedente) ed il 94,86% in titoli il cui rating è almeno pari a B (94,84% nell'esercizio precedente).



2 - Rischio di credito della riassicurazione

Le Compagnie con le quali sono stati stipulati trattati di riassicurazione vengono periodicamente monitorate ed i limiti di esposizione sono rivisitati almeno annualmente, nel rispetto della politica riassicurativa indicata dal Consiglio di Amministrazione alla luce della normativa IVASS in materia. Viene valutato il merito di credito di ogni singolo Riassicuratore tramite analisi del rating, al fine di un controllo di specifici limiti di esposizione sulla singola compagnia, e sulla eventuale necessità di effettuare una svalutazione dei crediti iscritti a bilancio.

C - Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definibile come l'incapacità o la difficoltà a far fronte ai flussi di cassa in uscita richiesti. Il controllo del rischio di liquidità, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida interne sugli investimenti, si effettua assegnando indici di liquidità a ciascun titolo, considerando titoli ad alta liquidità quei titoli che, all'occorrenza, potranno essere liquidati nell'arco di tre giorni lavorativi. La percentuale dei titoli ad alta liquidabilità rappresenta oltre il 90% dell'intero portafoglio titoli. Le masse di liquidità a vista presso gli istituti di credito sono tenute a livelli elevati, in ragione dell'incertezza circa l'evoluzione dei tassi di interesse e degli spread, oltre che dell'andamento dei riscatti nei rami vita. Nel ramo vita tale valutazione di tipo *Asset Liability Management* serve a verificare il *matching* tra le scadenze delle passività e quelle delle attività finanziarie, soprattutto con riferimento alle gestioni separate. Nei rami danni, dove una valutazione delle scadenze del passivo è più difficilmente determinabile, si pone attenzione ad una distribuzione omogenea e razionale delle scadenze dei titoli acquistati.

Nel complesso il rischio di liquidità, grazie alla *duration* corta del portafoglio obbligazionario, alla componente ridotta dei titoli azionari può definirsi limitato.

(importi in migliaia di euro)

Investimenti finanziari	Periodo di scadenza							Totale per tipologia finanziaria
	< 1 YR	>1 e <2 YR	>2 e <3 YR	>3 e <5 YR	>5 e <7 YR	>7 e <10 YR	>10 YR	
Azioni e quote	5.693							5.693
Quote di fondi comuni di investim.	254.492							254.492
Obbligaz. e altri tit. a reddito fisso	396.420	600.766	689.926	789.248	980.808	764.583	826.747	5.048.498
Finanziamenti	182	106	38	91	81	90	133	721
Depositi presso enti creditizi								0
Investimenti finanziari diversi								0
Totale per scadenza	656.787	600.872	689.964	789.339	980.889	764.673	826.880	5.309.404

La tabella evidenzia la distribuzione per scadenza degli investimenti finanziari; si precisa che per le attività a scadenza indefinita (azioni o quote di fondi comuni di investimento), è stata effettuata l'ipotesi di liquidazione entro un anno.

D - Rischio di interesse sui flussi finanziari

Il rischio di interesse sui flussi finanziari è il rischio che i flussi finanziari futuri di uno specifico strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato. Tale rischio coinvolge tipicamente gli strumenti di

debito a tasso variabile, per i quali tali fluttuazioni si risolvono in una variazione del tasso di interesse effettivo senza comportare, di solito, una variazione corrispondente del valore del titolo.

La composizione del portafoglio obbligazionario risulta essere la seguente: 93,02% a cedola fissa (94,62% al 31 dicembre 2024), 6,98% con cedola a tasso variabile (5,38% al 31 dicembre 2024) e 7,41% senza cedola, zero coupon (12,45% al 31 dicembre 2024). Nella seguente tabella i titoli obbligazionari sensibili al rischio in esame vengono riclassificati in base alla prima data contrattuale di revisione del tasso successiva alla data del presente bilancio. L'esposizione agli effetti di future variazioni del livello prevalente dei tassi di interesse si ritiene congrua.

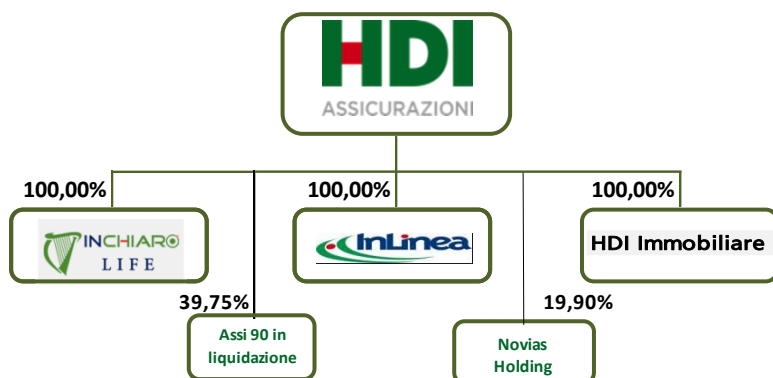
(importi in migliaia di euro)

Investimenti a tasso variabile	Distribuzione dei titoli a tasso variabile in base al periodo di rinnovo del tasso di interesse (data di decorrenza del termine: 31/12/2025)					
	Entro 1 mese	Da 1 a 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 a 12 mesi	Da 12 a 18 mesi	Altro (*)
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	13.538		3.500	0	335.271
Totale investimenti a tasso variabile	0	13.538	0	3.500	0	335.271

(*) Altre tipologie di titoli con componenti di tasso variabile (Fix to Floater, Step Up, ecc.)

Partecipazioni

HDI Assicurazioni S.p.A. controlla direttamente InChiaro Life D.a.c., HDI Immobiliare S.r.l. e InLinea S.p.A., detiene il 39,75% del capitale sociale di Assi 90 S.r.l. in liquidazione ed è capogruppo del gruppo HDI Assicurazioni, iscritto dall'IVASS al numero 015 dell'Albo dei gruppi assicurativi. A dicembre 2025, HDI Assicurazioni ha acquisito una partecipazione del 19,90% in Novias Holding S.r.l.



Le azioni e quote di imprese del gruppo ammontano a 136,48 milioni di euro, così come riportato nella seguente tabella, in cui, per ciascuna società partecipata, è indicata la quota di partecipazione.

(importi in migliaia di Euro)

Partecipazioni in imprese del gruppo	2025	2024	Variazione	diretta	indiretta	totale
b InChiaro Life D.a.c.	17.805	17.805	0	100,0%		100,0%
b HDI Immobiliare S.r.l.	115.552	115.552	0	100,0%		100,0%
b InLinea S.p.A.	2.210	2.189	21	100,0%		100,0%
d Assi 90 S.r.l. in liquidazione	13	742	-729	39,75%		39,75%
d Novias Holding	897	0	897	19,90%		19,90%
Totale	136.477	136.288	-708			

b = Società controllate

d = Società collegate

InChiaro Life d.a.c. (Designated Activity Company)

InChiaro Life d.a.c. è entrata a far parte del Gruppo HDI Assicurazioni S.p.A. in data 30 giugno 2016, a seguito dell'acquisto di CBA Vita S.p.A., che è stata successivamente fusa per incorporazione in data 29 giugno 2017 e che deteneva il 100% della Compagnia di diritto irlandese.

InChiaro Life opera a Dublino dal 1999 ed è stata autorizzata dalla *Central Bank of Ireland* all'esercizio delle assicurazioni vita (ramo III – Fondi di investimento) in data 29/05/2000. La Compagnia opera in Italia in regime di libera prestazione di servizi ed è sottoposta al controllo dell'autorità di vigilanza irlandese. La Compagnia opera attraverso una rete di vendita costituita dagli sportelli bancari di Banca Sella e Banca Sella Patrimoni, oltre che da

un broker, ed è specializzata nel venire incontro alle specifiche esigenze della clientela *private* italiana ed europea, realizzando soluzioni assicurative su misura, sulla base di contratti assicurativi a vita intera di tipo *unit linked*.

Il bilancio di InChiaro Life è redatto in base ai principi IFRS e al 31 dicembre 2025 evidenzia un patrimonio netto pari a 21,95 milioni di euro, in aumento di 0,78 milioni di euro rispetto ai 21,17 milioni di euro del bilancio 2024, per effetto dell'utile di periodo pari a 0,64 milioni di euro e dalla variazione positiva dell'utile su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva pari a 0,14 milioni di euro.

La partecipazione è valutata con il metodo del costo, pari a 17,81 milioni di euro. I rapporti con la controllata sono riepilogati nella seguente tabella.

(importi in migliaia di euro)

InChiaro Life D.a.c.	2025	2024	variazione
Ricavi per recupero oneri amministrativi	22	22	0
Crediti verso InChiaro Life	5	5	0
Debiti verso InChiaro Life	0	0	0

HDI Immobiliare S.r.l.

Il capitale sociale di HDI Immobiliare S.r.l. è detenuto per il 100% da HDI Assicurazioni. La Società è stata costituita nel 2004 da HDI Assicurazioni, che ha conferito gran parte del proprio patrimonio immobiliare al fine di scorporare la gestione immobiliare dal *core business* assicurativo

Il bilancio 2025 della controllata chiude con una perdita di 4,70 milioni di euro ed un patrimonio netto pari a 94,63 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2024 per effetto del risultato negativo di periodo.

La partecipazione è valutata con il metodo del costo, pari a 115,55 milioni di euro. La differenza di valore rispetto al patrimonio netto è giustificata dal maggior valore degli immobili di proprietà di HDI Immobiliare e dall'avviamento implicito derivante dagli utili futuri della Società.

I rapporti con la controllata sono riepilogati nella seguente tabella.

(importi in migliaia di euro)

HDI Immobiliare S.r.l.	2025	2024	variazione
Costi per affitti passivi e spese (IVA esclusa)	5.722	5.380	342
Costi per servizio gestione immob. (IVA esclusa)	24	75	-51
Ricavi per recupero oneri amministrativi	360	316	44
Crediti verso HDI Immobiliare	78	87	-9
Debiti verso HDI Immobiliare	10	0	10

InLinea S.p.A.

InLinea S.p.A. nasce storicamente come prima agenzia generale della Compagnia, rivolta in modo prevalente ai dipendenti e ai pensionati delle Ferrovie; all'agenzia faceva capo una rete distributiva formata da subagenti, produttori e collaboratori amministrativi, che operavano in uffici di rappresentanza ed in punti vendita. Nel 2017, la Società ha completato il progetto di riorganizzazione voluto da HDI Assicurazioni, progetto che attraverso un percorso di completamento professionale rivolto in particolare allo sviluppo delle vendite nei rami elementari, ha concesso ai subagenti di InLinea l'opportunità di divenire agenti generali della Compagnia, previo equo indennizzo da riconoscere a InLinea stessa. Già dal 2013 la Società è iscritta presso l'elenco Agenti in attività finanziaria presso l'Organismo degli Agenti e dei Mediatori Creditizi. Il completamento del processo di trasformazione in agenzie generali della rete distributiva ha conseguentemente portato al cambiamento di attività prevalente di InLinea da agenzia di assicurazioni ad agenzia in attività finanziaria, mentre l'attività di intermediazione assicurativa continua ad essere esercitata con riferimento al portafoglio di direzione e, a partire dal 2022, anche con un ristretto numero di nuovi uffici di rappresentanza.

La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto ed ammonta a 2,21 milioni di euro, con un incremento di 21 mila euro rispetto al 31 dicembre 2024, dovuto alla distribuzione del dividendo per 427 mila euro ed alla rivalutazione derivante del risultato positivo pari a 447 mila euro.

(importi in migliaia di euro)

InLinea S.p.A.	2025	2024	variazione
Premi intermediati	2.514	3.727	-1.213
Provvigioni, contributi e rappel	498	588	-90
Ricavi per recupero oneri amministrativi	60	77	-17
Crediti	60	207	-147
Debiti	13	39	-26

Assi 90 S.r.l. in liquidazione

Assi 90 S.r.l. in liquidazione è una società di intermediazione assicurativa di cui HDI Assicurazioni, a seguito della fusione di HDI Italia, detiene il 39,75% del capitale sociale; il restante 60,25% è detenuto da Athora Italia S.p.A. (ex Amissima Vita S.p.A.). Con delibera dell'Assemblea dei Soci dell'11 marzo 2020, iscritta presso il registro delle imprese di Genova in data 10 aprile 2020, la società è stata posta in liquidazione. Assi 90 ha ceduto a fine 2019 l'intera attività di agenzia assicurativa e ad oggi risulta inattiva e senza la possibilità di intraprendere nuove attività. La società chiude l'esercizio con una perdita pari a 34 mila euro. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a 34 mila euro, in diminuzione rispetto all'1,87 milioni di euro al 31 dicembre 2024, per effetto del risultato di esercizio e degli acconti sul riparto finale di liquidazione erogati in due tranche nel corso dell'esercizio per un totale di 1,8 milioni di euro.

Novias Holding S.r.l.

Nel mese di dicembre 2025, HDI Assicurazioni ha acquisito il 19,9% di Novias Holding S.r.l., Società che detiene il 100% di Novias S.r.l., operante in qualità di agenzia assicurativa, e Novias Broker S.r.l., operante in qualità di broker assicurativo. La finalità dell'operazione è quella di rafforzare la propria rete commerciale attraverso lo sviluppo di un canale distributivo in ambito *automotive*, con particolare focus sui *dealer*, ed arricchire la propria offerta assicurativa in modo da rispondere alla necessità della propria clientela.

Il costo d'acquisto della partecipazione, comprensivo degli oneri accessori, è pari a 906 mila euro. La partecipazione, valutata con il metodo del patrimonio netto, ammonta a 897 mila euro e tiene conto della rettifica del valore della partecipazione derivante dalla nostra quota della perdita dell'esercizio, pari a 9 mila euro.

Assetto azionario

Il capitale sociale ammonta complessivamente a 351 milioni di euro, di cui 76 milioni di euro vita e 275 milioni di euro danni ed è costituito da 3,51 miliardi di azioni del valore nominale di 0,10 euro ad azione.

Con effetto 1° luglio 2025, 400.877.100 azioni precedentemente possedute da HINT Europa Beteiligungs AG & Co. KG, pari a 40,09 milioni di euro, sono state trasferite alla controllante HDI International AG, che possiede ora nuovamente il 100% delle azioni di HDI Assicurazioni S.p.A. ed è pertanto unico azionista.

Al 31 dicembre 2025 l'assetto azionario è il seguente.

(importi in migliaia di euro)

Azionista	Numero azioni	% partecipazione	Categoria azioni	Valore		emesse e sottoscritte nell'anno
				unitario	totale	
HDI International AG	3.510.000.000	100%	Ordinarie	0,10	351.000	
	3.510.000.000	100%	Ordinarie	0,10	351.000	0

La Compagnia non detiene azioni proprie, né azioni della Società controllante.

Altri rapporti con imprese del gruppo Talanx

La Compagnia intrattiene rapporti con le seguenti Società appartenenti al gruppo tedesco: Hannover Rückversicherungs, Talanx AG, HDI Global SE e HDI Global Specialty, per quanto riguarda la riassicurazione, Talanx Reinsurance Broker per quanto riguarda i servizi d'intermediazione riassicurativa e Ampega Asset Management, per quanto riguarda l'attività di intermediazione nell'ambito della gestione del portafoglio mobiliare. Infine, con la consociata HDI Global Specialty, società esercente l'attività assicurativa nei rami danni in Italia in regime di stabilimento, è in essere un contratto per lo svolgimento di alcuni servizi amministrativi legati alla gestione del proprio *run-off* di portafoglio.

Tutte le operazioni effettuate con le Società del gruppo sono poste in essere a condizioni di mercato.

Di seguito è riportato il riepilogo dei rapporti patrimoniali ed economici relativi alla riassicurazione con le Società del gruppo.

(importi in migliaia di Euro)

Saldi rapporti Gruppo Talanx	2025	2024	variazione
Saldo tecnico lavoro ceduto danni	-19.227	-8.735	-10.492
Saldo tecnico lavoro ceduto vita	-3.086	-1.641	-1.445
Crediti	2.390	22.270	-19.880
Debiti	5.391	3.772	1.619
Debiti c/deposito	19.368	24.845	-5.477

Tra le passività subordinate sono iscritti i seguenti tre prestiti subordinati sottoscritti dall'azionista HDI International:

- emissione del 21 giugno 2016 dell'importo di 42,70 milioni di euro, con durata trentennale, prezzo di emissione alla pari, pagamento della cedola annuale posticipata e tasso di interesse fisso pari al 4,9% (mid swap a 10 anni + 440 punti base) per i primi 10 anni e variabile successivamente (Euribor a 3 mesi + 540 punti base);
- emissione del 5 giugno 2020 dell'importo di 50 milioni di euro, con durata decennale, prezzo di emissione alla pari, pagamento della cedola annuale posticipata e tasso di interesse fisso del 5,556%, pari al tasso mid swap euro più 569 punti base;
- emissione del 26 marzo 2021 dell'importo di 50 milioni di euro, con una durata decennale, prezzo di emissione alla pari, pagamento della cedola annuale posticipata e tasso di interesse fisso del 4,1066%, pari al tasso mid swap euro più 409 punti base.

Inoltre, in data 8 maggio 2020, le società consociate HDI Global e HDI Pensionkasse hanno sottoscritto due prestiti subordinati decennali rispettivamente per un ammontare pari a 20 milioni di euro ed a 9,5 milioni di euro. Tali prestiti presentano le seguenti caratteristiche: prezzo di emissione alla pari e pagamento della cedola annuale posticipata, un tasso di interesse fisso del 5,7557%, pari al tasso mid swap euro più 588 bps.

Come già precedentemente indicato, ricordiamo inoltre che negli investimenti, tra le obbligazioni emesse da controllanti, è iscritto il prestito emesso da HDI International per un valore di 15 milioni di euro.

Riserve tecniche

(importi in migliaia di Euro)

Riserve tecniche vita	2025	2024	Variazione
Riserve matematiche	3.762.023	4.011.811	-249.788
Riserve premi ass. complem.	20	20	0
Riserve per somme da pagare	40.031	52.195	-12.164
Riserva partec. agli utili e ristorni	0	0	0
Altre riserve tecniche	11.740	12.622	-882
Totale rami vita	3.813.814	4.076.648	-262.834
Riserve tecniche danni	2025	2024	Variazione
Riserve premi	434.162	403.742	30.420
Riserve sinistri	1.160.122	1.145.089	15.033
Riserve partec. agli utili e ristorni	0	0	0
Altre riserve tecniche	1.714	1.609	105
Riserve di perequazione	5.455	4.072	1.383
Totale rami danni	1.601.453	1.554.512	46.941
Riserve tecniche totali	5.415.267	5.631.160	-215.893

Le riserve tecniche ammontano complessivamente a 5.415,27 milioni di euro e, rispetto ai 5.631,16 milioni di euro al 2024, decrescono di -215,89 milioni di euro; in particolare, le riserve tecniche vita ammontano a 3.813,81 milioni di euro e diminuiscono di -262,83 milioni di euro, mentre le riserve tecniche danni ammontano a 1.601,45 milioni di euro e aumentano di 46,94 milioni di euro.

Requisiti patrimoniali di solvibilità

La Compagnia determina il Requisito Patrimoniale di Solvibilità ed il Requisito Patrimoniale Minimo in base alla normativa Solvency II, applicando la formula standard con parametri specifici dell'impresa (USP - *Undertaking Specific Parameters*) ai fini del calcolo della solvibilità nell'ambito dei rami danni. Al 31 dicembre 2025, il requisito

patrimoniale di solvibilità è pari a 430,09 milioni di euro, mentre il requisito patrimoniale minimo è pari a 193,54 milioni di euro. I Fondi Propri Ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, di cui 740,15 milioni di euro appartenenti al livello 167,42 milioni di euro rappresentati dai prestiti subordinati di livello 2 ammontano in totale a 907,56 milioni di euro e sono superiori di 477,48 milioni di euro rispetto al Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency ratio 211,0%). Con riferimento invece al Requisito Patrimoniale Minimo, i Fondi Propri Ammissibili ammontano a 778,85 milioni di euro con una eccedenza di 585,31 milioni di euro (Solvency ratio 402,4%).

(importi in migliaia di Euro)

Fondi Propri Ammissibili e Requisito Patrimoniale	2025 YE	2024 YE	Variazione
Fondi Propri Ammissibili (FPA) - Tier 1	740.145	715.130	25.015
Fondi Propri Ammissibili - Tier 2	167.419	196.728	-29.309
Fondi Propri Ammissibili - Tier 3	0	22.838	-22.838
Totale Fondi Propri Ammissibili a copertura RPS (FPA1)	907.564	934.696	-27.132
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (RPS)	430.089	452.721	-22.632
Eccedenza	477.475	481.975	-4.500
Solvency ratio (FPA1/RPS)	211,0%	206,5%	4,50
Totale Fondi Propri Ammissibili a copertura RPM (FPA2)	778.853	755.874	22.979
Requisito Patrimoniale Minimo (RPM)	193.540	203.724	-10.184
Eccedenza	585.313	513.933	71.380
Solvency ratio (FPA2/RPM)	402,4%	371,0%	31,40

Tutti i dati sopra riportati sono calcolati sulla base delle informazioni disponibili alla data della presente Relazione. I dati definitivi verranno comunicati all'autorità di vigilanza ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR) secondo le tempistiche previste dalla normativa IVASS in materia Solvency.

Prodotti e attività di ricerca e sviluppo

Rami danni

Nel corso dell'esercizio 2025, la Compagnia ha proseguito nel percorso di rafforzamento del portafoglio danni attraverso il rinnovamento dell'offerta, lo sviluppo di nuovi prodotti e un complessivo miglioramento dei presidi tecnici.

In ottemperanza alla Legge n. 213 del 30/12/2023, è stato introdotto un nuovo prodotto "Rischi Catastrofali Impresa HDI", dedicato alla protezione delle imprese contro eventi e catastrofi naturali di grande entità (sisma, frana, alluvione, inondazione ed esondazione), con l'obiettivo di mitigare l'esposizione al rischio.

È stata inoltre realizzata una nuova soluzione assicurativa "Protezione Media Impresa HDI", rivolta alle aziende con un numero di addetti compreso tra 11 e 50, operanti nei settori del commercio, della manifattura, della ristorazione e dei servizi. Il prodotto prevede, tra le innovazioni, la possibilità di pagare il premio assicurativo in 12 soluzioni mensili, attraverso la sottoscrizione del mandato SEPA con addebito diretto sul conto corrente. Il pagamento mensile del premio è stato esteso anche ai prodotti Globale Infortuni e IPM, Globale Impresa e PMI, Globale Casa.

Per il canale bancario Banca Sella, è stato inoltre predisposto il nuovo prodotto aziendale "MyBusiness", rafforzando l'offerta dedicata al segmento corporate e small business.

In ambito Motor, con effetto 01/01/2025, 01/05/2025 e 01/09/2025, è stata rivista la struttura e la tariffa RCA, e con effetto 01/12/2025 la tariffa CVT, al fine di garantire maggiore competitività e coerenza con l'andamento tecnico del portafoglio. A supporto della crescita del canale concessionari, anche in seguito a nuove partnership con operatori specializzati, sono stati introdotti i prodotti CVT dedicati "OneWay" e "YouDrive". Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata la collaborazione con il nuovo partner Hlpy per l'erogazione dei servizi di Assistenza Motor. Contestualmente, è stata rivista la gestione dei contratti RCA per veicoli storici o d'epoca, con un rafforzamento dei presidi assuntivi. Nell'ambito del progetto delle partnership sono state predisposte 4 nuove convenzioni, mirate allo sviluppo del portafoglio sia danni che vita su specifici prodotti target, in collaborazione con importanti partner quali: Croce Rossa Italiana, Cassa Depositi e Prestiti, SKY e Banca d'Italia.

Come ulteriore strumento a disposizione della rete, è stata introdotta la nuova funzione per l'*upselling/cross-selling* delle polizze Auto. Per le polizze in scadenza, il sistema gestionale dei contratti assicurativi UEFA propone fino a tre soluzioni preconfezionate, consentendo all'agente di selezionare rapidamente l'opzione più adeguata e completare la sostituzione. Proseguendo nelle iniziative di efficientamento operativo, è stato rivisto il documento di quietanza dei prodotti rami elementari, con l'obiettivo di semplificare la documentazione a disposizione della clientela e della

rete distributiva. In tema di informativa precontrattuale, in conformità al Provvedimento IVASS n. 147 del 20 giugno 2024, la Compagnia ha adottato il nuovo Modello Unico Precontrattuale (MUP).

Rami vita

Nel corso del 2025, nei rami vita si è operato su diverse aree di intervento, con particolare attenzione all'adeguamento normativo e allo sviluppo di nuove soluzioni al fine di ampliare e diversificare l'offerta. Significative attività hanno interessato anche il fondo pensione aperto "Azione di Previdenza". Oltre all'introduzione dell'Organismo di Rappresentanza nella struttura di governance del fondo, coerentemente con le disposizioni normative vigenti, sono stati definiti nuovi parametri allineati all'orientamento strategico della Compagnia verso i principi ESG (Environmental, Social and Governance), mediante l'adozione di nuovi benchmark per la valutazione delle performance dei comparti e il monitoraggio del loro andamento. Parallelamente, sono state condotte le attività preparatorie e gli adempimenti normativi necessari per il lancio dell'opzione *life cycle* prevista per il prossimo anno. Riguardo la revisione dell'offerta dei prodotti vita, è stata introdotta una nuova Unit Linked denominata "HDI TechLife Equity", un piano di accumulo dedicato a chi intende valorizzare il capitale beneficiando delle opportunità offerte dai mercati finanziari nel lungo termine. Nello stesso ambito, si è proceduto a razionalizzare il catalogo con la chiusura al collocamento dei prodotti di risparmio "Obiettivo Futuro" e "Vita Intera Fondo Futuro".

Reti di vendita

La rete di vendita tradizionale della Compagnia è costituita in prevalenza dal canale delle agenzie generali, che nel complesso passa da 780 agenzie a 773 agenzie, di cui 3 agenzie con incarico inerente business specifici.

Reti di vendita tradizionali	2025	2024	Variazione
Agenzie generali	773	780	-7
di cui:			
Agenzie generali di provenienza HDI Italia S.p.A.	259	274	-15
Totale	773	780	-7

Nell'arco del 2025 sono state aperte 29 nuove agenzie generali. Con riferimento alle nuove aperture, HDI Assicurazioni continua a prediligere dal punto di vista territoriale i piccoli centri, al fine di favorire una migliore selezione del portafoglio ed una maggiore fidelizzazione della clientela. È stato altresì risolto il rapporto di collaborazione con 36 agenzie generali, prevalentemente per gli andamenti tecnici non conformi alle aspettative della Compagnia e perché, a causa dei portafogli esigui, non garantivano la redditività dell'agenzia; tra queste, 16 agenzie ex HDI Italia, in seguito alla fusione sono state riorganizzate al fine di garantire margini maggiori di redditività.

Oltre ai canali tradizionali, la Compagnia si avvale di una struttura direzionale dedicata alla distribuzione diretta tramite brokers, banche ed altri intermediari istituzionali, tra cui Credit Suisse, ora UBS, Mediobanca Banca di Credito Finanziario, Banca Finnat Euramerica, Porsche Financial Service Italia, Ersel SIM, Banca Sella, Banca Patrimoni Sella e Vontobel SIM, con i quali sono in vigore accordi commerciali per la distribuzione di polizze rami vita e rami danni. L'azione di formazione della rete di vendita, sia dal punto di vista gestionale-amministrativo, normativo e di conoscenza dei prodotti, è proseguita attraverso l'organizzazione di riunioni in presenza e a distanza e la predisposizione di procedure, nonché di materiale informativo rivolto a tale scopo. In particolare, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006 e successive modifiche, la Compagnia si avvale di una piattaforma di e-learning (HDI Campus), rivolta a tutta la rete nonché ai propri collaboratori, per l'erogazione della formazione e dell'aggiornamento professionale. Tale strumento consente di monitorare e certificare, in tempo reale, l'aggiornamento e la formazione anche in modalità virtuale, rendendo il materiale formativo e informativo sempre a disposizione dei soggetti abilitati al suo utilizzo.

Nel corso del 2025 è ripartito il progetto di formazione manageriale HDEMIA che ha visto la realizzazione dei master di seguito elencati:

- ABA (Accelerare il Business di Agenzia);
- la crescita personale dell'agente assicurativo di HDI;
- RI-GENERA;
- Webinar AI per Agenti di assicurazione.

Tutti gli intermediari, inoltre, a seconda dei propri fabbisogni formativi, hanno effettuato i seguenti corsi e-learning disponibili sulla piattaforma HDI Campus:

- Cyber Risk: "Eppur Accade", "Resilience", "Il futuro è adesso" e "Contesti di utilizzo";

- riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- elementi di tecnica di analisi dei rischi;
- l'assicurazione rischi famiglia;
- l'assicurazione dei beni: casi pratici;
- l'assicurazione Assistenza;
- il sistema pensionistico pubblico e integrativo;
- Welfare State: assistenza e previdenza. Casi pratici;
- osservatorio CAT – NAT (Alluvioni e Focus Normativa);
- osservatorio Infortuni sul lavoro e polizza RCO;
- il futuro è già qui: lavorare con la Generazione Z;
- intelligenza emotiva nella relazione con il cliente;
- controllo dei costi e redditività per l'intermediario;
- analisi e sviluppo del portafoglio clienti di un intermediario;
- ESG per i professionisti;
- AI & Insurance: come l'Intelligenza Artificiale sta trasformando il settore assicurativo;
- come affrontare la *digital transformation*;
- diversità e inclusione il futuro delle imprese;
- time management;
- la Parità di Genere – UNI/PdR 125;
- il regolamento AI dell'UE una guida completa;
- il GDPR.

Si precisa infine che, in ottemperanza a quanto previsto dal Provvedimento IVASS n. 97 del 4 agosto 2020, la Compagnia ha previsto il rilascio sulla piattaforma HDICampus dei corsi relativi ai nuovi prodotti ed ai prodotti già in commercializzazione che sono stati oggetto di modifiche sostanziali e pertanto legati alla procedura di validazione del Target Market da parte dell'agente. Nel corso del 2025 ciò ha riguardato i prodotti:

- Progetto Investimento Flex;
- HDI Accumulo FLEX;
- Protezione Media Impresa HDI;
- Rischi Catastrofali Impresa HDI.

In ultimo sono stati organizzati sul territorio approfondimenti formativi di natura tecnico/commerciali circa i prodotti:

- Globale Impresa;
- Rischi Catastrofali Impresa HDI.

Personale dipendente

Al 31 dicembre 2025 i dipendenti della Società sono 611, di cui 13 dirigenti, 100 funzionari e 498 impiegati, di cui 5 con contratto di apprendistato; al 31 dicembre 2024 i dipendenti erano 602. Nel corso del 2025 sono state effettuate 32 assunzioni, di cui 13 con contratto a tempo determinato e sono stati risolti 23 rapporti di lavoro. Le risorse distaccate presso le società del gruppo sono 4, così come evidenziato nella seguente tabella.

Personale dipendente	2025	2024	variazione
Dirigenti	13	12	1
Funzionari	100	101	-1
Impiegati	498	489	9
Totale personale dipendente	611	602	9
Distaccati c/o HDI Immobiliare (70%)	-4	-4	0
Totale risorse	607	598	9

Il costo del lavoro si attesta a 60,42 milioni di euro, contro i 57,36 milioni di euro al 2024, con un aumento di +3,07 milioni di euro (+5,3%).

Sistemi informativi

Nel corso del 2025, l'area Information *Technology & Operations* ha operato in coerenza con il Piano Triennale ICT 2024–2026, assicurando la continuità operativa dei servizi IT a supporto della Direzione, della Rete di vendita e dei Partner. Gli investimenti si sono focalizzati su quattro ambiti: (i) semplificazione e modernizzazione del *landscape*

applicativo, (ii) miglioramento dell'esperienza utente e della produttività della rete, (iii) potenziamento dell'integrazione con partner e canali digitali, (iv) rafforzamento di resilienza, sicurezza e conformità normativa (in particolare DORA).

- (i) Nel perimetro dei sistemi Core, è stata completata la migrazione del portafoglio polizze collettive *Credit Protection Insurance* (CPI) e Cessione del Quinto da PicoWeb a UNICO, unitamente al trasferimento dei sinistri danni collegati su Giada. Tale attività ha contribuito a semplificare il *landscape* applicativo, favorendo una gestione del portafoglio più efficiente e resiliente. Parallelamente sono proseguiti gli sviluppi della piattaforma UEFA/UNICO, con l'implementazione delle funzionalità concordate con la Commissione Agenti e con il Business, nonché interventi di miglioramento sull'applicativo Giada, in collaborazione con la Direzione Sinistri.
- (ii) Per quanto riguarda la Rete, i canali e i partner, è stato rilasciato il Portale per la Rete Agenziale, che rappresenta un punto di accesso unico alle applicazioni della Compagnia, favorendo una comunicazione più tempestiva tra la Compagnia stessa e la rete agenziale. Prosegue inoltre l'evoluzione dell'ecosistema API su piattaforma dedicata, con lo sviluppo dei servizi finalizzati alla generazione di proposte per i prodotti Auto HDI, Globale Casa 2019, Globale Infortuni, IPM e Rischi Catastrofali. È stata infine messa in produzione una piattaforma per la preventivazione di cinque prodotti nell'ambito delle convenzioni commerciali.
- (iii) Nell'ambito Digital & Customer Experience, sono stati rilasciati in produzione il nuovo sito istituzionale e la funzionalità "Cruscotto Notifiche", che consente l'invio asincrono e massivo di comunicazioni ai clienti tramite SMS, area privata/app ed e-mail, corredato da reportistica e storicizzazione delle richieste. Il progetto di digitalizzazione delle comunicazioni è proseguito con l'implementazione della "revisione dei consensi" e sono stati avviati gli sviluppi necessari per la collaborazione con un nuovo provider di assistenza (HLPY). È stata inoltre progettata e implementata la soluzione "Numero Unico Cliente", mirata alla razionalizzazione dei touch point e al miglioramento della *customer experience*, con benefici attesi anche in termini di efficienza operativa. Relativamente all'area Documenti e AI, è stato messo in produzione il nuovo Document Management System, comprensivo di tutte le funzionalità previste e della migrazione dell'archivio storico; il sistema adotta soluzioni basate su AI per ottimizzare la gestione e l'interpretazione dei documenti. È stata altresì attivata una Digital Adoption Platform a supporto degli utenti d'agenzia, offrendo tutorial contestuali e un agente conversazionale dedicato. Nell'ambito sinistri, si segnala l'introduzione di un "chatbot/AI" finalizzato all'automazione delle interazioni ricorrenti (ad esempio, richieste sullo stato dei sinistri), con l'obiettivo di migliorare l'esperienza utente e di ridurre il carico sui contact center; attualmente, la soluzione è attiva sulle chiamate in entrata provenienti dai legali. In parallelo, l'adozione della GenAI è stata incentivata a livello aziendale tramite percorsi formativi, workshop specialistici e attività di co-creazione indirizzate all'individuazione di *use case* concreti.
- (iv) Sul fronte Resilienza, Sicurezza e Compliance, dal mese di maggio è stato avviato il programma ERIP (Enhancement, Resiliency & Improvement) con l'obiettivo di armonizzare iniziative e roadmap, migliorando al contempo efficienza architetturale e operative. È stata completata la migrazione della connettività verso soluzioni SD-WAN in sostituzione di MPLS, perseguendo anche obiettivi di contenimento della spesa, ed è proseguito l'irrobustimento delle soluzioni di sicurezza e la verifica dell'efficacia dei presidi di business ICTY. Sono stati realizzati gli interventi di ICT Security pianificati per il 2025 e approvati in Comitato Rischi, oltre alle azioni concordate con Risk Management per il percorso di conformità a DORA (interventi organizzativi, documentali e tecnici). Infine, in ambito IFRS17, è stata avviata la semplificazione dell'architettura con sostituzione del motore di calcolo ResQ con Prophet e l'avvio delle attività per la sostituzione del motore contabile SAP Insurance Analyzer con una soluzione dedicata basata su SAP BW e SAP PaPM.

Sistema dei controlli interni

Risk management

Le attività in capo alla funzione Risk Management di Gruppo possono essere distinte tra attività legate al Sistema di Gestione dei Rischi, i cui risultati vengono evidenziati nel risk report periodico, e attività svolte nell'ambito del sistema di governo societario e di controllo interno, che richiedono, tra l'altro, l'elaborazione di documentazione specifica, in coerenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento tempo per tempo vigente.

Nel corso del 2025, la funzione ha continuato a svolgere le attività di individuazione, valutazione, monitoraggio e trattamento dei rischi, in coerenza con il modello del sistema di Risk Management adottato e con le relative linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione, nonché in conformità alle linee guida del Gruppo Talanx e alla normativa vigente in materia di Solvency II e ai correlati Regolamenti IVASS di attuazione. Gli esiti delle attività di presidio dei rischi sono stati presentati e discussi nell'ambito del Comitato Rischi e portati all'attenzione dell'Alta Direzione, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione tramite il Comitato endoconsiliare dei Controlli

e Rischi. In conformità alla reportistica prevista a livello di Gruppo, sono stati inoltre predisposti i report richiesti dal Risk Management della controllante HDI International AG, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità definite. Nel corso del 2025 sono state apportate alcune modifiche al Sistema di Gestione dei Rischi della Compagnia, finalizzate al rafforzamento dell'attuale framework. In particolare, gli interventi hanno riguardato il miglioramento dei processi di gestione dei rischi, il rafforzamento del Risk Appetite Framework e del sistema di limiti e soglie, l'aggiornamento dei meccanismi di monitoraggio ed escalation, l'introduzione del Piano di gestione del rischio di liquidità in linea con la Solvency Review, nonché il potenziamento del processo ORSA e della relativa metodologia di stress testing. Contestualmente, è stato aggiornato l'assetto documentale in materia di Sistema di Gestione dei Rischi.

L'adozione di politiche e linee guida interne, unitamente allo svolgimento del processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità, contribuisce a promuovere all'interno della Compagnia una diffusa "cultura della gestione del rischio". In tale contesto, il processo di identificazione dei rischi è finalizzato a garantire l'individuazione completa dei rischi rilevanti cui la Compagnia risulta esposta. La funzione di Risk Management opera in coordinamento con le principali funzioni aziendali al fine di identificare i principali rischi, valutarne la rilevanza e assicurare l'adozione di adeguate misure di mitigazione, secondo un processo di governance strutturato e formalizzato. Nell'ambito di questo processo sono altresì considerati i rischi emergenti.

In linea generale, i rischi cui la Compagnia è esposta possono essere distinti in due macrocategorie: da un lato i rischi inclusi nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (cd. Rischi Pillar I), che comprendono i rischi di mercato, il rischio di credito, i rischi di sottoscrizione e operativi; dall'altro, i rischi per i quali non è prevista un'allocazione di capitale (cd. Rischi non Pillar I), tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il rischio strategico, reputazionale, di contagio, i rischi emergenti ed il rischio di liquidità.

In funzione della tipologia di rischio considerata, la Compagnia adotta differenti metodologie di misurazione. In particolare:

- per i Rischi Pillar I viene applicata la Standard Formula con l'utilizzo degli Undertaking Specific Parameters (USP);
- per i Rischi non Pillar I, sono adottate metodologie di valutazione di natura quali-quantitativa.

I rischi sono riassunti nella seguente tabella:

Pillar I Rischi quantificabili						Non Pillar I Rischi non quantificabili
Market Risk	Life Risk	Health Risk	Non Life Risk	Counterparty Risk	Op Risk	Liquidity Risk
Interest Risk	Mortality risk	SLT health underwriting risk	Premium reserve risk			Strategic Risk
Equity Risk	Longevity risk	NSLT health underwriting risk	Lapse risk			Reputational Risk
Property Risk	Disability-morbidity risk	Health catastrophe risk	Catastrophe risk			Emerging Risk
Spread Risk	Lapse risk					Contagion Risk
Currency Risk	Life expense risk					Sustainability Risk
Concentration Risk	Revision risk					Compliance Risk
	Life catastrophe risk					

Con riferimento ai rischi non quantificabili, non ricompresi nell'ambito del Pillar I, le modalità di valutazione, misurazione e gestione sono disciplinate da specifiche policy.

Nel corso del 2025, la funzione di Risk Management ha proseguito le attività di valutazione dei rischi operativi connessi ai processi aziendali mediante l'applicazione della metodologia di *Risk Self Assessment* (RSA). Tale metodologia prevede un processo di autovalutazione svolto dalle diverse strutture aziendali, con il supporto del Risk Management, finalizzato all'identificazione e alla valutazione dei potenziali eventi di rischio di natura operativa cui la Compagnia è esposta, nonché all'individuazione dei presidi di controllo e alla definizione di eventuali azioni di mitigazione, in coerenza con la normativa di riferimento e con le linee guida del Gruppo Talanx.

Il Risk Management ha aggiornato le valutazioni dei rischi e delle opportunità, riesaminando i processi di analisi previsti dall'attuale framework di gestione dei rischi ESG. Gli esiti del risk assessment, unitamente alle analisi di scenario connesse ai cambiamenti climatici, sono stati riportati nel report ORSA 2025.

In conformità a quanto previsto dall'articolo n. 45, paragrafo. 1, comma b) della Direttiva 2009/138/CE, nel corso del 2025 la funzione di Risk Management ha continuato a svolgere, con cadenza trimestrale, le attività di valutazione dell'osservanza continua dei requisiti patrimoniali ai sensi del regime Solvency II. Tali valutazioni sono state effettuate applicando differenti metodologie di calcolo, in particolare la Standard Formula con l'utilizzo di parametri Undertaking Specific Parameters (USP) e il Modello Interno ai soli fini di Gruppo, con analisi condotte separatamente per i comparti vita e danni nonché a livello complessivo di Compagnia. I risultati ottenuti sono stati confrontati con quelli del periodo di riferimento precedente al fine di monitorare l'evoluzione nel tempo.

(importi in migliaia di Euro)

Fondi Propri Ammissibili e Requisito Patrimoniale	2025 Q1	2025 Q2	2025 Q3	2025 Q4	2025 YE
Totale Fondi Propri Ammissibili a copertura RPS (FPA1)	897.356	920.773	922.467	901.708	907.564
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (RPS)	440.646	421.263	417.408	436.542	430.089
Solvency ratio (FPA1/RPS)	203,6%	218,6%	221,0%	206,6%	211,0%
Totale Fondi Propri Ammissibili a copertura RPM (FPA2)	751.133	790.711	789.357	773.578	778.853
Requisito Patrimoniale Minimo (RPM)	198.291	189.568	187.834	196.444	193.540
Solvency ratio (FPA2/RPM)	378,8%	417,1%	420,2%	393,8%	402,4%

Con cadenza trimestrale è stata monitorata l'aderenza al *risk budget* ed il rispetto della *risk tolerance* definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio del profilo di rischio, è stata inoltre effettuata una sorveglianza continuativa della situazione di solvibilità, dandone anche comunicazione mensile all'Autorità di Vigilanza, in ottemperanza a quanto richiesto con comunicazione del 17 marzo 2020 e successive del 19 giugno 2020, 1° febbraio 2021, 2 febbraio 2022 e 13 aprile 2022.

Sono stati monitorati i rischi maggiormente significativi correlati alla finanza, ai rami danni ed ai rami vita. Il monitoraggio di tali rischi è avvenuto mensilmente (reporting all'Alta Direzione, Comitato Rischi e Consiglio di Amministrazione) e nel continuo, mediante due differenti attività correlate tra loro in relazione al profilo di rischio, quali l'andamento dei fattori di rischio e la verifica del rispetto dei limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La funzione *Chief Information Security Officer* (CISO), collocata a partire dal 1° maggio 2025 nell'ambito del Risk Management di Gruppo, ha inoltre fornito periodicamente al Comitato Rischi e al Consiglio di Amministrazione un'informativa sullo stato della Sicurezza Informatica (Cybersecurity) della Compagnia.

Con riferimento alle attività di reportistica afferenti al terzo pilastro, nel corso del periodo di riferimento sono state rispettate tutte le scadenze previste per il caricamento e la trasmissione, sia al Gruppo Talanx che all'IVASS, dei Quantitative Reporting Template (QRT) per tutte le società del Gruppo, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, in conformità alle deleghe attribuite dal Consiglio stesso. È stata inoltre redatta l'informativa qualitativa richiesta dall'Autorità di Vigilanza (RSR - Regular Supervisory Report) e l'informativa rivolta al mercato (SFCR - Solvency and Financial Condition Report). I documenti RSR e SFCR sono stati inviati all'IVASS nel rispetto delle scadenze definite dalla normativa. Il documento SFCR è stato altresì pubblicato sul sito internet della Compagnia e sul sito internet della Capogruppo Talanx.

Con specifico riferimento all'ambito del Data Quality, nel corso del 2025, in coerenza con la Policy di Data Governance e la relativa procedura, nonché in conformità ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti, sono state svolte le attività di verifica della qualità dei dati inclusi nel perimetro di analisi. La funzione Data Quality, a valle dei controlli attuati, attesta che i dati risultano completi, accurati e appropriati in virtù delle verifiche effettuate.

Tax Risk Management

Come indicato nel successivo paragrafo Adempimento collaborativo e Tax Control Framework, presente nell'ambito delle Altre informazioni, HDI Assicurazioni ha implementato il Tax Control Framework (TCF), che rappresenta l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volti a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e controllo del rischio fiscale, inteso quale rischio di operare in violazione di norme di natura fiscale o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario.

La Compagnia opera diffondendo la cultura ed il valore della puntuale e responsabile applicazione della normativa fiscale, principi che sono declinati nella Strategia Fiscale approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul

sito internet aziendale nell'ambito della pagina relativa alla sostenibilità e alla trasparenza (<https://www.hdiassicurazioni.it/it/sostenibilita/la-nostra-vision>).

Nel corso del 2025, nell'ambito del processo di implementazione e aggiornamento del Tax Control Framework, sono state effettuate le seguenti attività.

- Allineamento della Risk & Control Matrix ai rischi fiscali individuati nel catalogo standard introdotto dalle linee guida per il settore assicurativo emanate il 7 agosto 2025 (Provvedimento n. 321940/2025) e integrazione della mappatura con rischi e controlli non precedentemente inclusi nel framework aziendale (come, ad esempio, normativa DAC 6 e disallineamenti derivanti da ibridi fiscali).
- Aggiornamento manuale del Tax Risk Manager ed in particolare della metodologia di valutazione del rischio inerente e del rischio residuo in coerenza con il nuovo impianto metodologico delineato dall'Agenzia delle Entrate.
- Revisione del Tax Compliance Model ed in particolare dei criteri di valutazione della sindacabilità delle fattispecie fiscali, con rafforzamento dei presidi di tracciabilità e formalizzazione delle decisioni.
- Aggiornamento della policy di gestione del rischio interpretativo ed in particolare recepimento delle indicazioni presenti nelle linee guida in materia di rischio interpretativo.
- Aggiornamento della Risk & Control Matrix, in aggiunta all'attività straordinaria di adeguamento alle Linee guida del settore assicurativo del 7 agosto 2026, nel corso dell'ordinaria attività di mantenimento, monitoraggio e miglioramento continuo del Tax Control Framework.
- Analisi dei rischi fiscali interpretativi, per i quali, a seguito della valutazione dei vari elementi rilevanti, non si è ritenuto necessario effettuare alcuna comunicazione all'Agenzia delle Entrate.
- Predisposizione dei Test of Design (ToD) finalizzati a verificare che i controlli individuati nel framework di controllo fiscale siano adeguatamente disegnati e strutturati per presidiare i rischi identificati. In particolare, i ToD consentono di valutare la coerenza tra rischio e presidio, la corretta formalizzazione del controllo, la chiara attribuzione delle responsabilità e l'idoneità del disegno del controllo a prevenire o intercettare potenziali errori o non conformità.
- Predisposizione dei Test of Effectiveness (ToE) finalizzati a valutare il livello di operatività sul sistema dei controlli di primo livello e la congruenza tra le modalità con cui il controllo è effettuato nella realtà operativa con quelle previste dal disegno dei medesimi controlli nella mappa dei rischi fiscali di adempimento.
- Follow-up delle remediation relative ai gap individuati in fase di mappatura iniziale della Risk & Control Matrix.
- Pianificazione attività di monitoraggio per il triennio 2026-2028 con separata evidenza, per ciascuna annualità, dei Test of Design (ToD) e dei Test of Effectiveness (ToE) previsti.
- Sessione formativa concernente il Tax Control Framework ed il regime di adempimento collaborativo rivolta al Consiglio di Amministrazione ed effettuata il 10 dicembre 2025.
- Predisposizione della relazione annuale sul Tax Control Framework da inviare all'Agenzia delle entrate previa approvazione del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2026.

Funzione attuariale

Con riferimento all'annualità 2025, la Funzione Attuariale, in linea con la normativa di settore e con le disposizioni del Gruppo, ha provveduto ad effettuare le seguenti attività.

- Redazione della relazione sullo stato delle attività della Funzione Attuariale, attraverso la quale la funzione ha inteso illustrare le principali attività svolte e i principali progetti realizzati nel corso dell'esercizio precedente. I risultati delle attività e dei controlli svolti sono stati costantemente discussi nell'ambito del Comitato Rischi e portati all'attenzione dell'Alta Direzione e del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2025.
- Redazione della relazione sulla necessità di accantonare una riserva aggiuntiva con riferimento alla linea garantita del Fondo Pensione Aperto per il bilancio 2024 presentata al C.d.A. del 11 febbraio 2025 e per la semestrale 2025 al C.d.A. del 30 settembre 2025.
- Redazione della relazione sul rendimento attuale e prevedibile, presentata al C.d.A. del 21 marzo 2025 per il bilancio 2024 e al C.d.A. del 30 settembre 2025 per la semestrale 2025, in cui vengono illustrati gli elementi di valutazione e le ipotesi poste alla base della quantificazione del rendimento, con particolare riferimento ai criteri considerati per gli attivi di futura acquisizione e per le vendite dei valori mobiliari determinate da esigenze di mercato, nonché i modelli utilizzati per la stima del rischio di credito, che sono stati giudicati idonei.
- Redazione delle relazioni sulle Riserve Tecniche della gestione Vita e dei rami R.C. Autoveicoli Terrestri e R.C. Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali, in cui si attesta la correttezza, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, dei procedimenti seguiti nel calcolo delle riserve tecniche del portafoglio diretto italiano; entrambe le relazioni sono state presentate al C.d.A. del 21 marzo 2025.

- Redazione della Nota della Funzione Attuariale sulle Riserve Tecniche dell'attività di riassicurazione per l'anno 2024, presentata al C.d.A. del 21 marzo 2025.
- Redazione, insieme alla funzione Risk Management, della relazione prevista dal Regolamento IVASS n. 52/2022, nella quale si riportano i controlli e le analisi sul portafoglio effettuate e si attesta la coerenza delle valutazioni dei titoli non durevoli con la struttura degli impegni finanziari in essere e le scadenze dei relativi esborsi con particolare riguardo al portafoglio assicurativo; la relazione è stata presentata al C.d.A. del 21 marzo 2025 per il bilancio 2024.
- Redazione delle relazioni, distinte per la gestione danni e per la gestione vita, nelle quali sono documentate tutte le attività svolte dalla Funzione Attuariale e che hanno portato alla validazione dei risultati in tema di riserve tecniche Solvency II al 31.12.2024, presentata al C.d.A. in data 7 aprile 2025 e al 30.06.2025, presentata al CdA del 30 settembre 2025.
- Analisi delle due relazioni, distinte per la gestione vita e quella danni, sulla Politica di Sottoscrizione e sull'adeguatezza degli accordi di Riassicurazione della Compagnia, che hanno consentito alla Funzione Attuariale di esprimersi circa la congruità dei processi, l'appropriatezza della politica di sottoscrizione, la sostenibilità del modello di business della Compagnia, oltre a svolgere una valutazione circa l'adeguatezza della struttura di riassicurazione in essere e di informare l'Organo Amministrativo in data 24 luglio 2025.
- Redazione, con cadenza mensile, della Nota di Validazione degli Attivi a Copertura delle Riserve Tecniche, nella quale viene monitorato l'andamento delle riserve tecniche e si verifica che i criteri per la copertura delle stesse, stabiliti dalla Delibera Quadro sugli investimenti vigente, siano stati rispettati.
- Contributo al sistema di gestione dei rischi a supporto della funzione di Risk Management di Gruppo nell'individuazione e nell'analisi dei rischi; con particolare riferimento ai "Parametri Specifici di Impresa" la Funzione Attuariale ha espresso un parere sull'appropriatezza dei modelli impiegati nel calcolo degli USP in relazione ai rischi di tariffazione e di riservazione, sulla verifica delle ipotesi sottostanti e sull'adeguatezza della qualità della base dati utilizzata, redigendo una specifica relazione.
- Aggiornamento della Policy della Funzione Attuariale, presentata al C.d.A. del 27 novembre 2025, che recepisce i nuovi adempimenti posti in capo alla Funzione Attuariale relativamente alle seguenti attività:
 - fornire specifica evidenza sull'assunzione dei rischi direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici all'interno del parere sulla politica di sottoscrizione globale e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
 - rilascio di un apposito parere, all'interno del parere sulla politica di sottoscrizione globale e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione, sul valore che le coperture assicurative offerte dalla Compagnia rivestono per il cliente (c.d. «Value for Money» lato Cliente);
 - inserire, nell'ambito della relazione sulle Riserve Tecniche Solvency II, sia per i rami danni che per i rami vita, a partire dalla valutazione YE2025, un confronto fra le riserve tecniche calcolate con questo principio contabile e quelle redatte secondo il principio IFRS17, effettuando verifiche sulla coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei due diversi criteri di valutazione e rappresentando e motivando le differenze emerse.
- Redazione della relazione sulle principali attività e i principali progetti che la Funzione Attuariale intende svolgere nel corso del successivo esercizio 2026 presentata al CdA del 10 dicembre 2025.

Internal audit

La funzione Internal Audit di Gruppo garantisce per le Società del gruppo la definizione di un adeguato programma di interventi di audit, curandone la relativa attuazione, per verificare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema dei controlli interni, l'affidabilità e l'integrità dei dati e delle informazioni, l'aderenza dei comportamenti a politiche, piani, procedure, leggi e regolamenti; garantisce altresì la messa a punto e la proposta di eventuali azioni correttive e/o di miglioramento, verificandone la regolare attuazione e assicura una adeguata attività di reporting, con cadenza almeno semestrale, nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Si riportano di seguito le aree/processi aziendali sottoposti ad audit nel 2025 sulla base del Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione

- *Follow up* 2024.
- Reclami.
- *Best execution* investimenti.
- Controllo dell'esercizio delle deleghe.
- Politiche remunerative
- Esternalizzazioni e fornitori sensibili
- Rapporti con Authorities
- GDPR

- Quotazione flotte
- Contenzioso con Pubblica Amministrazione
- Gestione forza vendita intermediari Sez. D.
- Amministratori di Sistema
- DORA (CAD e Autosoft)
- Riassicurazione
- Gestione Riserve Tecniche Danni
- Gestione Pagamenti
- ORSA

I risultati degli audit possono definirsi ampiamente soddisfacenti e hanno attestato l'adeguatezza dei controlli volti a presidiare i processi operativi. Ove sia emersa la necessità di interventi correttivi, l'attività di follow up ha appurato che sono stati attuati o sono in fase di completamento secondo le tempistiche concordate.

Compliance

Nell'ambito del sistema dei controlli interni, sulla base del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2024, la funzione Compliance di Gruppo ha svolto la propria attività con riferimento ai seguenti punti.

- Follow up verifiche compliance 2024.
- Verifiche di conformità 2025.
- Mappatura rischi di non conformità.
- Progetto per framework dei controlli di monitoraggio sulla rete distributiva in ambito POG.
- Lettera IVASS al mercato 11 marzo 2025.
- Lettera IVASS al mercato 15 luglio 2024.
- Valutazione delle Politiche di Remunerazione.
- Relazione annuale controllo reti.
- Controlli conformità politiche.
- Aggiornamento Compliance Policy.
- Aggiornamento della Policy Conflitti di interesse e omaggi e benefici.
- Registro conflitti di interesse.
- Report reclami monitoraggio POG.
- Esame documentazione prodotti.
- Monitoraggio trimestrale legge 9 dicembre 2021 n.220.
- Formazione.
- Antitrust.
- Sanzioni ed embargo.
- Monitoraggio normativo.
- Consulenza.
- Partecipazione a comitati.
- Coordinamento con le altre funzioni fondamentali.

La funzione Compliance, mediante predisposizione della propria relazione annuale, ha illustrato nel dettaglio le attività svolte e gli esiti delle medesime al Consiglio di Amministrazione, rilevando un adeguato grado di consapevolezza della Compagnia in relazione alla puntuale esecuzione degli adempimenti normativi che alla stessa fanno capo, nonché in relazione alla importanza delle attività in cui si attua il Sistema dei Controlli Interni.

Antiriciclaggio, antiterrorismo e antifrode

Nel corso dell'anno 2025 la funzione Antiriciclaggio, Antiterrorismo e Antifrode di Gruppo ha eseguito il monitoraggio delle attività antifrode condotte dalle strutture di primo livello. In linea con quanto indicato dal modello organizzativo antifrode, sono stati redatti dei report periodici relativi alle funzioni auto, vita, commerciale, sinistri e ispettorato amministrativo, mediante i dati e la reportistica fornita dalle stesse funzioni. Dai dati pervenuti non si evidenziano particolari criticità e gli stessi sono stati portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2026 nella consueta relazione annuale della funzione antifrode di II livello.

Per ciò che attiene ai controlli antiterrorismo a mezzo report periodici, è stato monitorato il portafoglio danni e quello vita, al fine di verificare eventuali nominativi presenti nelle liste ufficiali, anche a mezzo della banca dati delle liste C6 della società Acuris Risk Intelligence.

Nell'ambito del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2024 ed al fine di garantire l'attuazione dei controlli volti a prevenire o ridurre il rischio di riciclaggio ed evitare o limitare fattispecie di non conformità alla normativa vigente, la funzione ha svolto, inoltre, le attività di seguito sintetizzate.

- Coordinamento dell'attività di autovalutazione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, i cui esiti sono stati trasmessi all'IVASS entro il 30 giugno 2025, attraverso l'applicativo Infostat.
- Aggiornamento dei principali documenti aziendali in materia di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo: Policy per il contrasto di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, Procedura Antiriciclaggio, Documento ex art 11 co 1 lett c) Reg. 44/2019 e relativi Processi aziendali.
- Follow up su Gap Analysis circa gli adempimenti previsti dal Provv. IVASS n. 144/2024 che ha modificato il Reg. IVASS n. 44/2019.
- Controlli, su base campionaria, di posizioni per le quali era stato richiesto il cambio del contraente o la variazione del beneficiario designato con lo scopo di analizzare la presenza di frequenti variazioni di beneficiario, sia per il caso di vita che di morte del contraente, specie se avvicina alla scadenza del contratto e la presenza di un legame tra contraente e beneficiario designato. Trattasi, infatti, di un fattore di rischio elevato ai sensi della vigente normativa secondaria di IVASS.
- Controlli su posizioni di incassi e liquidazioni di prestazioni effettuate da o su conti detenuti presso intermediari con sede diversa da quella del paese di residenza del beneficiario.
- Controlli su base campionaria circa il rispetto degli adempimenti di adeguata verifica della clientela e di conservazione con la registrazione delle informazioni in Archivio Informatico Standardizzato (già AUI).
- Controlli sul rispetto della policy aziendale, con specifico riguardo ai profili di rischio relativi ai soggetti segnalati, in una logica di monitoraggio nel continuo.
- Controlli sul rispetto della policy aziendale, con specifico riguardo ai profili di rischio relativi ai soggetti la cui polizza è stata oggetto di sequestro da parte dell'Autorità, in una logica di monitoraggio nel continuo.
- Controlli, a mezzo diagnostico, circa la correttezza formale dei dati contenuti nell'Archivio Unico Informatico e sul rispetto dei termini previsti dalla normativa per la registrazione delle operazioni sul sistema, al fine del corretto adempimento degli obblighi di conservazione delle informazioni acquisite in occasione dell'adeguata verifica della clientela.
- Controlli sulla corretta evasione degli *alerts* di Hawk (operazioni con indicatori di anomalia).
- Controlli su base campionari su pagamenti effettuati da soggetti terzi diversi dal cliente.
- Controlli sulla presenza di soggetti rilevati dalle liste antiterrorismo e analisi dei clienti per i quali il profilo di rischio di riciclaggio risulta alto.
- Invio di Segnalazioni di Operazioni Sospette all'UIF e gestione di eventuali richieste di informazioni provenienti dall'Autorità.
- Invio periodico dei Flussi S.AR.A. (segnalazioni antiriciclaggio aggregate) relative alle operazioni eseguite nel mese n-3 e gestione dei rilievi statistici provenienti dall'UIF.
- Formazione alle strutture di primo livello in materia di aggiornamenti della normativa relativa al contrasto del riciclaggio e di finanziamento al terrorismo

La funzione ha redatto una relazione concernente le attività svolte nell'anno 2025 presentata al Consiglio di Amministrazione a febbraio 2026, in cui sono stati illustrati i relativi esiti, rilevando il sostanziale rispetto della normativa antiriciclaggio vigente in tema di adeguata verifica della clientela, di registrazioni in Archivio Informatico, Standardizzato nonché in tema di puntuale evasione degli indicatori di anomalia rilevati dall'applicativo antiriciclaggio ed individuando altresì possibili ambiti di ulteriore miglioramento.

Altre informazioni

Bilancio di sostenibilità

La controllante Talanx AG, nel suo ruolo di Capogruppo, predispone il bilancio di sostenibilità in linea con i requisiti della Direttiva 2022/2464/UE (c.d. Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD) e con i principi di rendicontazione di sostenibilità introdotti dal Regolamento delegato (UE) 2023/2772 (c.d. European Sustainability Reporting Standard - ESRS).

HDI Assicurazioni rientra nel perimetro delle società che contribuiscono alla predisposizione del bilancio di sostenibilità da parte del Gruppo Talanx. In considerazione di ciò, HDI Assicurazioni si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 125/2024, in quanto non soggetta all'obbligo di redazione della propria dichiarazione di sostenibilità.

La dichiarazione di sostenibilità redatta dalla capogruppo Talanx AG, che ha sede in Hannover (Germania), è reperibile nell'ambito dell'Annual Report del gruppo Talanx al seguente sito web:

https://www.talanx.com/media/files/investor-relations/pdf/ergebnisse/2025/fy/2025_tx_konzern_en.pdf.

Iniziative antifrode

Nel 2025 nell'ambito del contrasto e della prevenzione delle frodi, la Compagnia ha proseguito l'affinamento della procedura antifrode sia in ambito logico "semaforica" sia sul criterio selettivo relativo agli esiti delle perizie, migliorando il processo di confronto tra i liquidatori e l'ufficio antifrode al fine di valutare un trasferimento di gestione.

La Compagnia, utilizzando al meglio la propria banca dati e un tool di AI di comparazioni di immagini, ha potuto maggiormente ottimizzare il sistema di comparazione delle foto, visto ancora l'inarrestabile fenomeno di casi di montaggio ad hoc di parti del veicolo già danneggiate in altri sinistri. In questo modo si è riusciti ad ottenere una costante riduzione dei falsi positivi.

A fronte di 62.284 sinistri R.C. Auto gestiti nel 2025, quelli esposti al rischio frode sono stati 9.224 di cui i sinistri oggetto di effettivo approfondimento in termini antifrode (verifiche ed accertamenti) in quanto potenzialmente connessi a fattispecie di reato, sono stati 3.068. Si registra, rispetto al dato 2024, un minor numero di osservati (-9,7 % circa) in linea con il calo dei denunciati totali (-8.9 % rispetto al 2024). Continua altresì l'attività di controllo per assicurare una sempre maggiore attenzione sull'effettiva valorizzazione dell'attività antifrode eseguita durante l'istruttoria.

L'attività condotta ha generato un risparmio degli oneri derivante dall'attività antifrode quantificata in 8,585 milioni di euro (+19,8 % rispetto al 2024). Nel corso dell'esercizio, per l'area liquidativa, sono state presentate all'Autorità 37 querele di cui 29 relative al ramo R.C. Auto. Per l'area assuntiva sono state presentate n. 10 querele di cui 6 relative al ramo RCA.

(importi in migliaia di euro)

Antifrode	2025	2024
Numero di sinistri R.C. Auto oggetto di approfondimento antifrode	3.068	3.656
Incidenza sul totale sinistri R.C. Auto denunciati gestiti	4,93%	5,35%
Riduzione degli oneri derivante dall'attività antifrode	8.585	7.163

Applicazione normativa in materia di reati societari (D.Lgs. 231/2001)

In applicazione del D.Lgs. 231/2001 in materia di reati delle Società, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 31 marzo 2005, ha istituito l'Organismo di Vigilanza in forma collegiale, attualmente composto da tre membri, di cui due interni e uno esterno. Nel corso dell'esercizio, l'Organismo di Vigilanza ha proceduto al costante monitoraggio dell'efficacia del Sistema 231 (costituito dal D.lgs. 231/01, dal Codice Etico, dal Modello Organizzativo e dalle procedure aziendali) ai fini della diminuzione del rischio di commissione di reati che possano determinare la responsabilità della Compagnia. In particolare, ha valutato il funzionamento e l'effettiva idoneità del Sistema 231 mediante interventi ispettivi specifici su tre aree cosiddette "sensibili" e attraverso la somministrazione di un questionario di autovalutazione a tutti i responsabili di funzione; ha predisposto, poi, un modulo avanzato di formazione sulle tematiche di cui al Sistema 231 e verificato che la formazione fosse diretta a tutti i dipendenti e lavoratori interinali. L'Organismo di Vigilanza ha predisposto, infine, la relazione annuale sulle attività svolte nel corso dell'anno 2025, presentandola al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 marzo 2026.

Adempimenti in materia di tutela dei dati personali

Nel corso del 2025, in tema di protezione dei dati personali, il "DPO" (Data Protection Officer) ed il suo team hanno eseguito le seguenti attività:

- Monitoraggio e follow-up sui sistemi aziendali rispetto alla modulistica privacy della Compagnia:
 - Monitoraggio del corretto caricamento della modulistica privacy nei sistemi aziendali al fine di assicurare la disponibilità e l'allineamento della documentazione obbligatoria;
 - Interventi di follow-up relativi al caricamento della modulistica privacy da parte dei Responsabili esterni del trattamento;
 - Verifiche e follow-up in merito alla modulistica data protection (informative, consensi e nomine) per accertare la conformità normativa e la coerenza operativa;
 - Verifica dei tempi di conservazione dei dati nei sistemi aziendali, al fine di assicurare il rispetto dei principi di limitazione della conservazione.

- Verifiche relative alle nomine e ai ruoli aziendali in ambito privacy:
 - Analisi e verifica dell'elenco degli Amministratori di Sistema;
 - Verifica delle nomine e delle relative istruzioni fornite al personale interno;
 - Fornitura di parere in occasione della redazione della valutazione d'impatto (DPIA).
- Misure di sicurezza:
 - Verifica dell'applicazione delle misure di sicurezza tecniche ai sensi dell'art. 32 GDPR, per accertare l'adeguatezza delle protezioni implementate sui sistemi aziendali.
- Registri e documentazione:
 - Aggiornamento del registro dei trattamenti;
 - Gestione delle richieste relative ai diritti degli interessati e aggiornamento del relativo registro, al fine di garantire riscontro nei termini di legge e tracciabilità delle attività svolte;
 - supporto alle funzioni aziendali coinvolte nella gestione delle violazioni dei dati personali (data breach), per la tempestiva valutazione, mitigazione e, ove necessario, notifica alle Autorità competenti e agli interessati.
- Formazione e supporto interno:
 - Formazione del personale in materia di protezione dei dati personali;
 - Supporto alle funzioni aziendali su tematiche di protezione dei dati personali.

Assicurazione del rischio di estinzione anticipata di massa

Nel corso del mese di aprile 2024, la Compagnia ha sottoscritto con Hannover Re (Ireland) DAC un trattato di riassicurazione, con efficacia dal 31 dicembre 2023, finalizzato alla parziale assicurazione del rischio di estinzione anticipata di massa delle polizze vita (c.d. rischio *mass lapse*), rilevante ai fini del calcolo del requisito di solvibilità Solvency II. Il trattato è cessato il 31 dicembre 2025.

Accordo sindacale in materia di Personale e accesso al Fondo di Solidarietà

Si ricorda che nell'esercizio 2021, a seguito dell'accordo siglato tra la Compagnia e le rappresentanze sindacali aziendali e dell'emissione dei relativi bandi di adesione, avuto riguardo ai processi di riorganizzazione aziendale, le parti hanno convenuto di attivare, per i dipendenti in possesso dei requisiti previsti dagli accordi medesimi, il ricorso alla sezione straordinaria del Fondo intersettoriale di solidarietà per il settore assicurativo.

Rimborso prestito subordinato Athora Lux Invest S.C.SP.

In data 30 marzo 2020, Amissima Assicurazioni, ora fusa per incorporazione in HDI Assicurazioni, aveva emesso un prestito obbligazionario subordinato di durata decennale classificato tra gli elementi di fondi propri di base di livello 2 dell'importo di 25 milioni di euro, inizialmente sottoscritto da Primavera Intermediate Holding S.à.r.l. e successivamente trasferito in data 26 aprile 2021 ad Athora Lux Invest S.C.SP. Multi Credit Strategy. Il Consiglio di Amministrazione di HDI Assicurazioni, il 18 dicembre 2024, aveva deliberato l'integrale rimborso anticipato facoltativo del prestito obbligazionario subordinato alla scadenza dei 5 anni dalla sottoscrizione (30 marzo 2025); pertanto, in data 19 dicembre 2024, è stata inviata istanza di autorizzazione all'IVASS, che il 9 gennaio 2025 ha comunicato l'avvio del procedimento istruttorio della durata di tre mesi. Il rimborso del prestito subordinato è avvenuto a seguito del ricevimento dell'autorizzazione IVASS (Protocollo n. 0063575/25 del 25 marzo 2025).

Contenzioso con Poste Italiane

Alla fine del 2017, la Compagnia aveva avviato un procedimento arbitrale contro Poste Italiane, avente ad oggetto il recupero di quota parte delle provvigioni corrisposte da HDI Assicurazioni a Poste Italiane a fronte dell'attività di distribuzione di polizze assicurative abbinate a contratti di mutuo anticipatamente estinti, per le quali la Compagnia aveva provveduto al rimborso di parte del premio al cliente. Il Consiglio Arbitrale, nel dicembre 2018, si era espresso in modo favorevole alla Compagnia, accertando il diritto di credito vantato da HDI Assicurazioni e condannando Poste Italiane a corrispondere 706 mila euro, oltre agli interessi maturati. A seguito dell'impugnazione del lodo arbitrale da parte di Poste, la Corte d'Appello di Roma si è riunita in camera di consiglio in data 26 giugno 2025 e ha emesso sentenza di annullamento del lodo arbitrale, condannando la Compagnia alla restituzione a Poste Italiane delle provvigioni già rimborsate a HDI Assicurazioni. La Compagnia ha proposto ricorso presso la Corte di Cassazione.

Adempimento collaborativo e Tax Control Framework

Il regime di Adempimento Collaborativo con l'Agenzia delle Entrate è un regime opzionale teso ad instaurare un rapporto di fiducia tra Amministrazione tributaria e contribuente, per aumentare il livello di certezza sulle questioni

fiscali rilevanti, mediante una interlocuzione costante e preventiva con l'A.d.E., al fine di condividere una valutazione delle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali.

HDI Assicurazioni, avendo raggiunto il requisito dimensionale soggettivo per l'adesione al regime dell'Adempimento Collaborativo (ricavi non inferiori a 750 milioni di euro), ha avviato ad aprile 2024 il progetto finalizzato a poter far entrare la Compagnia nel novero delle Società che operano in regime di Adempimento Collaborativo. A tal fine ha implementato il Tax Control Framework (TCF), che rappresenta in sostanza l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volti a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e controllo del rischio fiscale, inteso quale rischio di operare in violazione di norme di natura fiscale o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario.

La Compagnia opera diffondendo la cultura ed il valore della puntuale e responsabile applicazione della normativa fiscale e a tal fine il C.d.A. del 18 dicembre 2024, nell'ambito dei lavori per l'implementazione del TCF, ha approvato la Strategia Fiscale, documento che definisce obiettivi, principi e valori per la gestione della variabile fiscale. La Strategia Fiscale è stata successivamente pubblicata sul sito internet aziendale nell'ambito della pagina relativa alla sostenibilità e alla trasparenza (<https://www.hdiassicurazioni.it/it/sostenibilita/la-nostra-vision>).

In data 31 dicembre 2025, HDI Assicurazioni ha ricevuto il Provvedimento di ammissione al regime di Adempimento Collaborativo di cui agli articoli da 3 a 7 del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128. La decorrenza dell'ammissione è retroattiva a partire dall'esercizio 2024, anno di presentazione dell'istanza. Si rammenta che l'articolo 7, comma 2, del decreto sopra citato subordina l'ammissione al regime alla verifica del possesso da parte del contribuente aderente della certificazione del Tax Control Framework di cui all'articolo 4, comma 1-bis, del medesimo decreto. L'articolo 14, del decreto legislativo 18 dicembre 2025, n. 192 ("decreto correttivo") prevede tuttavia una disciplina transitoria per le istanze di ammissione al regime di adempimento collaborativo presentate nei periodi di imposta 2024 e 2025. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 14, comma 2, del decreto correttivo, HDI Assicurazioni è tenuta a produrre la certificazione del proprio Tax Control Framework entro e non oltre il 30 settembre 2026. La mancata presentazione della certificazione entro il suddetto termine costituisce, ai sensi del comma 3, dell'articolo 14 del decreto correttivo, causa di esclusione dal regime, per inosservanza degli impegni assunti.

Fermo restando quanto sopra, a seguito dell'attività istruttoria effettuata, l'Agenzia delle Entrate ha potuto appurare la presenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dalle successive disposizioni attuative ai fini dell'accesso al regime di Adempimento Collaborativo.

Patent Box

Con sentenza n. 29461/2024, depositata il 14 novembre 2024, la Corte di Cassazione ha definitivamente chiarito che i marchi continuano a rientrare nell'ambito oggettivo del regime c.d. Patent Box nei confronti dei contribuenti che abbiano esercitato l'opzione per i periodi d'imposta 2015 o 2016, fino al termine ultimo del 30 giugno 2021, anche in caso di rinnovo dell'opzione.

In data 27 giugno 2025, la Compagnia ha pertanto provveduto ad inviare alla Direzione Regionale Lazio - Ufficio Grandi Contribuenti dell'Agenzia delle Entrate istanza di rimborso, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, per il recupero della maggior imposta, ai fini IRES e IRAP, versata a causa del mancato riconoscimento del rinnovo dell'agevolazione Patent Box sui marchi d'impresa nei periodi d'imposta 2020 e fino al 30 giugno 2021. Parallelamente, la Compagnia ha provveduto ad inviare all'Ufficio Accordi Preventivi e Controversie Internazionali - Direzione Centrale Accertamento - Settore Internazionale dell'Agenzia delle Entrate, istanza di riesame in autotutela, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10-quater, comma 1 della Legge del 27 luglio 2000 n. 212, dell'Accordo preventivo di Patent Box connesso all'utilizzo di beni immateriali sottoscritto in data 12 dicembre 2024.

A partire dall'esercizio 2025, la Compagnia ha cominciato a beneficiare del cosiddetto regime di "nuovo Patent Box", che consiste in un meccanismo di super-deduzione del 110% delle spese di ricerca e sviluppo sostenute sui beni immateriali agevolabili, per lo più software protetto da copyright. A tal fine si è provveduto a registrare i software sviluppati dalla Compagnia presso l'apposito pubblico ufficio istituito presso la SIAE.

Crediti d'imposta superbonus

HDI Assicurazioni ha stipulato con due istituti di credito accordi quadro finalizzati all'acquisizione di crediti superbonus 110%. In particolare.

- Acquisto avvenuto a ottobre 2023 di un ammontare totale di crediti, utilizzabili in compensazione in 5 tranches annuali dal 2023 al 2026, pari complessivamente a 16,39 milioni di euro. Oltre alla verifica fiscale dei crediti (due diligence) da parte di uno studio tributario, la banca cedente ha prestato alla Compagnia piena manleva a garanzia della regolarità dei crediti stessi. La tranche annuale dei crediti acquistati nel 2025, pari a 4,10 milioni di euro, è

stata utilizzata in compensazione nel mese di giugno 2025 e ha dato luogo ad un beneficio economico pari a 205 mila euro.

- Acquisto avvenuto a marzo 2025 di un ammontare totale di crediti, utilizzabili in compensazione in 4 tranches annuali dal 2025 al 2028, pari complessivamente a 125 milioni di euro. La banca cedente ha prestato alla Compagnia piena manleva a garanzia della regolarità dei crediti stessi. La tranche annuale dei crediti acquistati nel 2025, pari a 31,25 milioni di euro, è stata utilizzata in compensazione nel mese di novembre 2025 e ha dato luogo ad un beneficio economico pari a 1,34 milioni di euro.

Legge di Bilancio 2024 – Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita

La Legge di Bilancio n. 213/2023 del 30 dicembre 2023 ha inserito il “Capo VI-bis” nel titolo XVI del Codice delle Assicurazioni Private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, che istituisce un Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita, organismo associativo tra compagnie e intermediari di assicurazione con il compito di intervenire a tutela degli aventi diritto a prestazioni assicurative (fino a 100 mila euro ciascuno) nei confronti delle imprese aderenti che si trovino in liquidazione coatta amministrativa. La dotazione del Fondo dovrà raggiungere, a regime, una dotazione finanziaria pari almeno allo 0,4% dell’ammontare delle riserve tecniche dei rami vita. Tale livello di dotazione finanziaria dovrà essere raggiunto, in modo graduale, a partire dal 1° gennaio 2024, entro il 31 dicembre 2035. La contribuzione a carico delle Compagnie ha decorrenza dall’esercizio 2024 e si è pertanto proceduto ad accantonare a bilancio 2024 l’importo di 1,81 milioni di euro, pari allo 0,4 per mille delle riserve tecniche Solvency II iscritte a bilancio 2023. Il 20 febbraio 2025 è pervenuta la prima lettera da parte del Fondo di garanzia dei rami vita e la Compagnia ha ottemperato alla richiesta di procedere al pagamento del contributo per l’anno 2024. Con riferimento all’anno 2025, si è provveduto ad accantonare l’importo di 1,75 milioni di euro, pari allo 0,4 per mille delle riserve tecniche Solvency II iscritte a bilancio 2024.

Legge di Bilancio 2025 – Deduzione svalutazione dei crediti verso assicurati

La Legge di Bilancio n. 217/2024 del 30 dicembre 2024, tra le modifiche di interesse per il settore assicurativo, ha introdotto l’ennesimo differimento ai fini IRES e IRAP delle quote di deduzione delle svalutazioni dei crediti verso assicurati (art. 1, commi 14 e 15). In particolare, la quota dell’11% prevista per l’esercizio 2025 è differita, in quote costanti, all’esercizio 2026 ed ai 3 successivi, mentre la quota del 4,7% prevista per l’esercizio 2026 è differita, in quote costanti, all’esercizio 2027 ed ai 2 successivi.

Con riguardo al successivo comma 18, viene introdotta una limitazione temporanea, per il periodo d’imposta 2025, all’utilizzo delle perdite fiscali ex art. 84 del TUIR e delle eccedenze ACE. In particolare, viene disposto che le suddette componenti siano portate in diminuzione, limitatamente al maggior reddito imponibile del periodo d’imposta in corso al 31 dicembre 2025, determinato per effetto del differimento della deduzione dei componenti di reddito di cui ai commi 14-17, in misura non superiore al 54% dello stesso maggior reddito imponibile.

Legge di Bilancio 2025 – Modifiche riguardanti l’imposta di bollo

Ulteriore novità normativa introdotta dalla Legge di Bilancio n. 217/2024 del 30 dicembre 2024, di particolare interesse e con rilevanti impatti per il mercato assicurativo, è quella contenuta nei commi 87 e 88, che prevedono che l’imposta di bollo per le comunicazioni relative ai contratti di assicurazione sulla vita di tipo Unit Linked e capitalizzazioni venga versata annualmente a decorrere dal 2025, restando fermo invece il meccanismo di computo in diminuzione della suddetta imposta di bollo, che per sua natura grava sull’assicurato, solo al momento dall’erogazione della prestazione alla scadenza o al riscatto della polizza. Inoltre, per i suddetti contratti di assicurazione in corso al 1° gennaio 2025, l’ammontare corrispondente all’importo complessivo dell’imposta di bollo calcolato per ciascun anno fino al 2024 deve essere versato all’Erario nelle seguenti rate annuali: 50% al 30 giugno 2025, 20% al 30 giugno 2026, 20% al 30 giugno 2027 e 10% al 30 giugno 2028. Anche in questo caso resta fermo il meccanismo di computo in diminuzione dell’imposta di bollo, solo al momento dall’erogazione della prestazione alla scadenza o al riscatto della polizza. L’impatto di queste nuove norme riguardanti l’imposta di bollo, che consistono sostanzialmente in una anticipazione all’Erario delle imposte che gravano sugli assicurati, è considerato non materiale nel caso di HDI Assicurazioni, in quanto per i contratti di assicurazione in corso al 1° gennaio 2025, l’importo dell’imposta di bollo che la Compagnia è impegnata a pagare ammonta complessivamente a 2,21 milioni di euro. L’importo della prima rata del 50% versata a giugno 2025, pari a 1,10 milioni di euro, rappresenta un credito verso gli assicurati per l’imposta di bollo che verrà recuperata dagli stessi al momento della liquidazione della polizza ed è stata contabilizzata nell’ambito degli Altri Crediti. L’importo di tale credito è stato già nettato degli importi recuperati dagli assicurati nel corso dell’esercizio in relazione alle liquidazioni effettuate nel 2025.

Legge di Bilancio 2026 – Modifiche che impattano il settore assicurativo

La Legge di Bilancio n. 199/2025 del 30 dicembre 2025 prevede numerose novità che impattano le imprese e più in particolare il settore assicurativo.

- Incremento di due punti percentuali dell'aliquota IRAP per banche e assicurazioni per il triennio 2026-2028; l'aliquota IRAP cresce quindi all'8,82%.
- Incremento al 12,5% dell'aliquota delle imposte sulle assicurazioni sui premi relativi ai rischi infortuni conducenti e assistenza stradale, precedentemente pari rispettivamente al 2,5% e al 10%. Le imprese di assicurazione devono riconoscere, in riduzione dell'ammontare dovuto, una somma corrispondente ad almeno i due terzi della maggiore imposta dovuta dall'assicurato. La novità normativa si applica ai contratti stipulati o rinnovati a decorrere dal primo gennaio 2026 e prevede la possibilità di versare le imposte relative ai primi cinque mesi del 2026 entro il 30 giugno 2026.
- Introduzione di una nuova anticipazione fiscale a carico delle compagnie di assicurazione consistente in un acconto pari all'85% del contributo SSN dovuto sui premi dell'anno precedente, compensabile nei versamenti di febbraio dell'anno successivo e da pagare entro il 16 novembre di ciascun anno.
- Differimento del 3,8% della deduzione delle svalutazioni dei crediti verso assicurati prevista per l'anno 2027 in quote costanti all'esercizio 2028 e 2029.
- Sterilizzazione delle minusvalenze per soggetti OIC rilevante per assicurazioni che non utilizzano i principi contabili IAS/IFRS: possibilità di valutare i titoli non durevoli al valore di iscrizione nell'ultimo bilancio, evitando quindi di registrare la svalutazione degli stessi e con obbligo di costituire una riserva utili indisponibile. L'attuazione per il settore assicurativo è demandata all'IVASS, che ha emanato il Regolamento n. 57 del 9 febbraio 2026.

Fatti di rilievo intervenuti nei primi mesi del 2026 ed evoluzione prevedibile della gestione

Incertezza geopolitica

Successivamente alla chiusura del bilancio, si è verificata una significativa escalation del conflitto in Medio Oriente a seguito delle azioni militari congiunte di Stati Uniti e Israele contro l'Iran, iniziate a fine febbraio 2026. Gli attacchi hanno colpito infrastrutture militari e civili iraniane, provocando un aumento rapido delle ostilità su scala regionale. La situazione ha inoltre prodotto impatti rilevanti sui mercati energetici, con un aumento dei prezzi del petrolio ed interruzioni e deviazioni delle rotte commerciali nell'area del Golfo, considerate critiche per il traffico marittimo mondiale e chiusura temporanea dello spazio aereo in alcuni paesi interessati.

Evoluzione prevedibile sulla gestione

Nonostante uno scenario che permane altamente incerto, alla data di redazione del bilancio, i risultati dei primi mesi del 2026, con riferimento alla gestione tecnica assicurativa, sono in linea con gli andamenti evidenziati nel 2025 e conformi agli obiettivi prefissati e alle aspettative. Per quanto riguarda il business assicurativo non si segnalano quindi eventi di particolare rilievo.

Con riferimento alle incertezze geopolitiche in Medio Oriente ed in Ucraina, la Compagnia ha rilevato una sostenuta volatilità nei valori di mercato degli attivi, riconducibile all'incertezza sulla durata e sull'evoluzione dei conflitti, e continuerà pertanto a monitorare nel corso dell'esercizio i potenziali impatti derivanti dal loro ulteriore sviluppo.

Principio della continuità aziendale

Non sussistono dubbi significativi circa la capacità della Compagnia di proseguire la propria attività in base al principio della continuità aziendale e in tale ottica è stato redatto il bilancio.

3. Proposte all'Assemblea degli Azionisti

Signor Azionista, è invitato ad approvare il Bilancio, corredato dalla presente Relazione sulla gestione, che Vi è stato sottoposto e dal quale risulta che l'esercizio chiude con il seguente risultato netto.

(importi in unità di euro)

Rami Vita	Rami Danni	Totale
-5.754.817	46.422.232	40.667.415

Vi proponiamo di destinare il risultato netto dell'esercizio 2025 e di apportare le modifiche alle componenti del patrimonio netto di seguito indicate.

- Destinazione dell'utile dei rami danni, pari a 46.422.232 euro, a riserva legale dei rami danni per 3.000.000 euro e a riserva non distribuibile per rivalutazione partecipazioni dei rami danni per 10.269 euro.
- Distribuzione dell'utile residuo dei rami danni, pari a 43.411.963 euro e della riserva straordinaria dei rami danni per 4.288.037 euro, talché verrà distribuito un dividendo complessivo dai rami danni di 47.700.000 euro.
- Destinazione della riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 dei rami danni a riserva straordinaria dei rami danni per 10.850.233 euro.
- Copertura della perdita dei rami vita, pari a -5.754.817 euro, mediante utilizzo della riserva straordinaria dei rami vita per il medesimo importo.
- Destinazione della riserva straordinaria dei rami vita a riserva non distribuibile per rivalutazione partecipazioni dei rami vita per 10.269 euro.
- Destinazione della riserva non distribuibile per utili su cambi dei rami vita a riserva straordinaria dei rami vita per 175.657 euro.
- Destinazione della riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 dei rami vita a riserva straordinaria dei rami vita per 23.865.071 euro.
- Distribuzione della riserva straordinaria dei rami vita per 50.000.000 euro.

Come evidenziato nella seguente tabella i dividendi distribuiti dai rami danni e dai rami vita ammontano complessivamente 97.700.000 euro, pari a 0,027835 euro per azione.

(importi in unità di euro)

N° Azioni	% partecipaz.	Valore nominale	Dividendo per azione	Dividendo totale	distribuzione Rami Vita	distribuzione Rami Danni
3.510.000.000	100%	0,10	0,027835	97.700.000	50.000.000	47.700.000
3.510.000.000	100,000%	HDI International AG		97.700.000	50.000.000	47.700.000

Se delibererete in tal senso, in conseguenza di quanto sopra, il patrimonio netto della Vostra Società risulterà costituito così come indicato nella seguente tabella, separatamente per ciascuna gestione danni e vita e con riepilogo totale Compagnia.

(importi in unità di euro)

Patrimonio netto	Rami vita			Rami danni		
	31/12/2025	variazione	saldo finale	31/12/2025	variazione	saldo finale
Capitale Sociale	76.000.000	0	76.000.000	275.000.000	0	275.000.000
Riserva Legale	15.200.000	0	15.200.000	27.000.000	3.000.000	30.000.000
Ris. non distr. rivalutaz. part.	213.708	10.269	223.977	213.708	10.269	223.977
Ris. non distr. utili su cambi	175.657	-175.657	0	0	0	0
Ris. non distr. Regolamento n. 52	23.865.071	-23.865.071	0	10.850.233	-10.850.233	0
Riserva Straordinaria	71.749.306	-31.724.358	40.024.948	42.599.407	6.562.196	49.161.603
Riserva versam. in c/capitale	0	0	0	5.000.000	0	5.000.000
Risultato d'esercizio	-5.754.817	5.754.817	0	46.422.232	-46.422.232	0
Totale	181.448.925	-50.000.000	131.448.925	407.085.580	-47.700.000	359.385.580

(importi in unità di euro)

Patrimonio netto	Totale HDI Assicurazioni		
	31/12/2025	variazione	saldo finale
Capitale Sociale	351.000.000	0	351.000.000
Riserva Legale	42.200.000	3.000.000	45.200.000
Ris. non distr. rivalutaz. part.	427.416	20.538	447.954
Ris. non distr. utili su cambi	175.657	-175.657	0
Ris. non distr. Regolamento n. 52	34.715.304	-34.715.304	0
Riserva Straordinaria	114.348.713	-25.162.162	89.186.551
Riserva versam. in c/capitale	5.000.000	0	5.000.000
Risultato d'esercizio	40.667.415	-40.667.415	0
Totale	588.534.505	-97.700.000	490.834.505

Il Consiglio di Amministrazione desidera esprimere un sentito ringraziamento all'Azionista, ai Riassicuratori nonché al Collegio Sindacale per la solerzia nell'attività di controllo esercitata. Desidera altresì ringraziare tutti i collaboratori che costituiscono le forze di vendita della Vostra Società, i dirigenti, i funzionari e tutto il personale interno ed esterno per il lavoro svolto nell'interesse della Società. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi preghiamo di prendere i provvedimenti a Voi demandati dalla Legge e dallo Statuto.

Roma, 24 marzo 2026

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Wilm Langenbach

**B. STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
RENDICONTO FINANZIARIO**

Società HDI Assicurazioni S.p.A.
.....
.....

Capitale sociale sottoscritto € 351.000.000,00 Versato € 351.000.000,00
.....

Sede in Roma - Piazza Marconi, 25
.....

Tribunale Roma
.....

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2025
.....

(Valori in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1	0
di cui capitale richiamato	2		0
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			
a) rami vita	3		0
b) rami danni	4	5	0
2. Altre spese di acquisizione		6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	0
4. Avviamento	8		22.579.946
5. Altri costi pluriennali	9		22.796.018
		10	45.375.964
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	0
2. Immobili ad uso di terzi		12	28.968.064
3. Altri immobili		13	0
4. Altri diritti reali		14	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0
		16	28.968.064
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		0
b) controllate	18		135.566.420
c) consociate	19		0
d) collegate	20		910.837
e) altre	21	22	136.477.257
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		15.000.000
b) controllate	24		0
c) consociate	25		0
d) collegate	26		0
e) altre	27	28	15.000.000
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		0
b) controllate	30		0
c) consociate	31		0
d) collegate	32		0
e) altre	33	34	0
		35	151.477.257
			da riportare
			45.375.964

Valori dell'esercizio precedente				
			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185	0	
		186	0	
		187	0	
		188	30.214.259	
		189	20.196.072	190
				50.410.331
		191	0	
		192	29.909.359	
		193	0	
		194	0	
		195	0	196
			29.909.359	
197	0			
198	135.545.883			
199	0			
200	742.441			
201	0	202	136.288.324	
203	15.000.000			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	15.000.000	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
			151.288.324	
		da riportare		50.410.331

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		45.375.964
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	3.813.377	
b) Azioni non quotate	37	1.868.383	
c) Quote	38	11.030	39 5.692.790
2. Quote di fondi comuni di investimento			40 254.492.246
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	41	4.993.962.533	
b) non quotati	42	39.535.655	
c) obbligazioni convertibili	43	0	44 5.033.498.188
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	319.915	
b) prestiti su polizze	46	383.473	
c) altri prestiti	47	17.349	48 720.737
5. Quote in investimenti comuni			49 0
6. Depositi presso enti creditizi			50 0
7. Investimenti finanziari diversi			51 0
IV - Depositi presso imprese cedenti			52 5.294.403.961
			53 0
			54 5.474.849.282
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
			55 215.449.561
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
			56 514.419.680
			57 729.869.241
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi			58 36.274.394
2. Riserva sinistri			59 171.375.213
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60 0
4. Altre riserve tecniche			61 861.119
			62 208.510.726
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche			63 3.372.334
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64 0
3. Riserva per somme da pagare			65 0
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66 0
5. Altre riserve tecniche			67 0
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento e sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68 0
			69 3.372.334
			70 211.883.060
			0
			6.461.977.547

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		50.410.331
216	3.705.894		
217	1.868.383		
218	11.030	219	5.585.307
		220	276.635.697
221	5.214.769.257		
222	38.604.417		
223	0	224	5.253.373.674
225	342.159		
226	399.335		
227	147.230	228	888.724
		229	0
		230	0
		231	0
		232	5.536.483.402
		233	0
		234	5.717.681.085
		235	226.959.424
		236	459.710.233
		237	686.669.657
		238	36.126.810
		239	193.613.309
		240	0
		241	837.394
		242	230.577.513
		243	2.846.382
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
			0
		248	0
		249	2.846.382
		250	233.423.895
	da riportare		6.688.184.968

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			
				6.461.977.547	
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	23.518.228			
b) per premi degli es. precedenti	72	589.396	73	24.107.624	
2. Intermediari di assicurazione					
			74	74.953.584	
3. Compagnie conti correnti					
			75	14.400.176	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare					
			76	18.894.896	77
					132.356.280
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
			78	26.185.769	
2. Intermediari di riassicurazione					
			79	0	80
					26.185.769
III - Altri crediti					
				81	231.240.247
					82
					389.782.296
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno					
			83	1.164.542	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri					
			84	0	
3. Impianti e attrezzature					
			85	523.770	
4. Scorte e beni diversi					
			86	0	87
					1.688.312
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali					
			88	206.980.593	
2. Assegni e consistenza di cassa					
			89	1.950	90
					206.982.543
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione					
			92	0	
2. Attività diverse					
			93	1.665.909	94
					1.665.909
					95
					210.336.764
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi					
				96	46.947.428
2. Per canoni di locazione					
				97	0
3. Altri ratei e risconti					
				98	9.043.182
					99
					55.990.610
TOTALE ATTIVO					100
					7.118.087.217

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		6.688.184.968
251	24.467.803		
252	588.424	253	25.056.227
		254	59.368.248
		255	13.928.789
		256	19.661.136
		257	118.014.400
		258	56.056.597
		259	0
		260	56.056.597
		261	248.483.599
		262	422.554.596
		263	1.533.987
		264	0
		265	684.620
		266	0
		267	2.218.607
		268	197.381.406
		269	882
		270	197.382.288
		272	7.934
		273	4.999.565
		274	5.007.499
		275	204.608.394
		276	39.120.440
		277	0
		278	6.747.566
		279	45.868.006
		280	7.361.215.964

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	351.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	42.200.000
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	154.667.090
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	40.667.415
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	588.534.505
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	182.700.000
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	434.161.564
2.	Riserva sinistri	113	1.160.121.999
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
4.	Altre riserve tecniche	115	1.715.112
5.	Riserve di perequazione	116	5.455.298
		117	1.601.453.973
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	3.762.023.272
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	20.460
3.	Riserva per somme da pagare	120	40.030.727
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
5.	Altre riserve tecniche	122	11.739.926
		123	3.813.814.385
		124	5.415.268.358
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	215.449.561
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	514.419.680
		127	729.869.241
			6.916.372.104
			da riportare

Valori dell'esercizio precedente

		281	351.000.000		
		282	0		
		283	0		
		284	40.200.000		
		285	0		
		286	0		
		287	218.323.688		
		288	0		
		289	28.443.403		
		501	0	290	637.967.091
				291	207.700.000
292	403.741.901				
293	1.145.088.672				
294	0				
295	1.610.331				
296	4.072.019	297	1.554.512.923		
298	4.011.811.346				
299	20.417				
300	52.194.847				
301	0				
302	12.622.397	303	4.076.649.007	304	5.631.161.930
		305	226.959.424		
		306	459.710.233	307	686.669.657
	da riportare				7.163.498.678

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			6.916.372.104
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	17.031
3.	Altri accantonamenti	130	10.949.682
			131 10.966.713
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 33.099.499
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I.	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	11.533.663
2.	Compagnie conti correnti	134	1.118.283
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	7.572.740
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	2.317.985
		137	22.542.671
II.	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	19.649.815
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
		140	19.649.815
III.	- Prestiti obbligazionari	141	0
IV.	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	0
V.	- Debiti con garanzia reale	143	0
VI.	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0
VII.	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	2.285.213
VIII.	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	3.834.434
2.	Per oneri tributari diversi	147	5.304.147
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	3.949.520
4.	Debiti diversi	149	47.236.653
		150	60.324.754
IX.	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	7.179.771
3.	Passività diverse	153	39.853.600
		154	47.033.371
		155	151.835.824
		da riportare	7.112.274.140

Valori dell'esercizio precedente		
	riporto	7.163.498.678
	308	0
	309	25.115
	310	14.328.457
	311	14.353.572
	312	40.343.308
313	9.468.457	
314	1.263.703	
315	5.201.015	
316	2.983.958	317 18.917.133
318	16.886.652	
319	0	320 16.886.652
		321 0
		322 0
		323 0
		324 0
		325 2.324.258
326	3.754.921	
327	3.564.255	
328	3.817.908	
329	38.942.026	330 50.079.110
331	96.495	
332	5.803.219	
333	41.736.100	334 47.635.814
	da riportare	335 135.842.967
		7.354.038.525

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			7.112.274.140
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	5.813.077	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 5.813.077
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 7.118.087.217

Valori dell'esercizio precedente

riporto		7.354.038.525
	336	7.177.439
	337	0
	338	0
	339	7.177.439
	340	7.361.215.964

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente - Wilm Langenbach (**)

..... (**)

..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegato II

Società **HDI Assicurazioni S.p.A.**.....

Capitale sociale sottoscritto E. 351.000.000,00 Versato E. 351.000.000,00

Sede in Roma - Piazza Marconi, 25
Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2025

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Premi lordi contabilizzati	1	799.250.563		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	58.184.872		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	30.419.663		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-70.575	5	710.575.453
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				6
				15.281.131
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7
				35.092.639
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8	456.422.880		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	30.737.113	10	425.685.767
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11	10.162.436		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	1.061.997	13	9.100.439
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14	15.033.327		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-22.238.096	16	37.271.423
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				17
				81.056
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18
7. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	20	133.694.564		
b) Altre spese di acquisizione	21	29.877.839		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22			
d) Provvigioni di incasso	23	16.711.319		
e) Altre spese di amministrazione	24	45.514.365		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	14.590.980	26	211.207.107
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27
				34.755.056
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28
				1.383.279
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29
				59.665.974

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Premi lordi contabilizzati	30	878.310.266		
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	6.247.928	32	872.062.338
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	390.283		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34)		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	35	1.981.475		
bb) da altri investimenti	36	95.817.687	37	97.799.162
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38)	38	260.850
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	4.356.765		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	3.758.559		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41)	42	106.304.769
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
			43	61.354.578
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
			44	10.353.584
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Somme pagate				
aa) Importo lordo	45	1.159.750.115		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	1.805.572	47	1.157.944.543
b) Variazione della riserva per somme da pagare				
aa) Importo lordo	48	-12.164.120		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49		50	-12.164.120
			51	1.145.780.423
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Riserve matematiche:				
aa) Importo lordo	52	-249.669.016		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	525.952	54	-250.194.968
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
aa) Importo lordo	55	43		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57	43
c) Altre riserve tecniche				
aa) Importo lordo	58	-882.471		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60	-882.471
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
aa) Importo lordo	61	43.080.525		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63	43.080.525
			64	-207.996.871

		Valori dell'esercizio	
		140	1.056.357,915
		141	5.976,033
			142
			1.050.381,882
		143	1.114,236
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		144)
		145	2.539,257
		146	97.026,681
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		147	99.565,938
		148	260,850
		149	3.379,962
		150	2.821,800
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		151)
			152
			106.881,936
			153
			64.124,637
			154
			9.518,783
		155	1.345.983,352
		156	1.683,161
		157	1.344.300,191
		158	16.773,553
		159	16.773,553
		160	16.773,553
			161
			1.361.073,744
		162	-276.478,514
		163	-169,483
		164	-276.309,031
		165	2,353
		166	2,353
		167	2,353
		168	-1.286,313
		169	-1.286,313
		170	-1.286,313
		171	43.323,134
		172	43.323,134
		173	43.323,134
			174
			-234.269,857

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					65
8. SPESE DI GESTIONE:					
a) Provvigioni di acquisizione	66	3.487.266			
b) Altre spese di acquisizione	67	4.906.055			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68				
d) Provvigioni di incasso	69	512.826			
e) Altre spese di amministrazione	70	13.399.477			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	2.017.924			72 20.287.700
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:					
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	3.309.952			
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	33.802.787			
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	6.647.573			76 43.760.312
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					77 28.530.067
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					78 24.064.158
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)					79 4.500.769
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)					80 -8.851.289
III. CONTO NON TECNICO					
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)					81 59.665.974
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)					82 -8.851.289
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	721.480			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	715.500			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	85				
bb) da altri investimenti	86	39.596.519	87	39.596.519	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88				
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	443.149			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	1.488.008			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91				92 42.249.156

		Valori dell'esercizio	
			175

	176	3.213.049	
	177	4.823.559	

	178		
	179	443.669	
	180	14.064.819	
	181	2.494.961	182
			20.050.135

	183	5.253.040	
	184	15.830.862	
	185	2.820.194	186
			23.904.096

			187
			24.931.365

			188
			23.142.180

			189
			6.104.242

			190
			5.971.333

			191
			42.497.803

			192
			5.971.333

	193	8.410	

(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194	3.016)	

	195	34.621	

	196	30.057.301	197
			30.091.922
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198)

	199	305.350	
	200	2.891.595	

(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201)	202
			33.297.277

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93 4.500.769
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94 2.806.597	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95 14.323.653	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96 4.182.047	97 21.312.297
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98 15.281.131
7. ALTRI PROVENTI		99 26.134.962
8. ALTRI ONERI		100 38.853.103
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101 48.253.041
10. PROVENTI STRAORDINARI		102 5.740.738
11. ONERI STRAORDINARI		103 870.460
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104 4.870.278
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105 53.123.319
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106 12.455.904
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107 40.667.415

Valori dell'esercizio

		203	6.104.242
	204	7.705.601	
	205	4.041.703	
	206	9.078.314	207
			20.825.618
			208
			8.784.826
			209
			11.604.296
			210
			28.277.291
			211
			41.587.216
			212
			6.755.660
			213
			12.467.722
			214
			-5.712.062
			215
			35.875.154
			216
			7.431.751
			217
			28.443.403

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente - Wilm Langenbach (**)

..... (**)

..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Rendiconto Finanziario

	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) d'esercizio	40.667	28.443
Imposte sul reddito	12.456	7.432
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	53.123	35.875
<i>Rettifiche per elementi non monetari:</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.460	16.905
Accantonamenti ai fondi	20.116	22.227
Incremento (decremento) delle riserve vita	-220.161	-217.496
Incremento (decremento) delle riserve sinistri	37.271	62.993
Incremento (decremento) delle altre riserve danni	31.736	19.088
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-60.455	-60.408
<i>Variazioni del capitale circolante netto:</i>		
Decremento (incremento) dei crediti e delle altre attività	33.066	34.993
Incremento (decremento) dei debiti e delle altre passività ¹	7.305	-180.086
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	-10.123	-8.185
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	-1.364	-3.054
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-31.571	-216.740
<i>Altre rettifiche:</i>		
(Imposte sul reddito pagate)	-2.564	-82
(Utilizzo fondi)	-28.901	-28.038
A. Flusso finanziario della gestione reddituale	-63.036	-244.860
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Decremento (incremento) degli attivi immateriali	-10.889	-7.440
Decremento (Incremento) dei terreni e fabbricati	0	3.545
Decremento (incremento) degli investimenti in imprese del gruppo	-189	9.967
Decremento (incremento) degli altri investimenti finanziari	198.880	328.629
Decremento (incremento) di attivi materiali e scorte	-65	-850
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	187.737	333.851
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Finanziamenti ricevuti (rimborsati)	-25.000	-27.274
Versamenti (rimborsi) di capitale e riserve	0	0
Dividendi pagati	-90.100	-54.350
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-115.100	-81.624
Totale flussi finanziari	9.601	7.367
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	206.983	197.382
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	197.382	190.015
Variazione disponibilità liquide	9.601	7.367

C. NOTA INTEGRATIVA

La Nota Integrativa consta delle seguenti 3 parti:

Parte A - Criteri di valutazione

- Sezione 1 Principi contabili e criteri di valutazione

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

- | | | |
|---------------------|--------------------|----------------------------------------------------------------|
| - Sezioni da 1 a 7 | Stato Patrimoniale | Attivo |
| - Sezioni da 8 a 15 | Stato Patrimoniale | Passivo |
| - Sezione 16 | Stato Patrimoniale | Crediti e debiti |
| - Sezione 16 bis | Stato Patrimoniale | Forme pensionistiche individuali |
| - Sezione 17 | Stato Patrimoniale | Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine |
| - Sezione 18 | Conto Economico | Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni |
| - Sezione 19 | Conto Economico | Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita |
| - Sezione 20 | Conto Economico | Sviluppo delle voci tecniche di ramo |
| - Sezione 21 | Conto Economico | Informazioni concernenti il conto non tecnico |
| - Sezione 22 | Conto Economico | Informazioni varie relative al conto economico |

Parte C - Altre informazioni

- Proposta destinazione risultato d'esercizio e composizione del patrimonio netto aggiornata

Parte A - Criteri di valutazione

Sezione 1 – Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio della Compagnia è stato predisposto in conformità alle disposizioni applicabili contenute nel Decreto Legislativo n. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni), secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato e integrato dal provvedimento ISVAP n. 2771 del 29 gennaio 2010, dal provvedimento ISVAP n. 2845 del 17 novembre 2010 e dal provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, e in base al Decreto Legislativo n. 173 del 26 maggio 1997.

Ai fini della redazione del bilancio si è tenuto altresì conto delle disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dalla normativa di settore emanata dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni e dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono i medesimi dell'esercizio precedente e sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi fondamentali di competenza, prudenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile.

I dati sono espressi, ove non diversamente indicato, in migliaia di euro.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e con le altre parti correlate ed i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori a corredo del presente bilancio.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività, nonché sull'ammontare di costi e ricavi e sulla relativa informativa di bilancio. Le stime sono riviste periodicamente e gli eventuali effetti dei cambiamenti di stima sono rilevati nel conto economico dell'esercizio a partire dal quale tali cambiamenti si rilevano necessari e opportuni.

1. Attivi immateriali

Gli attivi ad utilizzo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, previo consenso del Collegio Sindacale ove previsto. Il costo di acquisto o di produzione viene ridotto del valore degli ammortamenti in funzione del periodo di utilità, secondo i criteri di seguito illustrati per le singole voci.

1.a – Avviamento

L'avviamento se acquisito a titolo oneroso, e cioè derivante dall'acquisizione di un'azienda o ramo d'azienda oppure da un'operazione di conferimento, di fusione o di scissione, è iscritto con il consenso del collegio sindacale negli attivi immateriali al costo ed ammortizzato in base alla vita utile per un periodo non superiore a 20 anni. Nella fattispecie, l'avviamento è costituito dal disavanzo di fusione di CBA Vita e di HDI Italia ed è ammortizzato rispettivamente in nove anni (2017-2025), pari alla durata residua dell'accordo distributivo stipulato con Banca Sella ed in otto anni (2023-2030), pari alla durata residua del pattern di smontamento della riserva premi e della riserva sinistri di HDI Italia. Entrambi i periodi, rappresentano la vita utile durante la quale si manifestano i benefici economici connessi con l'avviamento stesso, in quanto ci si attende di godere delle prospettive reddituali favorevoli addizionali e delle sinergie generate dall'operazione di fusione.

1.b - Altri costi pluriennali

Il conto comprende prevalentemente i costi per l'acquisto di licenze d'uso e per lo sviluppo di programmi software. Gli importi sono determinati al lordo del costo IVA e al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura sistematica in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. La vita utile è stimata in 8 anni per il software gestionale Unico e in 5 anni per la generalità degli altri costi pluriennali. La voce include anche i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali e i costi sostenuti per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia stata acquisita la piena titolarità o riguardanti progetti non ancora completati. Tali valori sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto; in quel momento sono riclassificati alle rispettive voci di

competenza. Infine, La voce comprende i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni presi in locazione dall'impresa che non sono separabili dai beni stessi, ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità. L'ammortamento dei costi per migliorie dei beni di terzi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

2. Investimenti

2.a - Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono valutati al valore di acquisizione o di conferimento del complesso aziendale assicurativo effettuato nel 1992 dalla ex Banca Nazionale delle Comunicazioni - Ente di Diritto Pubblico - alla ex BNC Assicurazioni S.p.A., determinato sulla base di una stima redatta dal collegio degli esperti nominati dal Tribunale, che è parte integrante dell'atto di conferimento, e confermata dalla revisione di stima del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

I costi incrementativi del valore degli immobili sono capitalizzati, mentre le spese di manutenzione ordinaria sono interamente spese nell'esercizio. In particolare, i costi di manutenzione straordinaria che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti e sostituzioni di altri miglioramenti, che producono un aumento di capacità produttiva o di sicurezza dei cespiti, ovvero ne prolungano la vita, sono capitalizzati nei limiti del valore recuperabile. In base alla valutazione tecnica ed economica dei cespiti, il valore contabile degli immobili, al netto del valore del terreno, è ammortizzato in modo sistematico e costante utilizzando una percentuale del 2%; si prevede quindi, tenendo conto delle necessarie manutenzioni, una durata utile dei fabbricati di 50 anni. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobile è disponibile e pronto per l'uso. Gli immobili che, alla data di chiusura del bilancio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello anzidetto sono iscritti a tale minor valore. La perdita di valore viene considerata durevole e si procede pertanto alla registrazione contabile della svalutazione nel caso in cui il valore corrente dell'immobile si riduca al di sotto del valore contabile per un importo superiore al 5% del valore contabile stesso. Detto minor valore sarà mantenuto anche negli esercizi successivi qualora non vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Gli immobili di proprietà della Compagnia e della controllata HDI Immobiliare S.r.l. almeno ogni cinque anni sono oggetto di stima per la determinazione del valore corrente, in conformità ai criteri di cui all'art. 20 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Tale valore corrente è poi aggiornato annualmente per tener conto di eventuali variazioni nel *fair value* e nel valore d'uso dei singoli immobili.

2.b - Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate

La partecipazione nella controllata InLinea S.p.A. è valutata secondo il metodo del patrimonio netto. Il valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto viene rettificato per tener conto delle variazioni positive e negative del patrimonio netto delle controllate; tali variazioni sono contabilizzate, proporzionalmente alla quota posseduta, nel conto economico dell'esercizio per competenza. Le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore indicato nel bilancio dell'esercizio precedente, sono iscritte in una riserva di patrimonio netto non distribuibile.

Le partecipazioni nelle controllate e HDI Immobiliare S.r.l. ed InChiaro Life D.a.c. sono iscritte al costo di acquisto.

La partecipazione nella collegata Assi 90 S.r.l. in liquidazione, di cui HDI Assicurazioni S.p.A. detiene, a seguito della fusione di HDI Italia, il 39,75% del capitale sociale è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Infine, la partecipazione in Novias Holding, acquisita a dicembre 2025, di cui HDI Assicurazioni detiene il 19,9%, è valutata con il metodo del patrimonio netto.

2.c - Altri investimenti finanziari

2.c.1 Azioni e quote

Le azioni e quote relative a società non quotate sono iscritte al minore tra costo di acquisto e valore corrente, determinato utilizzando variabili di mercato oggettivamente osservabili relative a titoli aventi caratteristiche similari effettivamente scambiati sul mercato; quelle relative a società quotate sono iscritte in bilancio al minor valore tra quello risultante dai prezzi medi del mese borsistico di dicembre e quello di costo o di carico.

In merito alla valutazione dell'ICAV AA Multi Credit Strategy Fund, l'elenco dei sottostanti del fondo, con dettagli di posizionamento, dati anagrafici e valutazioni viene messo a disposizione con frequenza mensile da BNP Paribas, depositaria del fondo. Per la valutazione di mercato vengono adottati i prezzi forniti da BNP Paribas per i contratti *forward* a copertura del rischio cambio, per la liquidità, per i crediti e per i debiti. Il fondo Baf LatAM, avente struttura complessa, è oggetto di *repricing* attraverso opportuno modello interno, che ne consente una valutazione

maggiormente prudente rispetto a quella fornita da BNP Paribas. A fronte di difficoltà finanziarie, il Middle Market Lending "Naviga" è valutato al recovery rate posto pari a 50% da Apollo.

2.c.2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Quote di fondi comuni di investimento

a) portafoglio durevole

I titoli immobilizzati, quotati o non quotati, posti a fronte di impegni a lungo termine e destinati tendenzialmente a permanere nel patrimonio della Società sino al rimborso, sono valutati al costo di acquisto o di conferimento, rettificato degli scarti di emissione e negoziazione maturati. I titoli che risultano durevolmente di valore inferiore rispetto al costo sopra determinato sono soggetti a svalutazione; nel caso in cui vengano meno i motivi della rettifica effettuata si procede, nei limiti del costo, al ripristino del valore.

b) portafoglio non durevole

I titoli quotati e non quotati utilizzati per impieghi a medio termine sono generalmente allineati al minore tra il valore di carico contabile, rettificato degli scarti di emissione maturati, e quello di mercato, determinato in base alla media delle quotazioni del mese borsistico di dicembre, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo. In particolare, per la valutazione dei titoli non quotati, si è fatto riferimento alla valutazione di titoli simili. Relativamente ai titoli per i quali sono venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate si procede al ripristino di valore nei limiti del costo.

Il trasferimento dei titoli da un comparto all'altro avviene sulla base del valore contabile del titolo alla data dell'operazione di trasferimento, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Successivamente al trasferimento i titoli vengono valutati secondo i criteri propri del comparto di appartenenza.

2.c.3 Finanziamenti

I finanziamenti fruttiferi sono iscritti al valore nominale, che corrisponde al presunto valore di realizzo. Per quanto concerne i finanziamenti per i quali non è prevista la corresponsione di interessi, questi sono valutati al valore attuale, determinato sulla base del piano di rimborso e ad un congruo tasso d'interesse.

2.c.4 Strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è coerente con i principi di sana e prudente gestione dell'impresa, come peraltro previsto anche nella Politica degli investimenti con delibera del Consiglio di Amministrazione a fronte del Regolamento IVASS n. 24 del 06 giugno 2016.

I criteri di valutazione si differenziano in funzione della finalità con cui viene posta in essere l'operazione finanziaria. Le operazioni di riduzione del rischio di investimento sono quelle effettuate al fine di proteggere la Compagnia dai rischi finanziari connessi al valore di singole attività o passività, gruppi di attività o passività o operazioni e flussi di cassa futuri. Ad esempio, possono essere poste in essere operazioni di copertura sulla volatilità dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato. Gli strumenti finanziari derivati finalizzati alla riduzione del rischio sono valutati secondo il "principio di coerenza valutativa". In particolare, vengono imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze connesse al sottostante dello strumento finanziario derivato. Le operazioni finalizzate ad una gestione efficace del portafoglio sono quelle che, nel quadro della gestione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, sono effettuate allo scopo di raggiungere prefissati obiettivi di investimento in modo più flessibile rispetto a quanto sia possibile operando sugli attivi sottostanti; tali operazioni non generano un incremento significativo del rischio d'investimento nell'ambito di un'equilibrata e prudente gestione del portafoglio. Tali strumenti finanziari derivati sono valutati al minore valore tra il loro costo e valore di mercato.

3. Depositi presso imprese cedenti

I depositi presso imprese cedenti, costituiti in relazione a rischi assunti, sono iscritti al valore nominale, che corrisponde al presunto valore di realizzo.

4. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione

Gli investimenti collegati alle polizze Unit Linked e relativi alla gestione del Fondo Pensione sono valutati al valore corrente, che equivale nel caso di titoli negoziati in mercati regolamentati al valore di mercato dell'ultimo giorno di

transazione dell'esercizio e le eventuali differenze positive e negative rispetto al valore di carico sono imputate direttamente nel conto economico dell'esercizio.

Nel caso di titoli non quotati le suddette differenze sono calcolate rispetto al valore corrente determinato sulla base del valore di titoli quotati assimilabili o del presumibile valore di realizzo.

5. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche del lavoro ceduto sono calcolate con gli stessi criteri adottati per il lavoro diretto e sono attribuite ai riassicuratori secondo quanto previsto dai trattati in corso. In particolare, per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori, viene applicato il criterio stabilito nel trattato. Le riserve a carico dei retrocessionari derivanti dai rischi assunti in riassicurazione sono calcolate con il metodo forfettario.

6. Crediti

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo determinato contrapponendo al valore nominale le eventuali svalutazioni calcolate con metodi analitici e, per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, con metodi forfettari, suddividendo i crediti per classi omogenee e tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

7. Altri elementi dell'attivo

7.a - Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali sono iscritti al costo di acquisto o, nel caso dei beni trasferiti alla ex BNC Assicurazioni S.p.A. dall'Ente di Diritto Pubblico conferente Banca Nazionale delle Comunicazioni, al valore di conferimento. Gli attivi materiali sono sistematicamente ammortizzati a quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione a partire da quando sono pronti per l'uso. Le aliquote applicate corrispondono anche a quelle fiscalmente ammesse in via ordinaria, che sono ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento del bene derivante dall'uso nel corso dell'esercizio, e sono le seguenti.

- Mobili d'ufficio	12%
- Macchine elettroniche d'ufficio ed installazioni EDP	20%
- Beni mobili iscritti in pubblici registri	25%
- Macchine ed attrezzature varie	15%

Per gli acquisti effettuati nel corso dell'anno sono applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate.

7.b - Disponibilità liquide

La voce comprende i depositi a vista bancari e postali, i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a 15 giorni, gli assegni bancari e postali, denaro contante e valori assimilati. Sono valutate al valore nominale.

8. Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le eventuali rettifiche di valore; in particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

9. Passività subordinate

La voce ricomprende sette prestiti subordinati, tre sottoscritti dalla controllante HDI International, due dalle consociate HDI Global e HDI Pensionkasse e da due società terze neue leben Pensionkasse e da Gerling Versorgungskasse. Nel corso dell'esercizio 2025 è stato rimborsato il prestito subordinato sottoscritto da Athora Lux Invest S.C.SP. Multi Credit Strategy. Tali passività sono iscritte al valore nominale.

10. Riserve tecniche

10.a - Riserve tecniche dei Rami Vita

Le riserve matematiche sono calcolate in osservanza di quanto previsto dall'articolo 23-bis del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Fanno riferimento ad appropriate assunzioni attuariali (tasso d'interesse ed ipotesi demografiche) vigenti alla data di sottoscrizione dei contratti e presentate all'Organo di Vigilanza; esse sono comprensive di tutte le rivalutazioni attribuite in applicazione delle clausole contrattuali e delle deliberazioni migliorative delle prestazioni assunte di iniziativa. Nelle riserve tecniche sono comprese la riserva premi delle assicurazioni complementari, le riserve aggiuntive, la riserva per spese di gestione e la riserva per somme da pagare. In nessun caso la riserva matematica di ciascun contratto è inferiore al corrispondente valore di riscatto. Le riserve matematiche relative ai contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento, sono classificate in apposite voci.

È stata predisposta la Relazione, sottoscritta dalla Funzione Attuariale e da un responsabile della Compagnia, in conformità al disposto del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, inerente la determinazione del rendimento attuale e prevedibile delle attività rappresentative delle riserve matematiche. I procedimenti tecnici e le metodologie applicate per la determinazione delle riserve tecniche e l'attestazione della loro congruità risultano dalla relazione della Funzione Attuariale in conformità all'art. 23-bis, comma 3, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

10.b - Riserve tecniche dei Rami Danni

10.b.1 - Riserva premi; 10.b.2 - Riserva sinistri; 10.b.3 - Riserva per partecipazione agli utili e ristorni (10.b.3.1 - Riserva per partecipazione agli utili); 10.b.4 - Altre riserve tecniche (10.b.4.1 - Riserva di senescenza); 10.b.5 - Riserve di perequazione (10.b.5.1 - Riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali; 10.b.5.2 - Riserve di perequazione del ramo credito)

I criteri di valutazione utilizzati per la determinazione delle riserve tecniche sono aderenti alle disposizioni dell'articolo 23-ter del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dettagliatamente indicati nella sezione 10 della presente nota integrativa.

I procedimenti tecnici e le metodologie applicate per la determinazione delle riserve tecniche e l'attestazione della loro congruità, nei rami relativi all'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile dei veicoli e dei natanti, risultano dalla relazione della Funzione Attuariale in conformità all'art. 23-ter, comma 2 e 3, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

10.c - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve matematiche relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento o indici di mercato e derivanti dalla gestione dei fondi pensione sono calcolate in base al numero e al valore delle quote delle rispettive linee di investimento presenti alla data di valutazione, ovvero al valore di mercato dei corrispondenti attivi a copertura.

11. Fondi per rischi e oneri diversi

I fondi sono costituiti per coprire oneri o perdite di natura specifica, di esistenza certa o probabile, dei quali risulta non ancora determinato l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico in base alla natura dei costi; la loro entità ad ogni data di bilancio è commisurata alla miglior stima dei costi, ivi incluse eventuali spese legali, e non è oggetto di attualizzazione. L'utilizzo dei fondi è effettuato solo per le spese per i quali i fondi erano stati originariamente costituiti; le eventuali differenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate nel conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

12. Debiti e altre passività

I debiti sono esposti al valore nominale.

12.a - Trattamento di fine rapporto

È calcolato in conformità delle disposizioni legislative e dei contratti di lavoro vigenti e rappresenta la prestazione a cui il lavoratore ha diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, che è costituita dalle indennità maturate al netto degli acconti e delle anticipazioni erogate.

13. Conti d'ordine

I conti d'ordine sono esposti al valore di carico per quanto riguarda i titoli depositati presso terzi, mentre tutti gli altri

conti d'ordine sono esposti al valore nominale.

14. Operazioni in valuta

La rilevazione iniziale delle operazioni in valuta diversa dalla moneta di conto (euro) viene effettuata applicando all'importo in valuta il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste di bilancio in valuta ad ogni chiusura di bilancio vengono valorizzate come segue. Le attività e passività in valuta ad eccezione delle immobilizzazioni, sono adeguate al cambio di fine esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico; l'eventuale utile netto è accantonato in un'apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile fino all'effettivo realizzo. Le immobilizzazioni in valuta, iscritte al tasso di cambio in vigore al momento del loro acquisto, sono eventualmente adeguate a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, qualora la riduzione venga giudicata durevole.

15. Premi lordi contabilizzati

I premi lordi contabilizzati comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi. I premi sono contabilizzati al netto degli annullamenti di natura tecnica dei premi d'esercizio ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. n. 173/97. Il principio della competenza per i rami danni è rispettato attraverso l'appostazione della riserva premi.

16. Spese di gestione

Le spese di gestione, che comprendono le provvigioni e le altre spese di acquisizione e di amministrazione sia per i rami danni che per i rami vita, sono contabilizzate per competenza.

17. Sinistri

L'onere dei sinistri nei rami danni comprende gli importi pagati nell'esercizio per il lavoro diretto e indiretto a titolo di risarcimenti e spese di liquidazione, al netto dei recuperi di competenza nonché delle quote a carico dei riassicuratori. Ai sensi dell'art. 48 e 49 del D. Lgs. n. 173/97, gli oneri per sinistri sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza e ricomprendono la variazione della riserva sinistri al netto delle quote a carico dei riassicuratori.

18. Spese di liquidazione sinistri

L'attribuzione ai diversi rami delle spese di liquidazione non direttamente imputabili agli stessi è stata effettuata in proporzione al numero dei sinistri liquidati, usando ponderazioni diverse in funzione, tra l'altro, del ramo e dell'anno di generazione del sinistro.

19. Ripartizione costi e ricavi comuni tra gestione vita e gestione danni

La ripartizione dei costi e dei ricavi comuni tra la gestione vita e la gestione danni è effettuata in base all'effettiva competenza e inerenza. I costi del personale sono ripartiti in base all'attività effettivamente svolta da ciascuna risorsa per la gestione vita e per la gestione danni. Per la ripartizione degli altri costi e ricavi comuni la Compagnia utilizza appositi "driver", in grado di garantire la più corretta imputazione degli elementi economici a ciascuna gestione. I driver vengono scelti in base alla tipologia e natura del costo o ricavo comune e sono generalmente rappresentati dall'incidenza di un elemento di rilevazione afferente al singolo ramo di gestione rispetto al totale della Compagnia. Gli elementi di rilevazione in base al quale il driver è calcolato possono essere a titolo esemplificativo i premi emessi, i premi emessi per canale, l'ammontare degli investimenti, il grado di utilizzo dei sistemi informatici. L'attività svolta da ciascuna risorsa e l'utilizzo dei driver sono soggetti a monitoraggio e revisione, al fine di garantire nel continuo la correttezza dei criteri di ripartizione.

20. Proventi degli investimenti

I proventi sono contabilizzati per competenza.

21. Perdite durevoli di valore degli attivi immateriali, dei terreni e fabbricati e degli altri elementi dell'attivo

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora quest'ultimo, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto

contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta unità generatrice di flussi di cassa (UGC), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione, stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni stesse. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro, nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari future non sono già state rettificata. Il valore equo è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se ciò non è possibile il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, considerando anche il risultato di eventuali recenti transazioni per attività simili. In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo a riduzione dell'avviamento, qualora esistente, e successivamente alle altre attività in proporzione al loro valore netto contabile. La svalutazione non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

22. Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Sono inoltre contabilizzate le imposte derivanti dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo criteri civilistici, ed il valore attribuito a quella stessa posta ai fini fiscali. In particolare, sono registrate in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). Le imposte anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio nel quale le differenze temporanee andranno ad annullarsi. Le imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte correnti, anticipate e differite vengono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente.

23. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio in conformità al postulato della competenza per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono modifiche ai valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio, ma sono illustrati in nota integrativa qualora necessari per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Lo Stato Patrimoniale relativo alla gestione danni è riportato nell'allegato 1.

Lo Stato Patrimoniale relativo alla gestione vita è riportato nell'allegato 2.

La ripartizione dei risultati d'esercizio tra rami danni e rami vita è riportata nell'allegato 3.

Stato Patrimoniale – Attivo

Sezione 1 - Voce B - Attivi immateriali

Il conto accoglie gli oneri ad utilizzazione pluriennale per l'importo residuo da ammortizzare.

1.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali

Le variazioni intervenute nell'esercizio degli attivi immateriali sono riportate nell'*allegato 4*.

Voce B.1 - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Non sussistono provvigioni da ammortizzare.

1.2 Voce B.2 - Altre spese di acquisizione

Non sussistono altre spese di acquisizione.

1.3 Voce B.3 - Costi di impianto e di ampliamento

Non sussistono costi di impianto e di ampliamento.

Voce B.4 – Avviamento

Il conto accoglie il disavanzo di fusione risultante dal processo di fusione per incorporazione in HDI Assicurazioni di CBA Vita e InChiaro Assicurazioni avvenuto in data 29 giugno 2017 con effetto contabile e fiscale 1° gennaio 2017 e di HDI Italia avvenuto in data 5 maggio 2023 con effetto contabile e fiscale 1° gennaio 2023. L'avviamento ammonta complessivamente a 64,19 milioni di euro, di cui 28,06 milioni di euro vita derivanti dal disavanzo di fusione di CBA ed InChiaro Assicurazioni e 36,13 milioni di euro danni derivanti dal disavanzo di fusione di HDI Italia. Come indicato nei criteri di valutazione, l'avviamento vita viene ammortizzato in nove anni (2017-2025), durata residua dell'accordo di distribuzione stipulato con Banca Sella, mentre l'avviamento danni viene ammortizzato in otto anni (2023-2030), durata stimata dello smontamento delle riserve premi e sinistri ex HDI Italia. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari a 7,63 milioni di euro, di cui 4,51 milioni di euro danni e 3,12 milioni di euro vita.

(importi in migliaia di euro)

Avviamento	31.12.2024	variazioni nell'esercizio		31.12.2025
		incrementi	decrementi	
Disavanzo di fusione CBA Vita	28.065	0	0	28.065
Fondo ammortamento avviamento CBA Vita	-24.947	-3.118	0	-28.065
Avviamento residuo CBA Vita	3.118	-3.118	0	0
Disavanzo di fusione HDI Italia	36.128	0	0	36.128
Fondo ammortamento avviamento HDI Italia	-9.032	-4.516	0	-13.548
Avviamento residuo HDI Italia	27.096	-4.516	0	22.580
Totale	30.214	-7.634	0	22.580

1.4 Voce B.5 - Altri costi pluriennali

I costi pluriennali riguardanti il software si incrementano di 9,21 milioni di euro in relazione allo sviluppo dei programmi informatici, mentre i decrementi si riferiscono alla quota d'ammortamento di competenza dell'esercizio per 8,23 milioni di euro. Le immobilizzazioni immateriali in corso si riferiscono ai costi relativi a progetti di rinnovamento dei sistemi informativi della Compagnia, per le componenti di programma ancora non pronte per l'uso; al 31 dicembre 2025 ammontano a 1,94 milioni di euro, di cui 1,62 milioni di euro incrementi dell'esercizio.

(importi in migliaia di euro)

Altre spese da ammortizzare	31.12.2024	variazioni nell'esercizio		31.12.2025
		incrementi	decrementi	
Software	19.675	9.208	8.197	20.686
Migliorie beni di terzi in affitto	198	0	24	174
Lavori in Economia	3	0	3	0
Immobilizzazioni immateriali in corso	320	1.617	1	1.936
Totale	20.196	10.825	8.225	22.796

Sezione 2 - Voce C - Investimenti

2.1 Voce C.I - Terreni e fabbricati

2.1.1 Variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono costituiti dai seguenti immobili:

- Roma, via Abruzzi 10 per 28,42 milioni di euro;
- Roma, via S. Angela Merici 90 per 0,53 milioni di euro;
- Galatina, Via Caracciolo 34 per 19 mila euro.

La variazione rispetto al 2024, pari a -942 mila euro, è interamente dovuta alla riduzione di valore legata agli ammortamenti.

2.1.2 Evidenza dei beni concessi in leasing con separata indicazione delle operazioni poste in essere con imprese del gruppo e partecipate

Non sussistono beni concessi in leasing.

2.1.3 Metodi seguiti per la determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati secondo le disposizioni di cui agli articoli da 16 a 20 del regolamento

Gli immobili di proprietà della Compagnia e della controllata HDI Immobiliare S.r.l. sono stati oggetto di stima per la determinazione del valore corrente al 31 dicembre 2025, in conformità ai criteri di cui all'art. 20 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Come si evince dalla tabella sottostante, che riepiloga i valori contabili e correnti degli immobili di proprietà della Compagnia, gli immobili evidenziano un valore corrente pari a 45,34 milioni di euro, con un maggior valore rispetto al valore contabile di 16,37 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

HDI Assicurazioni	valore contabile	valore corrente	differenza
Roma - Via Abruzzi 10	28.418	44.765	16.347
Roma - Via S. Angela Merici 90	531	545	14
Galatina - Via Caracciolo 34	19	28	9
Totale	28.968	45.338	16.370

2.2 Voce C.II - Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate

2.2.1 Voce C.II.1 - Azioni e quote di imprese

Le variazioni globalmente intervenute nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate sono riportate nell'*allegato 5*.

(importi in migliaia di euro)

Società controllate	2025	2024	variazione
InLinea S.p.A.	2.210	2.189	21
HDI Immobiliare S.r.l.	115.552	115.552	0
InChiaro Life Dac	17.805	17.805	0
Novias	897	0	897
Assi 90 S.r.l. in liquidazione	13	742	-729
Totale partecipazioni	136.477	136.288	189

Come precedentemente riportato, la partecipazione nella controllata InChiaro Life D.a.c., di cui si detiene il 100% del capitale sociale, è valutata con il metodo del costo. Il valore della partecipazione è pari a 17,81 milioni di euro, mentre il patrimonio netto è pari 21,95 milioni di euro e si incrementa rispetto ai 21,17 milioni di euro del bilancio 2024 per effetto dell'utile dell'esercizio, pari a 0,64 milioni di euro e della variazione della riserva di utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a 0,14 milioni di euro. Il patrimonio netto, rispetto al valore contabile, evidenzia un maggior valore pari a 4,14 milioni di euro.

La partecipazione nell'impresa controllata InLinea S.p.A., di cui si possiede il 100% del capitale sociale, è valutata con il metodo del patrimonio netto. Il valore della partecipazione aumenta di 20 mila euro per effetto della rivalutazione per l'utile dell'esercizio per 447 mila euro e della distribuzione di dividendi per 427 mila euro.

La partecipazione nell'impresa controllata HDI Immobiliare S.r.l., di cui si detiene il 100% del capitale sociale, è valutata con il metodo del costo ed il suo valore ammonta a 115,55 milioni di euro, invariata rispetto all'esercizio precedente. Il bilancio 2025 della controllata chiude con una perdita di 4,70 milioni di euro, contro una perdita di 1,56 milioni di euro registrata nell'esercizio precedente. Il patrimonio netto, rispetto al valore contabile, evidenzia un minor valore pari a 15,32 milioni di euro; tuttavia, il valore corrente della società è superiore al valore contabile per via del maggior valore corrente degli immobili e della proiezione degli utili futuri previsti a piano.

Come precedentemente indicato, anche gli immobili di HDI Immobiliare S.r.l. sono stati oggetto di stima per la determinazione del valore corrente al 31 dicembre 2025 in conformità ai criteri di cui all'art. 20 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008; nella seguente tabella è riportato il valore contabile degli immobili raffrontato con il valore corrente.

(importi in migliaia di euro)

HDI Immobiliare	valore contabile	valore corrente	differenza
Roma - Via Abruzzi 3	7.510	8.730	1.220
Roma - Via Salaria 30/34	765	1.655	890
Roma - L.go Valtournanche 24/29	2.630	2.826	196
Torino - Via S. Teresa 12	5.339	9.530	4.191
Milano - Via Russoli 5	18.360	20.140	1.780
Roma - Via Sardegna 49	15.710	21.163	5.453
Milano - Viale Certosa	9.000	9.000	0
Chieti - Via Domenico Spezioli 12	5.865	5.800	-65
Roma - Via Torlonia 16-18	8.309	8.100	-209
Torino - Via Cardinale Massaia 75/A	9.739	9.600	-139
Torino - Via Nizza 138	4.746	4.750	4
Totale	87.973	101.294	13.321

La partecipazione nell'impresa collegata Assi 90 S.r.l. in liquidazione, società di intermediazione assicurativa di cui HDI Assicurazioni, a seguito della fusione di HDI Italia, detiene il 39,75% del capitale sociale è valutata con il metodo del patrimonio netto e registra una riduzione di 729 mila euro, dovuta all'incasso degli acconti sul piano finale di riparto per 715 mila euro ed alla rettifica di valore per la perdita d'esercizio pari a 14 mila euro.

Infine, la partecipazione che HDI Assicurazioni detiene in Novias Holding, pari al 19,9% e valutata con il metodo del patrimonio netto, ammonta a 897 mila euro; il costo d'acquisto della partecipazione, comprensivo degli oneri accessori, è pari a 906 mila euro, successivamente svalutato per tener conto della nostra quota della perdita dell'esercizio, pari a 9 mila euro.

Le informazioni relative agli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate richieste dall'art. 2427 punto 5 del codice civile sono riportate negli *allegati 6 e 7*.

2.2.2 Voce C.II.2 - Variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese del gruppo

Le obbligazioni emesse da imprese del gruppo ed altre partecipate ammontano a 15,00 milioni di euro e sono rappresentate interamente dalla sottoscrizione di un prestito obbligazionario emesso dalla controllante HDI International (cedola 1,739% scadenza 01/08/2034).

2.2.3 Voce C.II.3 - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti ad imprese del gruppo

Non sussistono finanziamenti ad imprese del gruppo.

2.3 Voce C.III - Altri investimenti finanziari

La Compagnia non possiede né all'inizio né alla fine dell'esercizio investimenti in imprese delle quali abbia la titolarità di almeno un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria iscritti negli altri investimenti finanziari.

2.3.1 Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi

L'allegato 8 riporta la ripartizione degli altri investimenti finanziari in base all'utilizzo durevole o non durevole, con riferimento a:

Voce C.III.1 Azioni e quote

Voce C.III.2 Quote di fondi comuni di investimento

Voce C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Voce C.III.5 Quote di investimenti comuni

Voce C.III.7 Investimenti finanziari diversi

Dall'analisi dell'allegato 8 emerge come le minusvalenze non realizzate sugli altri investimenti finanziari ammontano in totale a -179,34 milioni di euro, di cui -189,44 milioni di euro appartenenti al portafoglio durevole (-178,96 milioni di euro vita e -10,48 milioni di euro danni) e +10,10 milioni di euro appartenenti al portafoglio non durevole (+6,30 milioni di euro vita e +3,80 milioni di euro danni).

Voce C.III.3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

(importi in migliaia di euro)

Soggetto emittente	importo	Soggetto emittente	importo
ITALY GOVT	2.440.696	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MU	20.757
FRANCE GOVT	283.149	CREDIT AGRICOLE S.A.	20.315
EUROPEAN UNION	245.277	BPCE S.A.	20.190
SPAIN GOVT	168.299	FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES N.V.	19.833
IRELAND GOVT	59.173	BNP PARIBAS S.A.	19.169
PORTUGAL GOVT	40.674	AP MOLLER-MAERS	18.995
INTESA SANPAOLO S.P.A.	40.365	IREN S.P.A.	17.712
BELGIUM GOVT	35.237	FAIRFAX FINL HLDGS LTD	17.634
JEFFERIES FINANCIAL GROUP INC	32.000	TERNA S.P.A.	17.595
A2A S.P.A.	31.262	LA BANQUE POSTALE	17.102
ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	28.350	KRAFT HEINZ FOODS CO.	17.079
UNICREDIT S.P.A.	26.090	SOCIETE GENERALE S.A.	16.650
SLOVAKIA GOVT	25.710	ALLIANZ SE	16.328
AIG	21.487	ENGIE S.A.	15.936
CAIXABANK SA	21.209	VODAFONE GROUP PLC	15.693

Nell'elenco sopra riportato sono rappresentati circa il 75% del totale degli investimenti in obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.

Per le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3 nella seguente tabella è indicato lo scarto di emissione e lo scarto di negoziazione.

(importi in migliaia di euro)

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	scarti di emissione	scarti di negoziazione
a) quotati	2.372	16.022
b) non quotati	4	205
c) convertibili	0	0
Totale	2.376	16.227

Investimenti in titoli emessi da Società in default o da Stati che hanno avviato procedure di ristrutturazione del debito
Come ampiamente dettagliato nei precedenti bilanci di HDI Assicurazioni, Veneto Banca S.p.A., a seguito della crisi che l'ha portata al dissesto, è stata sottoposta a liquidazione coatta amministrativa.

Le azioni di Veneto Banca possedute da HDI Assicurazioni sono iscritte tra gli investimenti azionari effettuati con il patrimonio libero e sono state totalmente svalutate. Oltre alle azioni di Veneto Banca, con riferimento alla posizione obbligazionaria Tundo Vincenzo S.p.A. con scadenza 30/11/2022 e codice ISIN IT0005142796, presente nella

Gestione Separata CBA Approdo per un valore nominale pari a 210 mila euro, si segnala che l'emittente, Tundo Vincenzo S.p.A., è stato dichiarato fallito con sentenza del Tribunale di Lecce n° 1/2024 del 15/01/2024 e pertanto, nel corso del 2024, la Compagnia ha provveduto a recepire gli effetti della svalutazione, prudenzialmente registrata in bilancio nel 2021, anche nell'ambito della gestione separata.

2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole

Le variazioni intervenute nell'esercizio degli attivi a utilizzo durevole, compresi nelle voci di cui al precedente punto 2.3.1, sono riportate nell'allegato 9.

Voce C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Nel corso del 2025 non sono state effettuate operazioni di trasferimento di titoli dal comparto ad utilizzo non durevole al comparto ad utilizzo durevole. Nel corso dell'anno, tuttavia, si è provveduto alla vendita dei titoli appartenenti al comparto durevole riportati nella seguente tabella, che hanno generato plusvalenze per 3,05 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Elenco vendite di obbligazioni e altri titoli a reddito fisso appartenenti al portafoglio durevole						
Portafoglio	Titolo	ISIN	Data operazione	Valore nominale	Valore di carico in uscita	Plusvalenza (Minusvalenza)
VITA	BTPS 3.65 08/01/35	IT0005631590	19/02/2025	4.000	3.939	62
VITA	BTPS 3.65 08/01/35	IT0005631590	21/02/2025	10.000	9.847	199
VITA	BTPS 3.65 08/01/35	IT0005631590	21/02/2025	5.000	4.924	100
VITA	BTPS 2.2 06/01/27	IT0005240830	17/04/2025	10.000	9.973	83
VITA	BTPS 2.2 06/01/27	IT0005240830	17/04/2025	3.000	2.992	25
VITA	BTPS 2.2 06/01/27	IT0005240830	17/04/2025	9.000	8.975	75
VITA	BTPS 2 12/01/25	IT0005127086	17/04/2025	17.500	17.523	-17
VITA	BTPS 2 02/01/28	IT0005323032	16/05/2025	10.000	9.937	28
VITA	BTPS 2 02/01/28	IT0005323032	16/05/2025	8.000	7.949	22
VITA	BTPS 2 02/01/28	IT0005323032	16/05/2025	10.000	9.937	27
VITA	BTPS 2 02/01/28	IT0005323032	16/05/2025	10.000	9.937	27
VITA	BTPSH 0 11/01/27	IT0004848476	19/05/2025	10.000	9.468	25
VITA	BTPSH 0 11/01/27	IT0004848476	19/05/2025	10.000	9.468	22
VITA	BTPSH 0 11/01/27	IT0004848476	19/05/2025	10.000	9.468	18
VITA	BTPSH 0 11/01/27	IT0004848476	19/05/2025	10.000	9.468	22
VITA	BTPSH 0 11/01/27	IT0004848476	19/05/2025	10.000	9.468	21
VITA	BTPSH 0 11/01/27	IT0004848476	19/05/2025	10.000	9.468	23
VITA	BTPSH 0 11/01/27	IT0004848476	19/05/2025	10.000	9.468	25
VITA	BTPSH 0 11/01/27	IT0004848476	19/05/2025	10.000	9.468	11
VITA	BTPSH 0 11/01/27	IT0004848476	20/05/2025	10.000	9.469	28
VITA	BTPSH 0 11/01/27	IT0004848476	20/05/2025	10.000	9.469	28
VITA	BTPSH 0 11/01/27	IT0004848476	20/05/2025	10.000	9.469	31
VITA	BTPSH 0 11/01/27	IT0004848476	20/05/2025	10.000	9.469	31
VITA	BTPSH 0 11/01/27	IT0004848476	20/05/2025	10.000	9.469	32
VITA	BTPSH 0 11/01/27	IT0004848476	20/05/2025	10.000	9.469	26
VITA	BTPSH 0 11/01/27	IT0004848476	20/05/2025	2.000	1.894	4
VITA	BTPSH 0 11/01/27	IT0004848476	20/05/2025	10.000	9.469	21
VITA	BTPSH 0 11/01/27	IT0004848476	20/05/2025	10.000	9.469	21
VITA	ASSGEN 5.8 07/06/32	XS2468223107	11/06/2025	1.000	1.007	115
VITA	DOW 0 1/2 03/15/27	XS2122485845	11/06/2025	2.000	1.997	-66
VITA	MAN 1 3/4 06/22/26	XS1839680680	11/06/2025	3.000	3.003	-22
VITA	BNSIM 2 3/8 02/20/28	XS1772457633	11/06/2025	2.500	2.481	33
VITA	WBA 2 1/8 11/20/26	XS1138360166	11/06/2025	2.000	2.016	-42
VITA	ISPIM 3.928 09/15/26	XS1109765005	11/06/2025	5.000	5.044	26
VITA	BTPS 3.85 02/01/35	IT0005607970	11/06/2025	7.000	7.037	245
VITA	BTPSH 0 03/01/30	IT0004976558	11/06/2025	4.000	3.563	-6
VITA	BTPSH 0 09/01/28	IT0004976525	11/06/2025	13.200	12.312	-31
VITA	BTPSH 0 05/01/31	IT0004848492	11/06/2025	6.000	5.024	72

(importi in migliaia di euro)

Elenco vendite di obbligazioni e altri titoli a reddito fisso appartenenti al portafoglio durevole						
Portafoglio	Titolo	ISIN	Data operazione	Valore nominale	Valore di carico in uscita	Plusvalenza (Minusvalenza)
VITA	BNP 2 1/8 01/23/27	FR0013398070	11/06/2025	2.700	2.711	-15
VITA	ETLFP 2 10/02/25	FR0013369493	11/06/2025	1.000	999	-4
VITA	COLSM 1.35 10/14/28	ES0239140017	11/06/2025	1.500	1.343	98
VITA	ABESM 1 3/8 05/20/26	ES0211845302	11/06/2025	2.000	1.991	-9
VITA	CADOG 7X DR	XS1822370430	16/07/2025	2.000	2.000	-10
VITA	BTPS 2.2 06/01/27	IT0005240830	28/07/2025	5.000	4.988	30
VITA	BTPS 2.2 06/01/27	IT0005240830	28/07/2025	10.000	9.976	60
VITA	MUNRE 1 1/4 05/26/41	XS2221845683	15/10/2025	3.200	2.906	-32
VITA	F 2.386 02/17/26	XS2013574384	15/10/2025	2.000	2.000	0
VITA	MAERSK 1 3/4 03/16/26	XS1789699607	15/10/2025	1.000	1.000	-1
VITA	WPC 2 1/8 04/15/27	XS1785458172	15/10/2025	2.000	2.003	-16
VITA	SUMIBK 1.413 06/14/27	XS1621087516	15/10/2025	1.000	1.001	-15
VITA	REDEXS 1 7/8 04/27/27	XS1223842847	15/10/2025	2.000	1.994	-15
VITA	AON 2 7/8 05/14/26	XS1062493934	15/10/2025	1.000	1.008	-6
VITA	BTPS 1.35 04/01/30	IT0005383309	15/10/2025	2.000	1.960	-54
VITA	BTPS 1.35 04/01/30	IT0005383309	15/10/2025	7.500	7.350	-202
VITA	SOCGEN 5 1/4 09/06/32	FR001400CKA4	15/10/2025	1.500	1.458	111
VITA	ETLFP 2 1/4 07/13/27	FR0013422623	15/10/2025	3.000	2.988	-20
VITA	SOCGEN 2 1/8 09/27/28	FR0013368602	15/10/2025	3.000	3.025	-61
VITA	GFCFP 1 5/8 03/14/30	FR0013322989	15/10/2025	1.000	900	55
VITA	ACAFP 2 5/8 01/29/48	FR0013312154	15/10/2025	2.000	1.907	68
VITA	EU 2 5/8 07/04/28	EU000A4D5QM6	23/10/2025	10.000	10.109	15
VITA	EU 2 5/8 07/04/28	EU000A4D5QM6	23/10/2025	10.000	10.109	14
VITA	MAHLGR 2 3/8 05/14/28	XS2341724172	15/12/2025	2.000	1.841	103
VITA	FERROV 1 1/8 07/09/26	XS2026171079	15/12/2025	500	500	-4
VITA	SUMIBK 1.546 06/15/26	XS1426022536	15/12/2025	14.000	14.000	-54
VITA	BRITEL 1 3/4 03/10/26	XS1377679961	15/12/2025	8.000	8.001	-12
VITA	BNP 6 7/8 PERP	FR001400BBL2	15/12/2025	2.400	2.436	129
VITA	FRLBP 3 PERP	FR0014005090	15/12/2025	2.000	1.686	180
VITA	RENAUL 1 3/4 04/10/26	FR0013412707	15/12/2025	2.000	2.001	-5
VITA	BPCEGP 1 3/8 03/23/26	FR0013323664	15/12/2025	5.000	4.996	-8
VITA	CABKSM 3 5/8 PERP	ES0840609038	15/12/2025	5.000	4.386	446
Totale vita				421.500	408.382	2.109
DANNI	BTPS 1 1/4 12/01/26	IT0005210650	17/04/2025	36.000	34.899	753
DANNI	BTPS 1 1/4 12/01/26	IT0005210650	17/04/2025	9.000	8.725	188
Totale danni				45.000	43.624	941
Totale				466.500	452.006	3.051

Nel corso dell'anno si è proceduto con la vendita di titoli caratterizzati da elevata liquidità che consentissero prontamente di far fronte agli impegni presi nei confronti degli assicurati.

Le vendite, effettuate per una gestione ottimale dei *cash flow*, sono risultate necessarie prevalentemente nei portafogli delle gestioni separate per far fronte ai deflussi derivanti dalle richieste di riscatto ricevute e hanno riguardato titoli ed emittenti il cui profilo di rischio è stato ritenuto non più in linea con quello del portafoglio di appartenenza. La selezione ha privilegiato titoli obbligazionari corporate e governativi posizionati nel tratto breve e medio della curva, la cui vendita non generasse un impatto significativo in termini di minusvalenze realizzate, perseguendo così, nell'interesse degli assicurati, l'obiettivo della stabilizzazione del rendimento delle Gestioni Separate di appartenenza. La scelta delle posizioni da vendere ha anche tenuto conto del mantenimento del profilo di rischio delle gestioni e di una distribuzione per classi di rischio coerente con l'*asset allocation* strategica.

Tutte le operazioni sono state effettuate in coerenza con le linee guida ed entro i limiti contenuti nella delibera quadro in materia di investimenti adottata dall'organo amministrativo aziendale, come previsto dal regolamento IVASS n. 24.

2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi

Le variazioni intervenute nell'esercizio dei finanziamenti di cui alla voce C.III.4, e dei depositi presso enti creditizi di cui alla voce C.III.6, sono indicate nell'*allegato 10*.

2.3.4 Voce C.III.4.a - Prestiti con garanzia reale

I prestiti con garanzia reale di riferiscono a posizioni creditorie verso dipendenti ed ex dipendenti. Il saldo al 31 dicembre 2025 ammonta a 320 mila euro, in diminuzione di 22 mila euro rispetto al 2024.

Voce C.III.4.c - Altri prestiti

Il saldo complessivo della voce è costituito dai prestiti concessi ai dipendenti per 17 mila euro. Le variazioni nell'esercizio dei finanziamenti (voce C.III.4) sono espone nell'Allegato n.10.

2.3.5 Voce C.III.6 - Depositi presso enti creditizi

Non sussistono depositi presso enti creditizi.

2.3.6 Voce C.III.7 - Investimenti finanziari diversi

Non sussistono investimenti finanziari diversi.

2.4 Voce C.IV - Depositi presso imprese cedenti

Non sussistono depositi presso imprese cedenti.

2.4.1 Depositi svalutati presso imprese cedenti

Non sono state effettuate svalutazioni dei depositi presso imprese cedenti.

Sezione 3 - Voce D - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione

3.1 Voce D.I - Attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento compresi i fondi interni all'impresa e indici di mercato

(importi in migliaia di euro)

Prodotto	2024	variazioni nell'esercizio		2025
		incrementi	decrementi	
Polizze Index Linked	0			0
Polizze Unit Linked	226.959	391.330	402.839	215.450
Totale	226.959	391.330	402.839	215.450

La voce diminuisce di 11,51 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto del decremento degli attivi correlati a polizze *unit linked*.

Nell'*allegato 11* è riportato il dettaglio per tipologia di prodotto e per categoria di attività.

3.2 Voce D.II - Attività derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione

(importi in migliaia di euro)

Fondo pensione aperto	2024	variazioni nell'esercizio		2025
		incrementi	decrementi	
Attivi FPA - Linea Prudente	35.089	2.991	2.016	36.064
Attivi FPA - Linea Equilibrata	159.660	17.888	-1.844	179.392
Attivi FPA - Linea Dinamica	106.299	12.704	-10.630	129.633
Attivi FPA - Linea Garantita	158.662	16.388	5.718	169.332
Totale	459.710	49.971	-4.740	514.421

Gli investimenti sono relativi al Fondo Pensione "Azione di Previdenza", istituito dalla Società con delibera del Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre del 2000 e operativo dal mese di dicembre 2001. Le variazioni dell'esercizio in aumento si riferiscono prevalentemente alla raccolta di contributi e ai trasferimenti in entrata da altri fondi. Le variazioni in diminuzione sono conseguenza delle richieste di anticipazione e di riscatto da parte degli aderenti. Per ulteriori informazioni si rinvia al rendiconto del Fondo Pensione.

Nell'*allegato 12* è riportato il dettaglio per linea e per categoria di attività, con indicazione del valore corrente e del valore di costo.

3.3 Trasferimenti di investimenti tra la classe C e la classe D

Non sono stati effettuati trasferimenti di investimenti dalla classe C alla classe D e viceversa.

Sezione 4 - Voce D bis - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

4.1 Rami danni - Voce D bis I.4 - Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche dei rami danni a carico dei riassicuratori ammontano a 861 mila euro e sono costituite dalla riserva di senescenza del ramo 02 – Malattia.

4.1 Rami vita - Voce D bis II.5 - Altre riserve tecniche

Non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei rami vita a carico dei riassicuratori.

Sezione 5 - Voce E - Crediti

I crediti verso assicurati per premi dei rami danni sono esposti al netto di un fondo rettificativo pari a 11,98 milioni di euro, di cui 9,94 milioni di euro relativi a crediti dell'esercizio e 2,04 milioni di euro a crediti di esercizi precedenti. La percentuale di crediti lordi verso assicurati incassati nei primi due mesi del 2026 è pari al 49%.

I crediti verso agenti ed altri intermediari sono costituiti prevalentemente da saldi contabili relativi a fogli cassa registrati nell'ultima parte dell'anno le cui rimesse sono pervenute nel mese di gennaio 2026. I crediti verso intermediari sono esposti al netto di un fondo svalutazione costituito prudenzialmente per 3,49 milioni di euro, di cui 2,77 milioni di euro danni e 0,72 milioni di euro vita.

I crediti verso compagnie conti correnti rami danni sono relativi ai rapporti derivanti dalla partecipazione alla CARD per 12,14 milioni di euro, a rapporti di coassicurazione per 105 mila euro e a rapporti posti in essere con imprese di assicurazione estere per la gestione dei sinistri per 2,16 milioni di euro. I crediti derivanti da rapporti di coassicurazione sono esposti al netto di un fondo svalutazione per 0,71 milioni di euro, di cui 0,70 milioni di euro accantonati a fronte della svalutazione di forfait CARD gestionali.

I crediti verso assicurati per somme da recuperare su sinistri sono esposti al netto di un fondo svalutazione costituito prudenzialmente per 84,64 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Crediti	2025			2024		
	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
Crediti vs. assicurati per premi dell'esercizio	20.685	2.833	23.518	21.381	3.087	24.468
Crediti vs. assicurati per premi di esercizi precedenti	445	144	589	446	142	588
Crediti vs. agenti ed altri intermediari	64.195	10.758	74.953	56.901	2.469	59.370
Crediti vs. compagnie conti correnti	14.400	0	14.400	13.929	0	13.929
Crediti vs. assicurati per somme da recuperare	18.895	0	18.895	19.661	0	19.661
Crediti vs. compagnie di riassicurazione	26.181	5	26.186	55.471	585	56.056
Altri crediti	169.936	61.305	231.241	173.683	74.800	248.483
Totale	314.737	75.045	389.782	341.472	81.083	422.555

5.1 Svalutazioni dei crediti verso assicurati

I crediti lordi verso assicurati al 2025 ammontavano a 37,54 milioni di euro, di cui 22,93 milioni di euro incassati e 11,98 milioni di euro stornati nell'esercizio prevalentemente in conseguenza di annullamenti tecnici delle quietanze e in maniera residuale per inesigibilità, in quei casi in cui l'importo non giustificava l'onerosità dell'azione di recupero o per infruttuosità dell'azione legale e/o giudiziaria intrapresa.

5.2 Voce E.3 - Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 231,24 milioni di euro e decrescono di 17,24 milioni di euro rispetto ai 248,48 milioni di euro del 2024. Il decremento è dovuto principalmente dalla diminuzione dei crediti verso l'erario che passano da 237,45 milioni di euro del 2024, di cui 107,30 milioni di euro per imposte anticipate, a 211,23 milioni di euro del 2025, di cui 99,85 milioni di euro per imposte anticipate.

Oltre che dalle imposte anticipate, i crediti verso erario sono costituiti per 32,24 milioni di euro dall'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita ex L. 265/02, per 35,27 milioni di euro da acconti IRES e IRAP, per 40,42 milioni di euro da crediti per imposte sulle assicurazioni, per 2,06 milioni di euro da IRPEG degli anni 1996 e 2001 chiesti a rimborso e da crediti IRES per mancata deduzione IRAP ex D.L. 201/11, per 0,15 milioni di euro da crediti per pagamento a titolo provvisorio a seguito di accertamenti fiscali in presenza di contenzioso pendente con l'Agenzia delle Entrate, per 0,74 milioni di euro per il versamento dell'acconto per il bollo virtuale, per 0,11 milioni di euro per contributo cassa regionale antincendi, per 0,60 milioni di euro da ritenuta per interessi e per 0,92 milioni di euro da altri crediti fiscali.

Tra i fondi svalutazione crediti è presente un accantonamento prudenzialmente di 2,04 milioni di euro a fronte dei crediti IRPEG e IRES chiesti a rimborso all'Agenzia delle entrate.

I crediti per anticipi a fornitori e professionisti ammontano a 12,92 milioni di euro in aumento di 7,89 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è correlato alla variazione in aumento delle parcelle da ricevere iscritte nel passivo.

I crediti verso Veneto Banca, sottoposta come già precedentemente indicato a liquidazione coatta amministrativa, che afferivano all'obbligo di riacquisto delle azioni derivanti dalla conversione del prestito obbligazionario emesso da Veneto Banca e per i quali si era stanziato nei precedenti esercizi un fondo svalutazione crediti pari al 100%, a fronte dell'esito negativo delle azioni giudiziarie fin qui intraprese sono stati definitivamente svalutati per un totale di 16,31 milioni di euro.

I crediti per somme addebitate dalle banche sui conti correnti della Compagnia e pertanto rese indisponibili a seguito di atti di pignoramento su sinistri da liquidare comprensivi dei sinistri addebitati erroneamente, ammontano a 2,61 milioni di euro. Non si è a conoscenza delle possibili date di scadenza circa la rimozione dei pignoramenti residui.

I crediti verso Società controllate si riferiscono prevalentemente all'addebito dei costi derivanti dal personale distaccato e dai servizi amministrativi prestati dalla Compagnia alle Società controllate.

Infine, nella voce "altri crediti" è iscritto il credito per il versamento della prima rata del 50% versata a giugno 2025, pari a 1,10 milioni di euro, dell'imposta di bollo a carico degli assicurati sui contratti di assicurazione in corso al 1° gennaio 2025, così come previsto dalla Legge di Bilancio n. 217/2024 del 30 dicembre 2024. Il credito per l'imposta di bollo verrà recuperato dagli assicurati al momento della liquidazione della polizza. Il credito residuo al 31 dicembre, che è stato già nettato degli importi recuperati in relazione alle liquidazioni agli assicurati effettuate nel corso dell'esercizio, è pari a 839 mila euro.

(importi in migliaia di euro)

Altri crediti	2025			2024		
	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
Verso Società controllate	85	15	100	79	19	98
Verso Società consociate	0	0	0	1	0	1
Verso Società controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti verso erario	153.018	58.515	211.533	163.905	73.542	237.447
di cui imposte anticipate	85.899	13.954	99.853	96.132	11.163	107.295
Crediti verso Veneto Banca	0	0	0	6.458	9.850	16.308
Pignoramenti e sinistri	2.610	1	2.611	2.815	69	2.884
Anticipi a fornitori e professionisti	12.910	10	12.920	4.951	82	5.033
Clienti - note di credito da ricevere	173	69	242	209	71	280
Verso inquilini	81	20	101	134	31	165
Per investimenti patrimoniali	0	61	61	0	53	53
Verso dipendenti	172	35	207	141	31	172
Verso Consap	612	0	612	1.141	0	1.141
Per commissioni di gestione fondo pensione	0	2.474	2.474	0	2.297	2.297
Verso UCI	197	0	197	197	0	197
Crediti verso assicurati per imposta di bollo	0	839	839	0	0	0
Crediti vari	173	1.125	1.298	204	464	668
Depositi cauzionali	77	13	90	78	13	91
Fondo svalutaz. crediti	-172	-1.872	-2.044	-6.629	-11.722	-18.351
Totale	169.936	61.305	231.241	173.684	74.800	248.484

Nella tabella successiva sono indicate in dettaglio le imposte anticipate, al netto delle imposte differite, per le quali si prevede la deducibilità al momento dell'utilizzo negli esercizi futuri nell'ambito del piano economico previsionale, suddivise per aliquota d'imposta e per posta di bilancio sulla quale sono state calcolate.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono alle imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili in un esercizio precedente per effetto di variazioni del reddito in aumento temporanee. La loro rilevazione è effettuata in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Tale verifica di recuperabilità è stata effettuata altresì sulla base della pianificazione fiscale, dalla quale emerge con ragionevole certezza la presenza di una proiezione dei risultati fiscali tali da consentire l'utilizzo delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee deducibili e sulle perdite fiscali pregresse ex HDI Italia. A tal proposito l'Agenzia delle Entrate ha risposto positivamente all'interpello inviato dalla Compagnia ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Legge 27 luglio 2000, n. 212, per la disapplicazione della norma antielusiva contenuta nell'art. 172, comma 7, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, consentendo quindi di disapplicare le disposizioni relative al limite patrimoniale con riferimento alle perdite fiscali ex HDI Italia che eccedevano il patrimonio netto contabile della stessa al 31 dicembre 2022.

Il calcolo delle imposte anticipate, oltre che ai fini IRES, è effettuato, per le poste in cui questo rileva, anche ai fini IRAP. Tale calcolo è effettuato in base alle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno e quindi al 24% con riferimento all'IRES, mentre con riferimento all'IRAP si è tenuto conto dell'incremento dell'aliquota dal 6,82% all'8,82% previsto dalla Legge di bilancio n. 199/2025 del 30 dicembre 2025 per il triennio 2026-2028, iscrivendo maggiori imposte anticipate per un ammontare pari a 102 mila euro.

(importi in migliaia di euro)

Imposte anticipate e differite IRES	2025	2024	Variazione
Aliquota IRES	24%	24%	
Perdite fiscali	63.288	71.851	-8.563
Fondo svalutaz. crediti verso intermediari	860	715	145
Fondo svalutaz. crediti verso compagnie	171	215	-44
Fondo svalutaz. crediti vari	490	490	0
Fondo svalutaz. somme da recuperare	2.866	2.866	0
Fondo svalutaz. crediti per premi	1.140	1.140	0
Fondo assegni fraudolenti	64	93	-29
Fondo oneri personale dipendente	1.954	2.646	-692
Fondo oneri legali per contenzioso	210	302	-92
Fondo polizze dormienti	405	429	-24
Fondo rischi ed oneri diversi	39	42	-3
Fondo pagamento provvigioni	19	19	0
Variazione riserva sinistri	17.524	17.233	291
Minusvalenze su azioni e fondi	4.230	3.742	488
Imposta di bollo	19	15	4
Avviamento	6.030	5.054	976
Rivalutazione partecipazioni in controllate	-5	-5	0
Totale imposte anticipate IRES	99.304	106.847	-5.823
Imposte anticipate IRAP	2025	2024	Variazione
Aliquota IRAP	8,82%	6,82%	
Fondo svalutaz. somme da recuperare	308	251	57
Fondo svalutaz. crediti per premi	242	197	45
Totale imposte anticipate IRAP	550	448	102
Totale imposte anticipate	99.854	107.295	-5.721

Sezione 6 - Voce F - Altri elementi dell'attivo

6.1 Voce F.I - Variazioni nell'esercizio degli attivi di utilizzo durevole

(importi in migliaia di euro)

Beni Mobili	31.12.2024	variazioni nell'esercizio		31.12.2025
		incrementi	diminuzioni	
F.I.1 - Mobili e macchine d'ufficio				
Valore lordo	39.943	45	36.574	3.414
Fondo ammortamento	38.409	413	36.573	2.249
Valore netto	1.534			1.165
F.I.3 - Impianti e attrezzature				
Valore lordo	11.508	21	10.152	1.377
Fondo ammortamento	10.823	182	10.152	853
Valore netto	685			524
Tot. immobilizzazioni materiali nette	2.219			1.689

Nel 2024 la Compagnia ha avviato per la prima volta, direttamente e con il supporto di una società specializzata nel settore, un'attività inventariale su tutte le sedi aziendali italiane, finalizzata alla verifica dei cespiti e alla riconciliazione contabile con quanto iscritto nel libro cespiti e nelle immobilizzazioni materiali. L'attività, conclusa nel 2025, ha portato alla riconciliazione fisico contabile del libro cespiti, che è stato adeguato alle risultanze inventariali e ha portato all'eliminazione contabile di cespiti per un valore storico lordo pari a 46,71 milioni di euro ed un valore contabile residuo, perché completamente ammortizzati, pari a zero.

6.2 Voce F.IV.1 - Conti transitori attivi di riassicurazione

Non sussistono conti transitori attivi di riassicurazione.

6.3 Voce F.IV.2 - Attività diverse

(importi in migliaia di euro)

Attività diverse	2025	2024	Variazione
Conto di collegamento attivo danni con la gestione vita	836	3.541	-2705
Rimborsi sospesi e provvigioni su incassi sospesi	415	839	-424
Indennità corrisposte ad ex agenti soggette a rivalsa	415	620	-205
Totale	1.666	5.000	-3.334

Sezione 7 - Voce G - Ratei e risconti attivi

7.1 Voce G.1, G.2, G.3 - Indicazione separata degli importi dei ratei e dei risconti attivi

(importi in migliaia di euro)

Ratei e risconti attivi	2025	2024	Variazione
G.1 Ratei per interessi	46.948	39.120	7.828
G.3 Altri ratei e risconti	9.043	6.748	2.295
Totale	55.991	45.868	10.123

7.2 Voce G.3 - Altri ratei e risconti attivi

(importi in migliaia di euro)

Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti	2025	2024	Variazione
Risconti attivi su abbonamenti	7	8	-1
Risconti attivi su canoni licenza d'uso	2.952	2.173	779
Risconti attivi su consulenze	25	21	4
Risconti attivi su spese personale	14	16	-2
Risconti attivi su spese pubblicità	160	110	50
Risconti attivi su imposta sostitutiva pagata	5.555	3.902	1.653
Risconti attivi su spese varie	330	518	-188
Totale	9.043	6.748	2.295

I risconti attivi ammontano a 9,04 milioni di euro e aumentano di 2,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, così come indicato nella precedente tabella.

Attivi con clausole di subordinazione

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative agli attivi con clausola di subordinazione.

(importi in migliaia di euro)

Valuta	Portafoglio	ISIN	Emittente	Scadenza	Nominale	Val. carico	Cedola	Data call	Condizioni
EUR	VITA	AUSV25300371	HDI INTERNATIONAL AG	01/08/2034	15.000	15.000	1,739%		TIER 1
EUR	VITA	FR001400KCC3	VEOLIA ENVIRONNEMENT S.A.	22/11/2028	2.000	2.125	5,993%	22/11/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1799939027	VOLKSWAGEN INTL FIN NV	27/06/2028	3.000	2.993	4,625%	27/06/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1048428442	VOLKSWAGEN INTERNATIONAL FINAN	24/03/2026	2.000	2.006	4,625%	24/03/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2225204010	VODAFONE GROUP PLC	27/08/2080	1.500	1.431	3,000%	27/05/2030	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1855456288	VITTORIA ASSICURAZIONI	11/07/2028	500	503	5,750%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1205618470	VATTENFALL AB	19/03/2077	6.000	5.975	3,000%	19/03/2027	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	IT0005596207	UNIPOL GRUPPO SPA	23/05/2034	1.800	1.902	4,900%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2798269069	TERNA S.P.A.	11/01/2030	2.500	2.522	4,750%	11/01/2030	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2582389156	TELEFONICA EUROPE BV	04/02/2030	2.000	2.154	6,135%	03/02/2030	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1795406658	TELEFONICA EUROPE BV	22/09/2026	1.000	998	3,875%	23/02/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1963116964	SWISS RE FINANCE LUX	30/04/2050	1.300	1.300	2,534%	30/04/2030	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1793255941	SOFTBANK GROUP CORP	15/04/2028	5.000	5.128	5,000%	16/01/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1115498260	ORANGE S.A.	01/10/2026	4.000	4.055	5,000%	01/10/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2224439385	OMV AG	01/06/2026	1.500	1.493	2,500%	01/06/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2221845683	MUENCHENER RUECKVERSICHERUNGS-	26/05/2041	7.700	7.002	1,250%	26/11/2030	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR001400IDY6	SOCIETE GENERALE S.A.	02/06/2033	3.000	3.299	5,625%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2010028343	SES S.A.	27/05/2026	4.000	3.998	2,875%	27/05/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC

(importi in migliaia di euro)

Valuta	Portafoglio	ISIN	Emittente	Scadenza	Nominale	Val. carico	Cedola	Data call	Condizioni
EUR	DANNI	FR0014006KD4	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MU	19/11/2031	2.000	1.728	1,125%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2189786226	RAIFFEISEN BANK INTERNATIONAL	18/06/2032	1.500	1.476	2,875%	18/06/2027	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2353073161	POSTE ITALIANE S.P.A.	24/03/2029	1.300	1.162	2,625%	24/03/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2011260705	MERCK AG	25/06/2029	4.000	4.000	2,875%	25/03/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	DE000LB182E5	LANDESBANK BADEN-WUERTTEMBERG	28/09/2026	500	504	2,875%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2223762381	INTESA SANPAOLO S.P.A.	01/03/2028	4.500	4.272	5,500%	01/03/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	IT0005495244	INTESA SANPAOLO S.P.A.	16/06/2032	2.000	2.188	5,532%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2295333988	IBERDROLA INTERNATIONAL B.V.	09/02/2030	7.500	7.122	1,825%	09/08/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	PTFIDBOM0009	FIDELIDADE SEGUROS PT	04/09/2031	1.000	1.008	4,250%	04/09/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2975137618	ENEL S.P.A.	14/01/2030	400	394	4,250%	14/01/2030	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2228373671	ENEL S.P.A.	10/12/2026	1.500	1.483	2,250%	10/12/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2381277008	ENBW ENERGIE BADEN - WU	31/08/2081	200	174	2,125%	31/05/2032	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR0011697028	ELECTRICITE DE FRANCE S.A.	22/01/2026	500	500	5,000%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1418788755	DEMETER (ZURICH INS)	01/10/2046	12.000	12.799	3,500%	01/10/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR0013236544	CREDIT MUTUEL ARKEA	09/02/2029	3.000	3.063	3,500%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR0013066388	CNP ASSURANCES	10/06/2047	6.000	6.581	4,500%	10/06/2027	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2380124227	CASTELLUM AB	02/12/2026	1.500	1.475	3,125%	02/12/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	ES0840609012	CAIXABANK SA	23/03/2026	3.000	2.983	5,250%	23/03/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1378880253	BNP PARIBAS S.A.	01/10/2026	1.000	1.004	2,875%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR0014008BL2	BNP PARIBAS S.A.	06/12/2029	600	609	6,875%	06/12/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1824240136	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MU	25/05/2028	11.000	11.132	2,500%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1767931121	BANCO SANTANDER SA	08/02/2028	6.000	5.973	2,125%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1799611642	AXA S.A.	28/05/2049	13.500	13.602	3,250%	28/05/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1346228577	AXA S.A.	06/07/2047	1.000	1.029	3,375%	06/07/2027	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2056491587	ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	01/10/2030	5.500	5.557	2,124%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1428773763	ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	08/06/2048	9.000	9.671	5,000%	08/06/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1311440082	ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	27/10/2047	2.500	2.562	5,500%	27/10/2027	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	DE000A2YPPA1	ALLIANZ SE	25/09/2049	4.000	4.046	1,301%	25/09/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	DE000A2DAH6	ALLIANZ SE	06/07/2047	11.000	11.570	3,099%	06/07/2027	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS3181537526	VODAFONE GROUP PLC	12/09/2055	1.200	1.189	4,625%	12/01/2035	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2630490717	VODAFONE GROUP PLC	30/08/2084	1.500	1.627	6,500%	30/05/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2798269069	TERNA S.P.A.	11/01/2030	7.000	7.232	4,750%	11/01/2030	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2783649176	TENNET HOLDING B.V.	22/12/2031	2.000	2.074	4,875%	21/12/2031	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2755535577	TELEFONICA EUROPE BV	15/01/2032	200	211	5,752%	15/01/2032	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	DANNI	FR001400CKA4	SOCIETE GENERALE S.A.	06/09/2032	6.000	6.173	5,250%	06/09/2027	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2439704318	SSE PLC	21/01/2028	3.000	3.033	4,000%	21/01/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2896350175	SNAM S.P.A.	10/09/2029	3.000	3.069	4,500%	10/09/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS3028073701	RAIFFEISEN BANK INTERNATIONAL	15/06/2031	5.400	5.413	6,375%	15/06/2031	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2534786590	RAIFFEISEN BANK INTERNATIONAL	20/12/2032	700	743	7,375%	20/09/2027	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR0014010IV2	ORANGE S.A.	24/06/2032	300	296	3,875%	24/03/2032	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR001400GDJ1	ORANGE S.A.	18/01/2030	3.000	3.180	5,375%	18/01/2030	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR001400DL4	LA BANQUE POSTALE	05/03/2034	700	736	5,500%	05/12/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2824778075	KONINKLIJKE KPN N.V.	18/06/2029	3.000	2.990	4,875%	18/06/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2977890313	IREN S.P.A.	23/01/2030	3.300	3.311	4,500%	23/01/2030	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1109765005	INTESA SANPAOLO S.P.A.	15/09/2026	150	151	3,928%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2524746687	ING GROEP N.V.	24/08/2033	4.000	4.082	4,125%	24/05/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS3224600232	IBERDROLA FINANZAS SAU	05/08/2031	1.500	1.493	3,750%	05/08/2031	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS257948037	EUROFINS SCIENTIFIC SE	24/04/2028	2.000	2.117	6,750%	24/04/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR001400QOL3	ENGIE S.A.	14/03/2033	2.300	2.419	5,125%	14/03/2033	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR001400QOK5	ENGIE S.A.	14/03/2030	1.000	1.039	4,750%	14/03/2030	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2975137618	ENEL S.P.A.	14/01/2030	6.300	6.272	4,250%	14/01/2030	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2770512064	ENEL S.P.A.	27/02/2029	1.000	1.029	4,750%	27/02/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2576550243	ENEL S.P.A.	16/04/2031	3.000	3.355	6,625%	16/04/2031	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR001400EFQ6	ELECTRICITE DE FRANCE S.A.	06/09/2028	1.400	1.523	7,500%	06/09/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	PTEDPSOM0002	EDP - ENERGIAS DE PORTUGAL SA	16/09/2054	200	205	4,625%	16/12/2030	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	PTEDPSOM0008	EDP - ENERGIAS DE PORTUGAL SA	27/05/2055	1.000	1.012	4,500%	27/11/2031	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	PTEDPAOM0025	EDP - ENERGIAS DE PORTUGAL SA	23/04/2083	2.500	2.626	5,943%	23/01/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR001400KDS4	CREDIT AGRICOLE S.A.	28/08/2033	700	738	5,500%	28/08/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	DE000CZ43249	COMMERZBANK AG	05/10/2033	700	756	6,750%	05/07/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2630417124	CAIXABANK SA	30/05/2034	700	744	6,125%	30/11/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2558978883	CAIXABANK SA	23/02/2033	700	740	6,250%	23/11/2027	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2794589403	BRITISH TELECOMMUNICATIONS PLC	03/10/2054	2.000	2.075	5,125%	03/07/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2199369070	BANKINTER	17/01/2026	3.000	2.988	6,250%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS3100756637	BANCO SANTANDER SA	02/01/2031	3.600	3.605	6,000%	02/01/2031	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2636592102	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARI	15/09/2033	700	740	5,750%	15/06/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1752894292	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIEN	18/01/2028	500	542	7,388%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2971648725	ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	16/07/2035	6.000	5.954	4,083%	16/01/2035	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR001400Q7G7	ALSTOM S.A.	29/05/2029	3.000	3.165	5,868%	29/05/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	DE000A30VTT8	ALLIANZ SE	07/09/2038	700	712	4,597%	07/06/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2637967139	ABN AMRO BANK N.V.	21/09/2033	1.200	1.264	5,500%	21/06/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2558022591	ABN AMRO BANK N.V.	22/02/2033	700	722	5,125%	22/11/2027	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2830327446	AZA S.P.A.	11/06/2029	9.000	9.281	5,000%	11/06/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	DANNI	XS2798269069	TERNA S.P.A.	11/01/2030	4.000	4.032	4,750%	11/01/2030	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	DANNI	XS2353473692	RAIFFEISEN BANK INTERNATIONAL	17/06/2033	5.000	4.673	1,375%	17/03/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	DANNI	XS2526486159	NN GROUP N.V.	01/03/2043	3.000	3.196	5,250%	30/08/2032	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	DANNI	FR001400DL4	LA BANQUE POSTALE	05/03/2034	2.000	2.119	5,500%	05/12/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	DANNI	XS2631051765	IBL BANCA	21/06/2033	2.000	2.000	9,875%	21/06/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	DANNI	FR001400KDS4	CREDIT AGRICOLE S.A.	28/08/2033	3.000	3.157	5,500%	28/08/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	DANNI	FR0014005RP4	CREDIT AGRICOLE ASSRNCES	06/10/2031	3.000	2.686	1,500%	06/04/2031	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	DANNI	FR001400I7P8	BPCE S.A.	01/06/2033	7.500	7.822	5,750%	01/06/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	DANNI	FR0014008BL2	BNP PARIBAS S.A.	06/12/2029	2.000	2.100	6,875%	06/12/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	DANNI	XS2230399441	AIB GROUP PLC	30/05/2031	2.000	1.993	2,875%	30/05/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	DANNI	XS2340236327	BANK OF IRELAND GROUP	11/08/2031	2.000	1.962	1,375%	11/05/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	DANNI	XS2577127967	AUST & NZ BANKING GROUP	03/02/2033	5.500	5.708	5,101%	03/02/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	DANNI	XS2201857534	ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	14/07/2031	5.000	4.607	2,429%	14/01/2031	TIER 2 - NON SPECIFIC
					327.150	332.233			

Stato Patrimoniale – Passivo

Sezione 8 - Voce A - Patrimonio netto

8.1 Variazioni

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a 588,53 milioni di euro, di cui 181,45 milioni di euro vita e 407,08 milioni di euro danni, e rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2024, che era pari a 637,97 milioni di euro, di cui 227,21 milioni di euro vita e 410,76 milioni di euro danni, si incrementa dell'utile dell'esercizio 2025 pari a 40,67 milioni di euro, di cui una perdita di -5,75 milioni di euro vita e un utile di 46,42 milioni di euro danni, e diminuisce a seguito della distribuzione all'azionista dei dividendi per 90,1 milioni di euro erogati dai rami danni per 50,10 milioni di euro e dai rami vita per 40 milioni di euro.

In particolare, così come deliberato dall'assemblea degli azionisti in sede di approvazione del bilancio 2024, l'utile dell'esercizio 2024, pari a 28,44 milioni di euro, di cui 3,04 milioni di euro vita e 25,40 milioni di euro danni, è stato destinato come di seguito indicato.

Con riferimento ai rami danni:

- Destinazione dell'utile dei rami danni, pari a 25,40 milioni di euro, a riserva legale dei rami danni per 2,00 milioni di euro e a riserva non distribuibile per rivalutazione partecipazioni dei rami danni per 15 mila euro.
- Distribuzione dell'utile residuo dei rami danni per 23,38 milioni di euro e della riserva straordinaria dei rami danni per 26,72 milioni di euro per un dividendo complessivo di 50,10 milioni di euro.
- Destinazione della riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 dei rami danni a riserva straordinaria dei rami danni per 12,86 milioni di euro, talché la riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS 52 del 30 agosto 2022 dei rami danni ammontava complessivamente a 10,85 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Rami danni						
Patrimonio Netto	31.12.2024	Variazioni 2025	31.12.2025	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo nei prec. esercizi
Capitale Sociale	275.000	0	275.000			
Riserva Legale	25.000	2.000	27.000	B	27.000	
Riserva straordinaria	56.454	-13.854	42.600	A, B, C	42.600	
Riserva versamenti in conto capitale	5.000	0	5.000	A, B, C	5.000	
Riserva rivalutazione partecipazioni	199	15	214	A, B	214	
Riserva non distribuibile utili su cambi	0	0	0	A, B	0	
Riserva ex Regolamento IVASS n. 52	23.712	-12.862	10.850	A, B	10.850	
Risultato d'esercizio 2024	25.398	-25.398	0			
Risultato d'esercizio 2025		46.422	46.422	A, B, C	46.422	
Totale	410.763	-3.677	407.086		132.086	0
Quota non distribuibile					30.224	
Quota distribuibile					101.862	

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Con riferimento ai rami vita:

- Destinazione dell'utile dei rami vita, pari a 3,05 milioni di euro, a riserva non distribuibile per rivalutazione partecipazioni dei rami vita per 15 mila euro e a riserva non distribuibile per utili su cambi dei rami vita per 176 mila euro.
- Destinazione dell'utile residuo dei rami vita, pari a 2,85 milioni di euro, a riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 dei rami vita.
- Destinazione della riserva straordinaria dei rami vita a riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 dei rami vita per 424 mila euro, talché la riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS 52 del 30 agosto 2022 dei rami vita ammontava complessivamente a 23,86 milioni di euro;
- Distribuzione della riserva straordinaria dei rami vita per 40 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Rami vita						
Patrimonio Netto	31.12.2024	Variazioni 2025	31.12.2025	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo nei prec. esercizi
Capitale Sociale	76.000	0	76.000			
Riserva Legale	15.200	0	15.200	B	15.200	
Riserva straordinaria	112.173	-40.424	71.749	A, B, C	71.749	
Riserva rivalutazione partecipazioni	199	15	214	A, B	214	
Riserva non distribuibile utili su cambi	0	176	176	A, B	176	
Riserva ex Regolamento IVASS n. 52	20.587	3.278	23.865	A, B	23.865	
Risultato d'esercizio 2024	3.045	-3.045	0			
Risultato d'esercizio 2025		-5.755	-5.755	A, B, C	-5.755	
Totale	227.204	-45.755	181.449		105.449	0
Quota non distribuibile					15.424	
Quota distribuibile					90.025	

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Nelle tabelle relative alla gestione vita, alla gestione danni e nella seguente tabella relativa al totale, per ciascuna voce del patrimonio netto, è indicata la possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

La quota non distribuibile, pari a 45,65 milioni di euro, che tiene anche conto della possibilità di distribuzione dell'utile 2025 così come indicato nella delibera di distribuzione dello stesso, è costituita dalla riserva legale, che sarà pari a 45,20 milioni di euro, di cui 15,20 milioni di euro vita e 30,00 milioni di euro danni e dalla riserva rivalutazione partecipazioni, pari a 448 mila euro, di cui 224 mila euro vita e 224 mila euro danni.

(importi in migliaia di euro)

Totale						
Patrimonio Netto	31.12.2024	Variazioni 2025	31.12.2025	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo nei prec. esercizi
Capitale Sociale	351.000	0	351.000			
Riserva Legale	40.200	2.000	42.200	B	42.200	
Riserva straordinaria	168.627	-54.278	114.349	A, B, C	114.349	
Riserva versamenti in conto capitale	5.000	0	5.000	A, B, C	5.000	
Riserva rivalutazione partecipazioni	398	30	428	A, B	428	
Riserva non distribuibile utili su cambi	0	176	176	A, B	176	
Riserva ex Regolamento IVASS n. 52	44.299	-9.584	34.715	A, B	34.715	
Risultato d'esercizio 2024	28.443	-28.443	0			
Risultato d'esercizio 2025	0	40.667	40.667	A, B, C	40.667	
Totale	637.967	-49.432	588.535		237.535	0
Quota non distribuibile					45.648	
Quota distribuibile					191.887	

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

8.2 Voce A.I - Capitale Sociale sottoscritto

Il capitale sociale ammonta complessivamente a 351 milioni di euro, di cui 76 milioni di euro vita e 275 milioni di euro danni ed è costituito da 3,51 miliardi di azioni del valore nominale di 0,10 euro ad azione.

Con effetto 1° luglio 2025, 400.877.100 azioni precedentemente possedute da HINT Europa Beteiligungs AG & Co. KG, pari a 40,09 milioni di euro, sono state trasferite alla controllante HDI International AG, che possiede ora nuovamente il 100% delle azioni di HDI Assicurazioni S.p.A. ed è pertanto unico azionista.

Al 31 dicembre 2025 l'assetto azionario è il seguente.

(importi in migliaia di euro)

Azionista	Numero azioni	% partecipazione	Categoria azioni	Valore		emesse e sottoscritte nell'anno
				unitario	totale	
HDI International AG	3.510.000.000	100%	Ordinarie	0,10	351	
	3.510.000.000	100%	Ordinarie	0,10	351	

8.3 Voce A.III - Riserve di rivalutazione

Non sussistono valori iscritti nella voce A.III

8.4 Voce A.VI - Riserve per azioni della controllante

Non sussistono valori iscritti nella voce A.VI

8.5 Voce A.VII - Altre riserve

Le altre riserve ammontano a 154,67 milioni di euro, di cui 58,66 milioni di euro danni e 96,01 milioni di euro vita. Sono costituite dalla riserva straordinaria per 114,35 milioni di euro, di cui 42,60 milioni di euro danni e 71,75 milioni di euro vita, dalla riserva versamenti in conto capitale per 5,00 milioni di euro interamente afferente ai rami danni, e dalla riserva rivalutazione partecipazioni per 428 mila euro, di cui 214 mila euro danni e 214 mila euro vita, dalla riserva non distribuibile utili su cambi per 176 mila euro interamente afferente ai rami vita e dalla riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 per 34,71 milioni di euro, di cui 10,85 milioni di euro danni e 23,86 milioni di euro vita.

8.6 Voce A.X - Azioni proprie in portafoglio

Non sussistono azioni proprie in portafoglio.

Sezione 9 - Voce B - Passività subordinate

(importi in migliaia di euro)

Passività subordinate	Danni	Vita	Totale
HDI International	81.350	61.350	142.700
HDI Global	0	20.000	20.000
HDI Pensionkasse	0	9.500	9.500
neue leben Pensionkasse	0	9.500	9.500
Gerling Versorgungkasse	0	1.000	1.000
Totale	81.350	101.350	182.700

Le passività subordinate ammontano complessivamente a 182,70 milioni di euro e sono composte da:

- tre prestiti sottoscritti dalla controllante HDI International, uno in data 21 giugno 2016 per 42,70 milioni di euro (tasso d'interesse 4,90% e scadenza 21 giugno 2046), uno in data 5 giugno 2020 per un ammontare totale 50 milioni di euro (tasso di interesse fisso del 5,5556% e scadenza 5 giugno 2030) e uno in data 26 marzo 2021 per un ammontare di 50 milioni di euro (tasso di interesse del 4,1066% e scadenza 26 marzo 2031);
- quattro prestiti sottoscritti in data 8 maggio 2020 per un totale di 40 milioni di euro con durata di 10 anni e un tasso di interesse fisso del 5,7557%, Tali prestiti sono stati sottoscritti da società consociate per 29,5 milioni di euro (HDI Global per 20 milioni di euro e HDI Pensionkasse per 9,5 milioni di euro) e da società terze per 10,5 milioni di euro (neue leben Pensionkasse per 9,5 milioni di euro e Gerling Versorgungkasse 1 milione di euro);

I prestiti subordinati sopra riportati hanno le caratteristiche necessarie per essere classificati quali elementi dei fondi propri di base di livello 2 ai sensi della normativa Solvency II.

Si segnala che, in data 25 marzo 2025, previa autorizzazione dell'IVASS rilasciata nella medesima data (Provvedimento n. 063575/25), la Compagnia ha proceduto al rimborso anticipato del prestito subordinato decennale, classificato tra gli elementi di fondi propri di base di livello 2, dell'importo di 25 milioni di euro, emesso il 30 marzo 2020 e originariamente sottoscritto da Primavera Intermediare Holding S.à.r.l., successivamente trasferito ad Athora Lux Invest S.C.SP. Multi Credit Strategy nel corso del 2020.

Sezione 10 - Voci C.I Rami danni e C.II Rami vita - Riserve tecniche

Voce C.I.1 - Costituzione della riserva premi lavoro diretto

La riserva per frazioni di premi è calcolata contratto per contratto separatamente per ciascun ramo secondo il metodo "pro rata temporis", sulla base dei premi lordi contabilizzati, al netto delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese dirette di acquisizione sostenute nell'anno. Tale criterio prevede di rinviare al periodo successivo una quota di premio proporzionale al tempo di copertura mancante alla scadenza della polizza.

Le riserve per frazioni di premi sono state integrate secondo quanto disposto dalla normativa vigente. In particolare, la riserva per frazioni di premi del ramo cauzioni è stata opportunamente integrata attraverso la costituzione di una riserva calcolata tenendo conto delle diverse tipologie di rischio e considerando il valore assunto, al termine di ciascun esercizio, del rapporto tra la riserva per frazioni di premi prima dell'integrazione ed i premi lordi contabilizzati.

Sono state opportunamente calcolate le riserve integrative per calamità naturali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in relazione ai singoli rami ed alla diversa tipologia di rischio.

La riserva rischi in corso è stata calcolata secondo il criterio empirico basato sul valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente. Tale valore è stato determinato a partire dal rapporto sinistri a premi netti di competenza, registrato nell'esercizio di valutazione, tenendo anche conto dei valori assunti dallo stesso in un orizzonte temporale retrospettivo di osservazione. Al fine della determinazione dell'onere per sinistri si considerano le spese dirette e di liquidazione ed i premi netti di competenza, determinati sulla base dei premi lordi contabilizzati al netto delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

La costituzione della riserva rischi in corso avviene in misura pari all'eventuale eccedenza tra il costo atteso dei futuri rischi e la riserva per frazioni maggiorata delle rate di premio a scadere nell'anno successivo, al netto degli oneri di acquisizione. Si procede alla verifica che la riserva premi accantonata alla fine dell'esercizio precedente, maggiorata delle rate di premio relative a contratti per i quali era stata costituita la riserva premi stessa, sia risultata sufficiente nel corso dell'esercizio, a far fronte al costo complessivo dei sinistri accaduti e che hanno interessato i contratti che avevano dato luogo all'accantonamento. Le variazioni delle componenti della riserva premi sono riportate nell'allegato 13.

(importi in migliaia di euro)

Rami Danni	Premi ed accessori dell'esercizio	Riserva per frazioni di premi entrante	Ris.integraz. fraz. di premi calamità nat. entrante	Riserva rischi in corso entrante	Totale riserva premi entrante	Riserva per frazioni di premi uscente	Ris.integraz. fraz. di premi uscente calamità nat.	Riserva per frazioni di premi uscente totale
	A	B	C	D	E=(B+C+D)	F	G	H=(F + G)
01 - Infortuni	52.490	20.542	2.696	0	23.238	20.697	2.719	23.416
02 - Malattia	5.926	14.165	0	0	14.165	11.759	0	11.759
03 - Corpi veicoli terrestri	116.800	60.663	5.218	0	65.881	74.244	6.165	80.409
04 - Corpi veicoli ferroviari	0	0	117	0	117	0	117	117
06 - Corpi veicoli marittimi	218	94	217	0	311	95	217	312
07 - Mercì trasportate	354	127	1.215	0	1.342	130	1.217	1.347
08 - Incendio	64.815	40.308	9.847	0	50.155	45.232	13.910	59.142
09 - Altri danni ai beni	29.397	16.081	243	0	16.324	17.454	356	17.810
10 - R.C. Autoveicoli terrestri	403.854	133.465	0	0	133.465	138.308	0	138.308
12 - R.C. Veicoli marittimi	1.300	635	0	665	1.300	556	0	556
13 - R.C.Diversi	50.932	18.223	0	0	18.223	18.277	0	18.277
14 - Credito	6.637	11.166	0	0	11.166	13.815	0	13.815
15 - Cauzioni	36.154	50.931	0	0	50.931	52.094	0	52.094
16 - Perdite Pecuniarie	1.977	8.701	0	0	8.701	7.602	0	7.602
17 - Tutela Giudiziaria	7.833	2.725	0	0	2.725	2.920	0	2.920
18 - Assistenza	20.400	5.648	0	0	5.648	6.222	0	6.222
Totale Rami Danni	799.087	383.474	19.553	665	403.692	409.405	24.701	434.106

(importi in migliaia di euro)

Rami Danni	Rate a scadere	Premi comp. per fraz. di premi (escl. calamità)	Sinistri dell'esercizio	Spese di acquisizione	Percentuale di adeguamento	Riserva rischi in corso uscente	Totale riserva premi uscente	Premi di competenza
	I	L=(A+B-F)	M	N		O	P=(H+O)	Q=(A+E-P)
01 - Infortuni	2.762	52.335	-22.645	14.384	-	0	23.416	52.312
02 - Malattia	1.411	8.332	-4.754	1.857	-	0	11.759	8.332
03 - Corpi veicoli terrestri	4.230	103.219	-59.282	24.401	-	0	80.409	102.272
04 - Corpi veicoli ferroviari	0	0	0	0	-	0	117	0
06 - Corpi veicoli marittimi	0	217	-205	22	+ 4,9 %	5	317	212
07 - Mercì trasportate	24	351	-199	49	-	0	1.347	349
08 - Incendio	5.955	59.891	-40.600	12.388	-	0	59.142	55.828
09 - Altri danni ai beni	2.363	28.024	-11.371	6.520	-	0	17.810	27.911
10 - R.C. Autoveicoli terrestri	31.835	399.011	-316.796	56.464	-	0	138.308	399.011
12 - R.C. Veicoli marittimi	1	1.379	-1.025	139	-	0	556	2.044
13 - R.C.Diversi	3.119	50.878	-29.627	10.436	-	0	18.277	50.878
14 - Credito	0	3.988	-2.517	1.329	-	0	13.815	3.988
15 - Cauzioni	0	34.991	-8.654	7.854	-	0	52.094	34.991
16 - Perdite Pecuniarie	112	3.076	-254	295	-	0	7.602	3.076
17 - Tutela Giudiziaria	404	7.638	-1.581	1.984	-	0	2.920	7.638
18 - Assistenza	1.234	19.826	-6.520	5.361	-	0	6.222	19.826
Totale Rami Danni	53.450	773.156	-506.030	143.483		5	434.111	768.668

Voce C.I.2 - Riserva sinistri lavoro diretto

La riserva sinistri è determinata per ogni ramo e per ciascun sinistro avvenuto e denunciato per il quale, alla fine dell'esercizio, il processo liquidativo non è ancora iniziato, oppure non si è ancora concluso, relativamente a sinistri denunciati nell'esercizio o in esercizi precedenti. Per ogni sinistro si determina il valore della riserva partendo dalla valutazione prudenziale dei danni effettuata dai liquidatori. Per il ramo R.C. Auto la valutazione della riserva avviene separatamente in relazione alle diverse tipologie di gestione. Per le partite di danno Card debitorie, la riserva viene determinata sulla base del forfait presunto in relazione alla diversa tipologia del danno ed alla zona territoriale e/o in base alle comunicazioni provenienti dall'Ania. Per le partite di danno No Card e Card Gestorari, invece, come per gli altri rami, la riserva viene aggiornata in corso d'anno al pervenire di maggiori informazioni; a chiusura dell'esercizio si procede, quindi, alla necessaria integrazione in base ad elementi obiettivi e valutazioni quantitative. La valutazione della riserva avviene, per tutti i rami danni e per tutte le tipologie di gestione per l'R.C. Auto, a costo ultimo, per tenere conto di tutti i futuri oneri prevedibili sulla base di dati storici e prospettici. Si è inoltre proceduto alla verifica della sufficienza della riserva appostata alla fine dell'esercizio precedente per far fronte, nel corso dell'esercizio, al pagamento dei sinistri di esercizi precedenti e delle relative spese di liquidazione.

La determinazione della riserva per sinistri accaduti ma non ancora denunciati viene effettuata sulla base delle esperienze acquisite, considerando la frequenza sinistri ed il costo medio dei sinistri denunciati tardivamente e l'effettiva distribuzione (numeri ed importi) per anno di accadimento, dei sinistri tardivi registrati nel corso degli anni, nonché il costo medio dei sinistri denunciati e accaduti nell'esercizio. La valutazione avviene a costo ultimo mediante l'applicazione di metodologie statistico-attuariali. La riserva sinistri del ramo credito è determinata analiticamente sulla base dei conteggi inviati dalle finanziarie o dalle altre società beneficiarie a corredo delle singole denunce di sinistro ed è rappresentata dal valore attuale alla data del sinistro delle rate di ammortamento del prestito non ancora scadute al tasso stabilito dal contratto di finanziamento.

La riserva sinistri del ramo cauzioni è determinata in funzione della richiesta di escussione della polizza da parte del beneficiario, nei limiti del massimale assicurato, mediante l'analisi della documentazione probatoria attraverso la quale è possibile determinare la somma da risarcire.

Le variazioni delle componenti della riserva sinistri sono riportate nell'*allegato 13*.

(importi in migliaia di euro)

RAMO	SINISTRI RISERVATI ESERCIZI PRECEDENTI			I.B.N.R. DI ESERCIZI PRECEDENTI		
	Riserva per indennizzo e spese dirette	Riserva per spese di liquidazione	Totale	Riserva per indennizzo e spese dirette	Riserva per spese di liquidazione	Totale
1 - Infortuni	11.169	347	11.516	856	48	904
2 - Malattia	3.623	169	3.792	224	19	243
3 - Corpi Veicoli Terrestri	5.315	337	5.652	102	15	117
6 - Corpi di veicoli marittimi,...	295	47	342	0	0	0
7 - Merci trasportate	42	14	56	75	16	91
8 - Incendio ed elementi naturali	28.185	272	28.457	208	14	222
9 - Altri danni ai beni	6.621	134	6.755	285	18	303
10 - R.C. Autoveicoli	483.505	13.147	496.652	9.196	352	9.548
12 - R.C. Veicoli marittimi, ...	4.501	101	4.602	12	0	12
13 - R.C. Generale	200.947	4.888	205.835	6.478	275	6.753
14 - Credito	37	49	86	4.919	2.348	7.267
15 - Cauzione	31.957	6.777	38.734	0	0	0
16 - Perdite pecuniarie, ...	1.122	1.336	2.458	637	1.120	1.757
17 - Tutela giudiziaria	7.966	789	8.755	1.563	140	1.703
18 - Assistenza	250	61	311	7	3	10
Totale	785.535	28.468	814.003	24.562	4.368	28.930

(importi in migliaia di euro)

RAMO	SINISTRI RISERVATI DELL'ESERCIZIO			I.B.N.R. DELL'ESERCIZIO		
	Riserva per indennizzo e spese dirette	Riserva per spese di liquidazione	Totale	Riserva per indennizzo e spese dirette	Riserva per spese di liquidazione	Totale
1 - Infortuni	12.906	787	13.693	3.392	189	3.581
2 - Malattia	2.165	37	2.202	1.067	88	1.155
3 - Corpi Veicoli Terrestri	21.933	868	22.801	2.990	415	3.405
6 - Corpi di veicoli marittimi,...	105	17	122	0	0	0
7 - Merci trasportate	104	15	119	49	11	60
8 - Incendio ed elementi naturali	18.090	1.009	19.099	3.247	221	3.468
9 - Altri danni ai beni	4.468	381	4.849	1.115	69	1.184
10 - R.C. Autoveicoli	156.410	9.382	165.792	35.338	1.273	36.611
12 - R.C. Veicoli marittimi, ...	376	93	469	33	1	34
13 - R.C. Generale	18.882	1.602	20.484	5.431	231	5.662
14 - Credito	43	17	60	1.646	785	2.431
15 - Cauzione	5.132	679	5.811	0	0	0
16 - Perdite pecuniarie, ...	32	48	80	0	0	0
17 - Tutela giudiziaria	332	108	440	1.019	92	1.111
18 - Assistenza	701	599	1.300	356	158	514
Totale	241.679	15.642	257.321	55.683	3.533	59.216

(importi in migliaia di euro)

RAMO	TOTALE RISERVA SINISTRI USCENTE		
	Riserva per indennizzo e spese dirette	Riserva per spese di liquidazione	Totale
1 - Infortuni	28.323	1.371	29.694
2 - Malattia	7.079	313	7.392
3 - Corpi Veicoli Terrestri	30.340	1.635	31.975
6 - Corpi di veicoli marittimi,...	400	64	464
7 - Merci trasportate	270	56	326
8 - Incendio ed elementi naturali	49.730	1.516	51.246
9 - Altri danni ai beni	12.489	602	13.091
10 - R.C. Autoveicoli	684.449	24.154	708.603
12 - R.C. Veicoli marittimi, ...	4.922	195	5.117
13 - R.C. Generale	231.738	6.996	238.734
14 - Credito	6.645	3.199	9.844
15 - Cauzione	37.089	7.456	44.545
16 - Perdite pecuniarie, ...	1.791	2.504	4.295
17 - Tutela giudiziaria	10.880	1.129	12.009
18 - Assistenza	1.314	821	2.135
Totale	1.107.459	52.011	1.159.470

Voce C.I.3 - Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per partecipazioni agli utili comprende gli importi da riconoscere agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici e di ristorni. In particolare, il calcolo viene effettuato analiticamente analizzando i contratti e tenendo in considerazione le singole condizioni contrattuali. Al 31 dicembre 2025 non sono state accantonate riserve per partecipazioni agli utili e ristorni.

10.2 Voce C.I.4 - Altre Riserve Tecniche

In relazione alle polizze stipulate per il rischio Malattia, la riserva di senescenza è destinata a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati. Nello specifico, per i contratti di durata poliennale, la riserva di senescenza è stata calcolata separatamente per ciascun contratto contro il rischio di non autosufficienza, sulla base dei criteri tecnico-attuariali analoghi a quelli adottati nell'ambito delle assicurazioni sulla vita, in relazione alla prevedibile durata dei contratti, all'età degli assicurati e alle basi tecniche adottate. Per i contratti a premio annuo, invece, la riserva di senescenza è stata calcolata in modo forfettario, nella misura del 10% del volume dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio.

(importi in migliaia di euro)

Riserva di senescenza	2025	2024	Variazione
02 Malattia	1.715	1.610	105
Totale	1.715	1.610	105

10.3 Voce C.I.5 - Riserve di perequazione

La riserva è calcolata allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari, anche relativamente ai rischi di calamità naturale secondo gli obblighi di legge.

La riserva di perequazione del ramo credito è stata determinata ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 2008 dell'art. 37 e 38 dell'allegato n. 15 ed è calcolata con lo scopo di coprire l'eventuale saldo tecnico negativo conservato del ramo alla fine di ciascun esercizio.

(importi in migliaia di euro)

Riserva di perequazione	2025	2024	Variazione
01 Infortuni	1.019	956	63
03 Corpi Veicoli Terrestri	573	392	181
04 Corpi Veicoli Ferroviari	0	0	0
06 Corpi Veicoli Marittimi	27	27	0
07 Merci trasportate	64	63	1
08 Incendio	2.705	2.381	324
09 Altri Danni ai Beni	116	98	18
10 R.C.Auto	18	18	0
14 Credito	933	137	796
Totale	5.455	4.072	1.383

10.4 Voce C.II.1 - Riserve matematiche Rami vita

(importi in migliaia di euro)

Riserve	2025	2024	Variazione	Variaz. %
1 <i>Riserva matematica per premi puri</i>	3.754.541	4.003.766	-249.225	-6,22%
2 <i>Ripporto premi puri</i>	4.388	4.717	-329	-6,97%
3 <i>Riserva di integrazione</i>	3.094	3.329	-235	-7,06%
a <i>Riserva matematica (1+2+3)</i>	3.762.023	4.011.812	-249.789	-6,23%
b <i>Riserva assicurazioni complementari</i>	20	20	0	0,00%
c <i>Altre riserve</i>	11.740	12.622	-882	-6,99%
d <i>Riserva per somme da pagare</i>	40.031	52.195	-12.164	-23,30%
e <i>Riserva partecipazione utili</i>	0	0	0	0,00%
Totale (a+b+c+d+e)	3.813.814	4.076.649	-262.835	-6,45%

10.4 Voce C.II.1 - Riserve matematiche Rami vita

Le variazioni delle componenti delle riserve matematiche sono riportate nell' *allegato 14*.

Voce C.II.4 - Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

Non sussistono valori iscritti nella voce in oggetto.

10.5 Voce C.II.5 - Composizione delle altre riserve tecniche

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di riserva:	2025	2024	Variazione
Riserva per spese future di gestione	11.740	12.622	-882
Valore di Bilancio	11.740	12.622	-882

Sezione 11 - Voce D - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione

11.1 Voce D.I - Dettaglio delle riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento o indici di mercato

(importi in migliaia di euro)

Prodotto	2025	2024	Variazione
Polizze Unit Linked	215.450	226.959	-11.509
Totale	215.450	226.959	-11.509

Non sussistono riserve relative a garanzie minime offerte.

Voce D.II - Dettaglio delle riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(importi in migliaia di euro)

Prodotto	2025	2024	Variazione
FPA - Linea Prudente	36.064	35.089	975
FPA - Linea Equilibrata	179.391	159.659	19.732
FPA - Linea Dinamica	129.633	106.300	23.333
FPA - Linea Garantita	169.332	158.662	10.670
Totale	514.420	459.710	54.710

Gli importi della tabella sopra riportata non sono comprensivi delle riserve relative a garanzie minime offerte, pari a 157 mila euro opportunamente accantonati nella Riserva aggiuntiva di classe C.

Sezione 12 - Voce E - Fondi per rischi e oneri

12.1 Variazioni nell'esercizio dei Fondi per Rischi ed Oneri

Voce E.1 Fondi per trattamenti di quiescenza: sono riportate nell' *allegato 15*.

Voce E.2 Fondi imposte: sono riportate nell' *allegato 15*.

Voce E.3 Altri accantonamenti: sono riportate nell' *allegato 15*.

12.2 Voce E.3 - Altri accantonamenti

(importi in migliaia di euro)

Altri accantonamenti	31.12.2024	Prelevam.	Accant.	31.12.2025
Polizze dormienti	1.789	100	0	1.689
Pagamento provvigioni	81	0	0	81
Fondo oneri legali per contenzioso	1.257	443	63	877
Polizza sanitaria dirigenti	4.610	858	0	3.752
Premio di anzianità	1.585	8	0	1.577
Fondo rischi ed oneri diversi	175	14	0	161
Fondo riorganizzazione aziendale	4.831	2.018	0	2.813
Totale	14.328	3.441	63	10.950

A fronte di eventuali passività future derivanti dalle polizze vita dormienti è accantonato un fondo pari a 1,69 milioni di euro, mentre il fondo accantonato a fronte del rischio di mancato recupero delle provvigioni corrisposte anticipatamente a società finanziarie fallite o con cui si è interrotto il rapporto di collaborazione, a fronte di polizze pluriennali connesse a mutui o altri finanziamenti emesse in anni precedenti e che potranno essere richieste a rimborso dal cliente ex art. 22 comma 15 quater del D.L. 179/2012, ammonta a 81 mila euro.

Il fondo per assistenza sanitaria dirigenti in pensione, pari a 3,75 milioni di euro, è relativo agli oneri che la Compagnia dovrà sostenere in futuro a copertura del rimborso delle spese sanitarie dei dirigenti in pensione. Il fondo oneri per premio di anzianità, pari a 1,58 milioni di euro, è relativo agli oneri che la Compagnia dovrà sostenere in futuro al raggiungimento da parte del personale in forza del grado di anzianità di servizio previsto dal contratto nazionale. Entrambi i fondi sono caratterizzati da orizzonti temporali pluriennali e riguardano oneri soggetti a variabili aleatorie; le valutazioni alla base della loro determinazione sono pertanto effettuate utilizzando ipotesi demografiche e tecniche attuariali.

Il fondo riorganizzazione aziendale, che al 31 dicembre 2025 è pari a 2,81 milioni di euro, è stato accantonato a seguito del ricorso del ricorso alla sezione straordinaria del Fondo intersettoriale di solidarietà per il settore assicurativo, con riguardo ai processi di riorganizzazione aziendale, in relazione all'accordo siglato nel 2021 tra le Compagnie HDI Assicurazioni e HDI Italia e le relative rappresentanze sindacali aziendali e dell'emissione dei relativi bandi di adesione. Nell'esercizio si sono registrati utilizzi che hanno portato al parziale smontamento del fondo per 2,02 milioni di euro.

Il fondo oneri legali per contenzioso è pari a 877 mila euro; nel dettaglio il fondo è composto da passività potenziali per cause passive e altre passività nei confronti di intermediari di assicurazione per 603 mila euro e dal fondo spese legali stanziato per far fronte ai potenziali oneri derivanti da cause in essere per 274 mila euro.

Infine, il fondo rischi e oneri diversi che ammonta a 161 mila euro fa riferimento a contenziosi relativi a cause di lavoro ed immobiliari.

Sezione 13 - Voce G - Debiti ed altre passività

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta ammontano a 22,54 milioni di euro, di cui 11,54 milioni di euro verso intermediari di assicurazione, 1,12 milioni di euro verso Compagnie per conti correnti, 7,57 milioni di euro verso assicurati e 2,31 milioni di euro verso fondi di garanzia a favore di assicurati.

(importi in migliaia di euro)

Debiti e altre passività	2025	2024	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	22.542	18.918	3.624
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	19.650	16.887	2.763
Trattamento di fine rapporto	2.285	2.324	-39
Per imposte a carico assicurati	3.834	3.755	79
Per oneri tributari diversi	5.304	3.564	1.740
Verso enti assistenziali e previdenziali	3.950	3.818	132
Debiti diversi	47.237	38.942	8.295
Conti transitori passivi di riassicurazione	0	96	-96
Provvigioni per premi in corso di riscossione	7.180	5.803	1.377
Passività diverse	39.854	41.736	-1.882
Totale	151.836	135.843	15.993

13.1 Voce G.III - Prestiti Obbligazionari

La società non ha contratto prestiti obbligazionari.

13.2 Voce G.IV - Debiti verso Banche

Non sussistono debiti verso banche.

13.3 Voce G.V - Debiti con garanzia reale

Non sussistono debiti con garanzia reale.

13.4 Voce G.VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari

La società non ha beneficiato di prestiti né ha contratto altri debiti finanziari.

13.5 Voce G.VII - Trattamento di fine rapporto

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'*allegato 15*.

13.6 Voce G.VIII.4 - Debiti diversi di importo significativo

(importi in migliaia di euro)

Debiti diversi	2025	2024	Variazione
Debiti verso fornitori:			
- per acquisto merci e servizi	4.514	5.019	-505
- per prestazioni professionali	1.077	1.014	63
- per fatture da ricevere	5.531	4.725	806
- per parcelle da ricevere	12.801	4.839	7.962
Debiti inerenti il personale	4.027	4.061	-34
Debiti verso società controllanti	0	624	-624
Debiti verso società consociate	354	541	-187
Debiti verso società controllate	10	0	10
Debiti verso fondo pensione aperto	10.866	11.380	-514
Altri debiti diversi	8.057	6.739	1.318
Totale	47.237	38.942	8.295

L'incremento delle parcelle da ricevere rispetto all'esercizio precedente è correlato alla variazione in aumento del credito per anticipi a fornitori e professionisti iscritto nell'attivo.

13.7 Voce G.IX.1 - Conti transitori passivi di riassicurazione

Non sussistono conti transitori passivi di riassicurazione.

13.8 Voce G.IX.3 Passività diverse di importo significativo

(importi in migliaia di euro)

Passività diverse	2025	2024	Variazione
Premi incassati in corso di definizione	2.683	1.510	1.173
Conti di collegamento fra gestioni	836	3.541	-2.705
Incentivi provvigionali (rappels)	32.585	31.913	672
Passività varie inerenti il personale	3.715	2.885	830
Passività adj prezzo acquisto HDI Italia	0	1.850	-1.850
Passività varie	35	37	-2
Totale	39.854	41.736	-1.882

La voce incentivi provvigionali (rappels) si riferisce alla stima dell'importo accantonato a fronte delle politiche premianti nei confronti degli intermediari sulla base degli obiettivi raggiunti nell'esercizio ed è pari a 32,59 milioni di euro. Nel corso del 2025, a seguito del pagamento da parte di HDI Assicurazioni della clausola di aggiustamento del prezzo prevista dagli accordi contrattuali relativi all'acquisizione di HDI Italia, è stata interamente stornata la relativa passività pari a 1,85 milioni di euro.

Sezione 14 - Voce H - Ratei e risconti passivi

14.1 Voci H.1, H.2, H.3 - Ratei e Risconti passivi

I ratei per interessi passivi ammontano a 5,81 milioni di euro e ricomprendono gli interessi passivi maturati sui prestiti subordinati sottoscritti dall'azionista HDI International per 4,27 milioni di euro, da Neue leben Pensionkasse per 0,35 milioni di euro, da Gerling Versorgungskasse per 37 mila euro ed infine dalle società consociate HDI Global per 0,75 milioni di euro e HDI Pensionkasse per 0,35 milioni di euro.

I risconti passivi afferiscono agli interessi passivi sull'attualizzazione dei crediti per rivalsa.

(importi in migliaia di euro)

Ratei e Risconti passivi		2025	2024	Variazione
Voce H.1	Ratei per interessi	5.760	7.128	-1.368
	Risconti per interessi	53	49	4
Totale		5.813	7.177	-1.364

14.2 Voce H.3 - Altri ratei e risconti

Non sussistono altri risconti attivi.

14.3 Ratei e risconti passivi pluriennali

Non sussistono ratei e risconti pluriennali.

Sezione 15 - Attività e passività relative a imprese del gruppo e ad altre partecipate

Il dettaglio delle attività e delle passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate è riportato nell'*allegato 16*.

Le azioni e quote delle imprese controllate e delle altre partecipate ammonta a 136,48 milioni di euro così come dettagliatamente indicato nel paragrafo 2.2.1.

Le obbligazioni emesse da controllanti e da consociate ammontano a 15,00 milioni di euro così come dettagliatamente indicato nel paragrafo 2.2.2.

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta ammontano 2,19 milioni di euro e sono relativi per 2,15 milioni di euro a crediti verso imprese consociate estere del gruppo Talanx per rapporti di conto corrente riguardanti la gestione dei sinistri esteri e crediti per rimesse verso la controllata Inlinea per 42 mila euro.

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione ammontano a 2,39 milioni di euro e si riferiscono interamente a crediti vantati verso Talanx AG.

Gli altri crediti derivanti da controllate ammontano a 99 mila euro; in particolare, i crediti verso HDI Immobiliare ammontano a 77 mila euro e verso Inlinea per 18 mila euro.

Le passività subordinate ammontano a 172,20 milioni di euro e si riferiscono ai prestiti subordinati sottoscritti dalla controllante HDI International per 142,70 milioni di euro e ai prestiti sottoscritti dalle consociate HDI Global per 20 milioni di euro e HDI Pensionkasse per 9,50 milioni di euro.

I depositi ricevuti da riassicuratori ammontano a 19,37 milioni di euro e si riferiscono alla consociata Hannover Rückversicherungs.

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta ammontano a 13 mila euro.

I debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, interamente costituiti da passività per somme da recuperare, ammontano a 5,39 milioni di euro e si riferiscono a Talanx AG per 178 mila euro, a Hannover Rückversicherungs per 5,19 milioni di euro e HDI Global SE per 18 mila euro.

I debiti diversi ammontano a 364 mila euro e si riferiscono per 354 mila euro a debiti verso la consociata Ampega Asset Management e per 10 mila euro a debiti verso HDI Immobiliare.

Sezione 16 - Crediti e debiti

Voci C & E Attivo

Voci F & G Passivo

Non sussistono crediti e debiti di rilievo la cui esigibilità oltre i dodici mesi sia vincolata in termini temporali.

Sezione 16 bis - Forme pensionistiche individuali

Nel corso dell'esercizio non sono state istituite forme pensionistiche individuali di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Con riferimento alle forme pensionistiche attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita di ramo I a prestazioni rivalutabili e di ramo III con prestazioni collegate al valore di attivi di un fondo interno assicurativo o con prestazioni direttamente collegate al valore delle quote di OICR, nella seguente tabella viene indicato l'ammontare complessivo delle riserve tecniche e delle corrispondenti attività a copertura al 31 dicembre 2025 distintamente per ciascuna gestione separata, fondo interno assicurativo e OICR a cui sono collegate le prestazioni.

(importi in migliaia di euro)

Prodotto	Ammontare riserve tecniche	Attività a copertura
Gestione separata HDI-Fondo Pensione	42.201	43.826
Gestione separata CBA Approdo	21.351	23.544
Fondo interno CBA Orizzonte 30	5.021	5.021
Fondo interno CBA Orizzonte 60	2.649	2.649

Sezione 17 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

17.1 Voce I - Garanzie prestate

Voce II - Garanzie ricevute

Voce III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa

Voce IV - Impegni

Voce V - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi

Voce VI - Titoli depositati presso terzi

I dettagli sono riportati nell'*allegato 17*.

17.2 Voce I - Evoluzione delle garanzie prestate di importo significativo

Non sussistono garanzie prestate.

17.3 Voce VI - Attività di pertinenza di fondi pensione gestiti per conto terzi

Tutte le attività di pertinenza dei fondi pensione sono rappresentate negli investimenti della classe D II (investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione).

17.4 Voce VII - Titoli depositati presso terzi

(importi in migliaia di euro)

Ente depositario	Importi
Intesa Sanpaolo	2.048.288
BNP Paribas	24.415
DEPOBANK	462.823
Banca Sella	3.202.234
State Street Bank	9
Totale	5.737.769

17.5 Voce IV - Impegni Voce VIII - Altri conti d'ordine

Negli impegni sono registrati i pignoramenti a fronte di sinistri da liquidare notificati alla Compagnia resi indisponibili senza addebito sui conti correnti bancari per un totale di 7,52 milioni di euro.

17.6 Impegni per operazioni su contratti derivati

Non sussistono impegni per operazioni su contratti derivati. Pertanto, l'*allegato 18* non è valorizzato.

17.7 Passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 2427, numero 9) del primo comma

Non sussistono passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

17.7 Titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione

Non sussistono titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi.

Conto Economico

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

18.1 Premi lordi contabilizzati lavoro indiretto

(importi in migliaia di euro)

Premi lordi contabilizzati lavoro indiretto rami danni	2025	2024	Variazione	
			importo	%
13 R.C.G.	162	163	-1	-0,61%
Totale	162	163	-1	-0,61%

Relativamente ai rami vita non sussistono premi lordi contabilizzati del lavoro indiretto.

18.2 Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni - lavoro italiano e lavoro estero sono contenute nell'*allegato 19*.

18.3 Voce I.2 - Trasferimento delle quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico

Nell'ambito del conto economico, viene trasferita una quota dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico al conto tecnico, secondo le modalità stabilite dall'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

a) Criteri

L'utile degli investimenti è determinato dall'ammontare dei proventi da investimenti al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico. La quota di detto utile è direttamente proporzionale alla somma delle riserve tecniche dell'esercizio e dell'esercizio precedente e inversamente proporzionale alla somma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti dell'esercizio e dell'esercizio precedente. La quota trasferita viene assegnata a ciascuno dei rami di attività in base al rapporto esistente tra le riserve tecniche del lavoro diretto e indiretto proprie di ogni ramo e le analoghe riserve tecniche riguardanti il totale dei rami. L'assegnazione al lavoro diretto e indiretto nell'ambito di ciascun ramo è determinata dalla proporzione esistente per i lavori.

b) Base di calcolo

L'importo e il processo di calcolo della quota degli utili da investimento trasferita dal conto non tecnico sono di seguito rappresentate:

(importi in migliaia di euro)

descrizione	n° voce e calcolo	importo
a Utile netto (perdita) degli investimenti	92 - 97	20.937
b semisomma delle riserve tecniche nette dell'esercizio n-1 e dell'esercizio n	$\frac{(297 - 242 + 117 - 62)}{2}$	1.358.439
c semisomma dei patrimoni netti e delle passività subordinate dell'esercizio n-1 e dell'esercizio n	$\frac{(290+110) + (291+111)}{2}$	502.774
d rapporto tra semisomma delle riserve tecniche e semisomma dei patrimoni netti + passività subordinate	$\frac{b}{b + c}$	0,73
e quota dell'utile degli investimenti da trasferire al conto tecnico	d * a	15.281
Il dettaglio per ramo è riportato nell'Allegato 25		

18.4 Voci I.3 - Altri proventi tecnici danni al netto delle cessioni in riassicurazione

I prelevamenti dal fondo svalutazione crediti per premi ammontano a 10,64 milioni di euro e si riferiscono prevalentemente a storni di crediti avvenuti a seguito di annullamenti tecnici.

I prelevamenti dal fondo svalutazione crediti per somme da recuperare ammontano a 14,07 milioni di euro. Le somme da recuperare sono state stornate a fronte dell'esito negativo dell'attività giudiziale e stragiudiziale intrapresa.

Gli altri proventi tecnici del lavoro diretto ammontano a 3,57 milioni di euro e sono prevalentemente costituite dalle differenze tra l'accantonamento rappel relativo all'anno 2024 e l'importo effettivamente corrisposto nell'esercizio alle reti di vendita. Gli altri proventi tecnici del lavoro ceduto ammontano a 3,48 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Altri proventi tecnici danni	2025	2024	Variazione
Prelevamenti da fondo svalutazione crediti per premi	10.634	10.319	315
Prelevamenti da fondo svalutazione crediti per somme da recuperare	14.067	11.540	2.527
Storno provvigioni di esercizi precedenti	1.559	1.409	150
Altri proventi tecnici su sinistri CARD	1.771	1.708	63
Altri proventi tecnici - lavoro diretto	3.586	1.520	2.066
Altri proventi tecnici - lavoro ceduto	3.476	2.128	1.348
Totale	35.093	28.624	6.469

18.5 Riserva sinistri di esercizi precedenti

Nel complesso la riserva per sinistri avvenuti in anni precedenti alla fine dell'esercizio ammonta a 842,93 milioni di euro. La differenza tra l'importo della riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio, pari a 1.144,43 milioni di euro, e gli indennizzi pagati durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti, pari a 265,94 milioni di euro, nonché l'importo della riserva sinistri alla fine dell'esercizio, ammonta a 35,56 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Riserva sinistri lavoro diretto	2025	2024	Variazione
Riserva entrante	1.144.431	1.174.619	-30.188
Somme pagate nell'esercizio per sinistri avvenuti in es. precedenti	265.939	300.043	-34.104
Differenza	878.492	874.576	3.916
Riserva uscente per sinistri esercizi precedenti	842.932	837.837	5.095

18.6 Voce I.6 - Ristorni e partecipazioni agli utili danni al netto delle cessioni in riassicurazione

Non sussistono ristorni e partecipazioni agli utili danni al netto delle cessioni in riassicurazione.

18.7 Voce I.7.f - Provvigioni e partecipazioni agli utili danni ricevute dai riassicuratori

(importi in migliaia di euro)

Provvigioni e partecipazione agli utili danni	2025	2024	Variazione
Provvigioni a carico riassicuratori	12.113	14.409	-2.296
Partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	2.478	1.334	1.144
Totale	14.591	15.743	-1.152

18.8 Voce I.8 - Altri oneri tecnici danni al netto delle cessioni in riassicurazione

(importi in migliaia di euro)

Altri oneri tecnici danni	2025	2024	Variazione
Storno premi di esercizi precedenti per annullamenti tecnici	5.288	5.095	193
Storno premi di esercizi precedenti per perdite su crediti	4.709	4.081	628
Accantonamento fondo svalutazione crediti verso assicurati	10.133	10.601	-468
Accantonamento fondo svalutazione crediti per recuperi su sinistri	8.867	6.630	2.237
Sopravvenienze passive tecniche	2.872	4.445	-1.573
Altri oneri tecnici su sinistri	206	717	-511
Altri oneri tecnici	260	222	38
Altri oneri tecnici CARD	783	984	-201
Svalutazione forfait CARD	423	541	-118
Altri oneri tecnici - lavoro ceduto	1.214	5.610	-4.396
Totale	34.755	39.426	-4.671

Gli annullamenti dei premi emessi in esercizi precedenti, che in totale ammontano a 10,00 milioni di euro, si suddividono in annullamenti tecnici, pari a 5,29 milioni di euro e perdite su crediti, pari a 4,71 milioni di euro; come precedentemente indicato, a fronte degli annullamenti e dell'eccedenza dei fondi accantonati rispetto all'ammontare dei crediti sono stati contabilizzati prelevamenti dal fondo svalutazione crediti per premi per un totale di 10,64 milioni di euro. Il fondo svalutazione crediti per premi è stato reintegrato con un accantonamento di 10,13 milioni di euro.

Il fondo svalutazione crediti per somme da recuperare, che come precedentemente indicato, è stato utilizzato con un prelevamento di 14,07 milioni di euro, è stato reintegrato con un accantonamento di 8,87 milioni di euro. Gli altri oneri tecnici relativi al lavoro ceduto sono pari a 1,21 milioni di euro.

18.9 Voce I.9 - Dettaglio delle riserve di perequazione e dei relativi accantonamenti ed utilizzi

(importi in migliaia di euro)

Riserva di perequazione	2025	2024	Variazione
01 Infortuni	1.019	956	63
03 Corpi Veicoli Terrestri	573	392	181
06 Corpi Veicoli Marittimi	27	27	0
07 Merci Trasportate	64	63	1
08 Incendio	2.705	2.381	324
09 Altri Danni ai Beni	116	98	18
10 RCA	18	18	0
14 Credito	933	137	1.070
Totale	5.455	4.072	1.657

Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II)

19.1 Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo di riassicurazione

Le informazioni di sintesi concernenti i rami vita relativamente ai premi e al saldo di riassicurazione sono contenute nell'*allegato 20*.

19.2 Voce II.2 – Proventi da investimenti vita

Il dettaglio dei proventi da investimenti è riportato nell'*allegato 21*.

19.3 Voce II.3 - Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Il dettaglio dei proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione è riportato nell'*allegato 22*.

(importi in migliaia di euro)

Proventi derivanti da investimenti classe D	2025	2024	Variazione
Proventi su polizze unit linked	722	747	-25
Proventi fondo pensione aperto	12.186	11.484	702
Plusvalenze realizzate su polizze unit linked	3.925	5.442	-1.517
Plusvalenze realizzate fondo pensione aperto	9.651	1.806	7.845
Plusvalenze non realizzate su polizze unit linked	6.200	18.246	-12.046
Plusvalenze non realizzate fondo pensione aperto	28.671	26.400	2.271
Totale	61.355	64.125	-2.770

19.4 Voce II.4 – Altri proventi tecnici vita al netto delle cessioni in riassicurazione

(importi in migliaia di euro)

Altri proventi tecnici vita	2025	2024	Variazione
Storno provvigioni esercizi precedenti	88	110	-22
Prelevamento da fondo polizze dormienti	100	0	100
Sopravvenienze attive tecniche	150	93	57
Altri proventi tecnici	121	125	-4
Commissioni di gestione fondo pensione	6.582	5.842	740
Commissioni di gestione unit linked	3.237	3.281	-44
Storno premi ceduti in riassicurazione	76	67	9
Totale	10.354	9.518	836

Gli altri proventi tecnici vita ammontano a 10,35 milioni di euro, di cui 6,58 milioni di euro relativi alle commissioni di gestione del fondo pensione aperto Azione di Previdenza e 3,24 milioni di euro relativi alle commissioni di gestione delle polizze Unit Linked, così come indicato nella precedente tabella.

19.5 Voce II.5 – Riserva per somme da pagare rami vita

La riserva per somme da pagare per sinistri avvenuti in esercizi precedenti alla fine dell'esercizio ammonta a 8,11 milioni di euro. La differenza tra la riserva per somme da pagare all'inizio dell'esercizio, pari a 10,18 milioni di euro, e le somme pagate nell'esercizio per sinistri avvenuti in anni precedenti, pari a 2,51 milioni di euro, nonché l'importo della riserva alla fine dell'esercizio, ammonta a +442 mila euro.

(importi in migliaia di euro)

Riserva per somme da pagare e pagamenti effettuati per sinistri avvenuti in anni precedenti	2025	2024	Variazione
Riserva entrante per somme da pagare	10.185	9.543	642
Somme pagate nell'esercizio per sinistri avvenuti in esercizi precedenti	2.510	1.812	698
Differenza	7.675	7.731	-56
Riserva uscente per somme da pagare	8.117	6.469	1.648

19.6 Voce II.7 - Ristorni e partecipazioni agli utili vita al netto delle cessioni in riassicurazione

Non sussistono ristorni e partecipazioni agli utili vita al netto delle cessioni in riassicurazione.

19.7 Voce II.8.f - Provvigioni e partecipazioni agli utili vita ricevute dai riassicuratori

(importi in migliaia di euro)

Provvigioni e partecipazione agli utili vita	2025	2024	Variazione
Provvigioni a carico riassicuratori	150	162	-12
Partecipazione agli utili a carico riassicuratori	1.868	2.333	-465
Totale	2.018	2.495	-477

19.8 Voce II.9 - Oneri patrimoniali e finanziari vita

Gli oneri patrimoniali e finanziari sono riportati nell'*allegato 23*.

19.9 Voce II.10 - Oneri e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione

(importi in migliaia di euro)

Oneri derivanti da investimenti classe D	2025	2024	Variazione
Oneri su polizze unit linked	3.327	3.332	-5
Oneri fondo pensione aperto	12.992	10.238	2.754
Minusvalenze realizzate su polizze unit linked	1.237	80	1.157
Minusvalenze realizzate fondo pensione aperto	2.605	276	2.329
Minusvalenze non realizzate su polizze unit linked	342	449	-107
Minusvalenze non realizzate fondo pensione aperto	8.027	10.556	-2.529
Totale	28.530	24.931	3.599

Il dettaglio degli oneri e delle minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione è riportato nell'*allegato 24*.

19.10 Voce II.11 - Altri oneri tecnici vita al netto delle cessioni in riassicurazione

(importi in migliaia di euro)

Altri oneri tecnici vita	2025	2024	Variazione
Perdite su crediti	1.980	1.920	60
Oneri tecnici su liquidazioni	0	17	-17
Management fee	19.594	19.469	125
Altri oneri tecnici	1.369	499	870
Altri oneri tecnici - lavoro ceduto	1.121	1.237	-116
Totale	24.064	23.142	922

Le *management fee* ammontano a 19,59 milioni di euro e si riferiscono prevalentemente alle commissioni riconosciute sul portafoglio acquisito per il tramite dei promotori finanziari delle banche con cui sono in essere accordi

commerciali di distribuzione. Gli altri oneri tecnici del lavoro ceduto ricomprendono interamente il premio pagato nell'ambito del contratto di riassicurazione sulla copertura del rischio di estinzione anticipata di massa (mass lapse risk).

19.11 Voce II.12 - Trasferimento delle quote dell'utile degli investimenti al conto non tecnico

Nell'ambito del conto economico, viene trasferita una quota dell'utile degli investimenti dal conto tecnico al conto non tecnico, secondo le modalità stabilite dall'art. 23 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

a) Criteri

L'utile degli investimenti è determinato dall'ammontare dei proventi da investimenti al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico. La quota di detto utile è direttamente proporzionale alla somma delle riserve tecniche dell'esercizio e dell'esercizio precedente e inversamente proporzionale alla somma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti dell'esercizio e dell'esercizio precedente. La quota trasferita viene assegnata a ciascuno dei rami di attività in base al rapporto esistente tra le riserve tecniche del lavoro diretto e indiretto proprie di ogni ramo e le analoghe riserve tecniche riguardanti il totale dei rami. L'assegnazione al lavoro diretto e indiretto nell'ambito di ciascun ramo è determinata dalla proporzione esistente per i lavori.

b) Base di calcolo

L'importo e il processo di calcolo della quota degli utili da investimento trasferita dal conto tecnico sono di seguito rappresentate:

(importi in migliaia di euro)

descrizione	n° voce e calcolo	importo
a Utile netto degli investimenti	42 - 76	62.544
b semisomma delle riserve tecniche nette dell'esercizio n-1 e dell'esercizio n	$\frac{(303 - 249 + 248) + (123 - 69 + 68)}{2}$	3.942.122
c semisomma dei patrimoni netti e delle passività subordinate dell'esercizio n-1 e dell'esercizio n	$\frac{(290+110) + (291+111)}{2}$	305.676
d rapporto tra semisomma delle riserve tecniche e semisomma dei patrimoni netti + passività subordinate	$\frac{c}{b + c}$	0,07
e quota dell'utile degli investimenti da trasferire al conto non tecnico	d * a	4.501

Il dettaglio per ramo è riportato nell'Allegato 27

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Sviluppo delle voci tecniche di ramo - Assicurazioni danni

20.1.1 Prospetto di sintesi per singolo ramo - portafoglio italiano

Lo sviluppo dei conti tecnici per singolo ramo è riportato nell'allegato 25.

Le spese dirette di liquidazione dei sinistri sono attribuite puntualmente ai singoli rami. Le spese indirette di liquidazione sono attribuite ai singoli rami utilizzando un criterio di ripartizione basato sul numero dei sinistri pagati attribuendo dei pesi diversi in relazione ai rami e alla differenziazione tra esercizio ed esercizi precedenti. Nell'ambito delle spese di gestione, le altre spese di acquisizione e le altre spese di amministrazione vengono attribuite ai singoli rami in base ai premi di competenza.

20.1.2 Prospetto riepilogativo di tutti i rami danni - portafoglio italiano

Il conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni del portafoglio italiano è riportato nell'allegato 26.

20.2 Sviluppo delle voci tecniche di ramo - Assicurazioni vita

20.2.1 Prospetto di sintesi per singolo ramo - portafoglio italiano

Lo sviluppo dei conti tecnici per singolo ramo è riportato nell'allegato 27.

Le spese indirette di liquidazione sono attribuite ai singoli rami utilizzando un criterio di ripartizione proporzionale alle somme pagate. Nell'ambito delle spese di gestione, le altre spese di acquisizione e le altre spese di amministrazione sono attribuite ai singoli rami utilizzando criteri di ripartizione proporzionali rispettivamente alle provvigioni e ai premi emessi.

20.2.2 Prospetto riepilogativo di tutti i rami vita - portafoglio italiano

Il conto tecnico riepilogativo di tutti i rami del portafoglio italiano è riportato nell' *allegato 28*.

20.3 Sviluppo delle voci tecniche di ramo - Assicurazioni danni e vita

20.3.1 Prospetti di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami danni e vita - lavoro estero

La Società non ha lavoro estero.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

21.1 Voce III.3 - Proventi da investimenti: il dettaglio è riportato nell' *allegato 21*.

21.2 Voce III.5 - Oneri patrimoniali e finanziari: il dettaglio è riportato nell' *allegato 23*.

Negli oneri di gestione sono ricomprese le relative imposte.

21.3 Voce III. 7 - Altri proventi

(importi in migliaia di euro)

Altri proventi	2025	2024	Variazione
Interessi su disponibilità liquide	2.314	2.951	-637
Recuperi da terzi per spese e oneri amministrativi	441	523	-82
Recuperi per competenze di gestione sinistri esteri	801	774	27
Utilizzo fondi	4.101	5.755	-1.654
Prelevamento fondo svalutazione crediti Veneto Banca	16.308	0	16.308
Proventi da credito di imposta	1.549	205	1344
Altri proventi	361	656	-295
Interessi su crediti	260	246	14
Utili su cambi	0	494	-494
Totale	26.135	11.604	14.531

Nell'utilizzo fondi è incluso il prelevamento dal fondo riorganizzazione aziendale per 2,02 milioni di euro, dal fondo spese sanitarie dirigenti per 858 mila euro e premio di anzianità per 8 mila euro, dal fondo imposte per 8 mila euro, dal fondo svalutazione crediti verso agenzie, compagnie di coassicurazioni e riassicurazione per complessivi 629 mila euro, dal fondo per assegni fraudolenti per 121 mila euro, dal fondo contenzioso intermediari per 444 mila euro e prelevamento da altri fondi per complessivi 14 mila euro.

Il prelevamento dal fondo svalutazione crediti Veneto Banca riguarda l'utilizzo integrale del fondo costituito nei precedenti esercizi, pari al 100% del credito totale. Come precedentemente riportato, tale svalutazione si è resa necessaria in seguito all'oggettiva difficoltà di recuperare i crediti e all'esito negativo delle azioni giudiziarie intraprese, relativi all'obbligo di riacquisto delle azioni derivanti dalla conversione del prestito obbligazionario emesso da Veneto Banca per un importo complessivo di 16,31 milioni di euro.

Gli interessi su crediti, pari a 260 mila euro, si riferiscono prevalentemente agli interessi attivi maturati sul credito verso gli agenti per rivalse.

Gli interessi su disponibilità liquide ammontano a 2,31 milioni di euro.

I recuperi da altre società per competenze di gestione dei sinistri esteri ammontano a 801 mila euro.

Come riportato nella relazione sulla gestione, i proventi da credito di imposta si riferiscono all'acquisto di crediti fiscali da istituti di credito. I crediti sono già stati totalmente utilizzati in compensazione tramite F24 entro la fine dell'esercizio, ottenendo un beneficio economico totale pari a 1,55 milioni di euro.

I recuperi da terzi per spese e oneri amministrativi ammontano a 441 mila euro e si riferiscono al recupero del costo del personale distaccato e ai ricavi per servizi amministrativi prestati alle Società controllate, così come riportato nella seguente tabella.

(importi in migliaia di euro)

Recuperi spese da Società controllate	2025	2024	Variazione
InChiaro Life D.a.c.	22	22	0
InLinea S.p.A.	60	77	-17
HDI Immobiliare S.r.l.	359	423	-64
Totale	441	522	-81

21.4 Voce III.8 - Altri oneri

Gli oneri amministrativi conto terzi ammontano a 3,15 milioni di euro e si riferiscono alle spese sostenute per il personale che effettua la gestione dei sinistri esteri e che presta servizi a favore delle Società controllate; sono costituite da spese del personale per 2,61 milioni di euro, da spese generali per 495 mila euro, dalle spese sostenute per conto dell'UCI per 29 mila euro e da altri oneri per 12 mila euro.

Le perdite su crediti pari a 16,50 milioni di euro e si riferiscono principalmente, come precedentemente riportato, alla svalutazione dei crediti vantati verso Veneto Banca.

Gli interessi passivi ammontano a 9,68 milioni di euro e ricomprendono gli interessi passivi maturati sui prestiti subordinati sottoscritti dall'azionista HDI International per 6,92 milioni di euro, dalle consociate per 1,70 milioni di euro e da società terze per 1,06 milioni di euro.

Gli interessi passivi ammontano a 187 mila euro.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è pari a 1,05 milioni di euro e ricomprende gli accantonamenti effettuati nell'esercizio a fronte dei crediti verso intermediari.

Infine, tra gli altri oneri è iscritto la quota di competenza dell'ammortamento dell'avviamento, pari a 7,63 milioni di euro, di cui 3,12 milioni di euro di ammortamento dell'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di CBA Vita e InChiaro Assicurazioni e 4,51 milioni di euro derivante dalla fusione per incorporazione di HDI Italia.

(importi in migliaia di euro)

Altri oneri	2025	2024	Variazione
Altre imposte e sanzioni	265	621	-356
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.052	396	656
Ammortamento avviamento	7.634	7.634	0
Accantonamento fondo contenziosi	63	0	63
Oneri amministrativi c/terzi	3.148	3.441	-293
Interessi su passività subordinate	9.678	11.829	-2.151
Interessi passivi	187	2.972	-2.785
Perdite su crediti	16.503	1.353	15.150
Perdite su cambi	322	30	292
Oneri diversi	1	1	0
Totale	38.853	28.277	10.576

21.5 Voce III.10 - Proventi straordinari

Le plusvalenze derivanti da negoziazione di obbligazioni appartenenti al portafoglio durevole si riferiscono alle vendite dei titoli descritte nel paragrafo 2.3.2 - Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole.

(importi in migliaia di euro)

Proventi straordinari	2025	2024	Variazione
Plusvalenze da negoziaz. di obbligazioni-durevoli	3.779	5.680	-1.901
Plusvalenze da alienazione mobili	12	3	9
Sopravvenienze attive non tecniche	1.950	1.073	877
Totale	5.741	6.756	-1.015

21.6 Voce III.11 - Oneri straordinari

Le minusvalenze derivanti da negoziazione di obbligazioni appartenenti al portafoglio durevole si riferiscono alle vendite dei titoli descritte nel paragrafo 2.3.2.

(importi in migliaia di euro)

Oneri straordinari	2025	2024	Variazione
Minusvalenze da negoziat. di obbligazioni-durevoli	728	8.019	-7.291
Minusvalenze alienazione beni mobili	1	1	0
Svalutazione attivi immateriali	0	115	-115
Acc. straordin. F.do riorganizzazione aziendale	0	4.101	-4.101
Sopravvenienze passive per imposte	1	59	-58
Sopravvenienze passive non tecniche	140	173	-33
Totale	870	12.468	-11.598

Sezione 22 - Informazioni varie concernenti il conto economico

22.1 Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

Il dettaglio dei rapporti economici con imprese del gruppo è riportato nell' *allegato 30*.

I proventi da azioni e quote pari a 716 mila euro si riferiscono al secondo e terzo acconto sul piano finale di riparto del patrimonio netto della collegata Assi 90 Srl in liquidazione.

I proventi su obbligazioni ammontano a 261 mila euro e si riferiscono agli interessi sul prestito obbligazionario emesso controllante HDI International.

Gli interessi su crediti ammontano a 4 mila euro e si riferiscono ai crediti verso compagnie consociate derivanti da rapporti di riassicurazione.

I recuperi di spese e oneri amministrativi ammontano a 441 mila euro e sono relativi agli oneri amministrativi sostenuti per conto delle società controllate, così come indicato nel paragrafo 21.3 Voce III. 7 - Altri proventi.

Gli oneri inerenti agli investimenti da collegate ammontano a 738 mila euro e ricomprendono:

- la rettifica della partecipazione della collegata Assi 90 S.r.l. in liquidazione per effetto dell'incasso del secondo e terzo acconto sul piano finale di riparto del patrimonio netto per 716 mila euro e la rettifica di valore della nostra quota della perdita registrata nell'esercizio per 13 mila euro;
- la rettifica di valore dalla collegata Novias holding per effetto della nostra quota della perdita registrata nell'esercizio per 10 mila euro.

Gli oneri inerenti agli investimenti da consociate ammontano a 2,10 milioni di euro e sono relativi all'attività di intermediazione nell'ambito della gestione del portafoglio mobiliare effettuata dalla consociata Ampega Asset Management.

Gli interessi su passività subordinate ammontano a 8,62 milioni di euro di cui 6,92 milioni di euro relativi ai prestiti subordinati sottoscritti dalla controllante HDI International e 1,70 relativi alle società consociate HDI Global e HDI Pensionkasse.

Gli interessi su depositi ricevuti da riassicuratori ammontano a 536 mila di euro e si riferiscono ai depositi della consociata Hannover Rückversicherungs.

Gli interessi su debiti ammontano a 6 mila euro e si riferiscono ai crediti verso compagnie consociate derivanti da rapporti di riassicurazione.

Oltre che con Hannover Rückversicherungs, la Compagnia intrattiene rapporti di riassicurazione con altre Società appartenenti al gruppo tedesco Talanx: HDI Global Speciality, HDI Global SE e Talanx AG. Nella seguente tabella sono riepilogati i saldi tecnici del lavoro ceduto con le società di riassicurazione del gruppo.

(importi in migliaia di euro)

Saldo tecnico	Hannover Re	Talanx AG	HDI Global SE	HDI Global Speciality	Totale
Lavoro ceduto danni	-2.696	-16.522	-7	-2	-19.227
Lavoro ceduto vita	-3.086	0	0	0	-3.086
Totale	-5.782	-16.522	-7	-2	-22.313

Infine, gli oneri amministrativi e spese per conto terzi ammontano a 411 mila euro.

22.2 Premi contabilizzati del lavoro diretto

Il dettaglio è riportato nell' *allegato 31*.

22.3 Oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Il dettaglio è riportato nell' *allegato 32*.

22.4 Risultati delle operazioni su contratti derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è coerente con i principi di sana e prudente gestione dell'impresa, come peraltro previsto anche nella Politica degli investimenti adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione a fronte del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016. Con riferimento ai Regolamenti in materia di utilizzo di strumenti derivati ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 e successive modifiche e integrazioni, si precisa che al 31 dicembre 2024 non sono presenti strumenti derivati.

Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, comma 125 della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si segnala che la Compagnia ha incassato nel 2025 contributi dal Fondo Banche ed Assicurazioni in relazione ad attività di formazione da questa svolta a favore dei propri dipendenti. L'informativa relativa a tali contributi è riportata nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed è pubblicamente consultabile nella sezione trasparenza del relativo sito internet.

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile

La revisione contabile è effettuata da PwC S.p.A. di cui si riportano di seguito i corrispettivi di competenza dell'esercizio, al netto delle spese e dell'IVA.

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizio	Società network	Compensi
Revisione legale del bilancio, verifica regolare tenuta contabilità e sottoscrizione dichiarazioni fiscali	PwC S.p.A.	354
Revisione del bilancio e reporting package Solvency II e SCR	PwC S.p.A.	205
Revisione contabile bilancio consolidato	PwC S.p.A.	62
Revisione contabile bilancio fondo pensione	PwC S.p.A.	23
Procedure specifiche su CSRD reporting package	PwC S.p.A.	30
Verifica gestioni separate e Unit Linked	PwC S.p.A.	91
Revisione reporting package per bilancio consolidato Talanx	PwC S.p.A.	135
Attività diverse dalla revisione	PwC BS S.r.l.	192
Totale		1.092

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono suddivise così come riportato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)

Imposte	2025	2024	Variazione
IRAP	3.448	2.240	1.208
IRES	1.029	0	1.029
Oneri per imposta sostitutiva	537	537	0
Imposte anticipate e differite	7.442	4.655	2.787
Totale	12.456	7.432	5.024

L'IRES da versare ammonta a 1,03 milioni di euro, di cui 1,66 milioni di euro derivanti dalla gestione danni e -0,63 milioni di euro da quella vita, mentre l'IRAP da versare ammonta a 3,45 milioni di euro, di cui 4,07 milioni euro derivanti dalla gestione danni e -0,62 milioni di euro da quella vita.

Le imposte anticipate ammontano in totale a 7,44 milioni di euro. In particolare, i proventi per imposte anticipate su rettifica della perdita fiscale dell'esercizio precedente ammontano a 48 mila euro, mentre gli oneri derivanti dall'utilizzo delle perdite fiscali degli esercizi precedenti ammontano a 8,61 milioni di euro. I proventi derivanti da riprese fiscali in aumento ai fini IRES che generano imposte anticipate ammontano a 7,23 milioni di euro, mentre i proventi per utilizzo imposte differite degli esercizi precedenti ammontano a 5 mila euro. Gli oneri derivanti dall'utilizzo delle imposte anticipate IRES registrate negli esercizi precedenti ammontano a 6,21 milioni di euro, mentre gli oneri per imposte differite registrate nell'esercizio sono pari a 5 mila euro. Ai fini IRAP, come precedentemente indicato, è tenuto conto dell'incremento dell'aliquota dal 6,82% all'8,82% previsto dalla Legge di bilancio n. 199/2025 del 30 dicembre 2025 per il triennio 2026-2028, iscrivendo proventi per adeguamento imposte

anticipate per un ammontare pari a 102 mila euro.

Gli oneri per imposta sostitutiva pari 537 mila euro si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dell'imposta sostitutiva pagata per l'affrancamento degli avviamenti rilevati a seguito delle operazioni di fusione per incorporazione delle controllate CBA Vita ed InChiaro Assicurazioni avvenuta nell'esercizio 2017 e HDI Italia avvenuta nell'esercizio 2023.

Nelle seguenti tabelle sono riportati in dettaglio gli oneri ed i proventi per imposte anticipate e differite suddivise in base alla tipologia di imposta (IRES e IRAP).

(importi in migliaia di euro)

Imposte anticipate IRES 24%	Proventi	Oneri	Differenza
Fondo svalutazione crediti vari	0	0	0
Fondo svalutazione crediti verso agenti	231	96	135
Fondo svalutazione crediti verso compagnie di coass.	0	44	-44
Fondo svalutaz. crediti verso compagnie per forfait CARD	0	0	0
Fondo svalutazione crediti verso intermediari	21	11	10
Fondo assegni fraudolenti	0	29	-29
Polizze dormienti	0	24	-24
Fondo oneri legali per contenzioso	15	106	-91
Fondo rischi ed oneri diversi	0	3	-3
Fondo premio anzianità e polizza sanitaria dirigenti	0	208	-208
Fondo riorganizzazione aziendale	0	484	-484
Minusvalenze su azioni	46	113	-67
Fondo svalutazione somme da recuperare	0	0	0
Fondo svalutazione crediti per premi	0	0	0
Avviamento	976	0	976
Differenze cambi non realizzate	0	0	0
Imposta di bollo	19	16	3
Svalutazione ICAV	554	0	554
Svalutazione immobili	0	0	0
Variazione riserva sinistri	5.369	5.077	292
Proventi/oneri per imposte anticipate su perdita fiscale	48	8.612	-8.564
Totale	7.279	14.823	-7.544
Imposte anticipate IRAP 8,82%	Proventi	Oneri	Differenza
Fondo svalutazione somme da recuperare	57	0	57
Fondo svalutazione crediti per premi	45	0	45
Totale	102	0	102
Imposte differite IRES 24%	Proventi	Oneri	Differenza
Rivalutazione partecipazioni	5	5	0
Totale	5	5	0
Totale proventi ed oneri per imposte anticipate	7.386	14.828	-7.442

Nelle seguenti tabelle è riportata la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale risultante dal bilancio.

(importi in migliaia di euro)

Riconciliazione onere fiscale IRES		2025
Risultato prima delle imposte		53.123
Onere fiscale teorico IRES (aliquota 24%)		12.750
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		30.148
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		-25.903
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		-9.487
Imponibile fiscale ai fini IRES		47.881
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti		-35.882
Utilizzo Aiuto Crescita Economica (ACE)		-7.713
Reddito imponibile dopo l'utilizzo delle perdite e dell'ACE		4.286
IRES dell'esercizio da pagare		1.029
Aliquota IRES effettiva (IRES dell'esercizio / risultato ante imposte)		1,94%
Proventi per imposte anticipate su rettifica perdita fiscale esercizio precedente		-48
Proventi per imposte anticipate su perdita fiscale		
Oneri per utilizzo imposte anticipate su perdite fiscali esercizi precedenti		8.612
Proventi per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		-7.237
Oneri per imposte anticipate su rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		6.217
Totale imposte anticipate IRES		7.544

(importi in migliaia di euro)

Riconciliazione onere fiscale IRAP		2025
Risultato del conto tecnico		50.815
Costi non rilevanti ai fini IRAP		-260
Totale imponibile		50.555
Onere fiscale teorico IRAP (aliquota 6,82%)		3.448
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		0
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		0
Imponibile fiscale ai fini IRAP		50.555
IRAP dell'esercizio		3.448
Aliquota IRAP effettiva (IRAP dell'esercizio / risultato ante imposte)		6,82%
Proventi per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		0
Oneri per imposte anticipate su rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		0
Proventi per adeguamento imposte anticipate all'8,82% per le differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi 2026-2028		-102
Totale imposte anticipate IRAP		-102

Parte C - Altre informazioni

Proposta destinazione risultato d'esercizio e composizione del patrimonio netto aggiornata

Ai sensi di quanto richiesto dall'articolo 2427 comma 22-septies del Codice Civile e dal Regolamento ISVAP n. 22/2008 (Allegato 2 – Nota integrativa) con riferimento alla destinazione dell'utile d'esercizio, che ammonta a 40.667.415 euro, di cui, una perdita pari a -5.754.817 euro vita ed un utile di 46.422.232 euro danni, la proposta all'assemblea prevede le seguenti operazioni.

- Destinazione dell'utile dei rami danni, pari a 46.422.232 euro, a riserva legale dei rami danni per 3.000.000 euro e a riserva non distribuibile per rivalutazione partecipazioni dei rami danni per 10.269 euro.
- Distribuzione dell'utile residuo dei rami danni, pari a 43.411.963 euro e della riserva straordinaria dei rami danni per 4.288.037 euro, talché verrà distribuito un dividendo complessivo dai rami danni di 47.700.000 euro.

- Destinazione della riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 dei rami danni a riserva straordinaria dei rami danni per 10.850.233 euro.
 - Copertura della perdita dei rami vita, pari a -5.754.817 euro, mediante utilizzo della riserva straordinaria dei rami vita per il medesimo importo.
 - Destinazione della riserva straordinaria dei rami vita a riserva non distribuibile per rivalutazione partecipazioni dei rami vita per 10.269 euro.
 - Destinazione della riserva non distribuibile per utili su cambi dei rami vita a riserva straordinaria dei rami vita per 175.657 euro.
 - Destinazione della riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 dei rami vita a riserva straordinaria dei rami vita per 23.865.071 euro.
 - Distribuzione della riserva straordinaria dei rami vita per 50.000.000 euro.
- Come evidenziato nella seguente tabella i dividendi distribuiti dai rami danni e dai rami vita ammontano complessivamente 97.700.000 euro, pari a 0,027835 euro per azione.

(importi in unità di euro)

N° Azioni	% partecipaz.	Valore nominale	Dividendo per azione	Dividendo totale	distribuzione Rami Vita	distribuzione Rami Danni
3.510.000.000	100%	0,10	0,027835	97.700.000	50.000.000	47.700.000
3.510.000.000	100,000%	HDI International AG		97.700.000	50.000.000	47.700.000

Se delibererete in tal senso, in conseguenza di quanto sopra, il patrimonio netto della Vostra Società risulterà costituito così come indicato nella seguente tabella, separatamente per ciascuna gestione danni e vita e con riepilogo totale Compagnia.

(importi in unità di euro)

Patrimonio netto	Rami vita			Rami danni		
	31/12/2025	variazione	saldo finale	31/12/2025	variazione	saldo finale
Capitale Sociale	76.000.000	0	76.000.000	275.000.000	0	275.000.000
Riserva Legale	15.200.000	0	15.200.000	27.000.000	3.000.000	30.000.000
Ris. non distr. rivalutaz. part.	213.708	10.269	223.977	213.708	10.269	223.977
Ris. non distr. utili su cambi	175.657	-175.657	0	0	0	0
Ris. non distr. Regolamento n. 52	23.865.071	-23.865.071	0	10.850.233	-10.850.233	0
Riserva Straordinaria	71.749.306	-31.724.358	40.024.948	42.599.407	6.562.196	49.161.603
Riserva versam. in c/capitale	0	0	0	5.000.000	0	5.000.000
Risultato d'esercizio	-5.754.817	5.754.817	0	46.422.232	-46.422.232	0
Totale	181.448.925	-50.000.000	131.448.925	407.085.580	-47.700.000	359.385.580

(importi in unità di euro)

Patrimonio netto	Totale HDI Assicurazioni		
	31/12/2025	variazione	saldo finale
Capitale Sociale	351.000.000	0	351.000.000
Riserva Legale	42.200.000	3.000.000	45.200.000
Ris. non distr. rivalutaz. part.	427.416	20.538	447.954
Ris. non distr. utili su cambi	175.657	-175.657	0
Ris. non distr. Regolamento n. 52	34.715.304	-34.715.304	0
Riserva Straordinaria	114.348.713	-25.162.162	89.186.551
Riserva versam. in c/capitale	5.000.000	0	5.000.000
Risultato d'esercizio	40.667.415	-40.667.415	0
Totale	588.534.505	-97.700.000	490.834.505

Roma, 24 marzo 2026

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Wilm Langenbach

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto euro 351.000.000,00

Versato euro 351.000.000,00

Sede in Roma - Piazza Marconi, 25

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2025

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		18	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		5	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			n.d.
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		1	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		1	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			n.d.
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto € 351.000.000,00 Versato € 351.000.000,00

Sede in Roma - Piazza Marconi, 25

Tribunale Roma

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2025

(Valori in migliaia di Euro)

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4		
2. Altre spese di acquisizione	6		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		
4. Avviamento	8	22.580	
5. Altri costi pluriennali	9	19.035	10
			41.615
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11		
2. Immobili ad uso di terzi	12	550	
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16
			550
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18	102.449	
c) consociate	19		
d) collegate	20	911	
e) altre	21		22
		103.360	
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27		28
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33		34
		103.360	35
		da riportare	
			41.615

Esercizio 2025

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
	184		
	186		
	187		
	188	27.096	
	189	16.261	190 43.357
	191		
	192	561	
	193		
	194		
	195		196 561
197			
198	102.438		
199			
200	742		
201		202 103.180	
203			
204			
205			
206			
207		208	
209			
210			
211			
212			
213		214	215 103.180
	da riportare		43.357

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			
				41.615	
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	39			
b) Azioni non quotate	37				
c) Quote	38	11	39	50	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	14.959	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	1.451.986			
b) non quotati	42	8.134			
c) obbligazioni convertibili	43		44	1.460.120	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	320			
b) prestiti su polizze	46				
c) altri prestiti	47	17	48	337	
5. Quote in investimenti comuni			49		
6. Depositi presso enti creditizi			50		
7. Investimenti finanziari diversi			51	52	1.475.466
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	54	1.579.376
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi	58	36.274			
2. Riserva sinistri	59	171.375			
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60				
4. Altre riserve tecniche	61	861	62	208.510	
		da riportare		1.829.501	

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		43.357
216	39			
217				
218	11	219	50	
		220	20.858	
221	1.384.711			
222	8.142			
223		224	1.392.853	
225	342			
226				
227	147	228	489	
		229		
		230		
		231		
		232	1.414.250	
		233		234
				1.517.991
		238	36.127	
		239	193.613	
		240		
		241	837	242
				230.577
		da riportare		1.791.925

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	1.829.501
E. CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71 20.685	
	b) per premi degli es. precedenti	72 445	73 21.130
	2. Intermediari di assicurazione	74 64.195	
	3. Compagnie conti correnti	75 14.400	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 18.895	77 118.620
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 26.181	
	2. Intermediari di riassicurazione	79	80 26.181
III	- Altri crediti		81 169.936 82 314.737
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 725	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	
	3. Impianti e attrezzature	85 320	
	4. Scorte e beni diversi	86	87 1.045
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 78.947	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	90 78.947
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	
	2. Attività diverse	93 1.623	94 1.623 95 81.615
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901 836	
G. RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi	96 15.091	
	2. Per canoni di locazione	97	
	3. Altri ratei e risconti	98 6.152	99 21.243
TOTALE ATTIVO			100 2.247.096

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			1.791.925
251	21.381				
252	446	253	21.827		
		254	56.900		
		255	13.929		
		256	19.661	257	112.317
		258	55.471		
		259		260	55.471
				261	173.684
				262	341.472
263	983				
264					
265	425				
266		267	1.408		
268	68.653				
269		270	68.653		
272	8				
273	4.722	274	4.730	275	74.791
903	3.541				
		276	12.198		
		277			
		278	3.883	279	16.081
				280	2.224.269

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	275.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	27.000
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	58.663
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	46.422
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	
		110	407.085
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	81.350
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	434.162
2.	Riserva sinistri	113	1.160.122
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
4.	Altre riserve tecniche	115	1.715
5.	Riserve di perequazione	116	5.455
		117	1.601.454
da riportare			2.089.889

Valori dell'esercizio precedente

		281	275.000	
		282		
		283		
		284	25.000	
		285		
		286		
		287	85.365	
		288		
		289	25.398	
				290
				410.763
				291
				106.350
	292	403.742		
	293	1.145.089		
	294			
	295	1.610		
	296	4.072		297
				1.554.513
	da riportare			2.071.626

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			2.089.889
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	17
3.	Altri accantonamenti	130	7.941
			131 7.958
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 32.601
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	1.405
2.	Compagnie conti correnti	134	1.118
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	4.919
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	571
			137 8.013
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	19.196
2.	Intermediari di riassicurazione	139	
			140 19.196
III - Prestiti obbligazionari			
			141
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
			142
V - Debiti con garanzia reale			
			143
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
			144
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
			145 1.709
VIII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	3.834
2.	Per oneri tributari diversi	147	3.754
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	3.381
4.	Debiti diversi	149	32.653
			150 43.622
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	7.090
3.	Passività diverse	153	34.518
			154 41.608
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	
			155 114.148
		da riportare	2.244.596

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			2.071.626
		308		
		309	25	
		310	10.530	311 10.555
				312 39.779
313	1.183			
314	1.264			
315	4.085			
316	1.175	317	7.707	
318	16.839			
319		320	16.839	
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	1.746	
326	3.755			
327	2.006			
328	3.220			
329	21.988	330	30.969	
331	96			
332	5.710			
333	35.377	334	41.183	335 98.444
904				
	da riportare			2.220.404

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio	
	riporto	
		2.244.596
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	156 2.500	
2. Per canoni di locazione	157	
3. Altri ratei e risconti	158	159 2.500
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 2.247.096

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		2.220.404
		336 3.865	
		337	
		338	339 3.865
			340 2.224.269

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3		
2. Altre spese di acquisizione	6		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		
4. Avviamento	8		
5. Altri costi pluriennali	9	3.761	10 3.761
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11		
2. Immobili ad uso di terzi	12	28.418	
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali su immobili	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16 28.418
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18	33.118	
c) consociate	19		
d) collegate	20		
e) altre	21	33.118	22 33.118
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23	15.000	
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27	15.000	28 15.000
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33		34 48.118
		35	48.118
	da riportare		3.761

Esercizio 2025

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
183			
186			
187			
188	3.118		
189	3.935		190 7.053
191			
192	29.349		
193			
194			
195		196 29.349	
197			
198	33.107		
199			
200			
201	202 33.107		
203	15.000		
204			
205			
206			
207	208 15.000		
209			
210			
211			
212			
213	214	215 48.107	
	da riportare		7.053

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			3.761
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	3.774	
b) Azioni non quotate	37	1.868	
c) Quote	38	5.642	39
2. Quote di fondi comuni di investimento		239.533	40
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41	3.541.977	
b) non quotati	42	31.402	
c) obbligazioni convertibili	43	3.573.379	44
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45		
b) prestiti su polizze	46	383	
c) altri prestiti	47	383	48
5. Quote in investimenti comuni			49
6. Depositi presso enti creditizi			50
7. Investimenti finanziari diversi		3.818.937	51
IV - Depositi presso imprese cedenti			52
			53
			54
			3.895.473
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di me		215.450	55
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		514.420	56
			57
			729.870
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63	3.372	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64		
3. Riserva per somme da pagare	65		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66		
5. Altre riserve tecniche	67		
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento e sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69
			3.372
		da riportare	
			4.632.476

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		7.053
216	3.667		
217	1.868		
218		219	5.535
		220	255.778
221	3.830.059		
222	30.463		
223		224	3.860.522
225			
226	399		
227		228	399
		229	
		230	
		231	
		232	4.122.234
		233	
		234	4.199.690
		235	226.959
		236	459.710
		237	686.669
		243	2.846
		244	
		245	
		246	
		247	
		248	
		249	2.846
	da riportare		4.896.258

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			4.632.476
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	2.833	
b) per premi degli es. precedenti	72	144	73 2.977
2. Intermediari di assicurazione			
		74	10.759
3. Compagnie conti correnti			
		75	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			
		76	77 13.736
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
		78	5
2. Intermediari di riassicurazione			
		79	80 5
III - Altri crediti			
			81 61.305 82 75.046
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			
	83	439	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			
	84		
3. Impianti e attrezzature			
	85	204	
4. Scorte e beni diversi			
	86		87 643
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
	88	128.034	
2. Assegni e consistenza di cassa			
	89	2	90 128.036
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
	92		
2. Attività diverse			
	93	44	94 44 95 128.723
di cui Conto di collegamento con la gestione danni			
	901		
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
		96	31.856
2. Per canoni di locazione			
		97	
3. Altri ratei e risconti			
		98	2.891 99 34.747
TOTALE ATTIVO			100 4.870.992

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			4.896.258
251	3.087			
252	142	253	3.229	
		254	2.468	
		255		
		256		257 5.697
		258	585	
		259		260 585
				261 74.800
				262 81.082
		263	551	
		264		
		265	260	
		266		267 811
		268	128.729	
		269	1	270 128.730
		272		
		273	279	274 279
		903		275 129.820
				276 26.923
				277
				278 2.864
				279 29.787
				280 5.136.947

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	76.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	15.200
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	96.004
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-5.755
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	18.144,9
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			10.135,0
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	3.762.023
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	20
	3. Riserva per somme da pagare	120	40.031
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
	5. Altre riserve tecniche	122	11.740
			123
			3.813.814
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	215.450
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	514.420
		127	729.870
da riportare			4.826.483

Valori dell'esercizio precedente

		281	76.000		
		282			
		283			
		284	15.200		
		285			
		286			
		287	132.958		
		288			
		289	3.045		
				290	227.203
				291	101.350
298	4.011.811				
299	20				
300	52.195				
301					
302	12.622			303	4.076.648
		305	226.959		
		306	459.710	307	686.669
	da riportare				5.091.870

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			4.826.483
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	3.009
			131 3.009
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 498
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133 10.128	
2.	Compagnie conti correnti	134	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 2.654	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 1.747	137 14.529
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 454	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140 454
III	- Prestiti obbligazionari		141
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
V	- Debiti con garanzia reale		143
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 576
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	
2.	Per oneri tributari diversi	147 1.550	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 569	
4.	Debiti diversi	149 14.584	150 16.703
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 90	
3.	Passività diverse	153 5.337	154 5.427
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902 836	155 37.689
		da riportare	4.867.679

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			5.091.870
		308		
		309		
		310	3.798	311 3.798
				312 564
	313	8.286		
	314			
	315	1.116		
	316	1.809	317 11.211	
	318	47		
	319		320 47	
			321	
			322	
			323	
			324	
			325	578
	326			
	327	1.559		
	328	598		
	329	16.954	330 19.111	
	331			
	332	93		
	333	6.363	334 6.456	335 37.403
	904	3.541		
	da riportare			5.133.635

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		4.867.679
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	3.313	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158		3.313
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			4.870.992

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		5.133.635
		336 3.312	
		337	
		338	339 3.312
			340 5.136.947

Nota integrativa - Allegato 3

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale		
Risultato del conto tecnico	1	59.666	21	-8.851	41	50.815	
Proventi da investimenti	+	2	42.249		42	42.249	
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	21.312		43	21.312	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	4.501	44	4.501	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	15.281		45	15.281	
Risultato intermedio di gestione	6	65.322	26	-4.350	46	60.972	
Altri proventi	+	7	14.114	27	12.021	47	26.135
Altri oneri	-	8	19.373	28	19.480	48	38.853
Proventi straordinari	+	9	2.757	29	2.983	49	5.740
Oneri straordinari	-	10	130	30	741	50	871
Risultato prima delle imposte	11	62.690	31	-9.567	51	53.123	
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	16.268	32	-3.812	52	12.456
Risultato di esercizio	13	46.422	33	-5.755	53	40.667	

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2025

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+ 1	113.370	31 56.521
Incrementi nell'esercizio	+ 2	10.824	32
per: acquisti o aumenti	3	10.824	33
riprese di valore	4		34
rivalutazioni	5		35
altre variazioni	6		36
Decrementi nell'esercizio	- 7	7.154	37
per: vendite o diminuzioni	8		38
svalutazioni durature	9		39
altre variazioni	10	7.154	40
Esistenze finali lorde (a)	11	117.041	41 56.521
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+ 12	62.960	42 26.610
Incrementi nell'esercizio	+ 13	15.923	43 942
per: quota di ammortamento dell'esercizio	14	15.923	44 942
altre variazioni	15		45
Decrementi nell'esercizio	- 16	7.219	46
per: riduzioni per alienazioni	17	65	47
altre variazioni	18	7.154	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)	19	71.665	49 27.553
Valore di bilancio (a - b)	20	45.376	50 28.968
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali	22		52
Svalutazioni totali	23		53

Nota integrativa - Allegato 5

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 136.287	21 15.000	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 1.354	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 906	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5 448		
altre variazioni		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 1.163	27	47
per: vendite o rimborsi		8 1.163	28	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11 136.478	31 15.000	51
Valore corrente		12 129.183	32 12.208	52
Rivalutazioni totali		13 4.068		
Svalutazioni totali		14	34	54

Nota integrativa - Allegato 6
Esercizio 2025

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord.	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale (4)		Partrimonio netto (**)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (**)	Quota posseduta (5)	
						Importo	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %
1	b	NQ	9	InLinea S.p.A. - Roma, Piazza Marconi, 25	242	516	1.000	2.189	427	100,00	100,00
2	b	NQ	4	HDI Immobiliare S.r.l. - Roma, Piazza Marconi, 25	242	110	1	99.336	-1.557	100,00	100,00
9	b	NQ	1	InChiaro Life Dae - Dublin, Pavilion House, 31/32 Fitzwilliam Sq	242	20.100	18.600	21.947	642	100,00	100,00
11	d	NQ	9	ASSI 90 S.r.l.	242	350	1	1.868	120	39,75	39,75
12	d	NQ	9	Novias Holding	242	20	1	1.802	-44	19,90	19,90

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciarie o per i (**). Da compilare solo per società controllate e collegate

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per titoli quotati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciarie
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Nota integrativa - Allegato 7
Esercizio 2025

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord.	Tipo	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
			Per acquisti	Altri incrementi	Per vendite	Altri decrementi	Quantità	Valore		
(1)	(2)	(3)	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore		
1	D	InLinea S.p.A.			223,977		500 (*)	1.104.814	880.838	1.104.814
1	V	InLinea S.p.A.			223,977		500 (*)	1.104.814	880.838	1.104.814
2	D	HDI Immobiliare S.r.l.					1	92.441.433	92.557.655	83.292.803
2	V	HDI Immobiliare S.r.l.					1	23.110.358	23.153.749	20.823.200
9	D	InChiaro Life Dac					9.300	8.902.500	8.902.500	10.973.570
9	V	InChiaro Life Dac					9.300	8.902.500	8.902.500	10.973.571
11	d	ASSI 90 S.r.l.					1	13.471	681.331	13.471
11	d	Novias Holding	1	906.182			1	897.366	906.182	897.366
Totali C.I.I										
a		Società controllanti								
b		Società controllate								
c		Società consociate								
d		Società collegate								
e		Altre								
Totale D.I										
Totale D.II										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D = per gli investimenti assegnati alla gestione d'amm. (voce C.I.I.)
V = per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce C.I.I.)
V1 = per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.I.)
V2 = per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.I.)
Altra partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnata lo stesso numero d'ordine

(4) Esprimere con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Nota integrativa - Allegato 8
Esercizio 2025

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	11	21	41	61	81	110
a) azioni quotate	22		42	39	82	99
b) azioni non quotate	23		43	63	83	103
c) quote	11	24	11	64	84	111
2. Quote di fondi comuni di investimento	25		45	65	85	115
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.030.806	26	1.020.328	46	432.751	86
a1) titoli di Stato quotati	682.880	27	674.424	47	268.979	87
a2) altri titoli quotati	342.778	28	341.064	48	160.714	88
b1) titoli di Stato non quotati	5.148	29	4.840	49	5.148	109
b2) altri titoli non quotati		30		50	2.986	70
c) obbligazioni convertibili		31		51		111
5. Quote in investimenti comuni		32		52		112
7. Investimenti finanziari diversi		33		53		113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	141		161	181	201	5.860
a) azioni quotate	142		162	182	202	3.862
b) azioni non quotate	143		163	183	203	1.998
c) quote	144		164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	2.870	145	17.191	145	236.663	205
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.803.506	146	2.610.224	146	769.873	186
a1) titoli di Stato quotati	1.941.917	147	1.775.724	147	453.234	187
a2) altri titoli quotati	839.861	148	815.349	148	306.965	188
b1) titoli di Stato non quotati	10.069	149	8.341	149	5.481	189
b2) altri titoli non quotati	11.659	150	10.810	150	4.193	190
c) obbligazioni convertibili		151		171		211
5. Quote in investimenti comuni		152		172		212
7. Investimenti finanziari diversi		153		173		213

Nota integrativa - Allegato 9

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	11 21	2.870 41	3.912.578 81		101
Incrementi nell'esercizio:	22	42	592.678 82		102
per: acquisti	23	43	564.991 83		103
riprese di valore	24	44	84		104
trasferimenti dal portafoglio non durevole	25	45			105
altre variazioni	26	46	27.688 86		106
Decrementi nell'esercizio:	27	47	670.944 87		107
per: vendite	28	48	452.006 88		108
svalutazioni	29	49			109
trasferimenti al portafoglio non durevole	30	50			110
altre variazioni	31	51	218.938 91		111
Valore di bilancio	11 32	2.870 52	3.834.312 92		112
Valore corrente	11 33	17.191 53	3.630.552 93		113

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2025

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 888	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2 43	22
per: erogazioni		3 43	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 211	26
per: rimborsi		7 211	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10 720	30

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 2 Descrizione fondo: UNIT EURIZON

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	9 25	7 45	6 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	9 34	7 54	6 74

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 10 Descrizione fondo: FONDO INTERNO ORIZZONTE 60

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	2.079	25	1.953
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	465	27	479
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	- 10	30	- 1
VI. Disponibilità liquide	11	116	31	98
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	2.650	34	2.529
.....			54	1.834
.....			74	1.699

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 11 Descrizione fondo: FONDO INTERNO - AGGRESSIVO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	224	25	199
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	43	27	38
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	-2	30	-1
VI. Disponibilità liquide	11	22	31	34
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	287	34	270
			54	197
			74	169

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 12 Descrizione fondo: FONDO INTERNO TORRE - comp. Ponderato

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	97 25	87 45	79 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	42 27	46 47	44 67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	- 1 30	- 1 50	- 1 70
VI. Disponibilità liquide	11	8 31	9 51	8 71
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	146 34	141 54	130 74
				122

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 13 Descrizione fondo: FONDO INTERNO - HDI-VALUE PIR

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	130	124
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	30	29
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	26	26
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	34	186	179

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 15 Descrizione fondo: FONDO INTERNO - MULTI VALUE FLEX

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	1.146	25	1.086
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	4.854	26	4.007
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	15.462	27	15.436
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	102	30	212
VI. Disponibilità liquide	11	1.622	31	733
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	23.186	34	21.474
			54	22.448
			74	21.228

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 17 Descrizione fondo: FONDO INTERNO ORIZZONTE 30

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	3.778	25	3.288
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	1.018	27	1.212
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	- 18	30	- 18
VI. Disponibilità liquide	11	242	31	344
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	5.020	34	4.844
.....	54	4.384	74	4.240

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 18 Descrizione fondo: FONDO INTERNO TORRE - comp. Dinamico

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	76	25	71
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	12	27	15
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	- 1	30	- 1
VI. Disponibilità liquide	11	8	31	4
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	95	34	89
			54	67
			74	59

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 19 Descrizione fondo: FONDO INTERNO - BILANCIATO PRUDENTE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	46.380	25	50.430
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	-222	30	-196
VI. Disponibilità liquide	11	58	31	341
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	46.216	34	50.575
			54	44.588
			74	47.838

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 20 Descrizione fondo: FONDO INTERNO - PRUDENTE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	199 25	214 45	184 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	46 27	56 47	46 67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	- 1 30	- 1 50	- 1 70
VI. Disponibilità liquide	11	21 31	7 51	21 71
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	265 34	276 54	250 74
				265

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 94 Descrizione fondo: FONDO INTERNO - BILANCIATO AUDACE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	17.604	25	18.072
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	-70	30	-66
VI. Disponibilità liquide	11	1.088	51	1.221
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	18.622	34	19.227
			54	17.577
			74	16.136

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 95 Descrizione fondo: FONDO INTERNO - BILANCIATO DINAMICO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	37.732	25	37.231
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	- 152	30	901
VI. Disponibilità liquide	11	157	51	188
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	37.737	34	38.320
			54	35.501
			74	32.728

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 96 Descrizione fondo: FONDO INTERNO - BILANCIATO MODERATO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	79.228	25	82.493
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	-344	30	-341
VI. Disponibilità liquide	11	323	51	417
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	79.207	34	82.569
			54	75.481
			74	72.437

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 96 Descrizione fondo: TOP FUNDS SELECTION - INNOVAZIONE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	836	25	2.609
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	-91	30	-148
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	745	34	2.461
			54	596
			74	1.801

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 105 Descrizione fondo: STAR COLL. AZIONARIO PAESI EMERGENTI

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	91 25	50 45	89 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30 -2	50	70 -2
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	91 34	48 54	89 74
				47

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 107 Descrizione fondo: STAR COLL. OBBLIGAZ. INTERNAZIONALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	1.136,25	4.231,45	1.119,65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	-32,30	-288,50	-288,70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	1.104,34	3.943,54	1.087,74
				3.928

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 107 Descrizione fondo: FONDO INTERNO - Unit TecHDI

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	40 25	45	40 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	- 7 30	50	- 7 70
VI. Disponibilità liquide	11	35 31	51	35 71
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	68 34	54	68 74

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	190.655	25	202.021
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	4.854	26	4.137
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	17.088	27	17.312
3. Depositi presso enti creditizi	8		28	
4. Investimenti finanziari diversi	9		29	
V. Altre attività	10	-849	30	67
VI. Disponibilità liquide	11	3.700	31	3.422
.....	12		32	
.....	13		33	
Totale	14	215.448	34	226.959
.....			54	204.303
.....			74	202.882

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 1 Descrizione Fondo Pensione: AZIONE DI PREVIDENZA - LINEA PRUDENTE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	33.347	24	31.720
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	517	25	496
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	927	28	1.259
IV. Disponibilità liquide	9	1.273	29	1.614
.....	10	30	50	70
.....	11	31	51	71
Totale	12	36.064	32	35.089
			52	36.526
			72	35.798

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 2 Descrizione Fondo Pensione: AZIONE DI PREVIDENZA - LINEA EQUILIBRATA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	49.426	23	48.431
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	85.054	24	77.012
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	30.665	25	26.092
4. Depositi presso enti creditizi	6		26	
5. Investimenti finanziari diversi	7		27	5
III. Altre attività	8	796	28	2.629
IV. Disponibilità liquide	9	13.450	29	5.491
.....	10		30	
.....	11		31	
Totale	12	179.391	32	159.660
			52	160.337
			72	144.273

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 3 Descrizione Fondo Pensione: AZIONE DI PREVIDENZA - LINEA DINAMICA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	79.487	23	72.961
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4		24	3.375
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	37.053	25	25.329
4. Depositi presso enti creditizi	6		26	46
5. Investimenti finanziari diversi	7		27	5
III. Altre attività	8	- 1.538	28	63
IV. Disponibilità liquide	9	14.630	29	4.567
.....	10		30	50
.....	11		31	51
Totale	12	129.632	32	106.300
			52	102.487
			72	87.189

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 4 Descrizione Fondo Pensione: AZIONE DI PREVIDENZA - LINEA GARANTITA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	582	23	428,00
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	151.429	24	137.815
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	7.860	25	10.088,00
4. Depositi presso enti creditizi	6		26	
5. Investimenti finanziari diversi	7		27	
III. Altre attività	8	4.156	28	5.283
IV. Disponibilità liquide	9	5.304	29	5.048
.....	10		30	
.....	11		31	
Totale	12	169.331	32	158.662
			52	168.750
			72	157.859

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	129.495	23	121.820
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	269.830	24	249.922
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	76.096	25	62.005
4. Depositi presso enti creditizi	6		26	
5. Investimenti finanziari diversi	7		27	10
III. Altre attività	8	4.342	28	9.234
IV. Disponibilità liquide	9	34.657	29	16.720
.....	10		30	
.....	11		31	
Totale	12	514.420	32	459.711
			43	95.390
			44	274.312
			45	59.400
			46	
			47	
			48	4.341
			49	34.657
			50	
			51	
			52	468.100
			63	99.871
			64	255.340
			65	43.954
			66	
			67	
			68	9.234
			69	16.720
			70	
			71	
			72	425.119

Nota integrativa - Allegato 13

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	434.157	11	403.077	21 31.080
Riserva per rischi in corso	2	5	12	665	22 -660
Valore di bilancio	3	434.162	13	403.742	23 30.420
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	1.027.865	14	1.020.139	24 7.726
Riserva per spese di liquidazione	5	44.112	15	42.903	25 1.209
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	88.145	16	82.047	26 6.098
Valore di bilancio	7	1.160.122	17	1.145.089	27 15.033

Nota integrativa - Allegato 14

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristomi (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1 3.754.541	11 4.003.766	21 -249.225
Ripporto premi	2 4.388	12 4.717	22 -329
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23
Riserve di integrazione	4 3.094	14 3.328	24 -234
Valore di bilancio	5 3.762.023	15 4.011.811	25 -249.788
Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	6	16	26

Nota integrativa - Allegato 15

Esercizio 2025

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	1	25	14.328	2.324
Accantonamenti dell'esercizio	2	22	63	2.330
Altre variazioni in aumento	3	23		
Utilizzazioni dell'esercizio	4	8	3.442	2.360
Altre variazioni in diminuzione	5	25		8
Valore di bilancio	6	17	10.950	2.285

Nota integrativa - Allegato 16

Esercizio 2025

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	2	135.566	3	4	5	6
Obbligazioni	8		9	10	11	12
Finanziamenti	14		15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	20		21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	26		27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	32		33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	38		39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	44		45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	50		51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	56	42	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	62		63	64	65	66
Altri crediti	68	99	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	74		75	76	77	78
Attività diverse	80		81	82	83	84
Totale	86	135.707	87	88	89	90
di cui attività subordinate	92		93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 142.700 98	99	29.500 100	101	102	172.200
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 104	105	19.368 106	107	108	19.368
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 110	111	112	113	114	13
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	5.391 118	119	120	5.391
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 122	123	124	125	126	
Debiti con garanzia reale	127 128	129	130	131	132	
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 134	135	136	137	138	
Debiti diversi	139 140	141	3.54 142	143	144	3.64
Passività diverse	145 146	147	148	149	150	
Totale	151 142.700 152	2.3 153	54.613 154	155	156	197.336

Nota integrativa - Allegato 17

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	74.431
Totale	15	74.431
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	8.456
Totale	18	8.456
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	7.519
Totale	22	7.519
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24	5.737.769
Totale	25	5.737.769

Nota integrativa - Allegato 19

Esercizio 2025

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2)	58.417 2	60.642 3	24.143 4	23.869 5	-1.922
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	403.854 7	399.012 8	28.1852 9	92.628 10	127
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	116.800 12	102.272 13	59.590 14	33.904 15	-11.258
Assicurazioni maritime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	1.873 17	2.607 18	1.035 19	401 20	-34
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	94.213 22	83.740 23	48.553 24	33.375 25	-8.372
R.C. generale (ramo 13)	50.932 27	50.877 28	25.124 29	18.338 30	-1.973
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	42.791 32	38.980 33	8.695 34	14.563 35	-6.001
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	1.977 37	3.076 38	5.019 39	567 40	-706
Tutela giudiziaria (ramo 17)	7.833 42	7.638 43	1.420 44	2.244 45	-1.077
Assistenza (ramo 18)	20.399 47	19.825 48	5.895 49	5.895 50	-2.726
Totale assicurazioni dirette	799.089 52	768.669 53	461.326 54	225.784 55	-33.942
Assicurazioni indirette	162 57	162 58	-32 59	13 60	
Totale portafoglio italiano	799.251 62	768.831 63	461.294 64	225.797 65	-33.942
Portafoglio estero	67 67	68 68	69 69	70 70	
Totale generale	799.251 72	768.831 73	461.294 74	225.797 75	-33.942

Nota integrativa - Allegato 20

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 878.310	11	21 878.310
a) 1. per polizze individuali	2 869.350	12	22 869.350
2. per polizze collettive	3 8.960	13	23 8.960
b) 1. premi periodici	4 30.537	14	24 30.537
2. premi unici	5 847.773	15	25 847.773
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili ..	6 807.174	16	26 807.174
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8 71.136	18	28 71.136
Saldo della riassicurazione	9 -2.957	19	29 -2.957

Nota integrativa - Allegato 21

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1 716	41	81 716
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 5	42 391	82 396
Totale	3 721	43 391	83 1.112
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44 1.981	84 1.981
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45 261	85 261
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47 6.154	87 6.154
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 39.327	48 89.388	88 128.715
Interessi su finanziamenti	9	49 14	89 14
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11 270	51	91 270
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14 39.597	54 95.817	94 135.414
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16 223	56 224	96 447
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18	58 162	98 162
Altre obbligazioni	19 220	59 131	99 351
Altri investimenti finanziari	20	60 3.840	100 3.840
Totale	21 443	61 4.357	101 4.800
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati ..	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	65 2.272	105 2.272
Profitti su altre obbligazioni	26 576	66 657	106 1.233
Profitti su altri investimenti finanziari	27 912	67 830	107 1.742
Totale	28 1.488	68 3.759	108 5.247
TO TALE GENERALE	29 42.249	69 106.305	109 148.554

Nota integrativa - Allegato 22

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3 77
Altri investimenti finanziari	4 645
- di cui proventi da obbligazioni	5 457
Altre attività	6
Totale	7 722
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9
Profitti su fondi comuni di investimento	10 3.126
Profitti su altri investimenti finanziari	11 855
- di cui obbligazioni	12 63
Altri proventi.....	13 -56
Totale	14 3.925
Plusvalenze non realizzate	6.200
TOTALE GENERALE	10.847

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22 12.186
- di cui proventi da obbligazioni	23 7.370
Altre attività	24
Totale	25 12.186
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27 9.651
- di cui obbligazioni	28 763
Altri proventi.....	29
Totale	30 9.651
Plusvalenze non realizzate	31 28.671
TOTALE GENERALE	32 50.508

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	52	31	84	61	136
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	3	32	305	62	308
Oneri inerenti obbligazioni	3	1.984	33	2.909	63	4.893
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4		34		64	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35		65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6		36		66	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	768	37	12	67	780
Totale	8	2.807	38	3.310	68	6.117
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	11	39	931	69	942
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	738	40		70	738
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11		41		71	
Altre azioni e quote	12		42	189	72	189
Altre obbligazioni	13	11.265	43	29.576	73	40.841
Altri investimenti finanziari	14	2.309	44	3.106	74	5.415
Totale	15	14.323	45	33.802	75	48.125
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46		76	
Perdite su azioni e quote	17		47	34	77	34
Perdite su obbligazioni	18	4.182	48	6.611	78	10.793
Perdite su altri investimenti finanziari	19		49	3	79	3
Totale	20	4.182	50	6.648	80	10.830
TOTALE GENERALE	21	21.312	51	43.760	81	65.072

Nota integrativa - Allegato 24

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3 3.327
Altri investimenti finanziari	4
Altre attività	5
Totale	6 3.327
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9 1.022
Perdite su altri investimenti finanziari	10 214
Altri oneri	11
Totale	12 1.236
Minusvalenze non realizzate	13 343
TOTALE GENERALE	14 4.906

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività	23 12.992
Totale	24 12.992
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25
Perdite su altri investimenti finanziari	26 2.605
Altri oneri	27
Totale	28 2.605
Minusvalenze non realizzate	29 8.027
TOTALE GENERALE	30 23.624

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

	Codice ramo 01 Infortuni (denominazione)		Codice ramo 02 Malattie (denominazione)		Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)		Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)		Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)		Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	
	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione												
Premi contabilizzati	52.491	5.926			116.800						219	
Variazione della riserva premi (+ o -)	180	-2.405			14.528						5	
Oneri relativi ai sinistri	19.773	4.370			59.590						204	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)		105										
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-689	-50			-438						-29	
Spese di gestione	21.062	2.807			33.904						45	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) (A)	10.787	1.099			8.340						-64	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) (B)	-592	-1.330			-11.258						-19	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) (C)	63				181							
Variazione delle riserve di persequazione (+ o -)	580	159			1.238						8	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tec. E	10.712	-72			-1.861						76	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C -)												
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione												
Premi contabilizzati	353	64.816			29.397						1.301	
Variazione della riserva premi (+ o -)	4	8.987			1.486						-743	
Oneri relativi ai sinistri	94	38.450			10.103						737	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)												
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-18	-2.419			-595						-14	
Spese di gestione	96	22.291			10.984						260	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) (A)	141	-7.431			6.229						1.033	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) (B)	-28	-7.237			-1.135						-13	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) (C)												
Variazione delle riserve di persequazione (+ o -)	1	324			18							
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tec. E	19	1.121			314						58	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C -)	131	-13.871			5.390						1.104	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione												
Premi contabilizzati	50.932	6.637			36.154						20.399	
Variazione della riserva premi (+ o -)	55	2.648			1.163						574	
Oneri relativi ai sinistri	25.124	1.992			6.703						5.895	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)												
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-923	5.209			-2.431						-359	
Spese di gestione	18.338	1.662			12.901						5.895	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) (A)	6.492	5.544			12.956						7.676	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) (B)	-1.973				-6.001						-2.726	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) (C)	181											
Variazione delle riserve di persequazione (+ o -)	2.142	268			604						83	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tec. E	6.842	5.016			7.559						5.033	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C -)												

(1) Tale voce comprende o ha alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili netti".

Nota integrativa - Allegato 26
Esercizio 2025

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Prospetto di sintesi del conto tecnico riassicurativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5=1+2+3+4	
	1 Rischi diretti	2 Rischi ceduti	3 Rischi assunti	4 Rischi retroceduti		
+ Premi contabilizzati	799.089	11	58.185	21	41	741.066
- Variazione della riserva premi (+ o -)	30.420	12	-71	22	42	30.491
- Oneri relativi ai sinistri	46.132	13	7.437	23	43	453.857
- Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	105	14	24	24	44	81
+ Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-1.925	15	-2.262	25	45	337
- Spese di gestione	225.784	16	14.501	26	46	211.206
Saldo tecnico (+ o -)	79.529	17	33.942	27	47	45.768
- Variazione delle riserve di perquazione (+ o -)					48	1.384
+ Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	15.273		29	8	49	15.281
Risultato del conto tecnico (+ o -)	94.802	20	33.942	30	50	59.665

(1) Tale voce comprende, oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche", anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ris to mi"

Nota integrativa - Allegato 27

Esercizio 2025

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Durata vita umana (denominazione)	Codice ramo 02 Natalità e nuzialità (denominazione)	Codice ramo 03 Fondi di investimento (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 807.065	1	5.880
Oneri relativi ai sinistri	2 1.081.581	2	23.589
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (*)	3 -245.183	3	-11.625
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 -19.369	4	1.809
Spese di gestione	5 20.241	5	329
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (**)	6 57.599	6	5.963
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7 -11.344	7	1.359
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8 -2.944	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10 -14.288	10	1.359

	Codice ramo 04 Assicurazioni di malattia (denominazione)	Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo 06 Fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 2	1 106	1 65.257
Oneri relativi ai sinistri	2	2 5.007	2 37.409
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (*)	3 -4	3 -5.321	3 54.662
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4	4 -13	4 4.908
Spese di gestione	5	5 14	5 1.721
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (**)	6 1	6 420	6 26.885
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7 7	7 813	7 3.258
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10 7	10 813	10 3.258

(*) La voce "riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, le "altre riserve tecniche" e le "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione".

(**) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.3, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 28

Esercizio 2025

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Prospetto di sintesi del conto tecnico ripiegativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1-2+3-4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	878.310	6.248			872.062
Oneri relativi ai sinistri	1.147.586	1.806			1.145.780
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (*)	-207.471	526			-207.997
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-12.665	1.046			-13.711
Spese di gestione	22.305	2.018			20.287
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (**)	90.868				90.868
Risultato del conto tecnico (+ o -)	-5.907	2.944			-8.851

(*) La voce "riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, le "altre riserve tecniche" e le "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione".

(**) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricompresa nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Pagina Bianca

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157	158	159	160	161	162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	182	183	184	185	186
		6.924	738	4.344		12.447

(*) Con riferimento alla contro parte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	799.089	11	878.248	21	1.677.337
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4	799.089	14	878.248	24	1.677.337
					28	62

Nota integrativa - Allegato 32

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2025

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 32.415 31	5.562 61	37.977
- Contributi sociali	2 11.278 32	1.948 62	13.226
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 1.877 33	311 63	2.188
- Spese varie inerenti al personale	4 6.067 34	967 64	7.034
Totale	5 51.637 35	8.788 65	60.425
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36 66	
- Contributi sociali	7	37 67	
- Spese varie inerenti al personale	8	38 68	
Totale	9	39 69	
Totale complessivo	10 51.637 40	8.788 70	60.425
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 91 41	40 71	131
Portafoglio estero	12	42 72	
Totale	13 91 43	40 73	131
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 51.728 44	8.828 74	60.556

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 320 45	565 75	885
Oneri relativi ai sinistri	16 12.425 46	660 76	13.085
Altre spese di acquisizione	17 12.845 47	1.924 77	14.769
Altre spese di amministrazione	18 23.809 48	5.266 78	29.075
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 2.329 49	413 79	2.742
.....	20	50 80	
Totale	21 51.728 51	8.828 81	60.556

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 13
Impiegati	92 598
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 611

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 9	98 427
Sindaci	97 3	99 217

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente - Wilm Langenbach (**)

----- (**)

----- (**)

- (*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Pagina Bianca

D. DOCUMENTI SUPPLEMENTARI

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 209/2005

All'Azionista di

HDI Assicurazioni SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di HDI Assicurazioni SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell’ambito della revisione contabile del bilancio dell’esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d’esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Valutazione attuariale della riserva sinistri</p> <p>Nota Integrativa</p> <p>Parte A – Criteri di valutazione - 10.b Riserve tecniche dei Rami Danni - 10.b.2 Riserva sinistri</p> <p>Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico – Sezione 10, Voce C.I.2 – Riserva sinistri lavoro diretto</p> <p>Le riserve tecniche comprendono Euro 1.160 milioni relativi alla riserva sinistri pari al 16 per cento del “Totale Passivo e Patrimonio Netto”.</p> <p>La riserva sinistri è l’accantonamento che la Società deve effettuare a fine esercizio in previsione dei costi che essa dovrà sostenere in futuro in relazione ai sinistri avvenuti nell’esercizio o in quelli precedenti ed in corso di liquidazione alla chiusura dell’esercizio stesso.</p> <p>La riserva sinistri è una posta la cui componente di stima è rilevante, richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipende dalle</p>	<p>Al fine di valutare l’appropriatezza delle basi dati utilizzate per la determinazione della riserva sinistri, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo di riservazione (comprende apertura, gestione, valutazione e liquidazione dei sinistri) della Società e la validazione a campione dei controlli rilevanti del processo stesso. Abbiamo inoltre verificato l’accuratezza e la completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di procedure di validità per un campione di sinistri, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico della Società con i fascicoli relativi ai singoli sinistri ottenuti dalla Società.</p> <p>Le nostre procedure di revisione sulla valutazione attuariale della riserva sinistri includono le seguenti attività:</p>

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa.</p> <p>In questo ambito, riteniamo aspetto chiave per il bilancio d'esercizio la valutazione della riserva sinistri in quanto possono essere utilizzate varie metodologie di calcolo che prevedono un numero di assunzioni implicite ed esplicite relative sia all'ammontare da liquidare sia alla numerosità dei sinistri. Pertanto, la modifica di tali assunzioni può comportare una variazione della riserva finale.</p>	<ul style="list-style-type: none">- l'analisi delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri;- il confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con i dettami della normativa di settore e con le prassi di mercato nonché con le assunzioni utilizzate nei precedenti periodi;- la verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa in merito alla voce di bilancio correlata. <p>Inoltre, per i rami assicurativi maggiormente rilevanti, con il supporto degli esperti in scienze attuariali appartenenti alla rete PwC, abbiamo effettuato un'analisi di sensitività sulle assunzioni e sulle stime predisposte dalla Società ed effettuato ricalcoli indipendenti della riserva sinistri, al fine di valutare la sufficienza della stessa e confrontato le nostre risultanze con le stime effettuate dalla Società.</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di HDI Assicurazioni SpA ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli Amministratori di HDI Assicurazioni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di HDI Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di HDI Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 209/2005 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da HDI Assicurazioni SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di HDI Assicurazioni SpA chiuso al 31 dicembre 2025. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 209/2005, del Regolamento ISVAP 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 di HDI Assicurazioni SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP 22/2008.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 209/2005 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da HDI Assicurazioni SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di HDI Assicurazioni SpA chiuso al 31 dicembre 2025. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 209/2005, del Regolamento ISVAP 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 di HDI Assicurazioni SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti



disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP 22/2008.

Roma, 2 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dario Troja'.

Dario Troja

(Revisore legale)

**Relazione del Collegio Sindacale di HDI Assicurazioni S.p.A.
al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025**

Signor Azionista,

è stato convocato in Assemblea dagli Amministratori per i giorni 29-30 aprile p.v. per deliberare in ordine al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 e, per quanto di nostra competenza, riferiamo, di seguito, in conformità alla normativa di riferimento, sull'attività da noi svolta nel corso dell'esercizio appena chiuso.

Vigilanza svolta e informazioni acquisite dal Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili alle imprese di assicurazione e alle norme di comportamento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti, portiamo a conoscenza con la presente relazione.

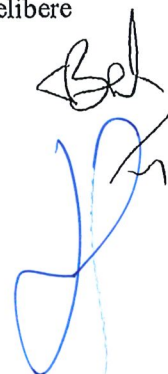
Abbiamo innanzitutto assistito, ai sensi dell'art. 2405 c.c., alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 10 sedute) e dell'Assemblea degli Azionisti (n. 1 sedute), assicurandoci che le operazioni oggetto di deliberazione fossero conformi alla legge, allo statuto sociale, ai regolamenti IVASS e alle applicabili normative.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e alle riunioni del Comitato Remunerazioni e siamo stati in contatto sia con la società di revisione sia – in maniera continuativa e frequente – con le strutture direzionali della Società e, in particolare, con quella amministrativa, legale, finanziaria e di controllo interno, acquisendo informazioni e notizie utili all'attività di vigilanza del Collegio.

Abbiamo tenuto n. 7 sedute del Collegio Sindacale.

Nell'adempimento dei propri compiti istituzionali, ed in occasione delle riunioni e dei contatti di cui si è fatto cenno, il Collegio Sindacale:

- ha constatato che sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto e le normative di settore. Le operazioni poste in essere dall'organo amministrativo non sono in conflitto di interesse e non sono in contrasto con le delibere assembleari;



- ha constatato, per diretta esperienza e per quanto emerso nei rapporti continuativi con gli Amministratori e con la Dirigenza, che l'amministrazione societaria è impostata in modo funzionale; l'attività di vigilanza, basata anche sull'acquisizione ed interpretazione di atti e documenti, ha avuto frequenze ben oltre la periodicità delle riunioni;
- ha acquisito le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensione o caratteristiche, effettuate;
- non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo amministrativo ai sensi dell'articolo 2406 del Codice Civile;
- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- ha seguito l'attività dell'O.d.V. (Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01) e ha ricevuto aggiornamenti attraverso lo scambio di informazioni periodiche. L'attività svolta dall'O.d.V. nel 2025 è stata riassunta e illustrata in una relazione presentata al Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 24 marzo 2026, della quale i Sindaci hanno preso visione;
- sempre nell'ambito del complessivo sistema dei controlli interni, il Collegio ha seguito ed è stato aggiornato circa l'attività posta in essere dalle funzioni *Internal Audit*, *Risk Management*, *Compliance*, *Funzione Attuariale*, *Antiriciclaggio*, *Antiterrorismo* e *Antifrode* e ha potuto verificare che i controlli posti in essere sono coerenti con i piani approvati dal Consiglio di Amministrazione e che non sono emerse anomalie tali da dover essere evidenziate nella presente relazione;
- ha riscontrato che il responsabile della funzione di *Internal Audit* ha informato il Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'attività di revisione interna;
- ha constatato che il Consiglio di Amministrazione viene informato sui risultati dell'attività di *Risk Management*, anche mediante relazioni sulle attività svolte dalla funzione nel corso dell'esercizio;
- è stato aggiornato sulle attività operative poste in essere per la corretta applicazione del modello previsto dal sistema Solvency II;



- ha periodicamente incontrato il responsabile della *Funzione Attuariale* della Compagnia;
- ha espletato le verifiche previste dal Regolamento n. 24 dell'IVASS e, in particolare, ha verificato l'adeguatezza delle attività poste a copertura delle riserve tecniche; ha verificato, anche, la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;
- ha riscontrato che è stata presentata al Consiglio di Amministrazione della Compagnia la relazione inerente alla valutazione dell'efficienza di processi, sistemi e persone, al fine di garantire l'adeguatezza dell'organizzazione aziendale rispetto all'obiettivo di prevenire e contrastare le frodi;
- in ottemperanza al D.Lgs. 231/2007, e successivi aggiornamenti, al Regolamento IVASS n. 44 ed al Regolamento Europeo in materia di antiriciclaggio, ha preso atto dell'attività della funzione *Antiriciclaggio Antiterrorismo e Antifrode* e ha effettuato il necessario controllo circa il rispetto delle disposizioni di cui alla normativa antiriciclaggio ed antiterrorismo;
- ha verificato la corretta tenuta del registro reclami e connessi adempimenti e ha mantenuto un adeguato collegamento con la funzione di Internal Audit, valutandone l'efficacia e l'efficienza dell'operato;
- non ha rilasciato pareri inerenti alle procedure di affidamento di incarichi di revisione;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile;
- non ha fatto denunce ai sensi del comma 7 dell'articolo 2409 del Codice Civile;
- non ha rilevato operazioni inusuali o atipiche con parti correlate o con terzi; la Relazione sulla Gestione offre l'illustrazione delle normali operazioni infragrupo verificatesi nel 2025. Nella Nota Integrativa, ed in particolare negli allegati n. 16 e n. 30, sono indicati le attività, le passività e gli effetti economici dei rapporti infragrupo;
- ha constatato che il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il documento sulle politiche remunerative e lo ha sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti. Le funzioni di controllo interno hanno relazionato in merito alla corretta redazione ed esecuzione delle politiche di remunerazione;

- ha verificato l'osservanza delle norme inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e dà atto che nell'esercizio non si è proceduto all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto, di ampliamento, di sviluppo aventi utilità pluriennale;
- ha preso atto, relativamente al bilancio di sostenibilità, che HDI Assicurazioni si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 125/2024, in quanto non soggetta all'obbligo di redazione della propria dichiarazione di sostenibilità.

Ai Sindaci, infine, non è stato necessario avvalersi dell'opera di propri dipendenti ed ausiliari avendo posto in essere direttamente ogni accertamento e verifica.

Attività di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 39/2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

Con l'approvazione del D.Lgs. 39/2010 e successive modificazioni e integrazioni, relativo alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, il Collegio Sindacale (identificato quale "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale") degli Enti di Interesse Pubblico è incaricato:

- a) di informare l'Organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e di trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, corredata da eventuali osservazioni;
- b) di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- c) di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- d) di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- e) di verificare e monitorare l'indipendenza delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza



della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale regolamento;

- f) di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento europeo.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le modalità e condizioni di applicazione in HDI Assicurazioni S.p.A. del sopra indicato Decreto Legislativo sulla revisione legale, adottando procedure mirate ad un più efficace rapporto con le varie funzioni preposte al controllo interno e con la società di revisione legale.

Con specifico riferimento alle attività previste segnaliamo quanto segue.

Informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento Europeo, corredata da eventuali osservazioni.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto in data 2 aprile 2026 la relazione aggiuntiva redatta dalla società incaricata della revisione legale da trasmettere all'Organo amministrativo.

La relazione risulta coerente con le previsioni contenute nell'articolo 11 del Regolamento Europeo e non presenta - a giudizio del Collegio Sindacale - punti di attenzione da sottoporre all'Assemblea.

Monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio di "formazione" e "diffusione" delle informazioni finanziarie. In particolare, il Collegio Sindacale ha ricevuto ed esaminato, con l'assistenza del Responsabile amministrativo, il contenuto delle procedure che dettano regole e processi anche nelle attività di formazione del Bilancio individuale e del Bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.



Controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato i responsabili dell'*Internal Audit*, della *Compliance*, dell'*Antiriciclaggio Antiterrorismo e Antifrode*, del *Risk management*, unitamente al responsabile della *Funzione Attuariale*, ed è stato informato sugli interventi di audit finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali e sull'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento. Ha, altresì, ricevuto il *Piano di Audit* e le risultanze delle verifiche di audit effettuate.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e di governo dei rischi nel loro complesso e non sussistono rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale ha avuto contatti periodici con la società di revisione; nel corso di tali contatti la società di revisione ha rappresentato le attività svolte, i risultati conseguiti, i piani di azioni e le questioni fondamentali e non ha evidenziato carenze significative di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Verificare e monitorare l'indipendenza delle società di revisione legale in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione - PricewaterhouseCoopers S.p.A. - e, in particolare, ha ricevuto l'informativa sugli incarichi attribuiti alla stessa; in merito, ha potuto altresì prendere visione e discutere le specifiche procedure adottate dalla società di revisione per delimitare e contenere i rischi della sua indipendenza, ricevendo conferma circa l'attuale ed effettiva sussistenza di tale indipendenza.



Il Collegio Sindacale ha verificato che i servizi diversi dalla revisione sono conformi alla normativa e alle procedure aziendali vigenti.

Nel corso dell'esercizio 2025, PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha svolto a favore di HDI Assicurazioni le attività di seguito riassunte:

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizio	Società network	Compensi
Revisione legale del bilancio, verifica regolare tenuta contabilità e sottoscrizione dichiarazioni fiscali	PwC Sp.A.	354
Revisione del bilancio e reporting package Solvency II e SCR	PwC Sp.A.	205
Revisione contabile bilancio consolidato	PwC Sp.A.	62
Revisione contabile bilancio fondo pensione	PwC Sp.A.	23
Procedure specifiche su CSRD reporting package	PwC Sp.A.	30
Verifica gestioni separate e Unit Linked	PwC Sp.A.	91
Revisione reporting package per bilancio consolidato Talanx	PwC Sp.A.	135
Attività diverse dalla revisione	PwC BS Srl.	192
Totale		1.092

Il Collegio Sindacale ha ritenuto i corrispettivi di revisione summenzionati adeguati alla dimensione, alla complessità ed alle caratteristiche dei lavori effettuati.

Essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento Europeo.

Il Collegio Sindacale ricorda che l'assemblea in data 26 aprile 2018 ha nominato per il novennio 2018 - 2026 come società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.; la Società ha iniziato il processo volto alla selezione della nuova società di revisione legale.

Considerazione in ordine al bilancio d'esercizio.

L'esercizio si chiude con un utile netto di €40,7 milioni (dai rami vita una perdita di €-5,7 milioni e dai rami danni un utile di €+46,4 milioni) a fronte di un utile netto di €28,4 milioni del 2024.

Ai fini della predisposizione del bilancio 2025, la Compagnia ha ritenuto di non avvalersi delle disposizioni previste dal Regolamento IVASS n. 57 del 9

febbraio 2026 e di non utilizzare, quindi, la facoltà di derogare dai normali criteri di valutazione dei titoli “non durevoli” previsti dal Codice civile.

Il Patrimonio netto, pari a €588,5 milioni, si incrementa dell’utile netto dell’esercizio 2025, pari a €40,7 milioni e si riduce per la distribuzione dei dividendi, pari a €90,1 milioni avvenuta nel mese di maggio 2025.

Il Collegio Sindacale non ha da formulare proposte specifiche in ordine al bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, stante l’analitico controllo eseguito dalla società di revisione; pertanto, il Collegio Sindacale ritiene solamente opportuno limitarsi alle considerazioni qui riportate ed al parere della società di revisione, con la quale il Collegio Sindacale è stato periodicamente in contatto durante l’esercizio ed in sede di esame della proposta di bilancio predisposta dagli Amministratori.

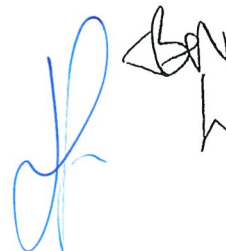
Il Collegio Sindacale ha riscontrato che nel Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2026 sono state presentate le relazioni attuariali sia sulle riserve tecniche dei rami R.C. autoveicoli terrestri e R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali di cui all’articolo 23 ter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, sia sulle riserve tecniche dei rami vita di cui all’articolo 23 bis di detto Regolamento.

In relazione ai contenuti più specificatamente tecnici del bilancio, deve essere dato atto che, nel complesso, l’illustrazione dettagliata dei vari fattori che hanno confluito nella determinazione dell’utile dell’esercizio è riportata nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

La società di revisione, come suddetto, ha fatto pervenire la propria relazione in data 2 aprile 2026, formulando il proprio giudizio circa i risultati della revisione contabile del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025.

La relazione esordisce con il giudizio che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Collegio Sindacale, preso atto del giudizio dei revisori, segnala in particolare che:



- l'informazione resa, nel suo complesso, nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa è ampia ed esauriente, in specie per quanto riguarda l'iscrizione delle partecipazioni, la valutazione dei titoli e dei crediti (rettificati da appositi fondi svalutazione), delle riserve tecniche dei rami vita e dei rami danni, delle rettifiche ed accantonamenti fiscali;
- in linea generale, per quanto riguarda tutte le altre appostazioni sulle quali si è soffermato l'esame di massima dei Sindaci, non sono emersi rilievi.

L'organo amministrativo della Compagnia ha proposto all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Destinazione dell'utile dei rami danni, pari a 46.422.232 euro, a riserva legale dei rami danni per 3.000.000 euro e a riserva non distribuibile per rivalutazione partecipazioni dei rami danni per 10.269 euro.
- Distribuzione dell'utile residuo dei rami danni, pari a 43.411.963 euro e della riserva straordinaria dei rami danni per 4.288.037 euro, talché verrà distribuito un dividendo complessivo dai rami danni di 47.700.000 euro.
- Destinazione della riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 dei rami danni a riserva straordinaria dei rami danni per 10.850.233 euro.
- Copertura della perdita dei rami vita, pari a -5.754.817 euro, mediante utilizzo della riserva straordinaria dei rami vita per il medesimo importo.
- Destinazione della riserva straordinaria dei rami vita a riserva non distribuibile per rivalutazione partecipazioni dei rami vita per 10.269 euro.
- Destinazione della riserva non distribuibile per utili su cambi dei rami vita a riserva straordinaria dei rami vita per 175.657 euro.
- Destinazione della riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 dei rami vita a riserva straordinaria dei rami vita per 23.865.071 euro.



- Distribuzione della riserva straordinaria dei rami vita per 50.000.000 euro.

Su tale proposta il Collegio non ha osservazioni.

Tenuto conto di tutto quanto precede, ad avviso del Collegio nulla osta all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 ed all'accoglimento della proposta degli Amministratori circa la destinazione dell'utile dell'esercizio.

Roma, 2 aprile 2026

Il Collegio Sindacale.

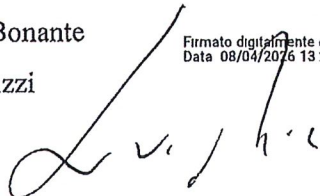
Sergio Beretta



Grazia Bonante

Firmato digitalmente da GRAZIA BONANTE
Data 08/04/2026 13:21:35

Luigi Rizzi





HDI Assicurazioni SpA

Società con unico azionista (Capogruppo del Gruppo Assicurativo "HDI Assicurazioni" iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 015)

Piazza Guglielmo Marconi, 25 – 00144 Roma
Tel. + 39 06 421031 . Fax +39 06 4210 3500

hdi.assicurazioni@hdia.it
hdi.assicurazioni@pec.hdia.it
www.hdiassicurazioni.it